Anno 95 - Numero 19

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-040 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 22 Gennaio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 40-040 (15 linee) Milano, via Hoepli 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 892-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Cassa L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz Legali L. 600 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 400) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canadà cents 25; *Congo Lib. 10; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris 15; Jugoslavia din. 20; *Libano p. i. 20; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

1961: centenario dell'unità d'Italia

Giuseppe Mazzini

Mentre ha per celebrarsi il primo centenario dell'unità d'Italia, abbiamo chiesto a Luigi Salvatorelli di illustrare i maggiori protagonisti del Risorgimento. Domenica scorsa l'insigne studioso ha parlato di Vittorio Emanuele II; in questo articolo egli delinea la personalità e l'opera del «repubblicano» Giuseppe Mazzini. Il suo contributo, decisivo, all'unità nazionale è spesso male interpretato e discusso: perciò Salvatorelli inquadra il pensiero e l'azione del Mazzini in un lucido «prologo» storico.

Nella vita millenaria del popolo italiano ha inizio alla fine del secolo XVIII, sotto lo stimolo diretto della Rivoluzione francese, e nel quadro della espansione egemonica di questa, il periodo di costruzione dello stato indipendente, libero, unitario. Elemento essenziale del processo è la doppia iniziativa, popolare e monarchica: dualismo che si presenta all'inizio come pura alternativa, al termine come discordia concorde.

Nell'agosto 1796 si cantava nelle vie di Milano la canzonetta: «*Una madre, un suolo istesso ci diè vita e ci sostiene; è nemico al comun bene chi è nemico all'unità*». Il sentimento della cittadinanza si traduceva qualche mese dopo nella dissertazione di Melchiorre Gioia ragionante la Repubblica una e indivisibile. Con l'avvento del Bonaparte al trono imperiale e regio, l'ideale unitario si eclissava. Lo rievocò nel 1814-'15 l'avventuriero Murat, dietro cui era il residuo dei patrioti del 1799. Ma fu rievocazione fugace, effimera; dopo i primi anni della Restaurazione, i moti patriottici del 1820-'21 associano al pronunciamento militare il pluralismo monarchico-dinastico, dietro cui si profila appena, nello sfondo, un programma federativo, ariegginante alla ipotesi alfieriana dei due regni dividentisi l'Italia. Nel 1831 le insurrezioni dell'Italia centrale ci riportano ancora più indietro e più in basso, col disarmo imposto alle truppe modenesi di Zucchi dal governo di Bologna: ultimo (e giustamente fallito) appello alla Francia perché in nome del non intervento fermasse l'esercito austriaco avanzante a restaurare il Papa-Re.

Da quell'estremo di abbassamento morale prese le mosse l'iniziativa mazziniana, mentre i liberali patrioti si avviavano al raccoglimento interiore da cui sarebbero venuti fuori i manifesti di Azeglio, Balbo, Gioberti, e tutto il movimento riformistico del 1846-'47. Con Giuseppe Mazzini, fondatore della «Giovine Italia», l'ideale popolare-unitario risuscita a nuova vita: non più come riflesso di una rivoluzione o occupazione straniera; ma — assorbiti ormai di quella rivoluzione i succhi vitali — come moto nazionale autonomo, che si fa innanzi a prendere nei movimenti democratico-nazionali europei un posto proprio, e anzi un posto direttivo. Direzione non soltanto ideale, o di congiuntura, ma affermatasi nelle diverse «giovani», dalla Germania alla Spagna passando per la Svizzera e la Francia: nuclei di consistenza più che modesta e di durata brevissima, e che tuttavia non possiamo chiamare effimeri, perché posero le basi di vaste e durature relazioni internazionali di Mazzini cospiratore e agitatore; relazioni educatrici di quella democrazia europea che ancora oggi, in condizioni e modi tanto cambiati, è la forza maggiore per la costruzione di una società sempre più libera e sempre più giusta.

* *

Con la fondazione della «Giovine Italia», e con tutta la successiva predicazione-azione, Mazzini dette l'impulso, non certo unico, ma più forte e decisivo, alla autocoscienza della nazione italiana, e alla sua pratica affermazione, del cui maggiore risultato celebriamo oggi il primo centenario. Tre idee costituirono la trama di codesta autocoscienza: indipendenza, libertà, unità; ma l'ultima è la chiave di volta dell'edificio. Senza unità — senza il chiodo fisso, l'intuizione vitale, la fede religiosa di Mazzini — non c'è né indipendenza sicura, né libertà feconda di opere, né potenza necessaria a tenere il proprio posto e adempiere la propria missione nel mondo: la missione affidata da Dio a ciascun popolo.

Per l'Italia, la missione era quella di infrangere la riscossa delle nazioni asservite, di fondare la veramente santa alleanza dei popoli, contro la sedicente santa alleanza dei re. Quella insurrezione dell'Italia nella vita moderna, che il patriottismo liberale vedeva e propugnava (con esatta percezione della realtà immediata) come innalzamento italiano al livello della civiltà europea, si trasforma nella coscienza di Mazzini in un formidabile balzo innanzi dell'Italia — come il salto prodigioso di un altissimo steccato — alla testa dell'Europa nuova.

Utopia smentita da tutti gli svolgimenti successivi, ove si prenda come lettera di un programma immediato, interamente prestabilito. Ma realtà verificatasi meravigliosamente, se la si traduca nei suoi termini storici. Che erano quelli della fondazione di una Italia indipendente, libera e una, accettata e subita dall'Europa, cioè dalle potenze e classi dirigenti europee. «E' essenziale al progresso dell'umanità che l'Italia sia una e libera; e sarà», scriveva Giuseppe Mazzini nel 1854. La soluzione del problema italiano risultò effettivamente — anche se la coscienza storiografica, in Italia e fuori, tarda a prenderne coscienza adeguata — condizione primaria per la necessaria trasformazione europea: per il nuovo ordine da sostituire all'antico, senza distruggere di questo gli elementi permanentemente vitali.

* *

La bomba lanciata da Orsini il 14 gennaio 1858, e interpretata dalle parole del cospiratore morituro al Cesare scampato, è il suggello sanguinoso a questa necessità europea di una nuova Italia. Così come l'insieme dei tentativi insurrezionali falliti, dai fratelli Bandiera a Pisacane (che dobbiamo chiamare «mazziniani», anche se l'uno o l'altro di essi sia stato sconsigliato da lui, tutt'altro che incapace, a tempo debito, di realismo politico) costituì la molla opportunamente, sistematicamente messa in azione da Cavour, per spingere Napoleone III ad affrettare e moltiplicare le coincidenze fra la sua politica effettiva e gli ideali radicati in fondo al suo spirito. E con Napoleone III, o dietro di lui, gli altri potentati europei furono indotti ad avallare, di buona o malavoglia, espressamente o tacitamente, le arditezze rivoluzionarie italiane.

Ma la politica di Cavour, firmata per l'Europa da Vittorio Emanuele, non avrebbe potuto fare scattar quella molla — e anzi, quelle arditezze rivoluzionarie avrebbero irrigidito le resistenze del vecchio ordine europeo, che aveva sempre in mano la maggior forza materiale — se l'influenza mazziniana si fosse limitata all'effetto che chiameremo terroristico. Essa invece raggiunse ben altra profondità: quella di una trentennale predicazione politico-etica sempre più efficace e diffusa, presentante le aspirazioni nazionali italiane come ragionevoli, giuste, sante: come articolo primo di un «credo» abbracciante tutta la vita europea, anzi tutta l'umanità. Ciò vale per diversi strati politico-sociali italiani; ma vale, anche, e forse più, per quelli stranieri, e innanzi tutto per quelle *élites* occidentali (innanzi tutto inglesi) che tanto contribuirono a dare nella coscienza e nella politica europea pieno diritto di cittadinanza alla causa nazionale italiana.

Questa influenza di più alto tipo, Mazzini, dopo quasi un secolo dalla sua morte, la esercita tuttora, e in una sfera non più soltanto europea, ma mondiale; ed è influenza a cui rimane aderente il connotato della italianità. Essa si esercita non solo sul piano politico, ma su quello sociale. Non è possibile qui non ricordare che, se nell'ultimo terzo del secolo XIX Marx aveva sconfitto Mazzini, nel corso del XX secolo Mazzini si è avviato a superare Marx (che è stato, poi, dall'altra parte, deformato e capovolto da Lenin e Stalin). Oggi il socialismo emerge come un metodo capitale per la vita economica e morale di ogni nazione, entro un libero e paritario ordinamento interno e internazionale: un metodo rispondente all'ideale mazziniano, che considera lo stato nazionale come una comunità di vita, retta dalla legge del libero lavoro personale.

* *

La fede religiosa, non priva di un inizio di fanatismo — quale fede ne è totalmente scevra? — nella iniziativa popolare; le esperienze delusive del Quarantotto; l'avversione mortale per il Cesare francese uccisore della Repubblica romana del 1849, e quella di poco inferiore per Cavour (diffamato come semplice strumento di una politica napoleonica, anch'essa in gran parte di immaginazione mazziniana); infine, il pregiudizio contro la monarchia costituzionale-parlamentare, considerata corruttrice: tutto questo insieme generò e mantenne nello spirito di Mazzini il pregiudizio ostile alla iniziativa nazionale monarchica, da lui ritenuta al tempo stesso impossibile e inaccettabile. Se, però, dall'astratto della teoria si scende al concreto dei fatti, si vede che il pregiudizio non si trasformò in scomunica maggiore e in opposizione sabotatrice; ma anzi ammise — al momento culminante della unificazione — il concorso più ampio e più generoso. La rivoluzione dell'Italia centrale, la spedizione dei Mille, l'occupazione delle Marche e dell'Umbria rappresentano allettante idee mazziniane, la cui realizzazione egli promosse anche quando fu perfettamente chiaro che si trattava di un caso grandioso — e per lui doloroso — di *sic vos non vobis*, quale forse un secondo non è registrato dalla storia.

Né, inoltre, la sua opposizione di principio al Regno d'Italia non fondato da una Costituente nazionale può esser rivalutata unicamente quale coerenza ideale. Esso fu anche una grande forza politica, in quanto mantenne vivo, nel Risorgimento e nel post-Risorgimento, il valore finale dell'autodecisione popolare e della democrazia integrale; contribuì allo svolgimento, nell'insieme progressivo, dello Stato italiano avanti la prima guerra mondiale; fornì l'ispirazione morale e il fondamento politico per la Repubblica italiana odierna.

L'ultima parola sul senso dell'opera mazziniana ce l'ha detta egli stesso, al momento della morte, rispondendo al medico che si meravigliava di come, il signor George Brown (sotto questo nome inglese il Mazzini viveva clandestino a Pisa) parlasse così bene italiano: «Ma io sono italiano, amai infinitamente la mia patria, e credo di avere operato qualche cosa per lei».

Luigi Salvatorelli

Le trattative alto-atesine

Il dott. Volgger riconferma la richiesta dell'autonomia

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 21 gennaio.

(s. p.) Nell'imminenza delle trattative italo-austriache per il problema dell'Alto Adige, che si svolgeranno a Milano dal 27 gennaio prossimo, uno dei più autorevoli esponenti della Süd-tiroler Volkspartei, il dott. Friedl Volgger, responsabile del quotidiano di Bolzano «Dolomiten», ha scritto in un editoriale odierno che, al fine di evitare ogni malinteso, i sud-tirolesi alla vigilia dei negoziati dichiarano «una volta per sempre e con energia» che ogni motivo di dissenso potrà essere eliminato soltanto quando l'Italia concederà alla popolazione dell'Alto Adige (e cioè alla provincia di Bolzano) una vera autonomia separata dal Trentino, secondo il progetto di legge presentato alla Camera dai parlamentari sud-tirolesi.

E' cominciato il lavoro del nuovo Presidente

Scambio di messaggi tra Kennedy e Kruscev Convocato al Cremlino l'ambasciatore Usa

In risposta agli auguri del Primo Ministro russo, Kennedy condivide le speranze che i rapporti fra Stati Uniti e Urss migliorino - La prima giornata alla Casa Bianca: riunione con i ministri ed un incontro con Truman

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 gennaio.

Kennedy in risposta al messaggio augurale di Kruscev per l'inizio del suo mandato presidenziale, ha inviato oggi al primo ministro dell'Unione Sovietica un telegramma nel quale dichiara di condividere le speranze per «un fondamentale miglioramento nelle relazioni» fra la Russia e gli Stati Uniti in particolare e fra tutti i Paesi del mondo in generale.

«Sono pronto e ansioso di cooperare con tutti coloro che desiderano sinceramente un mondo pacifico» ha scritto Kennedy.

Il nuovo presidente americano non perde tempo. Andato a letto alle 3,30 della notte, alle 9,30 di stamane egli sedeva alla scrivania del suo ufficio di capo esecutivo, alla Casa Bianca, nella saletta ovale che è stata ridipinta e rinfrescata a nuovo.

La giornata di Kennedy è stata intensissima. Il Senato, se pur con un giorno di ritardo, per via di una obiezione procedurale del senatore Morse, ha approvato quasi all'unanimità (c'è stato un solo voto contro la nomina di Robert Kennedy — fratello del Presidente — ad avvocato generale federale ovvero ministro della Giustizia) tutti i ministri proposti dal nuovo Presidente. Stamane hanno prestato giuramento.

Il Presidente, ancora, ha lungamente conferito con i componenti della sua staff, alla Casa Bianca, ha partecipato brevemente ai lavori della direzione del partito democratico che ha nominato il proprio nuovo capo nella persona di John Bailey, un popolare avvocato di Hartford nel Connecticut. Infine, ha cordialmente accolto l'ex-presidente Truman che gli ha fatto una visita inaspettata.

Truman ha voluto rivisitare con Kennedy tutta la Casa Bianca. Ho constatato che i repubblicani ci abitano fatto, in otto anni, molti cambiamenti (egli non vi ha mai rimesso piede per tutta la durata della presidenza Eisenhower) e, in realtà, pirande per la storica magione, ha tutto lui stesso — vecchio esperto — mostrare a Kennedy un paio di particolari che il nuovo Presidente non aveva certo fatto in tempo ad andare a scoprire.

Uscendo dalla Casa Bianca, Truman ha detto ai giornalisti d'aver scoperto che Kennedy, in fatto di storia americana, ne sa almeno quanto lui. Ha aggiunto, con entusiasmo, che il discorso inaugurale del Presidente gli era sembrato un capolavoro: «Stupendo, bello, proprio quello di cui avevamo tutti bisogno».

Questo commento, detto da Truman, può sembrare un'iperbole. In realtà, è il commento non solo di tutta l'America, ma di tutto il mondo. L'America, in seguito al discorso del nuovo presidente, riflette, oggi, un senso di speranza e di più aperto respiro che, immediatamente, si è ripercosso in tutto il mondo.

Anche molti esponenti dell'opposizione, qui, hanno salutato il messaggio di Kennedy con grandi parole di lode. Il Corpo diplomatico ha espresso sentimenti unanimi di approvazione e di soddisfazione. Ottime sono apparse immediatamente le reazioni di Krusciov, il cui telegramma a Kennedy è stato interpretato come un segno di prudente distensione in atto. Menshikov, l'ambasciatore russo a Washington, ha detto: «Questo discorso segna una svolta molto importante nelle relazioni fra i nostri due Paesi». Grande interesse ha suscitato anche la notizia che oggi a Mosca l'ambasciatore americano Thompson è stato chiamato da Kruscev a un colloquio, durato più di due ore.

Stasera, a Washington, in base alle voci raccolte da tutte le agenzie, soprattutto da alcune reazioni riscontrate a Londra, si diceva: il presidente Kennedy e il segretario di Stato Rusk non avrebbero intenzione di muoversi per il momento da Washington. Ci sono da riorganizzare tutti i quadri amministrativi, e c'è da approntare tutto il programma legislativo da sottoporre al Congresso. E' probabile però che essi debbano fare (anche il presidente Kennedy) un rapido viaggio in Europa a maggio, per consultazioni con gli alleati.

Non solo, aggiungono alcuni; potrebbe darsi che, a Ginevra, fosse possibile un primo incontro perfino con Kruscev, ma sdrammatizzato il più possibile, eventualmente nel quadro delle Nazioni Unite e dopo che i normali canali diplomatici avranno preparato un serio programma di trattative.

Eventuali negoziati pare che, secondo il punto di vista della nuova amministrazione democratica, debbano articolarsi con flessibilità e immaginazione, ma anche senza ambiguità. Si dovrebbe cominciare da un preliminare accordo nucleare. Kruscev deve dire se lo vuole o non lo vuole, con chiarezza: sì o no. Se sì, allora l'amministrazione Kennedy non può non domandare, per garantire un accordo e un bando dell'arma nucleare, meno di venti ispezioni all'anno in ciascuno dei Paesi produttori di armi atomiche.

Inoltre, ogni progresso sulla via del disarmo dipenderà — si dice a Washington — dall'atteggiamento che la Russia assumerà nei confronti della situazione di Berlino.

Se Mosca accetterà di terminare la sua presenza su Berlino (se così finirà con la minaccia e col pretendere trattative forzate, sotto il ricatto della prepotenza e della paura), allora l'amministrazione Kennedy e gli alleati (Francia, Inghilterra) d'accordo con la Germania occidentale potranno anche offrire, per Berlino, nuove regionevoli forme di negoziati. Per esempio, si dice sempre a Washington, gli alleati potrebbero accedere a concessioni sul riconoscimento della frontiera polacca dell'Oder Neisse, in cambio di una garanzia di accesso su Berlino, da conservarsi in un particolare protocollo.

Sono voci, come si vede, e piuttosto vaghe. Le registriamo a titolo di cronaca e come sintomo del fervore e dell'interesse nuovi che pervadono gli animi.

Antonio Barolini

Dopo 8 anni, Truman è tornato nel suo vecchio studio, dov'è stato accolto da Kennedy, che lo ha accompagnato nella visita di tutto l'edificio. Mentre Eisenhower era in carica, l'ex-presidente non aveva voluto tornare alla Casa Bianca (Telef.)

Messaggio augurale del Papa al nuovo presidente Kennedy

Roma, 21 gennaio.

Giovanni XXIII ha inviato al nuovo presidente degli Stati Uniti, John Kennedy, un telegramma augurale invocando le divine assistenza sui futuri compiti che egli dovrà affrontare. Altro telegramma il Papa ha inviato al presidente uscente Eisenhower.

L'Osservatore Romano dedica oggi un ampio articolo del suo direttore Raimondo Manzini a commento del messaggio programmatico pronunciato ieri da Kennedy. Rilevato come questo si muova dentro una «alta visione morale», il giornale vaticano pone l'accento sui termini «le buone parole in buone opere» pronunciati dal nuovo Presidente americano e scrive in proposito: «Nessun uomo illuminato si sentirà nel mondo di negare simpatia e incoraggiamento all'uomo e alla proposizione messi a fondamento di un così nobile programma.

«Se è vero, come è vero, che la crisi di cui maggiormente soffre il mondo, è la crisi della certezza morali per l'oscuramento della nozione stessa della verità naturale e soprannaturale, della giustizia sociale, del diritto pubblico, della pace universale, nonché per la nuova ambiguità del linguaggio politico internazionale: il ristabilire la bontà della parole cioè dei principi, come accade nel messaggio del Presidente, è già dare inizio alla bontà dell'azione. Il messaggio giunto dagli Stati Uniti suona dunque opportunamente come invito a guardare alto e lontano per un riesame della responsabilità del momento nella religiosa convinzione che comunque dobbiamo essere esecutori del disegno di Dio sulla terra».

Cessata a Cuba la psicosi di una «invasione» americana

L'Avana, 21 gennaio.

In un discorso a oltre centomila persone, il primo ministro cubano Fidel Castro ha invitato il nuovo presidente americano Kennedy a compiere il primo passo verso una normalizzazione dei rapporti fra Cuba e gli Stati Uniti. Castro ha accusato la precedente amministrazione Eisenhower di aver costretto i cubani a preparare la difesa contro una invasione. Il Primo ministro ha reso noto che ora lo stato d'allarme è cessato.

Gli assessori sono: 8 della dc, 4 del psi e 2 del psdi

Il prof. Cassinis sindaco a Milano con una Giunta di centro-sinistra

Secondo gli accordi, hanno votato per il candidato socialdemocratico i compagni di partito, democristiani e socialisti - Il capogruppo liberale esprime la sua netta opposizione alla nuova maggioranza - Ostilità e aspre critiche dei comunisti - Aperta la via per la soluzione delle giunte di Genova e di Firenze?

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 gennaio.

Il Consiglio comunale di Milano ha eletto stanotte alla carica di sindaco il socialdemocratico prof. Gino Cassinis con 42 voti contro 17 (dati dai comunisti) al socialista avv. Greppi, 3 al capo della precedente amministrazione prof. Ferrari, 5 ad Aldo Marchesi dei msi (e sei schede bianche). Avendo riportato un voto in più del minimo della maggioranza assoluta, il prof. Cassinis è risultato vittorioso al primo scrutinio.

Il Consiglio ha quindi proceduto alla designazione dei quattordici assessori effettivi (e dei supplenti), con l'assoluto rispetto dell'intesa fra i tre partiti, sono risultati eletti otto democristiani (Cecchini, Meini d'Erli, Meda, Crespi, Bassetti, Clerici, Haass, Meligrati), quattro socialisti (Belloni, Anissi, Arnaudi, Cucchi), due socialdemocratici (Amoroso e Massari).

Milano si è quindi data stanotte la prima giunta di centro-sinistra aprendo così la via alle analoghe soluzioni che si prospettano a Genova, a Firenze e in altre città.

La seduta si è conclusa verso le tre di stamane con l'aggiornamento dell'assemblea a data da destinarsi. Ma l'esito delle due votazioni poteva considerarsi scontato fin dalla due della notte precedente quando il gruppo consiliare democristiano non aveva respinto la designazione fatta poco prima dal direttivo socialdemocratico del prof. Cassinis alla carica di sindaco.

In seno ai padi — la cronaca delle ultime ventiquattr'ore è di un certo interesse in quanto indicative del travaglio interno dei partiti — la votazione finale a scrutinio segreto aveva visto il successo dell'on. prof. Bucalossi, sostenitore del prof. Cassinis, con venticinque voti contro sei del federalissimi del prof. Ferrari.

Per il prof. Ferrari avevano, com'è noto, espresso a più riprese il loro gradimento i dirigenti democristiani che, all'improvviso annuncio della designazione socialdemocratica, si sono trovati nella notte a dover decidere rapidamente se fare opposizione al nome di Cassinis mandando definitivamente a monte ogni accordo, o cedere. Quando alle due, al termine della riunione democristiana alla quale era intervenuto anche il vice segretario nazionale on. Scaglia, veniva diffuso un comunicato in cui si prendeva atto della designazione socialdemocratica e si parlava di proseguimento delle trattative, era chiaro che la giunta di centro-sinistra doveva considerarsi cosa fatta.

Come tra i socialdemocratici, dove sei esponenti si erano schierati anche all'ultimo per il prof. Ferrari, così anche tra i democristiani gli scontri erano stati vivacissimi e sette consiglieri comunali su venticinque erano rimasti fermi contro Cassinis mentre un ottavo si era astenuto.

Per quanto quindi fosse certo che alla seconda votazione, nella quale è sufficiente la maggioranza relativa, il consiglio avrebbe eletto il sindaco del centro-sinistra, c'era all'inizio della seduta nell'aula di Palazzo Marino, troppo gremita nei settori riservati al pubblico e ai giornalisti, una atmosfera inquieta e nervosa. Tutti al loro posto, nessuno assente sui banchi dell'opposizione: i 17 comunisti, di cui si ignorava il possibile atteggiamento, i 6 liberali, decisi a dar battaglia a fondo, i 5 missini, i 2 monarchici.

Dopo l'appello, l'annuncio da parte del prof. Cattabeni (che presiede come consigliere che ha riportato più voti preferenziali) delle dimissioni «per motivi personali» di Ello Vittorini e la costituzione dello scrittore (radicale) coll'avvocato Ideo (socialista), il liberale Goehring apre il dibattito criticando vivacemente la progettata soluzione di centro-sinistra, che non altrettanta foga viene difesa dall'on. Bucalossi per il psdi, da Cecchini per la dc, da Cucchi per il psi. Si susseguono nell'attacco alla prospettata Giunta il monarchico Dalla Lucia, il missino son Nencioni e il comunista Venanzi il quale rimprovera acerbamente (in polemica indiretta con socialdemocratici e soprattutto socialisti) la mancata intesa frontista e annuncia che il suo gruppo starà votarà a favore di un socialista (Greppi) mentre in futuro si riserva di decidere caso per caso.

Dopo Scalfari che per i radicali si pronuncia a favore, parlano ancora a tutti contro la soluzione di centro-sinistra: il missino Servello, il comunista Cossuto, il liberale Rebba. Poi l'elezione del sindaco e il suo insediamento.

Resta ora aperto il più grave problema della giunta provinciale a proposito del quale ha oggi nuovamente preso posizione con linguaggio estremamente deciso il segretario del psi, on. Malagodi. La democristiana che pure anche per Palazzo Isimbardi aveva già raggiunto un accordo di massima con psi e coi padi per una sua giunta monocolore appoggiata all'esterno da questi due partiti, sottoposta ora a varie pressioni che la richiamano all'impegno generale assunto dalla democrazia cristiana per la formazione di giunte centriste ovunque possibile (come nel consiglio provinciale della metropoli lombarda dove su 45 consiglieri i dc sono 18, i socialdemocratici 3 e i liberali 2), si difenda affermando che tale formazione è impossibile in quanto sono i socialdemocratici ad opporre il più netto rifiuto.

Effettivamente, per ora almeno, l'atteggiamento dei padi milanese, sotto l'influenza dell'on. Bucalossi, è improntato alla più assoluta intransigenza. Ci risulta anzi che lo stesso neoeletto prof. Cassinis ha condizionato, in una lettera inviata alla segreteria provinciale, la sua accettazione e la sua permanenza nella carica di sindaco ad una soluzione di centro-sinistra anche in seno al consiglio provinciale.

Giovanni Giovannini

L'opposizione di Malagodi

Roma, 21 gennaio.

Alla notizia di un accordo per la formazione di una Giunta di centro sinistra al Comune di Milano, l'on. Malagodi ha reiterato la protesta già formulata nella stessa Milano, domenica scorsa. Ha detto che l'accordo non è soltanto un grosso fatto locale, che il pli combatterà localmente senza tregua e senza misericordia, ma un vero grosso fatto nazionale che investe alcuni dei fondamentali principi della democrazia: «Tanto peggio — ha concluso — per chi non avesse ancora capito che la nostra ponderatezza esprime una inflessibile decisione di chiarire sino in fondo e all'estremo le responsabilità di tutti, affinché gli uomini democratici di buona volontà possano giudicare e liberarsi con un gesto risoluto dal laccio che la debolezza e l'incomprensione di taluni democratici e l'insidia dei socialisti e dei comunisti stanno mettendo al collo della nostra patria».

Spetta al Consiglio nazionale del pli, che si riunirà verso il 10 febbraio, esaminare la situazione e valutare la gravità dell'insidia denunciata da Malagodi. Se il Consiglio dovesse concordare con il giudizio espresso dal segretario del partito, la sua conclusione logica sarebbe la rottura della solidarietà democratica che attualmente unisce l'on. Fanfani, sicché, risolta la questione di una Giunta difficile, si aprirebbe un problema di governo difficile. Poi, toccherebbe agli «uomini democratici di buona volontà» sostituirsi a quegli altri democratici che l'on. Malagodi taccia di incomprensione e debolezza.

Tradotte in termini di schieramento parlamentare, queste definizioni significano che una formazione di centro destra dovrebbe avvicendarsi all'attuale formazione di convergenza democratica. In questo, d'altra parte, consiste le difficoltà dell'operazione, poiché i missini tornerebbero ad essere necessari e condizionanti per la costituzione di una nuova maggioranza, e Malagodi è invece il primo a respingere sdegnosamente la prospettiva di una collaborazione con il msi. La crisi quindi condurrebbe facilmente alla necessità di sciogliere le Camere per indire elezioni anticipate.

Se questo è quanto vuole ammonire l'on. Malagodi con il suo annuncio d'essere pronto a marciare «sino in fondo e all'estremo», occorre riconoscere che egli non salta ad affrontare anche la massima responsabilità, e anche con rischio personale e rischio del partito, poiché non è sicuro che l'elettorato italiano veda con gioia la prospettiva di nuove elezioni generali entro quest'anno. Si può pensare, d'altra parte, che la crescente enfasi polemica che Malagodi va ponendo in questi giorni nelle sue parole, sia solamente un modo atto a prevenire «slittamenti» ulteriori della politica nazionale verso sinistra. La energica protesta del partito liberale, che puntualmente vengono opposte ad ogni manifestarsi di aperture in direzione dei socialisti, dovrebbero servire da freno, come un ammonimento a ricordare che il pli è pur sempre in condizione di pretendere una resa dei conti.

v. g.

E' durato due ore il colloquio a Mosca

Kruscev e l'ambasciatore degli Stati Uniti discutono sui mezzi per cercare le vie della distensione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 gennaio.

Kruscev non ha atteso un giorno di più dopo l'insediamento di Kennedy alla Casa Bianca. Oggi ha convocato al Cremlino l'ambasciatore degli Stati Uniti, Thompson, e si è intrattenuto con lui per due ore. Il contenuto del colloquio, naturalmente, non ha avuto pubblicità ufficiale, ma non è un mistero che Kruscev tenda ad una ripresa del dialogo fra Mosca e Washington: lo disse chiaramente in un brindisi di Capodanno, aggiungendo che dopo l'insediamento di Kennedy non si sarebbe parlato più dell'*U-2* e delle ricognizioni aeree statunitensi né all'Onu né altrove. Il messaggio indirizzato la notte scorsa al nuovo Presidente americano lo conferma.

Secondo le nostre informazioni, Kruscev avrebbe discusso ampiamente con Thompson sulle nuove prospettive. Sarebbe stato compiuto anche un esame generale di numerose questioni, fra cui la crisi del Laos.

Thompson, con l'occasione, avrebbe chiesto a Kruscev alcuni chiarimenti sul discorso da lui pronunciato il 6 gennaio e pubblicato nei giorni scorsi, che ha suscitato qualche preoccupazione a Washington soprattutto a proposito della distinzione fra guerre giuste ed ingiuste, enunciata dal primo ministro sovietico condannando i conflitti fra gli Stati, ma dichiarando che l'Urss favorirà anche nell'avvenire le «guerre rivoluzionarie anticoloniali». La definizione del neocolonialismo è controversa e il compito di stabilire quel è il confine fra coesistenza «competitiva» e guerra fredda permanente resta alla base della difficoltà di intendersi sul concetto stesso di coesistenza.

All'apertura formale nei confronti di Kennedy, già preannunziata ufficialmente anche da Gromyko dinnanzi al Soviet Supremo, dovranno seguire ora alcuni fatti.

Il primo *test* sostanziale dei propositi degli interlocutori è atteso per il mese di febbraio, quando varranno ripresi i negoziati per la interdizione degli esperimenti termonucleari. In marzo, poi, non si esclude che Kruscev si rechi ancora una volta all'Assemblea dell'Onu, dove Kennedy ha già dichiarato Stevenson, e non stupirebbe se in tale occasione fosse restaurata la prassi degli incontri diretti interrotta dopo Camp David. Kruscev non ha detto a caso che non si parlerà più delle ricognizioni aeree americane, né all'Onu né altrove, e che l'incidente dell'*U-2* è sepolto.

E' opportuno anche ricordare che da cinque mesi (dal 25 agosto) è in esame presso gli uffici del Presidium del Soviet Supremo la domanda di grazia per il pilota Powers. Ma vi è di più. Se il caso dell'*U-2* è da considerare sepolto, potrà perpetuarsi ancora la controversia sull'*RB-47*?

I due ufficiali americani superstiti dell'*RB-47*, catturati dai sovietici il primo luglio, non sono stati ancora processati, benché siano trascorsi circa sette mesi, mentre Powers fu giudicato precisamente dopo tre mesi e diciassette giorni dall'incidente del primo maggio. Il caso dell'*RB-47* è più difficile per i sovietici: ragione di più per chiudere onorevolmente la partita. Se le parole di Kruscev hanno un senso politico, c'è da aspettarsi ora analitutto alcuni tratti di penna.

Alberto Ronchey

Adenauer annulla il suo viaggio in America

Roma, 21 gennaio.

(m. c.) Parlando all'Associazione dei profughi prussiani, il Cancelliere Adenauer ha dichiarato di ritenere quella di ieri «una data di importanza decisiva» e di approvare pienamente le idee espresse da Kennedy. Quasi nello stesso tempo, però, il portavoce della Cancelleria, von Eckard, annunciava che Adenauer non si sarebbe più recato negli Stati Uniti a fine febbraio, come aveva deciso nel novembre scorso. Von Eckard ha sostenuto che bisognava lasciare a Kennedy il tempo di familiarizzarsi con i suoi nuovi compiti.

CRONACA CITTADINA

Una sede degna nel Giardino Reale

Torino ha accolto l'invito per il nuovo Museo Egizio

Il Comune e i più importanti enti economici della città hanno risposto all'appello pubblicato su «La Stampa» - Dichiarazioni del sindaco Sarà lanciato un concorso internazionale per il progetto del Museo

Pronta, ed encomiabile, è stata la risposta della coscienza civica torinese al suggerimento del nuovo direttore generale delle Antichità e Belle Arti, prof. Bruno Molajoli, circa la creazione d'una nuova degna sede per il Museo Egizio, e reso pubblico ieri l'altro con calda adesione da *La Stampa*.

Si ricorderà che il prof. Molajoli, in visita giovedì a Torino per esaminare i maggiori problemi artistici del Piemonte, ci espose il suo punto di vista sul modo di dare finalmente alla città quel grande e perfetto edificio che dovrà ospitare, sull'area del Giardino Reale fra via Venti Settembre e corso Regina Margherita, la nostra invidiata documentazione dell'antica civiltà egizia, preziosa raccolta che in tutto il mondo è superata soltanto da quella del Cairo.

A questa situazione da tanto tempo attesa il prof. Molajoli ha assicurato il suo più fervido appoggio presso il Ministero della Pubblica Istruzione e gli altri dicasteri competenti; ed il suo schietto amore per Torino, dov'egli fu in passato ispettore della soprintendenza alle Gallerie, è garanzia di successo. Ma data l'eccezionale importanza del Museo Egizio, ha con felice idea proposto che il progetto per il nuovo edificio interessi la cultura internazionale attraverso un concorso di massima bandito fra gli architetti d'ogni Paese; ed ognuno comprende quale prestigio potrà risultare per il museo da una gara sul piano mondiale. Ha poi aggiunto che altamente significativo di una nobile ambizione di tutti i torinesi intelligenti sarebbe un concorso internazionale bandito non dal Ministero, ma dagli stessi maggiori enti, pubblici e privati, di Torino. Una bella iniziativa che comporterebbe una spesa non superiore a 20 milioni.

Ciò è stato reso noto da *La Stampa* venerdì. Ed ecco che poche ore dopo l'uscita del giornale, alla direzione giungeva dal dott. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale, un telegramma così formulato: «*In relazione articolo odierno assicuro l'interessamento dell'Unione Industriale per eventuale sviluppo della proposta di un concorso d'idee per la sistemazione del Museo Egizio. Mi auguro che "La Stampa" si faccia promotrice della realizzazione*». Contemporaneamente pervenivano le adesioni analoghe della Fiat, quindi della Camera di Commercio, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Sip, della Cassa di Risparmio.

Dal canto suo il sindaco avv. Peyron rilasciava questa dichiarazione: «*Il Comune*. *Anche tutto l'interesse che il Museo Egizio abbia una sede accogliente per un organismo culturale ch'è il secondo del suo genere in tutto il mondo. E il materiale del museo torinese è tanto che non può essere tutto esposto per mancanza di locali idonei. Saremo senz'altro disposti, occorrendo, a dare un contributo finanziario: perchè ciò non sminuisca lo Stato dei suoi obblighi, perchè in tal caso sottrarremmo ingiustamente il denaro ai contribuenti torinesi*». L'assenza del presidente prof. Grosso ha impedito all'Amministrazione Provinciale una immediata decisione, ma ben sappiamo che il suo consenso non mancherà.

Giustamente cauta la riserva del sindaco nei riguardi dell'impegno dello Stato. Ma dal colloquio col prof. Molajoli abbiamo tratto la certezza che il frutto è maturo, e che a cogliarlo basterà il bando e la riuscita del concorso internazionale. Intanto ogni torinese può rallegrarsi dello slancio con cui han risposto i principali enti di Torino. Non è vero — come troppo volentieri si ripete — che la città sia sorda a certi appelli che interessano le cose dell'arte e della cultura, il mondo dello spirito in genere. Quegli enti che spontaneamente hanno offerto il loro appoggio a una bellissima impresa, son quei medesimi che resero possibile il magnifico rinnovamento della Galleria Subalpina.

Occorre dunque che codesti enti promotori costituiscano subito — secondo il suggerimento dell'ing. Bonadè-Bottino — un comitato che affidi ad esperti di museografia lo studio del bando di concorso, fornendolo di precisi, minutissimi dati informativi. Un concorso di tal fatta è impresa seria e difficile. E per impegnare pienamente lo Stato bisogna che abbia successo.

mar. ber.

Il ministro Folchi visita la Fiat e le opere del '61

E' giunto ieri mattina alle 8,30 in treno da Roma il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Folchi. Lo hanno ricevuto alla stazione tutte le autorità. Il ministro si è recato a visitare gli stabilimenti della Fiat Mirafiori, dove è stato accolto dal prof. Valletta, dall'ing. Bono e dall'ing. Nasi. E' seguita una visita alla Scuola centrale allievi Fiat di corso Dante; quindi l'on. Folchi — dopo essersi vivamente rallegrato per i progressi tecnici ammirati nella grande industria che da anni non rivedeva — si è diretto ai cantieri di «Italia '61» in corso Polonia ricevuto dall'on. Marazza e dall'on. Giacchero.

La visita si è estesa agli edifici che ospiteranno la Mostra delle regioni, agli impianti per la ferrovia monorotaia e ai lavori per la costruzione del Palazzetto dello sport al parco Ruffini. Il ministro ha espresso la propria ammirazione per le realizzazioni in corso (il 15 febbraio il Palazzo del lavoro sarà finito). Per il problema della recettività alberghiera il Ministero ha in programma una serie di riunioni per trovare le soluzioni più urgenti. Nel pomeriggio l'on. Folchi è partito per Novara e S. Vincenzi.

Incendio nelle soffitte di un palazzo di 8 piani

Crolli, spavento, danni - L'opera dei vigili contro le fiamme

Ore 13 e 45 di ieri. L'impresario edile Bruno Garello, con la moglie e i due figli, sta pranzando nel suo alloggio al quinto piano di via Nizza 125 bis. Ad un tratto squilla il telefono. E' un signore della casa di fronte che annuncia, con voce spaventata: «Presto! Chiamate i pompieri! Il vostro tetto brucia! Di qui si vedono le fiamme!». Il signor Garello — che è comproprietario dello stabile assieme con un altro impresario edile, Luigi Ciliario — si precipita all'ultimo piano, l'ottavo. Spalanca la porta della soffitta: un mare di fuoco, un fumo che accieca e taglia il respiro.

Si telefonava alla caserma dei pompieri del Lingotto. Partivano immediatamente due autopompe, un'autoscala e un'autoradio: due squadre di uomini al comando dell'ing. Trovato.

Intanto le fiamme s'erano sviluppate in modo pauroso. Il fuoco stava divorando il tetto dalla parte del cortile. Grandi quantità d'acqua venivano gettate sul rogo e in breve si riusciva a delimitarlo. In un secondo momento, nonostante un paio di crolli che minacciavano di investire i pompieri, si poteva scendere a termine la difficile opera. Alla fine, più di trenta metri quadrati di tetto risultavano distrutti e la soffitta devastata. Dei due alloggi sottostanti, uno, dei signori Dino Ferrero, non riportava danni; l'altro, dei signori Mario Vercellone è stato invaso dall'acqua scesa attraverso le crepe nei muri provocate dai crolli.

Ad una prima sommaria valutazione, i danni dell'incendio superano il milione. Quanto alle cause, l'ipotesi più probabile è quella del surriscaldamento della canna fumaria.

Groviglio di macchine sull'autostrada: un morto e parecchi feriti

Una Giulietta per superare nella nebbia una «600» si sfascia contro un pullman con 30 viaggiatori

Il guidatore della Giulietta è deceduto, il suo compagno in gravi condizioni - Il pullman della linea Milano-Torino finisce nel fosso Sopraggiungono una quindicina di auto e camion che si urtano e bloccano la strada per oltre due ore - Difficile l'opera di soccorso ostacolata dalla nebbia - Le autogrù lavorano alla luce dei fari e di falò - Gravi danni ai veicoli

Sull'autostrada tra Cigliano e Santhià ieri pomeriggio è calata fittissima la nebbia: in un breve tratto la visibilità si è ridotta a due metri, mentre per il resto del percorso l'aria si manteneva limpida e sull'asfalto si è formata una patina insidiosa di ghiaccio. I veicoli, che arrivavano da Torino o da Milano, entravano di colpo dentro la spessa nube e i guidatori dovevano immediatamente frenare ed adeguare la velocità alle mutate condizioni atmosferiche. Però una Giulietta ha creduto di poter, pur con prudenza, compiere un sorpasso e la manovra è stata causa di un gravissimo incidente con un ingorgo di macchine che ha ostruito l'autostrada per oltre due ore.

Il guidatore della Giulietta è morto: Felice Poscio di 34 anni, residente a Villadossola. Con il padre Ferdinando (in questi giorni all'ospedale per un intervento chirurgico) dirigeva la maggiore impresa della zona per costruzioni di strade e di ponti. A bordo della vettura era Gaudenzio Ricca di 46 anni, residente ad Aroma; è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Cigliano.

La Giulietta era diretta a Milano. Appena entrata nella nebbia si trovò davanti una «600» guidata da Cesare Mello di 36 anni, abitante a Biella. Tentò di superarla, si spostò a sinistra — pare che abbia «allargato» troppo: ma saranno i carabinieri e la polizia a precisare la verità — e si trovò davanti un pullman della linea di Milano che portava a Torino 30 passeggeri. Quando i due veicoli si scorsero praticamente uno era addosso all'altro e si scontrarono con violenza. L'autista del pullman, Arrigo Valeri, 30 anni, sterzò tutto a destra ed il pesante veicolo uscì di strada, superò il dislivello di 40 centimetri e, si inoltrò in un campo, affondando nel terreno molle, senza rovesciarsi. Urla di terrore dei 30 passeggeri, scavalcati uno sull'altro, ma nessuno riportò lesioni. Nell'urto con il grosso veicolo la Giulietta si sfasciò e il suo guidatore rimase mortalmente ferito: decedette poco dopo il ricovero all'ospedale di Santhià.

Interrotto il transito incominciarono i rallentamenti. Da Torino, dietro alla «600» ed alla Giulietta arrivò un autotreno di Varese guidato da Emilio Villa di 38 anni da Caronno Pertusella. Andava adagio, vide in tempo, poté fermarsi. Una «600» guidata da Ernesto Arcangeli, 55 anni, abitante a Torino in corso Re Umberto 140, andò a sbattere contro l'autotreno: illeso il guidatore, leggermente ferita la moglie, che gli sedeva a lato, Rosa Simoni, 54 anni.

Poi sopraggiunse un camion di Milano con rimorchio, con alla guida Sergio Moltani, 37 anni, San Maurizio al Lambro: per non tamponare la «600» frenò e sterzò e si pose di traverso alla carreggiata, bloccandola per intero. Con stride rabbiose si fermò a fianco di una Dauphine francese: a bordo vi erano Michael Mariot, 37 anni, tenente Usa-Navy di stanza a Villefranche di Nizza, la moglie Barbara Lee, il figlio di 3 anni, un collega d'armi.

Un autocarro di Pisogne (Brescia) carico di 123 quintali di ferro in lingotti, non potè frenare: l'autista Bruno Ferrari, 27 anni, cercò di trovar spazio fra i veicoli che lo precedevano, si gettò sulla destra, urtò la vettura francese e la scaraventò nel campo, investì il rimorchio dell'autotreno che era di traverso e lo scagliò contro la «600» di Torino, che venne sfasciata. Il secondo autocarro, quello dei camion di Brescia, Antonio Massari di 42 anni, si ruppe una gamba. Inutile seguire il formarsi dell'interminabile colonna.

Un'altra colonna di mezzi lunghissima si creava con i veicoli provenienti da Milano e diretti a Torino. La prima vettura a giungere dopo lo scontro mortale fu una «600» guidata dal dott. Guglielmo Westel, 34 anni, via Lauro 2, Milano. Andava al Sestriere con tre persone. Frenò, scese. Dietro a lui si fermò una «600» di Torino con Ugo Pogliano, 48 anni, rappresentante di commercio, corso Corsica 30; poi una «1100» di Novara.

Un autocarro della ditta Bard, di Torino, urtò contro la «1100» e la fece schizzare dall'altra parte della strada; la «1100» a sua volta la lanciò la «600» del Pogliano, e questa la «600» del dott. Westel: il torinese riportò lussazioni varie e all'istituto Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni; il milanese stava in quel momento risalendo sulla sua vettura e per il colpo fu scaraventato una ventina di metri avanti, ma incolume.

Finalmente il transito fu fermato ai due caselli e si pose fine alla serie di tamponamenti. Per agevolare l'autostrada, carri attrezzi, pompieri, autosoccorsi e polizia stradale hanno faticato sino a tarda ora della notte alla luce di potenti fari e di falò.

Cause contro la «Previdenza»

I genitori d'un operaio avevano una casetta - La pensione per una malattia professionale

Un operaio ha visto le cause contro la Previdenza Sociale, che gli negava gli assegni familiari per i genitori. Questi ultimi hanno, fra tutti e due, una pensione di 12.800 lire mensili: secondo l'Inps non avevano diritto agli assegni perchè vivevano in una casetta della Val di Susa, ricavando qualcosa dalla coltivazione di pochi chili di patate.

Respinto dal «Comitato speciale per gli assegni familiari» il suo ricorso, l'operaio ottenne dall'Inas (un ente che tutela i lavoratori in simili vertenze) il gratuito patrocinio dell'avv. Pasqualino Gisa. Il legale dimostrò che i vecchi genitori dell'operaio sono inabili al lavoro, quindi non possono ricavare un reddito dalla coltivazione dei campi. L'Inps è stato condannato a pagare gli assegni dal giorno della domanda a lire 181.870 per spese di giudizio.

— Di fronte alla prima sezione del Tribunale civile (pres. Messina, relat. Paola) l'Inps ha perduto anche un'altra causa in materia di pensioni. Una donna affetta da «bensolismo» — una malattia professionale causata da intossicazione da benzolo — aveva ottenuto nel 1956 dall'Inail il riconoscimento di una diminuita capacità lavorativa valutata al 21 %. Due anni dopo, l'operaia chiese la pensione d'invalidità: l'Inps gliela rifiutò.

I giudici ordinarono una perizia medica, che ha dato ragione all'operaia, assistita dall'avv. Gisa e dall'Inas. La sentenza afferma che, per stabilire se la capacità lavorativa è ridotta, bisogna tener conto non solo dei sintomi fisici ma anche dei riflessi psichici di questa malattia; l'Inps dovrà quindi pagare la pensione e 182.800 lire di spese di giudizio.

Ore d'ansia e di trepidazione nella casa d'un immigrato

Febbrile e vana ricerca di un medico per assistere una madre ed il neonato

Una sposa di 19 anni colta dalle doglie nella notte - L'ambulanza arriva a nascita già avvenuta - I barellieri si stringono nelle spalle: «Che cosa facciamo?» - Madre e figlio, intrasportabili, rimangono senza cure per più di un'ora - Finalmente si trova un'infermiera

Un bambino è nato, ieri notte, in circostanze drammatiche, nell'alloggio di una coppia di giovani sposi immigrati dal Sud. Sono entrambi diciannovenni: lui, Francesco Stillavato, muratore, lavora in un cantiere edile presso le Officine Ghia; lei, Sabatina Rubin, casalinga. Vengono da Minervino Murge in provincia di Bari, dove si sono sposati nell'agosto 1960. Nel giugno successivo nacque la prima figlia, Michelina. Quando la bimba aveva quattro mesi, si trasferirono a Torino in cerca di miglior fortuna. Adesso abitano in una camera con cucina al secondo piano di via Antonio Cecchi 31. Hanno dei mobili che portarono dal loro paese, ma sono quasi inservibili perchè da alcuni mesi i due sposi hanno ospitato nella cucina di famiglia di lui, Vincenzo, e sua moglie Carmela Liuni venuti anch'essi in cerca di lavoro.

Sabatina aspettava il bambino in questi giorni. Le avevano detto che per il parto si sarebbe potuta recare all'ospedale Sant'Anna. Ieri notte verso l'una e trenta ha sentito le prime doglie. Poichè i dolori si susseguivano sempre più forti, il marito saliva al piano superiore, dalla cognatina Amelia Bonaventura, e chiedeva il permesso di telefonare. «Presto — diceva alla centralinista del Sant'Anna — mandate un medico, sta per nascermi un figlio». Dall'ospedale rispondevano che non potevano inviare medici a domicilio, come prescrive il regolamento. Lo invitavano a rivolgersi alla Guardia Medica per chiedere un'autoambulanza.

Lo Stillavato faceva la richiesta al «41-400». Purtroppo in quel momento tutte le autolettighe erano impegnate e trascorreva circa mezz'ora prima che i barellieri potessero arrivare all'indirizzo della partoriente. Erano le 2,20 quando entravano nell'alloggio. Il bambino — un bel maschio rosso e paffuto — era nato da dieci minuti e stava strillando. La situazione era estremamente difficile; intorno alla puerpera c'erano i familiari e la cognatina Bonaventura che cercava di avvolgere in panni il bambino ancora «unito» alla madre. L'arrivo dei barellieri è stato accolto da tutti con un sospiro di sollievo; ma i due uomini hanno subito precisato che non potevano far nulla perchè non erano infermieri. Del resto non era possibile trasportare madre e bimbo in quelle condizioni. Occorreva l'intervento di un medico.

Francesco Stillavato è corso di nuovo al telefono e si è rivolto all'ospedale Maria Vittoria: «Per carità, mandatemi un dottore subito, d'urgenza: mi è nato un bambino e non sappiamo che cosa bisogna fare». La risposta era negativa: «Siamo molto spiacenti, ma in questo momento non abbiamo medici da mandare in giro; quelli che sono qui devono fare servizio per gli ammalati delle corsie». Ritelefonava al Sant'Anna, ma ottenevo la medesima risposta. Gli suggerivano, come già il Maria Vittoria, di rivolgersi a un ginecologo e gli indicavano un numero. Ma era una notte sfortunata: a quel numero nessuno rispondeva. Passavano i minuti e lo Stillavato non sapeva cosa fare. E' rimasto all'apparecchio per circa mezz'ora. Nel frattempo i due barellieri, che non volevano rientrare in sede senza aver visto una soluzione della vicenda, erano andati in giro cercando un'ostetrica.

La giovane mamma si disperava, temeva che da un momento all'altro potessero insorgere complicazioni, che il bambino potesse morire. La vicina si ricordava a un certo punto che una sua conoscente fa l'infermiera e presta servizio notturno presso una clinica di via Moncalvo. L'ambulanza partiva alla volta di via Moncalvo e in un quarto d'ora tornava con l'infermiera.

Le cose, fortunatamente, si sono risolte senza complicazioni. Verso le quattro il parto poteva considerarsi concluso. I barellieri riportavano l'infermiera nella clinica e poi rientravano alla Guardia Medica. Ieri mattina Francesco Stillavato telefonava alla Mutua per dare notizia del lieto evento. Alle 12,10 si presentava un medico per una visita di controllo. Il bimbo si chiamerà Enzo.

Il dramma è finito: la giovane madre con il neonato e la primogenita di 20 mesi

Il "Valle di Susa,, ha deciso di chiudere 4 fabbriche per due giorni alla settimana

Il provvedimento riguarda Perosa, S. Antonino, Borgone e Lanzo - L'orario di lavoro ridotto da 48 a 32 ore - Riunioni indette dai sindacati - Gli scioperi di ieri

La vertenza del Cotonificio Valle Susa, in corso ormai da quattro mesi, tende ad inasprirsi ulteriormente, i sindacati hanno deciso che a partire da domani in maestranze degli stabilimenti di Perosa, S. Antonino, Borgone e Lanzo effettuino tutti i giorni uno sciopero di quattro ore per ogni turno. «In tutti gli altri stabilimenti — si afferma — saranno indetti, di volta in volta, scioperi di una giornata secondo un calendario che verrà stabilito».

Nel pomeriggio di ieri la direzione del Cotonificio Valle Susa ha fatto affiggere ai cancelli degli stabilimenti di Perosa, S. Antonino, Borgone e Lanzo un comunicato nel quale si annuncia che «per ragioni di ordine tecnico e fiscale» queste aziende rimarranno chiuse due giorni alla settimana (lunedì e sabato). In pratica l'orario di lavoro sarà ridotto da 48 a 32 ore settimanali e sarà chiesta l'integrazione salariale prevista dalla legge per gli orari ridotti.

Per oggi i tre sindacati hanno indetto riunioni per discutere la situazione del Cotonificio Valle Susa. Alla Cisl si riunisce il consiglio generale provinciale con l'intervento dei membri di commissione interna e dei rappresentanti aziendali dei sindacato libero negli stabilimenti del Cotonificio Valle Susa. La Uil ha convocato, nella sede di piazza Statuto, i membri di commissione interna per esaminare la possibilità di un tentativo di ripresa delle trattative. La Cgil infine riunirà alla Camera del Lavoro tutti i propri rappresentanti nel gruppo tessile «Riva-Abegg» (Valle Susa, Unione Manifatture, Dell'Acqua, Furier, Ponte Lambro). Da Roma ieri sera è stato comunicato che «la segreteria nazionale della Cgil è intervenuta presso il ministro del lavoro per richiamare l'attenzione sulla grave situazione che si è determinata nel complesso cotoniero "Valle Susa" in seguito alla serrata di alcuni stabilimenti messa in atto dalla società».

Ieri nelle varie aziende sono proseguiti gli scioperi programmati dai sindacati:

S. Antonino: «sciopero a singhiozzo», cioè due ore di lavoro e due di fermata. *Borgone*: quattro ore di sciopero al termine di ogni turno di lavoro. Durante la sospensione del lavoro i dirigenti sindacali Tridente della Cisl, Garavini e Bianchi della Cgil sono entrati in fabbrica ed hanno parlato ai lavoratori. Analogo episodio era già accaduto venerdì quando alcuni sindacalisti erano entrati nello stabilimento senza l'autorizzazione del direttore dell'azienda. Lanzo: anche ieri le fabbriche è rimasta chiusa. I lavoratori hanno tenuto un'assemblea nel cinematografo cittadino.

Collegno: sciopero per tutta la giornata. La direzione ha dichiarato che la percentuale degli scioperanti è stata del 91 per cento, mentre i sindacalisti affermano che l'astensione dal lavoro è stata più elevata. *Pianezza*: sciopero per l'intera giornata con una percentuale — secondo l'azienda — del 32 per cento di assenti dal lavoro. *Susa*: sciopero per tutta la giornata. Al mattino gli assenti dal lavoro erano il 70-72 per cento. Al pomeriggio si sono formati «picchetti di scioperanti» davanti agli ingressi dell'azienda. La percentuale di assenti è stata del 100 per cento.

— I tranvieri della Cgil, che intendevano effettuare una giornata di sciopero, si riuniscono in assemblea stamane alle 10 alla Camera del Lavoro per l'esame della situazione dopo due fatti che vengono definiti «nuovi e positivi» dal sindacato: la convocazione dei tre sindacati per mercoledì da parte della direzione dell'Atm; una lettera del direttore ing. Fogliano con la quale si annuncia che le richieste saranno presentate alla nuova amministrazione amministratrice, appena sarà nominata.

— L'esecutivo del sindacato italiano dell'automobile, aderente al «Liberi lavoratori democratici» ha deciso ieri sera «di invitare la Uil e la Cisl ad un esame comune delle richieste già avanzate e da avanzare alla controparte per la realizzazione di un contratto di settore che definisca e regoli le posizioni salariali e normative degli operai e degli impiegati della produzione automobilistica».

Stato civile del 20 gennaio

MORTI — Debbene Cesarina, in Lardione, a. 64, nata a Cassine, abitante in c. Vitt. Emanuele 91; Ogliani Annibale, a. 71, Germagnano, commerc., v. A. Cecchi 66; Rosa Teresa in Destefanis, a. 73, Torino, v. A. Peyron 28; Ruffas Paola ved. Cagliero, a. 85, Torino, v. II. Secondo 101; Pavanelli Luigi, a. 67, Migliarino, v. Borriana 4; Garabello Pier Walter, mesi 2, Torino, v. Monginevro 84; Pignocco Giuseppe, a. 52, Strambino, oper., str. Vianza 84; Carli Costantina ved. De Bortoli, a. 76, Vicenza, str. Valletta 209; Dezecchis Anna in Rombig, a. 71, Sebenico, v. Wuttenin 7; Alvisi Margherita in Aloatti, a. 82, Torino, c. Sommeiller 4; Beltrame Antonia, a. 82, Montagnana, v. Pier Fortunato Calvi 23; Bedino Caterina vedova Beltrame, a. 82, Cuneo, v. Calvi 23; Mascori Gaetana ved. Gennarino, a. 78, Rosolini, p. D. Albera 15; Miglioli Emilia ved. Rossetti, a. 67, Cremona, v. C. Nigra 28; Bertolotto Giovanni, a. 70, Serralunga d'Alba, v. Genova 268; Abate Corinna ved. Brocchi, a. 86, Chieri, c. Vitt. Eman. II n. 86; Cerlasso Michele, a. 88, Torino, aut., c. Rosselli 149; Navarese Teresa ved Busso, a. 81, Torino, c. Ferrucci 76; Manzo Pietro, a. 60, Tempio Pausania, impieg., v. Card. Maurizio 17.

Decessi in ospedale: Degiorgis Lorenzo, a. 51, nato a Modane, oper.; Molla Francesco, a. 56, Geturi, oper.; Martia Alfredo, a. 42, Fenestrelle, bagnino municipale; Carto Fiorina in Berruti, a. 48, Caluso; Fedeli Riccardo, a. 81, Aversa; Fornis Giuseppina in Bianco, a. 74, Collegno; Desgestini Margherita, gg. 10, Torino; Negri Ernesta, a. 80, Vignale, Ferraris Lucia ved. Negro, a. 90, Settimo; Cerrato Maddalena vedova Novo, a. 80, Valfenera; Sosso Giuseppe, a. 70, Leyni; Schiedra Giovanni, a. 76, Pampatato; Mastandrea Massimo, giorni 20, Torino; Orso Domenica in Sacchetto, a. 79, Rivarolo; Gerlando Gaspare, a. 59, Legnano, op.; Teppati Maria, a. 76, Torino.

Morti 35 - Nati 39 - Matrimoni 12

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. Vittorio 66; via S. Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre 1; v. Monginevro 55, v. ai Ronchi 5; v. Micca 2; c. Duca Abruzzi 66; p. Respighi 2; p. Savoia ang. Carmine; p. Vittoria 20; c. Regina 114; v. C. Alberto 24; v. Nizza 354; v. Ogliaico 4; v. Dina 75; via Mazzini 31; Gall. Umberto I; via Sacchi 66; v. Nizza 121; str. Settimo 33; v. Cernaia 38; v. Sesia 1; v. S. Giulia 29; c. Francia 312.

Autoriparazioni — Diurne: via Sacra S. Michele 1 bis (70-31-10); c. Regina 97 (80-700). Elettr.: v. S. Quintino 30 (52-17-36); via Cigna 32 (26-77-32). c. Regina 24 (87-10-51). v. Monti 25 (65-15-85); v. Cesana 45 (28-66-69).

Un figlio può essere sottratto al padre se l'ambiente in cui vive non è morale

La moglie di un professionista, dopo 11 anni di separazione, ottiene che il ragazzo quindicenne le venga affidato perchè suo marito vive con un'altra donna

Una donna, consensualmente separata dal marito undici anni fa, ha ottenuto dal Tribunale che il figlio maggiore, rimasto presso il marito, le fosse affidato perchè il padre dimostrava di non educarlo in un ambiente moralmente sano. I due coniugi, A. B., stimato professionista, e C. F., avevano celebrato le nozze nel 1946; l'anno dopo avevano avuto un figlio maschio, nel '49 una bambina. Quando si separarono decisero che la bambina sarebbe rimasta con la madre, il bimbo con il padre.

Ora però la donna ha ottenuto dai giudici (pres. Merlo, relat. Brunetti) che il ragazzo, ormai quasi quindicenne, venga affidato a lei e che il marito le versi un assegno mensile di 75 mila lire (in passato non aveva preteso nulla). La vertenza fra i coniugi per l'assegnazione del figlio è durata più di cinque anni. La moglie spiegò che il marito aveva in casa una donna, certa Elvira, con cui viveva «more uxorio», costringendo il figlioletto ad assistere alle loro effusioni che alla loro frequentissime scenate.

Il bambino si rifugiava spesso in casa della portinaia, spaventato per le esplosioni d'ira della donna, di temperamento eccitabile ed isterico, anche se erano non erano mai state dirette contro di lui. Una volta il ragazzo corse a chiamare la portinaia perchè Elvira voleva gettarsi dal balcone.

Il marito aveva ribattuto che Elvira non era la sua amica bensì esclusivamente l'istitutrice del figlio e che si trattava di collaborazione. Ma la portinaia ed altri testimoni (substituttore negli amichevoli rapporti fra il professionista e le donne.

Nel corso della causa Elvira scomparve dalla vita del professionista ma un'altra donna entrò nella sua casa. Questa volta non più come istitutrice del bambino ma come «segretaria». I giudici hanno ritenuto che in sostanza nulla era cambiato, e che la convivenza con l'amica del padre non fosse l'ideale per l'educazione del ragazzo. Esaminate le argomentazioni dei legali delle due parti, avv. Paolo Sangiuolo e Pietro Rossini, il Tribunale ha dato torto al marito, condannandolo a pagare anche le spese di causa (185 mila lire).

Due coniugi muoiono insieme

Il marito è ucciso dal cancro La moglie stroncata da infarto

Sono stati sepolti ieri in due tombe vicine, al cimitero generale, i coniugi Antonio e Caterina Beltrame, entrambi di 82 anni. Avevano vissuto insieme 40 anni. Antonio Beltrame era un operaio della Fiat Mirafiori, reparto Lastratura; qualche anno fa dovette però abbandonare il lavoro in seguito a una grave malattia, quella che lo ha portato alla morte. Nella difficile lotta col cancro lo ha assistito amorevolmente la moglie, dividendo con lui sofferenze e speranze.

Giovedì mattina avvenne la tragedia. L'uomo fu stroncato dal morbo e morì accanto alla moglie in lacrime. La donna, che era malata di cuore, ebbe ancora la forza di inginocchiarsi al suo capezzale per le preghiere, poi si alzò con grande fatica, andò nella camera vicina e perse i sensi. I parenti credettero che si trattasse di un malore, ma il medico, prontamente accorso constatò che la sventurata era stata colpita da infarto: la morte era avvenuta fulminea. I funerali si sono svolti nel pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Pier Fortunato Calvi 23. Fino a un anno fa i Beltrame abitavano in corso Giulio Cesare 125. La pietosa fine dei coniugi ha suscitato cordoglio profondo nel quartiere.

Specchio dei tempi

Come si fa a creare un'anima? - E' necessario il rapido intervento e consiglio di un medico - L'incidente ferroviario ed il ministro - Bene, bene, avrai la radiolina - Appello di un operaio tessile - Due vecchie bandiere

Un lettore ci scrive da Genova:

«Tutta la materia si crea e si trasforma, l'uomo ha ingenti possibilità su di essa, egli può ricostituire delle membra umane, separate ed innestarle su altro corpo, provvedere con un apparecchio ad un membro deficiente, ma non mai creare di tutta pianta un altro essere umano, per l'unico motivo che l'essere umano non è solo composto di materia, ma completato di "anima divina" che lo dirige.

«Al nostro appello, Iddio Onnipotente provvede di anima il nascituro, e gliela ritirerà se egli infrange le leggi di natura alla quali egli è sottomesso una vita naturale durante. Leggi immutabili alle quali tutti siamo sottomessi. *"Non l'abbatte l'Eterna vendetta, ma la voglia, la segna, lo aspetta, ma la coglie all'estremo respir"*».

Francesco Largnat

Una lettrice ci scrive:

«Sono separata da dieci anni con un vedovo più giovane di me di venti. Vi è stato sempre fra noi un accordo perfetto. Ora lo sono terrorizzata per il nostro bambino perchè mio marito si è ammalato di tbc. Il figlio di primo letto di mio marito, d'accordo con il medico curante e nonostante il parere di uno specialista, vuole che il padre sia curato in casa e non in una clinica privata dove avrebbe le cure necessarie e migliori. Il nostro bimbo, che è affezionatissimo al padre, gli siede sempre sulle ginocchia e il padre tossisce, lassisce senza alcun riguardo, fa sovente bere il bimbo nel suo bicchiere, gli dà da mangiare qualche leccornia da lui avanzata, lo bacia sulla bocca. Io non posso fare obiezioni se no sono lite tremende. Se avessi i mezzi me ne andrei e lavorerei per vivere; ma, in ogni caso, la legge mi lascerebbe il bambino?

«Io mi rivolgo a qualche persona competente affinchè mi dica se vi è un mezzo che, nelle condizioni mie e del bambino, possa difenderci dal contagio di così tremenda malattia, e se mi sarebbe bene uccidermi con mio figlio per non morire lentamente come ci potrebbe capitare dopo. Stima, caro "Specchio dei tempi", se non posso mettere il mio nome e grazie se puoi fare qualche cosa per me».

Una madre disperata

Un lettore ci scrive:

«Viaggiando su queste nostre incomparabili Ferrovie Statali, che ci offrono ogni giorno l'incognita dell'ora di arrivo a destinazione e cioè ci fanno viaggiare con 30, 60, 90 minuti di ritardo, mi sono sempre augurato che almeno una volta un ministro in carica potesse constatare di persona la regolarità dei... disservizio ferroviario.

«L'incidente segnalato oggi da *La Stampa* sulla linea Roma-Torino mi informa che l'occasione si è presentata per il nostro Ministro del Tesoro. Non sarebbe il caso di pregare l'on. Taviani di farne parola al collega dei Trasporti perchè tenti di regolarizzare un servizio vitale per la Nazione che nel 1961 viene a ricordarci i guai del genere dell'infausto 1921?».

dr. Giuseppe Barioca

Un piccolo lettore ci scrive da Fossano:

«Noi siamo un gruppo di bambini che frequentiamo la scuola elementare, in un paese che dista cinque chilometri dal Santuario d'Oropa, chiamato Favaro. Sempre leggo il giornale, perchè è il mio amico dello sport; e leggo pure Specchio dei tempi. Ho visto che tu fai tanto bene; non potresti aiutare anche noi? Abbiamo bisogno di una piccola radiolina, o meglio ancora di un piccolo televisore anche usato, per sentire le trasmissioni dedicate ai bambini delle scuole.

«Quasi tutti la mattina vado a servire la Messa. Con quel poco che mi offrono noi potrò mai raggiungere la cifra che occorre per acquistare un sia pur piccolo apparecchio usato, anche ammucchiando quelle cinquanta o venti lire per mattina. Tu, caro "Specchietto", non potrai pubblicare questa mia letterina? Io ti ricorderò nelle mie preghiere quando sarò in chiesa e ti raccomanderò alla Bruna Vergine d'Oropa e noi vicini. Ti ringrazio, e ti chiedo scusa anche a nome dei miei compagni».

Pierluigi Rondano
per i compagni della V elementare

Un lettore ci scrive da Susa:

«Mi rivolgo a te, caro "Specchio dei tempi", in un momento davvero drammatico della mia vita. Sono un operaio del C.V.S. di S. Antonino. Come già saprete, le nostre paghe sono molto scarse, per tirare avanti alla meglio si devono fare molti sacrifici (35 mila lire al mese). Il 30 novembre la mia casa è stata allietata dalla nascita di una bambina, Clara; ma la nostra gioia è stata di brevissima durata, quaranta giorni dopo mia moglie è volata in cielo.

«Cosa mi resta? Miseria e dolore, debiti da pagare 80.000 lire per le spese funerali e del trasporto di mia moglie da Torino a Susa, l'affitto, le spese per la bambina. Sono sardo, non ho parenti che mi possano aiutare. Che cosa posso dar da mangiare a mia figlia adesso che siamo in sciopero? Aiutatemi, per favore, mia moglie dal cielo pregherà lì certo per i benefattori della sua povera famiglia!... Grazie».

Giovanni Piras

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«All'inizio del 1861, da buon Piemontese (e Valdostano) ho desiderato rivedere due bandiere che da molti anni conservo in casa. Dalla carta ingiallita dall'involto, sono venuti fuori i bei drappi di seta pura, adorni di frangia cucita a mano, le lance annerite ormai e le aste ricoperte di velluto accuratamente fissato con borchie dorate. I drappi sono lisi e, uno specialmente, sbrindellato: ch, sì! quelle bandiere hanno più di un secolo, poichè su quella che reca il ritratto di Carlo Alberto è la poesia "Il ritorno del Re" c'è la data "Torino, 4 dicembre 1847". Non sono bandiere tricolori: riportano stemma e croce di Savoia e coccarde azzurre.

«Nel riguardarle, nel toccarle ho provato viva commozione; quante speranze... quanto amore di Patria rappresentarono! Si esse sventolarono certamente nelle vie della vecchia Torino in quegli anni fatidici... Avanti nella vita e non avendo figli a cui legarle, sarei lieto non questa cara, vecchia bandiera — per tanti anni tenuta al buio — rivedessero la luce, la bella Torino e il Po e ritrovassero le loro sorelle nella mostra che certo si farà in occasione del Centenario della Proclamazione del Regno d'Italia; perciò le offro a *La Stampa* certo che essa la accoglierà con gioia e saprà custodirle con rispetto».

Michele Demaiola
Notaio in pensione

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato di lire 48.128.743. Nessuno «12»; gli «11» sono 35, i quali vincono 202.500 lire; i «10» sono 1000, che in Piemonte, vincono 24 mila lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
Bari	90	53

LE "ALIENAZIONI„ DEL NOSTRO TEMPO

Smania per le fotografie

Sono alle prime pagine di un libro di Erich Kuby, *Germania provvisoria* (Einaudi). Per la cronaca, Kuby è anche l'autore di *Rosemarie*. Mi colpisce fin d'ora come parecchie osservazioni, del resto acute, ch'egli fa sui tedeschi d'oggi, si possano applicare egualmente anche agli altri. Travalica continuamente dall'analisi della Germania in un'analisi di tutta la società attuale, in questa parte del mondo. Non potrebbe essere diverso. Nelle società del benessere (di un certo tipo di benessere), in cui si affievolisce la spinta in avanti, e dove è fatta prevalere una grande eresia della democrazia, per cui l'ideale pubblico non si modella sulla parte della società intellettualmente attiva, ma su quella più inerte, più passiva e più accomodante, i risultati sono sempre gli stessi. E sempre uguali sono i fiori della palude: le maniere di comportarsi, i tic che provengono dall'inerzia morale e mentale.

Mi hanno colpito, per esempio, per motivi anche personali, alcune pagine sulla mania di fotografare. Viaggiatori tedeschi scendono per qualche giorno in Italia, padre, madre, bambini, su macchine veloci o lente secondo il loro grado sociale, non si fermano quasi mai, dormono in macchina, si nutrono di panini imbottiti, non guardano quasi nulla, si fotografano e si fotografano senza tregua. Più tardi, ritornati indietro, faranno il vero viaggio, piuttosto scipito, guardando le istantanee e i film, commemoranti sensazioni che non hanno mai avuto, come buoi ruminanti a vuoto in fieno che non hanno in corpo.

Le pagine di Kuby mi hanno divertito, dicevo, per motivi anche personali. Ho una tale paura di questo genere di piccole dannazioni, che mezze insieme fanno una dannazione totale, da avere sempre rifiutato di possedere una macchina fotografica, e credo d'essere ormai uno dei pochi resistenti. Mia moglie ne possiede una, regalatale da un amico proditoriamente, ma il suo impiego mi ha sempre trovato così ostile che, in tanti anni di viaggi, è riuscita ad usarla al massimo quattro volte con pessimi risultati. La gente è così abituata a considerare i viaggi un mezzo, un'appendice del prendere fotografie, che non soltanto in America, ma anche nell'Urss, vedendomi senza macchina, era sorpresa e perfino scandalizzata. Non riuscivo a spiegare che cercavo immagini vere, impressioni, pensieri, non cimeli per la vecchiaia, di cui non m'importa nulla. Nel mio caso però la difesa ha una ragione doppia. Fotografare infatti è un'attività molto vicina al mio mestiere, ed io penso che bisogna mettere in se stessi e il proprio mestiere il maggior numero possibile di diaframmi e di impedimenti, se non si vuole diventare come «l'uomo dell'organizzazione» del quale parla White.

Il fatto è che proprio quella deplorata mancanza mi dava una sensazione di gioia: la sensazione di trovarmi libero e senza intermediari con le persone e con le cose, ed insomma di muovermi nella natura con scioltezza. Una capacità di partecipare e di ricevere, che sarebbe scomparsa se mi fossi costretto alla mania di fulminare continuamente le persone e le cose per metterle in un carniere, il cui contenuto più tardi avrei vuotato in un cassetto.

Naturalmente non ce l'ho con la fotografia in se stessa, che è uno strumento prezioso per molti scopi, e anche uno strumento d'arte. Mi ripugna quest'invasione nella vita privata, questa trasformazione in celluloide della vita. Mi sembra che una volta si fotografasse meglio. Per costituire, mediante una serie di documenti, una storia della nostra vita, il che esige misura, non un confuso profluvio di immagini inutili, o per fermare un luogo che ci era piaciuto, ma solo dopo averlo guardato e sentito, e non prima e non senza. Altro è questo fotografare anonimo, infinito, nevrotico ed insensibile, questa specie di benda volontaria sugli occhi che impedisce di guardare il mondo. Che giustifica certe difese e indifferenze, come le sue intatte penso che, prima di lamentarsi delle centomila piccole e grandi «alienazioni» della vita d'oggi, bisogna fare qualche cosa per rimanerne immuni, nei limiti del possibile, per essere più liberi, per riservarsi ad altro. A meno che la mania di fotografare non abbia anche un altro significato. Forse molte persone si sentono così poco vive, e sentono così malfermo il mondo che hanno davanti, da affrettarsi con ansia ad archiviarsi e ad archiviarlo, come si fa con quello che non si vedrà più.

Durante il mio viaggio nell'Unione Sovietica, ho sofferto una forma speciale di tristezza. Essa veniva soprattutto dalla privazione brusca di quasi tutti gli eccitanti ai quali siamo abituati. Per esempio il bombardamento, due volte al giorno, di notizie da ogni parte del mondo, le eccitazioni della cronaca, la polemiche. I film a forti tinte, le descrizioni dei delitti. Soprattutto gli inviti, i desideri provocati dalle vetrine dei negozi. Invece, silenzio, astinenza. Le droghe morali si attaccano con la medesima forza di quelle fisiche, e ce ne accorgiamo quando ci vengono a mancare. La mia tristezza era in gran parte quella del fumatore a cui è tolta da un momento all'altro la dose quotidiana di sigarette.

Nel ritorno, mi fermai a Parigi, e la mattina dopo mi gettai nel Faubourg St. Honoré con un senso di felicità, proprio come ci si butta in mare. La felicità durò poco. Dopo tanto silenzio, provavo adesso in modo chiaro ed acuto la stessa sensazione che mi era stata descritta da alcuni russi venuti nei nostri paesi. Devo confessare che sotto l'attrattiva degli oggetti. Non ho mai avuto il minimo attaccamento al denaro, ma gli oggetti, qualsiasi oggetto, mi attirano con violenza: un gioiello come una muffa, un quadro come una poltrona, indipendentemente dall'uso che posso farne. Credo che sia stata chiamata «l'alienazione degli oggetti», che può essere un forte limite alla libertà. Mentre desidero un oggetto, ho la percezione che, in fondo, non me ne importa nulla, che il suo possesso non può darmi nessun vero piacere, come vedo dall'indifferenza con cui, qualche volta, lo perdo. Si tratta dunque di una vera forma di alienazione, convulsa e insieme artificiale, simile a quelle provocate da una droga o da'una ubriacatura.

Proprio perché ne ho l'esperienza, sentivo dunque nel Faubourg St. Honoré questa fissazione negli altri. La scorgevo nei volti delle persone ferme davanti alle vetrine, con gli occhi fissi su un oggetto, spesso con tanta intensità che sembravano identificarvisi e non potersene staccare; e quando si staccavano, lo facevano con dolore. Il numero degli oggetti offerti era poi tanto grande (e mi sembrava anche più grande dopo il soggiorno a Mosca) da generare, insieme col desiderio, una leggera nausea. Nemmeno il più grande dei miliardari, avrebbe mai potuto comperarli tutti. Questo portava nella cupidigia di tutti, qualunque fosse il loro livello sociale, una tinta di nevrastenia. Mi coglieva così, impreparato, l'impressione penosa di una città alienata, nevrotizzata dall'abbondanza stessa delle proprie ricchezze; e la stessa impressione si ripeté in Italia; finché ripresi l'abitudine.

Sentivo l'odore acre dell'invidia sociale, una invidia diffusa, che accomunava tutti, le persone di tutti i gradi, perché ognuno trovava un punto oltre al quale non poteva spingersi, l'oggetto assolutamente vietato: l'invidia sociale, che strappa l'uomo a se stesso, che è l'aceto nel nostro pane.

Guido Piovene

FREQUENTARE IL «LAMPIONE A GAS», E' RITROVARE LA GIOVINEZZA

E' sempre affollato a New York un circolo rimasto intatto dall'età del proibizionismo

Ancora oggi non si entra nelle sale del terzo piano senza parola d'ordine; e la donna dietro lo spioncino dice severamente: «Posate le rivoltelle ed entrate puliti» - All'interno, tutto stile floreale, il whisky è tuttora servito in tazze di maiolica, come un innocente tè - Così accadeva quando il club era uno «speakeasy clandestino» (ma frequentato anche dal sindaco), ed il divieto faceva di ogni bevuta un'eccitante avventura, quasi un incontro con la malavita

(Dal nostro inviato speciale)

New York, gennaio.

La ragazza depose sulla tavola due tazze di maiolica grossa, con dentro il whisky che avevamo ordinato. Chinandosi un poco ci offrì alla vista un bel petto calmo appena contenuto dalla scollatura bassa, dentro la quale aveva uncinato la penna biro che le serviva per i conti. L'aveva infilata lì perché, evidentemente, non c'era posto per una tasca sia pure di dimensioni ridotte nel suo ridottissimo vestito; una breve gonnella hawaliana, un corpetto succinto che le lasciava tutta la schiena nuda, le gambe nude nelle calze nere a rete; e sulle ciocche color del miele un cappelluccio a campana, come usava nel 1925. Bellina, e contegnosa. Le domandai che cosa volesse dire un cartello listato a lutto sulla parete di fronte, che recava scritto in memoriam, e sotto la data del 15 gennaio 1920; e dovetti alzare un poco la voce, tanta prepotente era il fragore della piccola orchestra a due passi; un pianoforte con tutte le viscere visibili, pestato con energia da un uomo vestito d'una camicia a righe rosse e blu, e sugli occhi una visiera verde come quelle che portano i redattori dei giornali nelle pellicole americane; un ometto pelato che sonava il banjo e cantava canzoni di quarant'anni fa; ed un polisiatto che soffiava nel flauto.

La ragazza non ebbe il tempo di rispondermi, chiamata a gran voce non so da chi; si staccò di colpo dalla nostra tavola, balzò in mezzo alla saletta davanti al piano, e incominciò ad agitarsi in un tempestoso charleston, pareva avesse le gambe snodate dal corpo, attaccate con una molla, tanto le stravolgeva, le incrociava, le buttava all'avanti e all'indietro; e si accasciava, e muoveva il petto si che temevo di vederne balzar fuori la stilografica, e le liete falde della gonnella hawaliana sembravano investite da un vento di bufera.

Si detta da fare così per un bel pezzo (il mio amico che mi ha intende disse che andava a tempo come una professionista), sfrenata, aizzata da signori maturi con l'aspetto di rappresentanti, di commercianti, di direttori d'azienda, con mogli altrettanto mature, malvestite sotto la pellicola di visone, un po' ebbre; e facevan coro alla canzone cantata dall'omino pelato. Poi d'un tratto la musica cessò, alcuni di quei signori si alzarono per portare biglietti da uno o da cinque dollari al pianista che li appendeva a mollette dei bucato tenute lì da una spaga teso sul piano; e la fanciulla tornò seria e composta alla nostra tavola per rispondere alla domanda di dieci minuti prima: «è la data dell'inizio del proibizionismo».

Doveva immaginarmelo. Il luogo si chiama «Gaslight», e sta alla 58ª strada fra la Park e la Lexington Avenue, e presso la porta d'ingresso c'è un lampione a gas come usavano quarant'anni fa, solo che invece di una fiamma di gas, magari libera, come se ne vedono ancora a Greenwich Village, qui nella lanterna stava una comune lampada elettrica. E' qualcosa di più e di diverso di un night-club; è un circolo, «Gaslight Club», e vi hanno accesso soltanto i soci che hanno la chiave del portone, e i loro amici. Il «Gaslight Club» intorno al 1925 era uno speakeasy di lusso. I tempi vanno in fretta; temo che dovrò spiegare ai lettori che hanno meno di quarant'anni che speakeasy, letteralmente «parlabasso» era il nome che si dava ai luoghi ove durante il proibizionismo — cioè nel tempo in cui furono vietate per legge in tutti gli Stati Uniti la produzione e la vendita del vino, della birra, degli alcoolici d'ogni genere, — si servivano le bevande proibite in barba alla legge.

Se torno con il pensiero alle mie prime esperienze in questo paese, gli anni 1931 e 1932, ho soprattutto la visione di innumerevoli camere d'albergo dove ci si riuniva per bere, e le bottiglie uscivan di sotto i letti e dai comodini e dalle tasche posteriori dei pantaloni; e c'erano bicchieri dappertutto, nel bagno e sulle tavole e sotto le seggiole, in un'atmosfera di rapida ebbrezza, ché bisognava dar fondo in fretta ai recipienti e farli scomparire; e di speakeasies d'ogni sorta, generalmente in antri sotterranei ove si entrava con una parola d'ordine e i clienti, altro che parlare basso, non parlavano affatto e tracannavano in religioso silenzio, come per adempiere a un dovere.

La legge citata era una legge federale, valida per tutti gli Stati della Confederazione, anche per quelli che come Nuova York e la California erano contrari al proibizionismo, e i loro delegati alla Camera e al Senato avevano votato contro la legge; sì che a Nuova York la polizia civica chiudeva volentieri un occhio su questi luoghi. Non così la polizia federale; che irruppe una sera di novembre del 1925 nel «Gaslight Club», salì al terzo piano e vi trovò un gruppo di signori molto importanti, fra cui il console di Francia, che bevevano champagne alla salute del onorevole James J. Walker eletto proprio quel giorno a sindaco della città.

Oggi che la legge è stata abolita, ed il proibizionismo è materia di competenza dei singoli Stati, e a Nuova York non c'è alcuna limitazione al bere, l'antico «Circolo del Lampione a Gas» vive tuttora come circolo; ma ha conservato del tempo che era speakeasy i mobili, le decorazioni, i costumi, l'atmosfera; e vi occorre ogni sera gente oltre i cinquanta che si ricorda di quegli anni avventurosi con ingenua nostalgia; quando era più difficile conquistare una bevanda che una donna, e ad ogni modo una donna non il conquistava se non versandole in corpo la bevanda proibita.

Entrammo dunque nel circolo quella sera con la chiave del mio amico, che si è fatto socio pagando una quota di 100 dollari l'anno. Al pianterreno, ai piedi delle scale ere e ripide, una ragazza vestita alla babbo Natale ci prende il soprabito e ci infila lo scontrino nel taschino superiore della giacchetta (e di lì lo estrarrà con un sorriso di prestigiatrice quando usciremo, che stavamo cercandolo freneticamente in tutte le altre tasche). Si sale al primo piano, dove una parete è tutta coperta da scaffali vetrati ove sono allineati libri ben rilegati, d'arte, di letteratura, di filosofia; perché il «Gaslight Club» si camuffava da circolo di cultura, i suoi soci si atteggiavano ad amanti della musica e della pittura. Amanti un po' dozzinali, come si vede salendo al secondo piano; dove c'è uno stuolo di inservienti vestite, o svestite, come quella di cui vi ho detto all'inizio, ed un bar di commovente stile floreale, e pendono dalle pareti quadri originali o più spesso oleografie di opere celebri rappresentanti nudi fra i più spampanati, donne in tutti gli atteggiamenti, di cui i più casti sono quelli che assumono in riproduzioni grandi come l'originale la Danae del Correggio e l'Eva del Cranach.

Ma si balla a al terzo piano, e lo speakeasy vero e proprio del club del 1925. Si trova una porta chiusa, e accanto un telefono all'antica, con la voluminosa cassetta al muro e la manovella. Si gira la manovella, e si aspetta. Dopo un poco si apre nella porta uno spioncino, due occhi distratti guardan fuori, una voce chiede: «Chi siete?». La risposta è di prammatica, «sono un amico di Jack» (o di John, o di Jimmy); il mio amico dice «sono un amico di Mike», che è il direttore del club ed è naturalmente un italiano battezzato Michele. E di prammatica è la replica della voce invisibile, «depositate la pistola al guardaroba ed entrate puliti», frase che suscita un piacevole brivido, come se si fosse capitati in chissà quale losca compagnia. Allora la proprietaria degli occhi distratti apre la porta, e ci si trova nella saletta ad «elle» con il pianoforte ed il pianista ed il sonatore di banjo che canta le canzoni antiche ed il flautista vestito da poliziotto per ricordare che la polizia civica teneva mano ai proprietari degli speakeasies, e quando poteva avvertiva in tempo che la polizia federale era sul sentiero di guerra. E sulla tavola compare il whisky nelle tazze di maiolica per ricreare l'illusione; e la bella figliola seminuda prima di prender già l'ordinazione scrive il numero della chiave e chiede il nome al socio e domanda «paga a contanti o mandiamo il conto alla sua banca?».

Non ho mai visto un locale notturno così gaio, una gaiezza fatta di ben poco, di alcool, va bene, ma soprattutto della nostalgia di un tempo ormai remoto, di canzoni che hanno trenta o quarant'anni cantate dall'omino pelato a cui i signori e le signore fanno coro, o gli fanno l'accompagnamento picchiando i martelletti di legno sulle tavole coperte di tovaglie a quadretti rossi e bianchi. E ogni tanto per cambiare aria scendono fino al primo piano, nella sala austera con la biblioteca dove non c'è musica e ci si può riposare del clamore; e di qui risalgono al secondo dove c'è un altro pianista e altre canzoni e bevono il whisky nei bicchieri e si può cenare, e tengono caldo i divani di velluto e le pareti con tutti quei nudi generosi; e poi di nuovo al terzo piano.

E ad ogni tappa sono più cordiali e vivaci, e partecipano con più impegno allo spettacolo; così quella sera, dopo che l'una o l'altra delle inservienti aveva fatto la sua danza, dava loro il cambio un signore grasso grosso e piccoletto, con un visetto color caffelatte e la faccia del generale Eisenhower, e ballava un charleston di sua composizione, e sembrava che stesse sulle gambe per miracolo e dovesse cadere da un momento all'altro, e non cadde mai. (E' il direttore di una banca molto importante», ci confidò poi la fanciulla dal cappellino a cloche). E ogni volta che tornava alla sua tavola, l'accoglieva l'ovazione dei suoi amici, e la moglie, una tombolotta come lui, con un cappello che era anche quello alla moda del 1925, se lo baciava con lacrimoso trasporto, perché tornava indenne e vincitore.

Paolo Monelli

Una «ninfa» di Grace per il festival della tv

La prossima settimana si svolgerà, nel Principato di Monaco, un Festival della televisione, al quale parteciperanno artisti di tutto il mondo. Ranieri e Grace consegneranno al vincitore una statuetta d'oro (Telefoto)

UN PITTORE E UMORISTA DALL'INNOCENTE MALIZIA

Novello rievoca con ironica tristezza i piccoli, buoni ideali dei nostri nonni

Gira in bicicletta per la campagna lombarda: ricerca le vecchie case di provincia, le ultime tracce di un mondo che scompare Nei suoi disegni, prende in giro anzitutto se stesso - È popolare: molti dei quadri esposti a Milano recano il cartellino "venduto„

(Nostro servizio particolare)

Milano, gennaio.

A quest'ora la Galleria Gussoni è poco frequentata. E' mattina. Da via Manzoni sale il rumore del traffico. C'è una signora che è appena uscita dalla Messa; poi arriva Carlo Carrà: ogni giorno ripete lo stesso itinerario. Va a trovare i mercanti d'arte, dà un'occhiata alle opere esposte, si allontana nel grigio della nebbia, infagottato nel cappotto col pelo. «Così», dice Novello, «partecipa ancora alla vita».

Novello ed io siamo seduti su un divano, al centro della sala; attorno, sulle pareti, sono esposti i suoi quadri. «Questo», spiega il pittore, «è il mio mondo». Interni di una casa di provincia. Il salotto borghese, le poltrone ricoperte di colonnine, le lampade a petrolio con le sottili canne di vetro, un canapé, che fa pensare alle veglie serali, e anche agli amori dannunziani («Poi, ricordava Andrea Sperelli, «il divano»); un tavolo ancora da spareocchiare: la cena dei signori, i miti signori di buona famiglia, che conoscono le regole del decoro, ma ignorano l'avidità e l'allarme, deve essere terminata da poco.

La porta si apre: entra un mendicante. Novello gli va incontro festoso, e gli regala del denaro: «E' un barbone che ha interessi culturali», dice allegro.

Guardo un giardinetto. C'è un albicocco che ha le foglie di un giallo tenero e, in un angolo, una macchia di fiori rossi: «E' la magnolia», dice Novello, «mia sorella la innaffia con cura, guarda sempre il rigoglio». Poi, tante immagini della campagna lombarda: cascine, pioppi, roggie, stradali, la grande pianura nel ruggine dell'autunno, o nel caldo bagliore dell'estate, sulle siepi c'è un presentimento di brina, o la polvere sollevata dai carri e dalle utilitarie.

«Io», dice Novello, «vado in giro in bicicletta, da solo, e prendo appunti. Questo è il ponte di Pizzighettone; ti piace?». Penso a Novello che pedala fra i campi verdi, con la tavolozza e il cavalletto sulle spalle, o lo vedo tra i giunchi di una riva dell'Adda, la terra è ancora umida di pesanti vapori. Novello dipinge e si racconta, disegna e si prende in giro: le sue tele e le sue vignette sono una confessione. «La mostra si è inaugurata il 17 — dice — e chiuderà il 28. Il 17 gennaio 1943 l'armata italiana in Russia iniziava il ripiegamento. Tra quei soldati affiniti dal freddo e dalla fame, e inseguiti dai sibili delle *katiusce* c'ero anch'io. La marcia disastrosa, guarda le coincidenze, fini il 28: non vorrei che anche questa esposizione fosse una ritirata».

I molti cartellini con scritto «acquistato» dovrebbero tolgliergli ogni dubbio; e si capisce che questa pittura, «che non stronca e non esalta», come dice l'autore, sia amata ed apprezzata dal pubblico. Perché fa compagnia. Guardate i ritratti di questi signori severi, di queste anziane dame con l'ombrellino che le protegge dai raggi troppo violenti; sono la misura di una dignità, e anche la testimonianza di un costume che si allontana nel tempo. «Faccio posare mia sorella», mi informa Novello, «e qualche volta la trasformo anche in un professore con la barba, ma lei non si offende, e ridiamo insieme di questi bruschi cambiamenti».

Capisco come la gente apprezzi questa «Cavatina». Il palcoscenico è quello del vecchio teatro di Codogno, la piccola città dove Giuseppe Novello è nato: i cortili, che fanno cerchio attorno alla prima donna, tradiscono un gestire passano, e con l'ingombrante presenza tolgono la vista ai gentiluomini ospiti dei palchetti di proscenio. E' una scena che rappresenta una civiltà che scompare: ormai anche il Teatro Sociale di Codogno è stato adattato a cinematografo. E chi sono i signori che affollano i loggioni di Novello, questi cultori di un gusto, di una modestia e di una passione distrutti dal *juke-box*, dalla fretta e dalla noia? Figure commoventi ed inattuali, superstiti del «do di petto», forse gli ultimi soci delle corali «Euterpe» o «Euridice».

Novello commemora e celebra i piccoli ideali infranti e cancellati; se non racconta la nostra angoscia, certo esprime pacatamente la nostra tristezza. E' un uomo sereno, che fissa col lapis la vicende de alpini dell'Adamello e del Don, la sfortune e la morte, la fatica e il coraggio, e commenta con rassegnazione: «La guerra è bella ma è scomoda». Disegna un paesaggio tetro, case demolite, macerie, ma sulla piazzetta passano un giovanotto e un vecchio e nel manubri delle biciclette è infilato un mazzo di ciclamini: «E i prati sono fioriti», commenta Novello, perché una speranza ci vuole. Due vecchi viaggiano nello stesso scompartimento, lui legge il giornale, lei guarda fuori dal finestrino: «I folli amanti di cinquant'anni fa non si riconoscono», annota Novello. La natura, e la memoria umana, sono fragili. E se schizza un teatrino di marionette, e una nonna che tira i fili di Pulcinella e di Rosalba per una piccola platea di nipotini meravigliati, questo «Ritorno alla fantasia domestica» è solo un trattenuto, pudico sospiro: egli sa che certe usanze sono ormai finite e impossibili.

Anche nei quadri si ritrovano le note, i caratteri del suo umorismo: gli sbigottiti visitatori che, nella sala LVIII della Biennale, cercano invano un titolo che li illumini per decifrare un dipinto astratto di cui non capiscono il significato — un cerchio rosso su un immenso sfondo azzurrino — rappresentano uno smarrimento collettivo; e gli assorti individui che s'incontrano nello studio di un notaio («Carta bollata») si intitola il piccolo dolore sono figurette che, con il loro atteggiamento fra il comico e il patetico, esprimono un'avvertibile cupidigia.

Novello non ha da proporre messaggi né estetiche rivoluzionarie, e a sessant'anni conserva un incredibile candore e una malizia innocente. «Soltanto il fattorino del barbiere mi chiamava maestro — racconta — e devo dire che quella forma di rispetto, ogni volta che andavo a tagliarmi i capelli, un po' mi stordiva. Poi ha imparato come mi chiamo, e anche quel profondo estimatore ha cambiato frasario. Adesso si limita a dirmi: — Signor Novello, tocca a lei, si accomodi».

«Avevo avuto anche l'indicibile gioia di scoprire un plagiario. Un amico mi segnalò un quadro con un soggetto che non ho mai trattato. Ho fatto finta di indignarmi. Quando, dopo quattro mesi di accurate ricerche, sono riuscito a rintracciare l'opera contraffatta, ho avuto la delusione di constatare che, il mascalzone, aveva cambiato la firma. L'onore toccava a un altro».

Giuseppe Novello è anche uno dei rari personaggi che hanno avuto il privilegio di leggere il proprio necrologio. Nel 1943 si sparse la voce che il nostro pittore, ufficiale degli alpini, e prigioniero in Germania, era morto. I giornali gli dedicarono affettuosi scritti, nei quali si lumeggiavano le qualità morali e intellettuali del singolare artista lombardo.

«Quando si sono accorti che non ero defunto — dice Novello — alcuni biografi hanno provato un sincero dolore. Avevano detto troppo bene di un vivo. Ma non bisogna prendersela. Ricordo ciò che accadde a un mio conoscente che, mal informato, aveva fatto recapitare, con lieve anticipo, una corona di fiori a casa di una persona non ancora deceduta. Quando gli dissero che si trattava di un moribondo, ma non di un morto, si attaccò al telefono per informarsi, dalla imminente vedova, delle condizioni del grave infermo. Avuta l'inaspettata conferma del serano trapasso, lanciò un grido di gioia e si mise a saltare: — E' morto, è morto, è morto! Il prossimo non va deluso».

Mi mostra una critica nella quale si dice: «Novello è buono, è molto intelligente, è colto».

«Questa storia della mia bontà — commenta — comincia a preoccuparmi. Bisogna che alla prossima mostra i recensori possano scrivere: — Novello, che ha passato vent'anni a Portolongone, è cattivo e malvagio». Poi, scappa via: all'una, parte la corriera per Codogno. Torna ai suoi orti, alle bottaghe degli artigiani, alla piazza col monumento ai Caduti e il palco per la banda, alla sua casa raccolta, ai suoi libri. Ogni tanto, una corsa a Milano: c'è la scaletta di Bagutta, e la «piccionaia» della Scala. Al galantuomo Novello non occorre gran che.

Enzo Biagi

Morto a Parigi il poeta Cendrars

Aveva 73 anni - Era ammalato da tempo; si è spento in poltrona, reggendo sulle ginocchia il gatto prediletto - Qualche giorno fa venne premiato con il "Grand Prix„ per l'opera letteraria di mezzo secolo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 gennaio.

E' morto nel pomeriggio di oggi a Parigi, all'età di 73 anni, il poeta Blaise Cendrars, che quattro giorni fa ricevette il «Grand Prix» letterario, a riconoscimento della sua opera. Scrisse una trentina di romanzi, saggi, poemi celebri; ma da anni non lavorava più, la malattia aveva spento il suo ingegno vigoroso.

Nato nel 1887 a Chaux-de-Fonds, in Svizzera, da padre svizzero e madre scozzese, si chiamava in realtà Frédéric Sanser-Hall. Ebbe una vita avventurosa, lo chiamavano il poeta vagabondo; a 16 anni incominciò a viaggiare in tutti i continenti, visitando per prima la Cina. Poi venne in Europa e fece tutti i mestieri prima di dedicarsi alla letteratura: il facchino in Polonia, il pugile in Francia, il prestigiatore in un *music-hall* di Londra nel quale si esibiva (1908) un talmo di talento, ma allora quasi sconosciuto, Charlie Chaplin.

L'anno seguente (1909) pubblicò a Mosca il suo primo libro, *Novgorod*. Tornò a Parigi nel 1914, in piena mobilitazione generale, e si arruolò nella Legione Straniera; andò a combattere nella Champagne, ed una granata gli stroncò di netto il braccio destro. Alla fine della guerra si dedicò al cinema ed alla poesia, e riprese a viaggiare visitando l'America del Sud, l'Africa, poi di nuovo l'Europa. Venne anche a Torino, dove si cimentò come regista. Stava facendo il giro del mondo su una barca a vela quando scoppiò la guerra del 1939, per combattere in quale si arruolò nell'esercito britannico.

A guerra finita si stabilì nel mezzogiorno della Francia; gli alcuni anni abitava di nuovo a Parigi, ma l'arteriosclerosi gli impediva di scrivere e perfino di uscire di casa. Passava le giornate seduto in poltrona, in compagnia di «Légion», il suo gatto preferito, e della moglie, l'attrice Raymone, che gli era al fianco dal 1917. Il 17 gennaio non poté recarsi a ritirare il «Grand Prix» (400 mila franchi circa mezzo milione di lire), ambito riconoscimento toccato, prima che a lui, a Roger Martin Du Gard, a Fargue, a Mac Orlan ed a Francis Carco; ci andò la moglie, affettuosa e fedele compagna, un tempo attrice di teatro di grande talento.

Cendrars si è spento d'improvviso, suscitando unanime cordoglio; lo si sapeva malato, ma non così prossimo alla fine. Due anni fa André Malraux, meditando gli al collo la croce di commendatore della Legion d'Onore, gli disse: «Sono lieto di abbracciare un uomo di cui, da quarant'anni, amo il coraggio ed ammiro il genio».

l. m.

BANCA MOBILIARE PIEMONTESE

RISPARMIO + ASSICURAZIONE

= RADDOPPIO DEL CAPITALE

UNA FORMULA

che consente di abbinare tutti i vantaggi

del normale RISPARMIO BANCARIO

e quelli della ASSICURAZIONE sulla VITA

LIBRETTI AL PORTATORE

INFORMAZIONI E OPERAZIONI

PRESSO LA

BANCA MOBILIARE PIEMONTESE

Sede : Via Arcivescovado 14-16 - Torino

Agenzia: Piazza Solferino 6 - Torino

Agenzia: Via Valdellatorre 93 (Lucento) Torino

Agenzia: Trofarello

Agenzia: Villastellone

Le Assicurazioni relative sono coperte dalla COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE DI TORINO

Bella notizia!

Automobili usate di tutti i tipi e marche vendute con 6 mesi di garanzia e pagamento rateale sino a 24 mesi alla S.A.C.A.U.TO - Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141 - VISITATECI!

SPETTACOLI

SOSTITUZIONE ALLA BIENNALE DI VENEZIA

Meccoli nuovo presidente della mostra del cinema

Prende il posto di Emilio Lonero

Venezia, 21 gennaio.

Si è riunito oggi nella sede di Ca' Giustinian il Consiglio di Amministrazione dell'Ente autonomo «La Biennale di Venezia». Esso ha ultimato l'esame del progetto di statuto di iniziativa governativa, formulando le sue osservazioni e le sue proposte.

Il Consiglio ha quindi espresso il suo apprezzamento al dr. Emilio Lonero, chiamato ad altro ufficio, per l'opera svolta a favore della XXI Mostra Internazionale d'arte cinematografica, e, su proposta del Presidente, ha nominato direttore della Mostra, per l'anno '61, il dott. Domenico Meccoli.

Su proposta del Presidente sono stati inoltre confermati per il 1961 i direttori del festival internazionale di musica contemporanea e del festival internazionale del teatro di prosa, rispettivamente nelle persone del maestro Mario Labroca e del dott. Adolfo Zaiotti.

Domenico Meccoli è nato ad Assisi, in provincia di Perugia, il 4 gennaio 1913; ha avuto la prevalenza attività giornalistica nel settore cinematografico, dal 1939 si dedica alla sceneggiatura. Entrò nello stesso anno nella redazione della rivista «Cinema» che poi lasciò per andare in guerra. Fatto prigioniero sul fronte di Tunisia, venne liberato e potè così riprendere la sua attività giornalistica in Italia.

Nel '53 Meccoli fu chiamato alla presidenza del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, carica che ricoprì fino al '58. Nel '53 e nel '58 fece parte delle giurie del festival di Cannes e di Venezia; a quest'ultima mostra partecipò nel '58 come membro della commissione di selezione. Oltre a far parte della commissione consultiva della cinematografia, Meccoli dal '55 è redattore cinematografico della rivista «Epoca».

Meccoli, intervistato a Roma, ha detto: «Ogni mia dichiarazione è ovviamente prematura. Posso dire però che sento questo incarico come un dovere. Il mestiere del giornalista può portare anche a questo: che, ad un certo momento, qualcuno ti dica: dopo aver tanto criticato vediamo come te la cavi. Sono oltre 25 anni che seguo la mostra di Venezia e tutto pensavo fuorchè di avere un giorno la responsabilità di assumerne la direzione e in un momento difficile. La mostra di Venezia esce, come è noto, da un periodo di accese polemiche. Bisognerà eliminare ogni ombra, bisognerà far sì che la prossima manifestazione si svolga in un clima di fiducia nel pieno rispetto della libertà creativa.

«Nel novembre scorso il Presidente della Biennale di Venezia, prof. Siciliano, disse che era necessario riportare nel dibattito un minimo di serenità e senso di giustizia. Sono queste le condizioni che anch'io ritengo indispensabili perché la mostra riaffermi il suo prestigio nell'interesse generale del cinema tanto dal punto di vista artistico-culturale quanto da quello industriale. Mi metterò subito all'opera perché siamo già in ritardo e bisognerà recuperare il tempo perduto. Gli altri festival sono già al lavoro».

Domenico Meccoli ha concluso la sua dichiarazione dicendo che il suo primo passo sarà l'approvazione del regolamento della mostra da parte della federazione internazionale dei produttori.

a. d. c.

Iersera al Conservatorio

Il «Clavicembalo» di Bach trascritto da W. A. Mozart

Ecco un raro dono culturale del *Collegium* ai propri soci ed insieme agli amici della musica: le mai eseguite opere 404 e 405 di Mozart, cioè le trascrizioni per archi di alcune fughe del *Clavicembalo ben temperato* e di altre pagine contrappuntistiche di J. S. Bach, e di una fuga di W. F. Bach, alle quali Volfango preposse, come preludi, alcuni *Adagi*, da lui stesso espressamente composti.

Al piacere e all'interesse dell'udizione, per la novità congiunta ai due grandi nomi, subito seguiva il desiderio di appagare la curiosità: perchè Mozart operò siffatte elaborazioni? Ne è nota la duplice occasione. Da una parte, il suo entusiasmo, verso il 1782, per le fughe di Bach, di cui allora iniziava la conoscenza; la pronta inclinazione ad esercitarsi su quei potenti modelli; ed anche l'infatuazione di sua moglie, Costanza, che lo sollecitava alle esperienze contrappuntistiche. Dall'altra, l'invito dell'affascinante musicofilo barone van Swieten a fornire ai suoi fedeli ospiti domenicali, bravi dilettanti, musiche ancora ignote e alte.

E qui torna, più curiosa, la domanda or ora enunciata: perchè (trascrivere, anzichè eseguire le opere di Bach sugli istrumenti da lui designati? Si può rispondere, mi sembra, giustamente: perchè quelle fughe eran sorte per esser dipanate con i registri plurivocali del clavicembalo o dell'organo; e l'organo era ormai usato soltanto in chiesa, ed il mondano clavicembalo era stato sostituito dal pianoforte, il quale, non poteva, nè può, con l'unica sonorità, dare spicco alla struttura fugata. I vari timbri degli archi meglio s'addicevano a questo scopo. E Mozart provvide. Il fine giustifica il mezzo.

La gratitudine al maestro Massimo Bruni per l'attraente iniziativa, e la soddisfazione per la concertazione fedele e penetrante e l'esatta esecuzione, si manifestarono con calorosi applausi a lui e all'orchestra.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

Alfieri: 13° Festival dell'Operetta 15,30 21,15 «La vedova allegra».
Carignano: Eugenio Cheiral ore 10,30 «Città del Capo» ore 15 e 21,15 «L'Egitto a colori».
Alcione: «I Bruto» e Comp. Riv. Crocetto-Drey ore 15-18-21,15.
Maffei: «Un balcone sulla Dora»; Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Cortini, ore 15-18-21,15.
Ridotto del Romano: Mercoledì ore 22 il Teatro delle 10 «Jacques di Lancino» e «Lo sposo» di Géneé.
Teatro dell'Okeina (v. C. Alberto 13 t. 528-549) ore 16 ultima recita «La Passione in Canavese».
Teatro Stabile: 15,30 unica recita «Il terzo amante» di Gino Rocca, regia di A. Fersen.
Fra Cultura Femm. v. Cernaia 11 Domani 17,30 N. Condini: «Poesia di T. S. Eliot» (conferenza-lettura).

Galleria Bottini (v. C. Alberto 15): Opere dell'800. Festivo aperto.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Franco Assetto, orario: 10-13 e 16-20.
Galleria d'arte Narcisa (p.za Carlo Felice 18): orario 10-12,30, 16-20: 50 disegni di Felice Casorati.
Collegio Convitto Rolli via San Francesco da Paola 37: Esposizione «4000 anni di architettura mediterranea» fest. 10-12; 15-21 fer. 15-22.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti alle 17,16 e 21,15: «Tra le undici e mezzanotte» di H. Decoin con L. Jouvet, M. Robinson (Francia 1949 sdis. (ital.) Vietato minori.

Al Florida Club (p.zza Solferino, tel. 42-823): 16,30-19 e 21-1 Lastranco, c. a., Cortesi, F. Corona **Al Nirvana**: 16-21 canta Ghiglione.
Apollo Danze 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino Danze (tel. 687-137): ore 15,30 e 21,15 Franco e I G 5.
Augustea 16-21 Orch. Renzo Gallo **Bruno** Dancing 16-21 Valchiara, **Castellino** 15,30-21 Compl. Novelli **Da Benedetti** 21: I 5 Show + 1, **Edea Danze**: 15,30 e 21 Zerosei, **Faro**: 16 e 21 Menghel Gualdi, **Fortina**: 16 e 21 I Benjamini, Scuola ballo grat. Org. Chendi, **Gaudio Danze**: 16 e 21 A. Nevo, **Gay Sala** (v. Pomba 7): 16,30-21, Orch Franchi, Lezioni di danze, **Gay - Villa Whisky a Gogo** (Mondalieri 52): sabato e fest. 16 e 21, **Hollywood**: 16-21 Henry Ferraris, **La Cinzia Danze**: Ristorante Carocetto 16 e 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 16 e 21 I Delfini, **La Serenella**: ore 16 e 21 Remo Ferrarese canta Osvaldo Perini.
La Rei-Lutrario (v. Stradella 5): 16 e 21 Orchestra Mario Perrone, **Miraglio Danze Argent.** 4: 16-21, **Moulin Rouge** (p. Carlina, telefono 44-270): ore 22-4 Danze e Attraz. Internaz. Orch. Sergio Nardi, **Plateau Dansant Lutrario** ore 16 e 21 Orchestra F. Morosini.
Principe 16 e 21 Egidio Calvani, **Samoray** p. Paleocapa 1: 16,30-21, **Sala Sulle Gemme** P. Amedeo 29 Frecadero: 16,30-21 Righi-Saitto, **Whisky a Gogo** Volta 5: 16 e 21, **Zilio** Scuola ballo v. Bonafous 8.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni **Moulin Rouge** (p. Carlina, telefono 44-270): ore 22-4 Danze e Attraz. Internaz. Orch. Sergio Nardi, **Tavernetta**: Ball. Eleonora Maria

Palazzo del ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21-23.
Pattinaggio Pellerina tel. 772-138.

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 10,30 precise
EUGENIO CROIZAT
presenta
CITTA' DEL CAPO
a colori
Ingresso L. 400 (posto unico)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Polonia 140
ORARIO: 10-12,30 e 15-17,30
Visita guidata ore 10,15 e 15,15
Lunedì chiuso
Tram 1, 7, 21 - Autob. C - Filob. 54

LE ROI - Lutrario
«Il re del dancing»
SERIE LOCALE — Via Stradella 5
16 e 21: ORCH. PERRONE
Venerdì 27 Orsa gala per
GHIGO
«COCCINELLA»

CASTELLINO DANZE
16,30 e 21: Strepitoso successo
COMPL. NOVELLI
Domani sera ore 21-3
FESTA DEI PASTICCERI

CLUB FARO DANZE
ORE 16,30-21
Sempre più entusiasmante
Henghel Gualdi
e il Suo Complesso
Canta LUKY ROMANO

EDEN DANZE
ORE 16,30 e 21
Trattenimenti con il complesso
ZEROSEI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15
TRATTENIMENTI con
FRANCO e i G. 5
e recital straordinario di
UMBERTO BINDI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-270
Ore 22-4
ATTRAZIONI E DANZE
Ore 1: Eccezionale recital di
UMBERTO BINDI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 653-771
Ore 16,30 e 21-3
RIGHI E SAITTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Per il migliore pubblico il migliore Complesso diretto da
EGIDIO CALVANI
Ore 16 e 21 trattenimenti - Dir. Gallo

LA PERLA Danze
Ore 16 e 21: Entusiastico successo del complesso
I DELFINI
Al microfono
FURIO LUTMAN

Plateau Dansant Lutrario
SEMPRE SULLA BRECCIA!
Con successo degno dei precedenti continuano i trattenimenti
Oggi ore 16: Danze 300, cav. 350 composizione completa Ore 21 Orch.
F. MOROSINI

SALA DANZE MASSAUA
Piazza Massaua 9 Tel. 780-743
Ore 16 e 21 danze con
GIANFY
l'applaudito complesso del momento

CASTELLO DI CINZANO
RISTORANTE - BAR - DANZE
Garessio Tel. 982-781, 982-627
OGGI DANZE ORE 16-19
ORCHESTRA LORIS
Strada transitabile normalmente

DANZE MARGHERITA
CARMAGNOLA
GRANDE SUCCESSO
GLI ESEDRA
con ANTONIO VASQUEZ

ECHI SPETTACOLI

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52: tutte le sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21-1

LA SERENELLA
16: Danze 350, cav. 400 cons. compr. Ore 21: Grande elegante serata *Mariedi*: 1ª semifinale concorso «Vecchi motivi per voci nuove»

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21: Successo orchestra *Henry Ferraris*, canta *G. Negro* Giovedì ritorna *Little Johnny*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
MAFFY RUGGIERO
Canta *Nuccio Genovesi*

LE GRILLON DANZE
Nichelino, v. Cuneo 18, t. 667-934
Ore 15-19; 21-24 Compl. Loys T. 04

FONTINO DANZE
16 e 21 sempre crescente successo Orch. *el Benjamin*. Al microfono *Giancarlo e Marina*. Org. Chendi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sai dell'Alaska» con Richard Burton, Robert Ryan, Carolyn Jones, Martha Myer, tecnicolor. Ultimo ore 22,10.
Astor: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.
Corso: «Battaglie sui mari» 40-455
Cristallo: «Susanna, agenzia squillo» J. Holliday, D. Martin sc. col.
Doria: «La francese e l'amore» H. Decoin, M. Carol, J. Delannoy.
Ideal: «Ben-Hur» tech. camera 65. Charlton Heston: 12,15-17,15-21,15.
Lux: «I cugini» con Gérard Blain, e Jean Claude Brialy.
Nepal: «Pugni, pupe e pepite» scope col., J. Wayne, S. Granger
Romano: «L'avventuriero dei due mondi» di J. A. Bardem in tech.
Vittoria: «La rivolta degli schiavi» tech., sc., R. Fleming, Jeffries.

Ariston: «La nave più grande dell'esercito» J. Lemmon col., sc.
Arlecchino: «Parliamo l'amore», scope col., M. Monroe, Y. Montand.
Augustus: «Merletto di mezzanotte» Doris Day, Rex Harrison, John Gavin eastmancolor.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte; Leone d'Oro Venezia. Vietato minori, Gli, ore 22,10.
Nazionale: «Tesoro contro il minotauro» sc. col. Mathias, Schnitzler.
Torino: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis. Apert. 14.

Alexandra: «Lettere di una novizia» J. S. Belmondo, P. Petit Viet.
Capitol: «Lettere di una novizia» J. P. Belmondo, P. Petit Viet.
Fiore: «Lettere di una novizia» J. P. Belmondo, P. Petit Viet.
Fiamma: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine.
Hollywood: «I dannati e gli eroi» Jeffrey Hunter, C. Towers tech.
Moffei: «Un balcone sulla Dora» Riv. M. Ferrero-L. Grifi-P. Cortini 15-18-21,15 «Cavalleria rusticana».
Massima: «Morgan il pirata» sc. tech., Steve Reeves, Inizio 15,30.
Orfeo (p. Carlina): «I dannati e gli eroi» tech. J. Hunter, Towers
Principe: «I dannati e gli eroi» di John Ford, con Jeffrey Hunter
Statuto: «Morgan il pirata» tech. scope Steve Reeves, V. Lagrange.

Adriano: «I ribaldi» scope tech. K. Douglas, T. Curtis, J. Leigh.
Alcione: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» e rivista «I Bruto» con la Compagnia Crovetto-Drey. Ore 15-18-21,15.
Alpi: «Mondo di notte» tech.
La Perla: «Dalla terrazza» tech. scope, P. Newman J. Woodward.
Reglna: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, E. Riva.

Astri: «Generale Della Rovere» V. De Sica, S. Mills, G. Raiti, segue «Tom e Jerry» colori Ap. 14
Cravanna: Ballata di un soldato. Valodia Ivasciov. Ap. 14.30.

Milano: «La legge del Signore» tech. e «Morti di paura»
Olimpia: «Annibale» Mature col.
Po: «Cartagine in fiamme» tech. Pierre Brasseur, Daniel Gelin.
P. Nuova: «Cord il bandito» e «Il cigno» tech.
S. Felice: «La legione del Sahara» tech., Alan Ladd. Ap. 14.30.

Esperia: «Filibustieri della Martinica» tech. sc. B. Lee, Mont.
Giardino: «Salomone e Regina di Saba» tech. Lollobrigida, Brynner
Italiano: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda
Mirafiori: «Fbi contro Al Capone» S. Rita: «Il figlio di Robin Hood» tech. C. Wilde, A. Sheridan.
Vinaglio: «Psyco» di Hitchcock, con A. Perkins, J. Leigh, Miles.

Araldo: «Vendetta di Ercole» tech. Mark Forest, B. Crawford.
Eliseo: «Strada dei giganti» scope tecnic. Cheio Alonso.
Fréjus: «Babette va alla guerra» sc. col. B. Bardot, J. Charrier.
Nuovo: «Uriatori alla sbarra» M. Carotenuto, Mina, Celentano.
S. Paolo: «Kapò» S. Strasberg, Laurent Terzieff, Vietato minori.

Belgio: «Ritratto in nero» tecnic.
Corallo: «Scandalo al sole» Richard Egan, D. Mac Guire, tech.
Eridano: «Noi due sconosciuti» Kim Novak, Kirk Douglas tech.
La Salle: «Giro del mondo in 80 giorni» technic, scope, D. Niven, S. Mc Laine, Kantinflas.
Ovunque: A casa dopo l'uragano tec.
Radium: «I cosacchi» technic. scope Edmund Purdom, G. Moll.
Rosalni: «Riccardo cuor di leone» scope colori. Apertura ore 14
S. Giulia: «Babette va alla guerra» col. sc. B. Bardot, Charrier Ap. 17
V. Veneto: La lunga notte del '43 H. Lee, O. Ferzetti, G. Cervi.

Astra: «Vento di tempesta» tech. sc. K. Baker, R. Moore, Gassman.
Bernini: «Chi era quella signora?» D. Martin, T. Curtis, J. Leigh.
Cibrario: «Ultimi giorni Pompei» tecnn. «Allegri poeti» Crik-Crok.
Elisa: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, Prubarichko.
Esedra: «L'uomo del rilscio» sc.
Europa: «L'arciere del re».
Excelsior: «Non mangiate le margherites sc. col. D. Day, D. Niven
Massaua: «Gli inesorabili» tech. B. Lancaster, Hepburn, Murphy.
Odeon: «Frontiera nord ovest» K. More, L. Bacall techn. scope.
Star: «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Viet. min.

Adua: «Signori si nasce» Totò, D. Scala Var, Alberti-Jole Testa.
Aurora: «Femmina» techn. Brigitte Bardot, Antonio Vilar.
Baron: «Vendetta di Ercole» scope tech. Mark Forest, B. Crawford
Brescia: «Il bosco degli amanti».
Chatillon: «Ombre rosse» John Wayne e Claire Trevor.
Edelweiss: «Scimitarra del Saraceno» techn. sc. C. Alonso, Baker

Eri-Dan: Sono un agente Fbi tec.
Fortina: Parete di fango T. Curtis
Comp. Riviste Conter-Michela.
Lanteri: «David e Golia» sc. col. O. Welles, E. Rossi Drago.
Maller: «Dalla terrazza» P. Newman. 13,45-16,35-19,30-22,10. Viet.
Nord: «Intrigo internazionale» C. Grant, E. M. Saint colori.
Palermo: bella Ava Gardner
S. Gaetano: La figlia del forzato.
«Avventure dei 3 moschettieri»
Sociale: «Duello» i suoi fratelli» Alain Delon, Renato Salvatori.
Vict. min. Orario 15-16,20-21,40.
Xenil: «A casa dopo l'uragano» tech, sc. R. Mitchum, E. Parker.

Baretti: «L'amore nasce a Roma» Claudio Villa, A. Cifariello.
Cabiria: «La strada dei giganti» Cheio Alonso technic, scope.
Calosso: «Dalla terrazza» Paul Newman, Joanne Woodward, Myrna Loy cinemascope technicolor.
Casilenital: «Tutti a casa» A. Sordi, S. Raggiani, P. De Filippo.
Fiera (c. Moncalieri 241): «Duello al sole» technic. Gregory Peck.
Italia: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario 13-16-19-22.
Lingotto: «Cavaliere azzurro» tec.
Moderno: «Resurrezione» technic. e «Carovana delle schiave».
Nizza: «Ombre sul Kilimangiaro».
Piemonte: «Psyco» Anthony Perkins, Vera Miles, Janet Leigh.
S. Carlo: «Caccia al marito».
Spezia: «L'uomo senza paura» technic, Kirk Douglas, J. Crain.

Diana: «Arciere sfida Landry tec.
Dora: «I 39 scalini» Kenneth More, Taina Elg, B. Jones colori.
Numa: «Adua e le compagne» S. Signoret, S. Milo, M. Mastroianni.
Umberto: Sergente di legno Lewis.

Alba: «Battaglia di Maratona» techn, sc. S. Reeves, Demongeot
Ambra: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman tec.
Apollo: «Olympia» scope technic. Sophia Loren, J. Gavin, Chevalier
Cafasso: «All'inferno e ritorno» Audie Murphy scopè colori e «Prepotenti più di prima» U. 21,30
Edera: «Letto a 3 piazze» Totò, S. Koscina, P. De Filippo.
Lucento: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Lutrario: «Tyron» di Hitchcock con A. Perkins, J. Leigh, Miles.
Massaia: «Caravan petrol» scope Nino Taranto e Carosone.
Marialda: «Il vendicatore» scope John Forsyte, Rosanna Schiaffino.
Splendor: «Figlio di Robin Hood» technic, Cornel Wilde, T. Loulse.
Segue cart. anim. «Tom e Jerry».

CORSO
Un raro ed inedito documento storico:
BATTAGLIE SUI MARI

al REPOSI
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO INSUPERABILE
LA PIU' STRAORDINARIA COMBINAZIONE DI AVVENTURA E COMICITA'
JOHN WAYNE — STEWART GRANGER - EDMIE KOVACS FABIAN
PUGNI, PUPE E PEPITE
CAPUCINE

all'IDEAL 5ª settimana di replicho
del più grande film della storia del cinema
In tutto il mondo milioni di spettatori continuano ad applaudire questo colosso nelle sue scene più spettacolari:
- La sensazionale corsa delle quadrighe
- La travolgente battaglia navale
- La Natività
- La Crocifissione
- Il Miracolo!

BEN-HUR
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
Spettacoli continuati 13,15-17,15-21,15
PREZZO NORMALE L. 1000

Cronaca televisiva

Lieto esordio di «Giardino d'inverno» - Due attrazioni: le avvenenti Bluebell e il fantasista Henry Salvador - Conclusione dell'inchiesta di Soldati: gli italiani non leggono - Stasera termina il romanzo sceneggiato

Il debutto di «Giardino d'inverno» è stato complessivamente positivo. Forse ha nociuto un po' alla trasmissione il lancio che ne è stato fatto: un lancio strombazzante e pletorico in cui la si è presentata come il grande spettacolo televisivo dell'anno, zeppo all'inverosimile di trovate, di estro, di nomi. E sempre pericoloso promettere troppo. Meglio partire alla chetichella e risolturire una gradevole inaspettata sorpresa.

La nuova rivista di Kramer non è altro che l'edizione stagionale di «Buone vacanze». Quindi si tratta di una formula semplicissima e già nota: la rivista è fatta di sola musica, di canzoni e balletti: non ci sono attori o comici, ma esclusivamente cantanti, danzatori e fantasisti; non ci sono scenette parodistiche, l'umorismo (quando c'è) viene espresso attraverso coreografie o intermezzi canori. Parole, niente. O per lo meno, le parole sono ridotte al minimo indispensabile. D'altra parte, questo rappresenta ormai un vantaggio per una rivista tv: mettere insieme un testo decente è quasi impossibile, non c'è argomento che non sia tabù, una qualsiasi battuta scherzosa suscita sospetti, risentimenti, proteste: ed è fatale quindi che si finisca col cascare, nella maggior parte dei casi, in una comicità che vale zero.

«Giardino d'inverno» ha addirittura tolto di mezzo l'ostacolo. Però se consegue un impegno inderogabile e preciso: quello di sfruttare gli interpreti musicali nel modo più vario, più mosso, più fantasioso così che la trasmissione non s'accontenti di rimanere al livello di una delle tante, delle solite parate di canzoni, ma si elevi a vero e proprio spettacolo di rivista. Vecchio discorso che abbiamo tenuto parecchie volte per «Buone vacanze» e che adesso ci sembra opportuno riprendere. Ieri sera lo schieramento sul palcoscenico era senza dubbio ragguardevole. Ma in questa prima puntata non tutti sono stati adoperati secondo le loro possibilità e il loro merito effettivo. Ornella Vanoni, per esempio, ha abbandonato i ritornelli della malavita per incappare in un motivetto sciabo e banale; il Quartetto Cetra è rimasto in ombra; e le due famose (e veramente graziose) sorelle Kessler potevano essere inserite in maniera più spiritosa e seducente. Qualche lungaggine; vedi la purpregevole esibizione di Lionel Hampton. Qualche netto errore: vedi il pasticcio delle «canzoni incrociate» in cui sono stati coinvolti Betty Curtis e Gino Corcelli.

Nella questo, lo spettacolo non è risultato affatto spiacevole; anzi. Riteniamo — è una speranza legittima — che nelle prossime puntate si perfezioni, si snellisca, s'arricchisca di trovate. In Italia le canzoni imperversano: cadono a tonnellate sulla testa della gente. Bisogna saperle presentare, incorniciare con umorismo e con grazia. Altrimenti è la solita indigestione di cui, presto o tardi, moriremo tutti avvelenati. Intanto «Giardino d'inverno» può contare su due punti di forza: le «Bluebell» che si impongono per le loro doti fisiche eccezionali e il fantasista-cantante Henry Salvador che ieri sera ha saputo intrattenere molto bene il pubblico (la caricatura del ghiottone avido e maleducato al ristorante è stata un piccolo capolavoro). Altro punto a favore: un'atmosfera piuttosto allegra, sbarazzina e piccante, pur escludendo qualsiasi arditezza o sguaiataggine. Niente mutandoni, niente abiti goffi. Durerà?

L'inchiesta «Chi legge?» di Soldati e Zavattini è terminata. L'avevamo parlato a più riprese diffusamente ci esimeremo ora da considerazioni conclusive elaborate. Osserveremo comunque che l'inchiesta ha avuto un pregio fondamentale: di richiamare polemicamente l'attenzione del pubblico su un problema sociale non piccolo e non lieve: lo scarso amore degli italiani per i libri e per la lettura. L'altro pregio è stato di svolgere il difficile tema — che poteva suggerire aride trasmissioni — in forma spesso viva, curiosa, avvincente.

Nel pomeriggio, un'infelice puntata della serie «Enigmi e tragedie della storia»: la figura di Maria Antonietta è stata illustrata in maniera fumettistica; e i rivoluzionari francesi erano descritti senza una accolita di sanguinari e volgarissimi banditi.

Oggi alle 18,45 sul da Kitzbühel. Alle 18,50 cronaca di un avvenimento agonistico. In serata l'ultima puntata di «Tutto da rifare, pover'uomo» e «Aria del XX secolo: la liberazione di Parigi». Alle 22,55 la domenica sportiva.

u. bz.

Musica da camera — Domani, alle 21,15, al Conservatorio, Jörg Demus eseguirà la prima parte del primo volume de «Il clavicembalo ben temperato» di Bach. La seconda parte sarà eseguita il 30 gennaio.

Sullo schermo

L'avventuriero dei due mondi (Romano): romanticismo spagnolo

Presentato a una mostra veneziana, *L'avventuriero dei due mondi* («Sonadas»), reca la firma del maggior regista spagnolo, J. A. Bardem, l'autore di «Calle Mayor» e «Morte di un ciclista». La firma è poco di più: il buon uso dei colori e il gusto pittorico dell'inquadratura. Giacché nella sostanza, il film non esce dai limiti di un decoroso *melo* ottocentesco, rimpinzato di fatti, di atteggiamenti e di paroloni come «amore», «libertà», «tirannia», ma scarso di vibrazioni umane e risolto quasi sempre in oleografici quadretti ove si sente la mano del prestigioso operatore Gabriel Figueroa.

L'avventuriero in questione è il giovane marchese Saverio Bradomin che, sotto l'apparenza del cinico uomo di mondo, nasconde un cuore romantico sensibile a tutte le buone cause. E poichè siamo nel 1824, in Galizia, dove la reazione infuria, il marchese è lieto di offrire il suo aiuto a un pugno di ribelli comandati dal generale Casares che tentano di rompere l'assedio dei governativi per raggiungere la costa portoghese e portarsi nel Messico. Traditi e sorpresi al luogo d'imbarco, soltanto Savario, crudelmente separato dalla sua amante Concha, e il generale Casares riescono a prendere il mare, e sei anni dopo si ritrovano nel Messico, anch'esso insanguinato dalle guerre civili, per combattere dalla stessa parte della barricata. Qui un'altra donna, la bellissima Niña, è al fianco dell'avventuriero marchese per infondergli quegli entusiasmi romantici di cui il falso scettico è, a dir vero, già abbondantemente provvisto.

Se non è riuscito a parlarne col racconto, Bardem ci ha tuttavia dato molte sequenze tecnicamente impeccabili e fulgidi scorci di un ottocento spagnolo e messicano visti coll'occhio dell'artista. La scena del convento, dove l'agonia d'una suora e l'estasi degli amanti si toccano, denota, nella sua rigogliosa falsità, quanta cura il regista abbia messo in questa sua serie di cartoni spagnolescamente ispirati alla guerra, all'amore e alla morte. Gli interpreti: Francisco Rabal, Maria Felix e Aurora Bautista.

l. p.

ECHI DI CRONACA

ALLA FACOLTA' di *Economia e Commercio* alla fine del mese sarà inaugurato il 2° corso di specializzazione tributaria che sarà tenuta dal dott. Salvatore Fontana.

DA LUNEDI' 23 a Sabato 28 c. m., le signore che desiderano consigli per la nuova linea «Marcuilage 1961» sono invitate nella profumeria «*Vittorio Rubens*», via *Garibaldi* 35 ove troveranno a loro disposizione una tecnicista della famosa casa Lancôme».

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI, p. *Vitt. Veneto 81, tel. 82-119*. Corsi taglio confezioni diurni, serali, ogni specializzazione moda. Convitto - Informativi.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA e confezione diurni e serali, Modelli, v. *dei Mille 2 tel. 53-461*.

MIETY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni C. *Regina Margh.* 11 *ang.* v. *Montebello* orario dentro 1° p. escluso giovedì, domenica.

MORLIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 59.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appredti. *Garibaldi* 9 (cortile).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.
11: S. Messa dalla Chiesa di San Leone I in Roma.
11,30-11,40: La leggenda di Sant'Orsola. Regia di Luciano Emmer ed Enrico Gras. Rivive nella pittura di Carpaccio la vita della santa.
15,45: Trasmissione internazionale di sci. Cronaca registrata da Kitzbühel (Austria) delle gare di slalom maschile e femminile. Al termine: notizie sportive.
17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista.
18,30: Telegiornale.
18,50: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A.
19,40: Una donna poliziotto: Una voce in fondo al mare. Racconto sceneggiato; 20,10: Cinesalone.
20,30: Segnale orario: Telegiornale; 21: Carosello.
21,15: «Tutto da rifare, pover'uomo» di Hans Fallada.
22,30: Aria del XX Secolo: La liberazione di Parigi.
23,35: La domenica sportiva.
PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,15: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: A. Manzoni e la sua Lucinda; 11,30: Casa nostra: circolo dei genitori; 11,55: Paris Il programmista; 12,05: Discolandia; 12,20: Album musicale; 12,30: Metronomo.
13: Giornale radio: Zig-zag; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Le allegre comari di Pinerolo; 14,30: Le interpretazioni di F. Corena; 15: Van Wood e il suo complesso; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Il mondo dei varietà; 17,30: Concerto sinfonico; 18,30: Musiche da operette; 19: Un giorno col personaggio: Duilio Loi; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e Calypso.
20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Concerto di musica leggera; 21,40: Tutti gli uomini pregano; 22,05: Voci del mondo; 22,35: Concerto del pianista W. Backhaus; 23,15: Giornale radio: Questo campionato di calcio; 23,30: Quadretti napoletani; 24: Ultime notizie.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Paris Il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Modugno non è mio; La collana delle sette perle.
13,20: Primo giornale; Divertissimo; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,35: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport; Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle: gran premio di siepi a Roma; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.
20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: Vecchio e nuovo; Canzoni e ritmi di mezzo secolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.
TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Paris Il programmista; 18,15: Racconti tradotti per la radio; 18,40: Musiche di G. P. Telemann, L. Cherubini; 17,30: «La sposa di Corinto» e «Il Dio e la bajadera» di W. Goethe; 18: Musiche di F. Martin e Hans Werner Henze; 18,30: La Rassegna; 19: Musiche di G. Cirri; 19,15: Biblioteca; 19,45: Valore e costo delle sport; 20: Concerto di ogni sera. 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Amleto» di M. Zafred. Direttore F. Previtali.

I cugini

CON GERARD BLAIN

A GIORNI A TORINO
Più vero di «LES AMANTS»
Più crudo di «DIABLE AU CORPS»
Più sconcertante de «LA DOLCE VITA»

LA NOTTE
Un film di Michelangelo Antonioni
con
MARCELLO MASTROIANNI
JEANNE MOREAU
Distrib. DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

TEATRO CARIGNANO
OGGI - Ore 16 e 21,15
DUE RAPPRESENTAZIONI
EUGENIO CROIZAT
presenta
L'EGITTO A COLORI
DUE ORE DI SPETTACOLO
CON NUOVE ED AVVINCENTI VISIONI
Vendita biglietti al botteghino Editrice «La Stampa» Roma angolo via Bertola

ARLECCHINO
Continuano con strepitoso successo
le repliche del film che è tutto un divertimento
MARILYN MONROE
YVES MONTAND
FACCIAMO L'AMORE
TONY RANDALL - FRANKIE VAUGHAN
CINEMASCOPE

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
LO ZAR DELL'ALASKA
TECHN

Dal 20 gennaio al 10 febbraio, il periodo più rigido dell'inverno

Quest'anno le giornate più fredde sono venute al momento previsto

La presenza d'un forte anticiclone siberiano si fa sentire mandando in Italia notevoli masse d'aria artica - La muraglia ciclonica occidentale reagisce debolmente - Ma il gelo non dovrebbe durare troppo a lungo

Come i meteorologi apprendono dai loro bollettini, e come il pubblico legge sui giornali, le temperature in Italia sono sensibilmente diminuite in questi ultimi giorni. Il fenomeno, come è naturale, è stato più intenso sulle regioni settentrionali e specialmente in certe zone delle Alpi, dove si sono toccate delle minime veramente rispettabili. Sorge quindi in tutti la curiosità di conoscere i processi atmosferici che hanno portato a questa situazione o, cosa ancor più interessante, di sapere se essa durerà a lungo.

A vero dire, in quest'epoca non ci si dovrebbe meravigliare se fa freddo, o anche se fa molto freddo. Infatti la terza decade di gennaio e la prima di febbraio sono, di norma, il periodo dell'anno in cui la temperatura è in media più bassa.

Si tratta di un fenomeno che a prima vista può sembrare poco chiaro a chi non sia iniziato ai misteri della meteorologia, ma che in realtà è semplicissimo. La temperatura, in linea generale, va diminuendo man mano che, con l'inoltrarsi dell'inverno, la benefica radiazione solare diviene sempre meno efficace, per la minore altezza dell'astro sull'orizzonte e per la diminuita durata del giorno. Il raffreddamento è dovuto alla radiazione della superficie terrestre verso lo spazio, non compensata a sufficienza dal minor calore fornito dal sole; e cessa solo quando il sole sia ritornato abbastanza alto sull'orizzonte e il giorno abbastanza lungo perché tale compensazione avvenga. A questo punto il termometro, raggiunto il minimo, comincia a risalire.

Da ciò si comprende come mai, nell'andamento medio annuo della temperatura, il minimo non sia al solstizio d'inverno (minima altezza del sole, minima durata del giorno), ma un po' dopo, cioè proprio in quest'epoca. Un meccanismo analogo fa sì che durante il giorno il minimo termine si abbia di prima mattina, e non a mezzanotte.

Naturalmente tutti questi bei ragionamenti valgono solo da un punto di vista statistico, e non nei singoli casi; ma quest'anno l'evoluzione del tempo ha voluto che — una volta tanto — l'andamento attuale coincidesse almeno in questi giorni, con l'andamento medio.

La situazione che si è venuta a determinare è tipica dei grandi freddi. Dopo un succedersi di eventi meteorologici assai tormentati (e che, per altre ragioni, avevano anch'essi portato temperature molto basse sull'alta Italia al principio dell'anno) si è avuta, a partire dal 16 gennaio, una potente invasione di aria artica sulla parte posteriore di una depressione dell'Atlantico settentrionale che era stata abbastanza intensa da raggiungere la Russia. Questa invasione di aria molto fredda, che in un primo tempo ha interessato la Finoscandia e il Baltico, si è accompagnata naturalmente a un notevole aumento della pressione al suolo, dando luogo a una vasta area anticiclonica, che si è fusa con un'altra analoga preesistente sulla media Europa. Sicché da alcuni giorni la carta meteorologica è stata caratterizzata da un ampio anticiclone che praticamente occupava tutta la parte orientale dell'Europa, manteneva lontane dalle coste occidentali del continente le depressioni atlantiche e respingeva verso sud quelle mediterranee.

Ora quando si ha una distribuzione barica di questo genere, sull'Italia vengono a spirare venti fra nord e levante, che vi apportano l'aria freddissima della sterminata pianura russa e quella della gelida penisola balcanica. Anche questa volta è avvenuto così. Il fatto che almeno in parte quest'aria fosse di origine artica può forse aver contribuito ad accentuare il fenomeno; ma anche in caso contrario le cose non sarebbero migliorate molto, perché già nel luogo d'origine (Russia, Balcani) la temperatura è di per sé estremamente bassa.

Negli ultimi giorni l'area anticiclonica si è lentamente spostata verso sud-est, e la sua intensità, che aveva raggiunto un massimo il 18 e il 19, ha in seguito cominciato a diminuire. Quest'oggi 21 l'alta pressione è sempre sull'Europa orientale, ma il nucleo principale sta sul nord della Russia, mentre la propaggine dei Balcani si va sensibilmente attenuando.

Frattanto nuove energiche depressioni atlantiche muovono da ponente all'attacco del bastione anticiclonico. Mentre è molto difficile che questo ceda nella sua parte settentrionale, dove è appoggiato dal grande anticiclone siberiano, è assai verosimile che si disgreghi a sud.

Per questa ragione si è indotti a ritenere che le condizioni attuali non dureranno. E' molto probabile cioè che le alte pressioni che scaricano su di noi torrenti di aria fredda crollino sotto l'influenza dei cicloni occidentali. I quali tendono a interessare sempre più il Mediterraneo e successivamente l'Italia; il che avrà per conseguenza, nei prossimi giorni, un peggioramento generale del tempo e un certo rialzo, se pur graduale, della temperatura.

Per quanto riguarda l'alta Italia, tuttavia, è da tener presente la particolare configurazione della Valpadana nella quale, come si sa, l'aria fredda ristagna tenacemente, e solo con grande difficoltà viene rimossa anche da forti perturbazioni. Sicché in questa regione, e in particolare sul Piemonte, l'aumento di temperatura sarà probabilmente più lento e meno sensibile.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Un'altra giornata di gelo nell'Italia settentrionale

Ghiaccio sul Po e sul Sesia In Val Bormida 12 sotto zero

Alessandria, 21 gennaio.

Altra giornata di freddo intenso su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli. Durante la notte scorsa il termometro è sceso a punte di —8, —10 mentre in alta Val Bormida la minima è stata di —12. Anche durante la giornata la colonnina del mercurio non ha mai superato lo zero. Stamane un impiegato di Nizza Monferrato che si recava in scooter a Canelli per il suo lavoro, a causa del freddo è stato colto da malore e ha rischiato di morire assiderato.

L'ondata di freddo intenso si è estesa anche nel Casalese, dove il termometro la notte scorsa in alcune località di campagna era sceso a 11 gradi sotto zero, mentre la temperatura in città si è mantenuta a —7 in mattinata e a —5 verso le ore 13. Poi la città è stata nuovamente avvolta da una fitta nebbia che paralizza gravemente il traffico e la colonnina del mercurio è tornata ad abbassarsi. All'idrometro del Po verso le ore 18,30 il termometro segnava 9 gradi sotto zero. Alcune formazioni di ghiaccio si sono avute sia sul Po che sul Sesia, naturalmente verso le spande, dove la corrente è meno veloce.

Genova, 21 gennaio.

La temperatura si mantiene assai rigida su quasi tutta la Riviera Ligure. Nelle ore notturne il termometro scende sotto zero su tutto l'arco raggiungendo nell'entroterra punte di —4 a Fontanigorda e a S. Stefano d'Aveto e di —7 al Passo dei Giovi. La situazione è meno grave sul Ponente, soprattutto a Sanremo, dove non si è likewise al di sotto dei 2 gradi sopra zero. Nel corso della giornata il freddo si è attenuato in misura apprezzabile, fino a riportare il mercurio a 7 gradi a Genova e a 5 a Rapallo e Sanremo. Tuttavia in alcuni quartieri cittadini, come a Pontedecimo e a Bolzaneto, e nell'entroterra genovese il freddo ha ghiacciato fontanelle e rigagnoli, arrecando danni sensibili alle coltivazioni e ai giardini pubblici e privati.

Bolzano, 21 gennaio.

L'afflusso di venti occidentali provenienti dalla Francia ha portato una certa nuvolosità ed un sensibile aumento della temperatura in Alto Adige. Dopo il freddo intenso di ieri, che ha fatto registrare minime di 30 sotto zero, 15-20 gradi sotto zero si sono registrati in Val Pusteria ed in Val Ridanna, a Dobbiaco. A Bolzano, dopo la minima record di —15,5 registrata ieri, oggi il termometro ha segnato 11 sotto zero, al passo Rolle —6, al passo Resia —7, e —6 al Giovo. I torrenti montani sono completamente ghiacciati.

Una bufera in Argentina uccide tredici persone

Buenos Aires, 21 gennaio.

Una disastrosa bufera ha colpito la zona di Barker, in Argentina, provocando la morte di 13 persone. Da fonte ufficiale si è appreso che vi sono anche 20 dispersi.

La malinconica passeggiata di Eisenhower

Dopo aver posato ieri un'ultima volta per i fotografi dinanzi alla sua casa di Gettysburg, l'ex-presidente si è avviato lentamente per compiere una solitaria passeggiata attraverso la campagna coperta di neve (Telefoto)

Dopodomani, a Napoli, il nuovo processo alla "banda del martello,,

L'ex-gangster attirava gli emigranti nella villa li uccideva e ne dissolveva i corpi nell'acido

La Corte d'Assise, nel '58, lo condannò all'ergastolo con un complice - Il reduce di Sing Sing, espulso dall'America come «indesiderabile», capeggiava una fosca organizzazione - Le vittime depredate del denaro col quale intendevano pagarsi l'ingresso clandestino negli Stati Uniti

Il «gangster» Luigi Sorrentino che comparirà in Assise

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 gennaio.

La «banda del martello», capeggiata da un reduce di Sing Sing — l'ex «gangster» Luigi Sorrentino — ricomparirà martedì prossimo in giudizio, alla nostra Corte d'Assise di Appello, per il processo di secondo grado. La fosca, quasi incredibile, vicenda risale al settembre del 1954, quando in una villa solitaria alle falde del Vesuvio — precisamente nella località Santa Maria La Bruna, nel comune di Torre del Greco — venne scoperta una «gang» che attirava colà gli aspiranti all'emigrazione clandestina e li massacrava. Lo scopo di questi crimini era la rapina: le vittime venivano depredate del denaro che possedevano e destinato a pagare l'imbarco (le somme variavano da 500.000 lire a oltre 2 milioni); poi i cadaveri venivano gettati negli acidi per fare scomparire ogni traccia del delitto.

Capo della banda, e quindi principale imputato, era Luigi Sorrentino. Questo «gangster», che il suo stesso avvocato, Giovanni Manotoro, definì «degno di figurare tra le vicende di un grand guignol», è certamente un individuo tarato. Suo padre, intossicato dall'alcool, ebbe 13 figli, dei quali 7 morirono ancora bambini. Fin da giovane Luigi Sorrentino, si era fatta una triste fama, tanto che venne internato in una colonia agricola. Di là fu trasferito in un riformatorio. Durante il servizio militare venne ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Aversa. A 26 anni, con il certificato penale già costellato di condanne nonostante fosse stato ritenuto dai medici un «degenerato costituzionale» tormentato da vari disturbi psichici, potè emigrare.

In America nel '51 era a New York, personaggio nella malavita di quel porto. In quello stesso anno egli, per sbarazzarsi di un avversario, lo chiuse vivo in una cella frigorifera dei «docks» portuali. Lasciato per ventiquattro ore ad una temperatura di 40 gradi sotto zero (il Sorrentino, prima di abbandonare i «docks», aveva avuto cura di porre il regolatore del frigorifero al massimo) l'indomani venne trovato cadavere, ridotto in un pezzo di ghiaccio. Luigi Sorrentino, sospettato del crimine, tentò di simulare la disgrazia, ma le prove erano schiaccianti e venne condannato alla sedia elettrica. La documentazione dei suoi vizi di mente riconosciutigli dai giudici in Italia e l'appoggio della «mafia», però, riuscirono a salvarlo: venne internato a Sing Sing con una pena a 30 anni di reclusione.

Uscito dal penitenziario, Sorrentino continuò la sua vita di delinquente abituale. L'Fbi lo schedò come displaced person (indesiderabile) e nel '58, in base alla nota legge, riuscì a rispedirlo in Italia.

Così l'ex-gangster si stabilisce al suo paese — Torre del Greco — scelto di proposito per attuare un nuovo piano criminoso. Luigi Sorrentino sa di essere un personaggio notissimo nella malavita dello stato di New York, dove era ben conosciuto come don Luigi 'a cappella, perché la sua prima spesa, fu di comperare nel cimitero di New York il suolo per una cappellina dove voleva costruirsi, in bronzo e marmo, un sepolcro.

Presso il ponte della Gatta, in contrada S. Maria la Bruna, a due passi da Villa delle Ginestre, vi è una palazzina che, per ironia della sorte, si chiama «L'Avventurata». Sorrentino riesce a persuadere il proprietario che egli vuole affittarla e trascorrervi un meritato riposo.

Insediatosi nella villa, si procura un complice, Ciro Condito, meglio noto col nome di Ciro 'o brigante. Insieme a lui organizza un laboratorio chimico con damigiane colme di potenti acidi: essi serviranno a rendere più facile la scomparsa di cadaveri tagliati a pezzi.

Il piano è semplicissimo. Gli emigranti clandestini verranno invitati nella villa una alla volta. Per evitare che le famiglie, bene informate dei loro espatrio, si allarmino non ricevendo posta e denuncino la scomparsa dei parenti mettendo in moto la polizia, l'ex-gangster ha la precauzione di fare scrivere ai candidati una lettera in cui dicono ai parenti di non stupirsi se per mesi non sapranno nulla:

La «inaugurazione» della «villa della morte» avviene con tre giovani di Cinisi (Palermo): i fratelli Antonio e Rosario Passalacqua e il cugino Paolo Ventimiglia. Quando essi arrivano, il 25 settembre '54, a Torre del Greco, Sorrentino e Condito hanno un terzo socio, Antonio Ramagnuolo.

L'indomani, mentre Rosario Passalacqua e Paolo Ventimiglia aspettano in un caffè, Antonio, scortato dal Ramagnuolo, entra per primo nella villa portando con sé 540.000 lire da versare al comandante di un piroscafo mercantile che lo attende. Appena giunto, Antonio Passalacqua viene invitato a riempire un modulo. Mentre egli scrive, curvo, una porta si apre alle sue spalle: il Sorrentino, che avanza a piedi nudi, impugna un martello, col quale colpisce la vittima fino a ucciderla. Quando giunge il secondo, Paolo Ventimiglia, la scena si ripete. Ma l'emigrante, improvvisamente, si gira e vede in tempo l'assassino. Il martello lo colpisce a una spalla, fracassandogliela. Reso velocissimo dall'istinto di conservazione, il giovane si lancia alla porta; è inseguito, ma riesce ad uscire sulla via e a chiamare gente. Finisce così la fosca vicenda. Il corpo di Antonio Passalacqua verrà trovato nella fogna, corroso dagli acidi.

Oltre i tre sono denunciate altre cinque persone per essersi associate allo scopo di favorire l'espatrio clandestino, ma esse risultano ignare dei veri scopi di Luigi Sorrentino. E in Corte d'Assise le condannerà a pene lievissime. L'ergastolo viene invece inflitto a don Luigi 'a cappella e a Ciro il brigante. Anche per Antonio Ramagnuolo il pubblico ministero chiederà la massima pena, ridotta poi dalla Corte a 19 anni.

c. g.

La benzina ribassata anche in Val d'Aosta

Aosta, 21 gennaio.

In seguito alla riduzione che verrà apportata sul prezzo della benzina, anche la Regione autonoma della Valle d'Aosta ridurrà l'ammontare dei diritti per il rilascio dei buoni, per cui la quota da versare per ogni litro di carburante assegnato in Valle d'Aosta sarà ridotta da 37 a 35 lire.

Il provvedimento è stato adottato dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° febbraio prossimo. Con tale riduzione, il prezzo della benzina di assegnazione in Valle d'Aosta sarà di lire 61.

L'Enalotto deve pagare la vincita se la matrice è andata smarrita?

E' il caso che un giocatore ha proposto al Tribunale di Roma - Con un «12» vinse 16 milioni - La ricevitoria, però, aveva perduto la fortunata schedina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 gennaio.

Totalizzare un «12» all'Enalotto assaporando una vincita di 16 milioni e mezzo di lire e poi sentirsi dire che la vincita si è volatilizzata perché il gestore della ricevitoria ha perduto la schedina, significa proprio essere bersagliati dalla sfortuna più nera. Eppure un caso del genere è avvenuto o ormai se ne dovrà interessare il magistrato.

La signora Teresa Polidori, moglie del signor Enrico Vecchi, e le figlie di questi si sono infatti rivolte al tribunale per veder condannare l'Enal ed il gestore di una ricevitoria Enalotto di via Saturnia 27 al pagamento della somma di 16 milioni e mezzo di lire; somma che costituisce la vincita realizzata il 12 novembre 1960 con un «12» e un «11» all'Enalotto.

Il signor Enrico Vecchi non avrà di certo la soddisfazione di godersi la bella vincita, qualora il tribunale riconosca il suo buon diritto, perché è deceduto recentemente. L'iniziativa è quindi passata nelle mani della signora e delle figlie, Paola e Maria Antonietta.

Il 12 novembre dello scorso anno il signor Enrico Vecchi si presentò al ricevitore Biagio Orlandi che gestisce un banco lotto in via Saturnia 27. Giocò una schedina su due colonne, alla quale fu applicato il bollino n. 145 serie R.D. 99033. Il pomeriggio del sabato, nel controllare la schedina, il signor Vecchi si rese conto di aver totalizzato un «12» e un «11». Si recò dal gestore ed ebbe la sorpresa di sentirsi dire che non era stato realizzato nessun «12».

Recatosi alla direzione dell'Enalotto egli naturalmente presentò regolare reclamo. Dopo sollecitazioni giunse la risposta dell'Enalotto. «Lo stesso giorno della partecipazione al concorso — disse un dirigente dell'Enalotto al signor Enrico Vecchi — la ricevitoria di via Saturnia aveva denunciato lo smarrimento di una schedina». Agli «11» spettarono circa 500 mila lire, mentre se fosse stato realizzato un solo «12» al proprietario della fortunata schedina sarebbero andati 16 milioni di lire.

Che il signor Vecchi abbia effettivamente giocato una schedina con la matricola R.D. 99033 dovrebbe risultare dal verbale della commissione per i premi. Inoltre gli eredi del signor Vecchi sostengono che il gestore di via Saturnia omise di affiggere l'annuncio che una schedina era andata smarrita.

«Dato che — conclude la citazione — lo smarrimento è avvenuto per assoluta inosservanza di ogni più elementare norma di diligenza nella raccolta e custodia delle matrici, una colpa grave ricade inesorabilmente sull'Ente nazionale assistenza lavoratori» al quale è affidata la gestione del concorso. Sia l'Ente sia il signor Biagio Orlandi devono essere condannati a risarcire agli eredi del signor Vecchi 16 milioni e mezzo di lire di danni.

g. g.

Il parroco «serpara»

E' morto il sacerdote che catturò 14 mila vipere

Vercelli, 21 gennaio.

E' deceduto oggi, nel convento di Sant'Eusebio, Don Amedeo Ruscetta, di 87 anni, ritenuto il più famoso «viperaro» d'Italia.

In oltre cinquant'anni di attività il sacerdote aveva catturato oltre 14 mila vipere, destinandole ad istituti sieroterapici italiani e stranieri.

Don Ruscetta iniziò la sua «crociata» contro i rettili all'età di dieci anni allorché vide una vipera divorare le uova di un nido, dopo aver ucciso i due volatili che vi erano ospitati. Ogni domenica, sul sagrato della chiesa di Crovo di Bacevo, di cui era stato parroco per quasi sessant'anni, insegnava a ragazzi e ragazze a catturare le vipere senz'essere morsicati. Egli si era pure specializzato nell'imbalsamazione di animali: gran parte degli esemplari tuttora custoditi nel Museo di Domodossola sono opera sua.

Don Amedeo Ruscetta era benvoluto da tutti i valligiani e la sua casa, che con il trascorrere degli anni era divenuta un piccolo museo di storia naturale, era meta frequente di turisti e giornalisti provenienti da ogni parte di Europa. Durante la sua permanenza a Crovo si era fatto costruire la tomba e ne aveva fatto scolpire anche l'epigrafe, lasciando in bianco soltanto la data della morte.

Le previsioni del tempo

Al nord aumento della nuvolosità con locali piogge e nevicate anche in pianura. Banchi di nebbie e foschie. Al centro molto nuvoloso, localmente coperto con piogge e locali nevicate sui rilievi. Al sud, nuvoloso o molto nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura in aumento sulle regioni tirreniche e joniche, altrove quasi stazionaria. Venti: sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna, su quelle joniche e del basso Adriatico deboli o moderati meridionali; altrove deboli vari. Mari: bacini occidentali mossi; localmente molto mossi; gli altri poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 21 gennaio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	— 4	+ 2	poco nuvoloso, gelata
BOLZANO	— 12	+ 3	nuvoloso, foschia
GENOVA	+ 2	+ 8	nuvoloso, foschia
MILANO	— 4	— 2	coperto, nebbia
TRIESTE	0	+ 6	variabile, foschia
VENEZIA	— 3	+ 4	sereno, nebbia
VERONA	— 7	+ 1	variabile, nebbia
ANCONA	— 1	+ 2	coperto, nevicata
FIRENZE	— 3	+ 5	molto nuvoloso, foschia
L'AQUILA	— 5	— 2	coperto
PERUGIA	— 1	+ 1	coperto, nevicata
PESCARA	— 1	+ 6	coperto, foschia
PISA	+ 2	+ 9	nuvoloso, foschia
ROMA	0	+ 11	coperto, pioggia
ALGHERO	+ 8	+ 13	molto nuvoloso, pioggia
BARI	+ 1	+ 10	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 4	+ 13	variabile
CAMPOBASSO	— 3	+ 4	variabile
CATANIA	0	+ 15	molto nuvoloso
MESSINA	+ 6	+ 13	nuvoloso, foschia
NAPOLI	— 1	+ 7	coperto, pioviggina
PALERMO	+ 6	+ 12	molto nuvoloso
POTENZA	— 4	+ 3	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 5	+ 13	nuvoloso

Tornano di notte a scuola e rubano i risparmi dei compagni

Sono due allievi delle elementari di Fossano - Con le 12 mila lire trovate in una cassaforte si sono comprati una rivoltella di latta e un fucile ad aria compressa

Fossano, 21 gennaio.

(b.) Due scolari, uno di 11 e l'altro di 10 anni, allievi della terza elementare, si sono introdotti a tarda sera, dopo aver scassinato le serrature del portone e di tre porte interne, nel fabbricato della scuola; si sono impossessati di una cassetta, in cui i compagni versano ogni giorno i loro risparmi. I piccoli ladri hanno trascinato il pesante oggetto per un lungo tratto, sino al peco illuminato viale G. Mellano; qui hanno demolito la serratura a colpi di pietra e di scalpello, impadronendosi del denaro: circa 12 mila lire.

Il furto, avvenuto lo scorso sabato, è stato scoperto il lunedì successivo e denunciato alcuni giorni dopo. Soltanto ieri si è risaliti a scoprire i responsabili, avendo alcuni ragazzi raccontato al maestro che due loro compagni facevano spese esagerate.

Messi alle strette, i due confessavano ogni cosa, fornendo indicazioni per rintracciare la cassaforte, che avevano fatto rotolare lungo la scarpata fiancheggiante il viale Mellano. Coi proventi del furto avevano acquistato una rivoltella di latta ed una carabina ad aria compressa, che la sera celavano nello scantinato della costruenda chiesa della Madonna del Salice, in viale Regina Elena.

schedari

Rinnovate la Vostra contabilità aziendale con moderni schedari per piccole, medie, grandi aziende - Schede per ogni esigenza.

CONTABILITÀ GENERALE - CLIENTI FORNITORI - MAGAZZINO - COSTI LAVORAZIONE - PROPAGANDA, ecc. ecc.

VAGNINO
REPARTO CONTABILITÀ AZIENDALE
VIA LAGRANGE, 3 - TORINO

FALLIMENTO di MOIOLI ANGELO
TITOLARE
della Fabbrica Articoli Sportivi (F.A.S.) - Torino

TRIBUNALE DI TORINO

Sono in vendita a trattativa privata macchinario in Torino e presso le Case di reclusione di Saluzzo e Fossano; materie prime; scarpe, palloni e abbigliamento per foot-ball e vari altri sport; mobili.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Aldo Bologna corso Italia n. 18 - Gassino Torinese - Telefono 981-258

VALLECHIARA
RISTORANTE - BAR
PINO TORINESE - TEL. 881.419

La Direzione avverte la sua Gentile ed affezionata clientela che il Ristorante rimarrà chiuso per ampliamento e abbellimento
DA LUNEDI' 23 A SABATO 28 GENNAIO

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE

con sede in Torino acquisterebbe, in zona centrale da 750 a 1000 mq. circa di area fabbricabile da destinare a palazzo uffici. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3415 - TORINO

NUOVO! MIRACOLO alla TRE ERRE

Il TEXAS ha la potenza di 350 Watt ed è adatto a tutti i lavori di pulizia

Corredato di:
1 tubo flessibile
2 tubi rigidi
7 accessori per usi vari

A CONTANTI L. 21.800
A RATE: L. 1900 alla consegna più 23 rate mensili da L. 1000

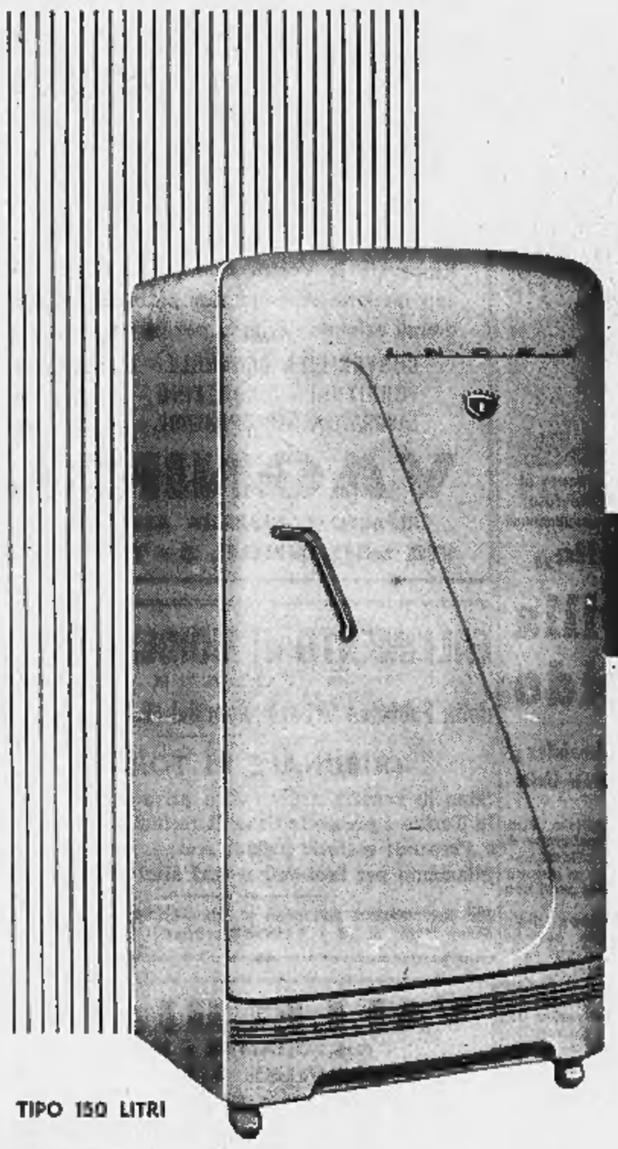
3R
Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505
Inviando o consegnando il presente pubblicità avrete un omaggio.

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Si eseguono la prova dei cuscinetti in vista - vasta stoffa a disposizione, prezzo 3

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-508
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1118 del 17-2-1961
E' possibile la vostra forma organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

INDESÍT

INDES
industria elettrodomestici italiana


TIPO 150 LITRI

I FRIGORIFERI ESPORTATI IN 86 PAESI

TIPO 125 litri LIRE 59.800 + dazio
TIPO 150 litri LIRE 75.000 + dazio
TIPO 180 litri LIRE 85.000 + dazio
TIPO 225 litri LIRE 99.800 + dazio

PERCHE' MONTATI SU RUOTE?

Perché compressore e condensatore puliti consumano
MENO ENERGIA ELETTRICA
non aspirando polvere dal pavimento, facilmente ripulibile.

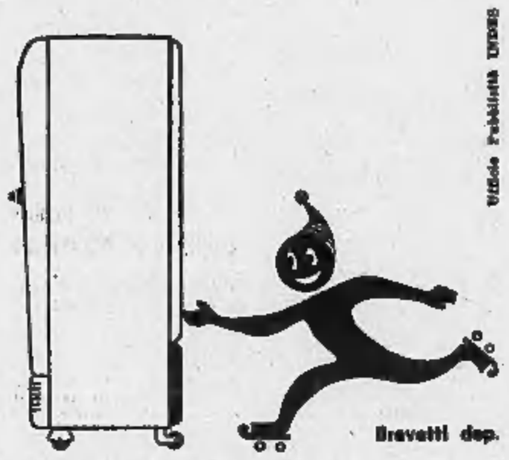
ASSISTENZA GRATUITA
per tutta la durata della garanzia

RIPIANI
in acciaio inossidabile

PARETI INTERNE
in smalto porcellanato

SBRINATORE AUTOMATICO
Quadrante di controllo con due termometri incorporati

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO


Brevetti dep.

INDES - S.p.A. - FILIALE DI TORINO: VIA SPALATO 53 - TELEFONO 383.357

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolesamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che condizionano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze o calora che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cestiario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO carrozzerie Jeeps tipo FI cabine K12 Officine riunite Pininfarina 1524 8, Torino.

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiature soldatura elettrica macco, corso Vercelli 65, tel. 21.836.

CATENE cuoio e rinforzi per cinghie, molle, industrie Marengo, Mazzini 39. Telefonare 872-713.

FORNO elettrico pasticceria 243 vendesi occasione. Telefonare 22-684.

LAMIERE ondulate nere e zincate, di tutte le grandi, lamierini speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Panama 1, telefono 280-383.

LAMIERINO magnetico a cristalli in coils vendesi consegna pronta, occasione. Casella 387 M. Sip, Milano.

LICENZA costruzione frenatori e prototipi cedesi. Casella 1484 T fep, Genova.

MOTOSEGHE individuali Stihl tedesche potenti ultraleggere. Mallet, Stazione 19.

OCCASIONE vendo gru alt. mt. 42 sbraccio mt. 20 sfilo q. 400 betoniera caricamento automatico litri 400. Telefonare 763-901.

PALE caricatrici International nuove e ricondizionate. Valle, via Cavour 2 telefono 45-271, Torino.

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità a impiegati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere Socaf, Milano, Bhe. rancio 49.

PERSONALE specializzato assume lavori di studio organizzazione, sistemazione officine in genere, un miglioramento sistemi lavorazione e rendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

RIMORCHI. E' arrivata la più precisa stradasegna del mondo. Visibile via Cuneo Alberto 40. Macchine [illegible], Nastro per sega. A5423

TELESALVAMOTORI aria, olio, [illegible] terrificori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 880-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvista motori, alternatori, elimatore. Ingg. Paulaza Agliotti, telefono 482-960, 481-013. 271

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE rammendatrice maglie calze offresi per lavoro domicilio. Tel. 260-371.

ACCETTO lavoro domicilio, tirai casa anche grande stile, piccolo montaggio meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A4312

PAVIMENTAZIONI rivestimenti lucidatrice macchiatrice pulcheiti restauri completi alloggi. Telefonare 20-513. A5440

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A. A altamente buone condizioni consolidamo credito impediti rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autorevole, autorevoli (anche protecati). alta valutazione, serietà, riservatezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 angolo San Donato, Tel. 47-346. 729

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti impiegati, professionisti, commercianti, taxi mobili, riservatezza. Principe Tommaso 6.

A.A.A. MELKIOR offerente cedesi negozio fiori. Telef. 293-551. A2709

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti. Concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AVIA, Piazza Milano 18, Torino. Telef. 40-532.

A persona seria ditta cuoio e cerca offre partecipazione al 50% avviato negozio, utili dimostrabili, riservato. Ing. Paulaza Agliotti, telefono 482-960, 481-013. 271

ABILE rammendatrice maglie calze offresi per lavoro domicilio. Tel. 260-371.

ACCETTO lavoro domicilio, tirai casa anche grande stile, piccolo montaggio meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A4312

PAVIMENTAZIONI rivestimenti lucidatrice macchiatrice pulcheiti restauri completi alloggi. Telefonare 20-513. A5440

ASSUMO gestione collaborazione direzione industria commercio Italia estero esperto preparato referenziato. Scrivere: e Pubblicità Stampa 5160 — Torino».

ATTENZIONE! Albergo centrale 16 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 13.000 000. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE! Bar caffè centrali semicentrali, ogni prezzo, condizioni facilitazioni, garanzie. Parlo Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE! Bottiglieria caffè sala bar, sala televisiva, cucina, alloggio, magazzino, cantina, 15.000 giornaliere cedesi occasionissima 3.900.000. Eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34. 1247

ATTENZIONE urge cedere avviato commestibile 2.000.000, causa operazione. Telefonare 53-780 A5108

ATTENZIONE! Salumeria avviatissima attrezzatissima via Nizza cedesi ottimo reddito commercio 3.000.000 volendo anche pochi conigli. Balma, Sacchi 34.

AUTORIPARAZIONI avviatissima, personale specializzato, [illegible] autofficina 120 macchine, zona centrale, signorile, elevato reddito comprovabile, cedesi per ritiro affari, lire L. 350.000 mensili avviamento L. 8.000.000. Scrivere: e Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

AVVIATISSIMA macelleria modernamente attrezzata vendesi urgentemente causa salute. Telef. 677-160. A5131

AVVIATISSIMA lavanderia ultramoderna in Asti cedesi-affittasi, eventualmente gestisci vendita macchinario. Casella Pubblitimes 228, Asti. 30653

BAR semicentrico, pasticceria, attrezzatissimo, causa salute, cedesi prezzo conveniente. Telef. 518-943. A5709

BAR grandioso nuova Torino vendo serata, miti pretese. Telef. 703-583.

BAR ottima posizione incasso 28.000 dimostrabile, causa maternità cedesi a 6.000.000 occasionissima. Cromotto, Bogino 10. 1277

BOTTIGLIERIA esportazione signorilissimi redditi, 30.000 giornaliere al miglior offerente, Riva, via Mazzini 1. 21

BOUTIQUE ottima clientela, posizione centrale, cedesi. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7322 — Torino». A4339

BREVETTO motoriduttore cedesi o cumulativamente con finanziatore per produzione. Scrivere Don, via Freiturer 18, telefono 597-419. A5008

CAFFE' bar 60.000 giornaliere garantite 14.000 000 pacotteria 2 ql. 6.000.000 pagamenti dilazionati. Telefonare 42-886 ore pasti. 998

CAFFE' vini centrale, incasso garantito 50.000 giornaliere, 4.700.000. Telefonare 528-843. A5710

CARROZZERIA (riparazioni) attrezzatissima in locale luminoso riscaldato, attività decennale, ottima clientela, ufficio, magazzino, telefono, causa salute cedo, scrivere: e Pubblicità Stampa 99 — Torino», 417

CAUSA decesso rinuncia locazione, vendesi blocco attrezzatura macchinari. Telefonare 524-174. A5049

CAUSA salute vendo bar superaffollato. Pecinesca Italia, Telefonare 782-861.

CAUSA ufficiale cedesi piccola fonderia avviata. Telefonare 386-111.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, sede pensione centrale 20 locali, attrezzatura completa, 5.000.000. 1109

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili salumi, incasso 60.000. Cedesi familiarmente, ottime garanzia. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante centrale, incasso 60.000. Cedesi motivi salute. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata cattà bottiglieria (chiosco), televisione. Cedesi 2.500.000. 988

CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviatissimo caffè superaffollato modernissimo Cedesi 3.600.000, gerenza 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commissionari Valsesia acquistare vendere aziende? Rivolgersi direttamente! 14660

CEDESI negozio pellicceria via Cesare Balbo 6. Visibile ore lavoro. A5583

CEDESI negozio cine foto ottica centrale. Centauri, Gramsci 104, Livorno.

CEDESI torrefazione attrezzatissima ad corso. Telef. 482-823. A5721

CEDIAMO centro 6, Paolo commestibile, alimentario, drogheria, frutta verdure. Telefonare 389-417. 35

CEDO negozio fieri causa malattia barriera Milano in corso. Telefon. 21-167.

CENAMICA artistica piccolo avviato laboratorio adatto gestione anche signora cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

CERCASI prestito finanziamento, buon interesse, garanzia, sempre favorevole attività commerciale. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

CERCO in gestione drogheria profumeria o cartoleria, intermediari. Scrivere: e Pubblicità Stampa 4484 — Torino».

CINEMA Torino, Nord Torino vendesi cedesi ragg affare. Telef. 651-118.

COMMESTIBILE modernissimo, incasso 65.000 garantite, cedo 4.000.000, altra 1.000.000. Cromotto Bogino 10. 1277

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni Autovetture. I.F.I.T., 3, Quintino 4 bis

CONDEDO gerenza macelleria bovina suina Francia meridionale Telefonare 781-822. A3903

COPERTONI signora bambini ultradecennale piena merce urge cedere. Telefonare. Telefonare 30-336. A4034

DROGHERIA incasso 65.000 dimostrabile, cedesi 3.000.000, altra 1.500.000. Cromotto, Bogino 10. 1277

FINDUSTER OFFRE CELERISSIME A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECARI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TEL. 47-346.

GERANZE disponendo capitali, considererebbe proposta azienda bene avviata, desiderosa socio scopo sviluppo. Assicurasi Scrivere: e Pubblicità Stampa 7612 — Torino». A6093

GRANDE bazar cedesi, avviatissimo, ex passeggiata mare ottima balneare ligure. Forte reddito assicurato. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7331 — Torino».

LATTERIA gelati, angolare, forte reddito, urge cedere miglior offerente, dilazionando. Cromotto, Bogino 10. 1277

LOCALE licenziosissimo, mq. 130, affittasi con rilievo attrezzatura per verniciatura a spruzzo, occasionissima. Telefonare 44-161. A6032

MODELLISTA con laboratorio sartoria attrezzato esaminerebbe combinazione con ditta confezioni o negozio. Telefonare 691-705 ore 12-14.30. A5051

MOTIVI salute cedo, permesso avviatissimo negozio centrale alimentare drogheria coniugi; anche con altre attività. Possibilmente riviera Saturnio, Ventimiglia. Gaudino, Fidia 21, Torino.

MOTIVI salute urge cedere licenza profumeria pelletteria. Telefonare 53-739.

OFFICINA meccanica attrezzatissima ottima clientela cedesi causa salute. Telefonare 272-835. A5456

PENSIONE [illegible] 12 rani arredamento moderno, reddito mensile 250.000 garantito, richiesta 6.000.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: e Pubblicità Stampa 70 — Torino». 1240

PER ampliamento lavoro affiliata meccanica cerca socio o finanziatore con 6 milioni rostituibili semestralmente buon interesse. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A6074

PER sviluppo brevetto poltrona speciale cerco combinazione. Scrivere: e Pubblicità Stampa 4478 — Torino».

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finconsy, piazza Statuto 24 angolo San Donato, Tel. 47-346. 598

PRIVATO concederebbe piccolo prestito restituzione rateata. Scrivere: e Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A5722

RISTORANTE trattoria tipica ottimata prim'ordine vicinissimo corso '61, capacità 130 coperti sarum ampliabile, luogo caratteristico, attivo mite, cedesi 7 milioni 800.000. Telefonare 674-640.

RITIRO commercio cedo negozio alimentari con casa 7 vani più servizi zona ampliamento commerciale vicinanze Torino, occasione. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A5018

RIVENDITA pane 120 Kg., panificazione, incasso 35.000 alloggio. Telef. 518-843.

SALUMERIA 30.000 giornaliere. Affare sicuro, conveniantissimo, cedo 20.000.000 dilazionabile. Gabetti, Giulio Cesare 58.

SARTORIA centrale avviatissima, buona clientela, urge cedere motivi salute. Telefonare 563-174. A3743

SERVIZI dentistico successale trentennale cedesi, comodità pullman, conveniente. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A4921

TABACCHERIA centrale levata 1.200.000 utili 6.500.000 dimostrabile cedesi. Scrivere: e Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A4268

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali cedesi ugnare gerenza cointeressamento, Frana, del Carmine 28. 960

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 600.000 settimanali, fortissima vendita altri articoli cedesi; altra reddito netto 5.000.000 annui 14.500.000. Tratta Agenzia Frana, del Carmine 28.

TINTORIERIA avviata [illegible] Telefonare 882-392. A5437

VARAZZE cedo, vicino mare, modernissimo albergo 50 camere completamente arredate, Vallino, Bovani. 20653

VENDESI avviata officina riparazioni auto, centrale, scelta clientela. Telefonare 202-936. A4250

VENDESI [illegible]eria 700.000 settimanali. Telefonare 20-575. A4322

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. APPARTAMENTO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI TERRAZZO PALAZZO NUOVO, ZONA LINGOTTO, VENDIAMO, AFFARONE. DOMM. ANGLESIO, HIZZA 9. 1139

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efp», corso Re Umberto 5. 1064

A buona condizioni vendiamo mq. 10-15.000 terreno industriale adiacente Fortezza Torino Nord, periferia San Maurizio, acqua, luce. Tratta comm. Anglesio, Nizza 2. 1179

ABITABILI stabili, spaziosi alloggetti signorili, due camere, tinello, mutuo, garages, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli. Altri zona Parella, Via Carrera 95.

ACQUISTARI casa anche da ristrutturare con verde zona collinare. Scrivere: e Pubblicità Stampa 3349 — Torino».

ACQUISTASI per impiego capitali palazzina centrale importante, affittate con capitalizzazione. Precisare reddito netto. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7817 — Torino». A4818

ACQUISTEREI affittasi privatamente casetta zona Crocetta, S. Paolo. Tel. 41-165

ACQUISTEREI casetta periferia Torino, anche se comune limitrofo. Tel. 518-843.

ACQUISTEREI TERRENO EDIFICABILE PERMUTANDO ALLOGGI DA REDDITO, TELEFONARE 42-135. A1211

ACQUISTEREI villa o villetta Piemonte o Valle d'Aosta. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A4987

ACQUISTO alloggio tre quattro camere centrale servi centrale. Telef. 47-316.

ALLOGGI bellissimi, razionali, in palazzo moderno, 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, liberi, affittasi, vende Organizzazione Galetti. Visita cantiere corso Grosseto 152, ore 14.30-17. 1348

ALLOGGI signorili e locali uso studio vendonsi via Bligny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento, mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. 1252

ALLOGGI due camere cucina servizi vendo 3.400.000. Torres, Monginevro 46.

ALLOGGIO signorile, casa nuova costruzione corso Vittorio Emanuele, due camere, tinello, cucina, servizi, settimo piano, ascensore, affitto lire 32.000 mensili, vendesi lire 6.500.000 trattabili. Telefonare 772-050, oppure all'avv. Bianciotto 60-031. A3855

ALLOGGIO signorile 3 camere Unello ricchiotti, corso Massimo d'Azeglio vendo. Telef. 882-575. 1165

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi, corso Francia 224, vendesi lire 7.500.000 trattabili. Telefonare 772-050, oppure avv. Bianciotto 60-031.

ALLOGGIO Vanchiglia 2 camere tinello, cucinino, terrun, vende Nuzzi. Telefonare 50-781. 1361

APPARTAMENTI signorili in palazzina 4-5 camere, doppi servizi, piano rialzato, vendonsi via Lanfranchi 8. Per informazioni e visite telefonare 272-351.

APPARTAMENTO signorile corso Massimo d'Azeglio, 3 camere, [illegible] servizi, 2 ingressi, vende Buzzi Telefonare 50-781. 1341

AREA industriale mq. 8500 barriera Milano, ottima posizione, vendesi. Telefonare 44-435. 260

BARDONECCHIA vendesi bellissimo terreno residenziale edificabilità 70 vani, altri 35 vani. Scrivere: e Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A4142

BLOCCASI cinque alloggi moderni mensili reddituali 16.000.000. Telef. 789-113, pasti. A4034

BORGO San Paolo vendesi negozio con [illegible]. Telefonare 21-870. A5329

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza [illegible] 13 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa Ing Deromi vende. Telefonare 773-812.

CAMERA cucina centrali vendonsi contanti occasione. Telefonare 512-437, ore studio. A4286

CASA angolare via Pisa 42 camere termo centrale, vendesi. Telef. 592-920.

CASA nuova, Aeronautica, otto alloggetti, 1.320.000 reddito, 16.500.000. Rigoniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova costruzione, 50 camere, affittata, 67.000.000, ottimo reddito, dilazione pagamento. Asticrare, Fabrizio 45, Telef. 527-420. 1311

CASETTA nuova costituita 3 camere, bagno, [illegible]ttico, riscaldamento termico, 4.500.000. Carmellino, Di Nanni 61.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende numero negozio angolare, primaria posizione centralissima, 19.000.000. 1100

CEDESI Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Telef. 828-151.

CONCESSIONE unica cave redditizie sono signorili, facilitazioni. Telef. 774-688.

CROCETTA, unico Pescione 35, vendesi alloggio quinto piano, libero, due camere, cucina, cameretta servizio, bagno, doppi termoisolante a soffitto per tutta l'area soprastante l'alloggio stesso. L'ascensore sarà installato ad iniziativa del quinto piano. Non vi sono mediazioni. Telefonare 330-727. A5722

CROCETTA, signorile alloggio mq. 200, servizi, garage, ascensore, vendo. Telefonare 534-565. A2744

DUE camere servizi paraggi piazza Statuto semiabbiocati fino dicembre '62 vendesi. Scrivere: e Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A5501

FIMI costruzioni auto case terreni mediante valutazione periti. Tel. 871-938, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-890. 157

GALILEO Ferraris quattro camere, cucina, ripostiglio, piano basso, libero, vendesi privatamente. Telef. 587-779

GRATTACIELO nove negozi nuovi, 2.200.000 reddito, 32.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1067

IMPRESA cerca persona con capitale. Assicurasi buon reddito, massima garanzia. Massaglia, telef. 799-272.

IN corso Rosselli, privato, vende grande alloggio signorile doppi servizi, 2 cantine, autorimessa. Telefonare al 585-584.

INDUSTRIALE acquisita casa moderna adiacenza Mercati nuovi, corso Unione Sovietica, Sanpaolo, fino [illegible] contanti. Amministrazione Giletta. Telefono 47-987. 1262

INDUSTRIALE acquista stabilimento prossimamente libero 2000-3000 mq. [illegible] antica, [illegible]. Amministrazione Giletta. Tel. 47-987.

ONEGLIA, 20 metri stazione ferroviaria, vendesi immobile tre appartamenti, grandi magazzini e cortile. Rivolgersi: Parodi Luigi, via Genova 31, Albenga.

PRIVATO acquisterebbe 3-4000 mt. terreno edificabile corso Francia, Stupinigi. Urbanismo. Dettagliare. Esclusi intermediari. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7358 — Torino». A5062

PRIVATO vende alloggio centrale cinque camere servizi termo 8.000.000 trattabili. Telefonare 886-804. A4000

SOCIETA' acquisterebbe importanti complessi-valore centrali già affittati, con alto reddito. Accetasi offerte precisando. Scrivere: e Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A4018

(Continua a pag. 8)

Siete soddisfatto del vostro attuale guadagno?

Siate l'amministratore di voi stesso

Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di Vendita Automatica di prodotti che tanto successo ha riscosso in tutto il mondo e cresce in proporzioni straordinarie.

La nostra Compagnia, di fama internazionale, richiede uomini o donne che partecipino a questa nuova attività, vendendo prodotti di largo consumo a mezzo di macchine automatiche.

Noi provvediamo ad assicurare ai candidati accettati: i posti per le macchine, mercé gratuita, premi ai clienti, assicurazione delle macchine con la Compagnia Tirrena, totale garanzia ed assistenza tecnica, assistenza finanziaria per la espansione dell'affare onde assorbire maggior tempo disponibile, e tante altre facilitazioni.

Questo tipo di attività non richiede esperienza e abilità particolari né limiti di età. Potrete svolgerla dedicandole parte del Vostro tempo senza che ciò Vi distolga dal Vostro attuale lavoro, con la possibilità di

guadagnare 150.000 lire al mese ed oltre!

accudendo alle macchine solo per poche ore alla settimana. Per coloro che dedichino una parte del loro tempo a questo [illegible] esistono concrete possibilità di costruirsi una solida e sicura attività ed una indipendenza finanziaria. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio accludendo indirizzo, numero telefonico e referenze.

I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicarle al nostro piano di vendita.

Non lasciateVi sfuggire questa importante occasione e qualora aveste i requisiti scrivete oggi [illegible] alla

VENDOMATIC S.p.A. - VIALE BRUNO BUOZZI 64 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente confidenziale

Che cosa vale per la Repubblica la vita di un eroe?

Nella casa di Francesco Viviani
la sorella vive con 7650 lire mensili

Un inviato di «Specchio dei tempi» ha portato un primo aiuto alla donna che divise con il fratello patimenti e carcere nella lotta contro il fascismo e la tirannide

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 21 gennaio.

In via Cappello al n. 18 splende sull'uscio di strada una targa di metallo con il nome: Viviani. L'androne è buio, stretta e ripide le rampe di scala. Le due stanze che furono la sua casa sono all'ultimo piano, rischiarate da piccole finestre quadrate. Nel salotto le cose sono quelle di allora, nella stessa disposizione, come se egli dovesse ritornare d'improvviso. Due vecchie poltrone, un divano, un altro divanetto su cui, raggomitolata, giace una forma animale: è la sua piccola cagnetta imbalsamata. Al centro la tavola, sopra la tavola la fruttiera di vetro con tre mele e un'arancia di terracotta dipinta. Le fotografie sono infilate nella vetrata d'una piccola credenza; sopra il divano, al centro della parete, campeggia il suo ritratto ufficiale, per dir così, drappeggiato, intorno alla cornice, con una sciarpa tricolore.

Guardiamo il ritratto: è un bell'uomo, lo sguardo aperto, i lineamenti sottili, l'espressione vagamente ironica, il cappello calcato alla brava, la cravatta a farfalla. E quel drappo tricolore è la sciarpa che egli cingeva nei giorni cruciali della sua vita pubblica, quando affrontava in piazza il fascismo trionfante. Francesco Viviani teneva i suoi comizi all'Arena; metà pubblico era per lui, metà contro. I suoi comizi, fra il 1919 e il 1925, finivano a bastonate.

Era insopportabile, ai fascisti, quella sua opposizione che li sbugiardava sul terreno che preferivano per la loro battaglia: Viviani era stato buon combattente nelle trincee del '15-'18; alla esasperazione del nazionalismo, opponeva un passato di patriota senza macchia e senza paura. E suo gruppo, «Italia Libera», si nutriva al meglio della coltura italiana, attraverso le radici mazziniane e carducciane. Viviani era amico e collaboratore di Tito Zaniboni e, come Zaniboni, aveva dichiarato apertamente la sua sfida alla tirannide.

Laureato in lettere, laureato in giurisprudenza, musicologo, latinista, uomo di scuola e di studio: che gli sarebbe costato chiudersi nelle sue due stanzette, leggere i poeti, andare alla sua scuola, insegnare latino e greco, e lasciare che intanto passasse, sulla piazza, il corteo dei deliranti? A salvarlo sarebbe bastato un gesto: a dargli una cattedra, forse anche all'Università, sarebbe stato sufficiente, a lui che si occupava di storia romana, un saggio erudito su qualche figura della romanità, cara ai potenti di allora; su Augusto, per esempio. Il libro su Augusto Imperatore, Francesco Viviani lo scrisse, nel fervore delle celebrazioni millenarie. Ma per sostenervi le tesi opposta a quella della dittatura: Augusto liberticida e anticipatore dello sfacelo dei valori supremi della romanità.

Non ebbe requie: per venticinque anni gli diedero la caccia, gli tolsero l'insegnamento, lo confinarono in piccoli paesi in Sicilia o in Polesine, eternamente sotto sorveglianza, in casa, a scuola, per la strada. Il 25 luglio Francesco Viviani recinse la vecchia sciarpa tricolore e ritornò in piazza. Dopo l'8 settembre, quando il fascismo ritornò al seguito dei panzer, il professore non ebbe difficoltà a ricominciare la lunga opposizione che era stata il tema della sua vita. Fu presidente del primo e del secondo Cln veronese, organizzò le prime brigate di montagna. Lo vennero ad arrestare, un giorno di luglio del 1944, due ceffi. Francesco Viviani era ritornato da pochi minuti da una ispezione ai partigiani della provincia. Si trovava nel suo piccolo studio, in via Noris, tra i suoi libri, vicino al pianoforte. Si riposava così, mettendosi alla tastiera e cantando. Aveva voce bellissima, cantava le romanze, quelle che gli aveva insegnato, fanciullo, suo padre maestro di musica.

Lo portarono in prigione agli Scalzi, dopo alla Casermette di Montorio. Lo spirito più gentile, più generoso di Verona era caduto tra le mani della canaglia più ignobile che infestasse in quell'epoca le strade della città. Lo seviziarono, lo consegnarono ai vagoni piombati, quindi ai carnefici del campo di eliminazione di Buchenwald. Morì nella primavera del 1945, poche settimane prima che fosse schiantata la grande congiura contro l'umanità e dispersa la muta dei persecutori.

Sua sorella, Fausta Viviani, ci ha raccontato questa nobile vita e questa morte stamattina, nella casa di via Cappello. Nel dopoguerra, Verona dedicò al generale professore una piazza e murò una piccola lapide di marmo rosso sulla parete della sua casa. Nelle scuole, di cui egli fu uno degli spiriti più intemerati, non c'è un libro che porti un cenno della sua lunga battaglia per la libertà. Che significa questa fitta nebbia che si addensa da quindici anni sul sacrificio dei migliori?

Fausta Viviani, che condivise fatiche, tribolazioni e carcere con il fratello, è una donna sola, estenuata dai dolori e dai malanni; vive nel grande ricordo che le sorride dal quadro incorniciato nella sciarpa tricolore. Non piange, non impreca, non chiede nulla. Ci apre il suo libretto della pensione. Il libretto porta il n. 7103446 e stabilisce la misura dell'assegno mensile, 7650 lire. Un ministro si interessò per farle avere un sussidio, tempo fa. Il sussidio è venuto: diecimila lire. Niente altro? L'anziana signorina non parla, ma con lo sguardo accenna alla persona che ci ha accompagnato in questa visita, il bibliotecario prof. Franco Riva, che fu discepolo e amico di Francesco Viviani, ed è uno dei pochissimi rimasti a salire le dure rampe delle sue scale, sempre con un piccolo aiuto per lui.

E' Franco Riva che ha scritto a «Specchio dei tempi» narrando il caso di questa donna rimasta sola tra i grandi ricordi di gloria. La nostra visita — spieghiamo alla signorina — è per portarle la solidarietà e un primo dono della «Specchio dei tempi». Fausta Viviani non parla. Guarda il ritratto di suo fratello, lo sfiora dolcemente con la mano, come accarezzando quel volto. «Che cosa devo scrivere, signorina, sul giornale?». «Voi siete degli angeli. Vi ringrazio. Intanto cominciò col pagare le legna... Ma più che il denaro, mi commuove il ricordo». Appesa alla parete c'è una vecchia cartolina, e reca scritto un motto della Bibbia. Fausta Viviani, con gli occhi in lacrime, prima di congedarci ce lo legge: «Coloro che insegnano a molti la giustizia risplenderanno come stelle nell'eternità».

Gigi Ghirotti

Sono ventiquattro i bambini contagiati dalla loro maestra

Bolzano, 21 gennaio.

Viva apprensione ha suscitato la notizia che numerosi bambini dell'asilo dell'Onair di San Giacomo hanno contratto l'infezione tubercolare inconsciamente diffusa dalla loro insegnante, la maestra Anna Schmidt, di 37 anni, nativa di Terento in Val Pusteria. Dopo gli ultimi controlli schermografici e la analisi tubercoliniche eseguiti a cura del Dispensario provinciale antitubercolare, è stato possibile accertare che i bambini contagiati sono in totale ventiquattro su un complesso di cinquantasei sottoposti a controllo.

L'Asilo di San Giacomo si trova al confine del territorio tra i comuni di Bolzano e di Laives. Era frequentato complessivamente da sessantacinque bambini, trentasei dei quali nella sezione italiana e ventinove nella sezione di lingua tedesca. Tuttora devono essere controllati nove bambini, che non sono stati ancora portati dai genitori negli uffici sanitari. Si renderà probabilmente necessario il ricovero all'ospedale di un'altra decina di piccoli contagiati.

E' stato accertato che l'insegnante era stata sottoposta all'ultimo controllo sanitario nel 1957, all'atto del suo passaggio in ruolo, mentre, in base alle disposizioni di legge, tali controlli dovrebbero avvenire frequentemente. La maestra Schmidt, che riteneva di essere affetta da bronchite, era stata ricoverata all'Ospedale di Bolzano il 28 dicembre scorso. Il 12 gennaio, al termine degli accertamenti clinici, la Direzione dell'Ospedale ha comunicato all'ufficiale sanitario che era invece ammalata di tubercolosi in stato avanzato.

La fecondazione «in vitro»

Il prof. Petrucci a Losanna spiega i suoi esperimenti

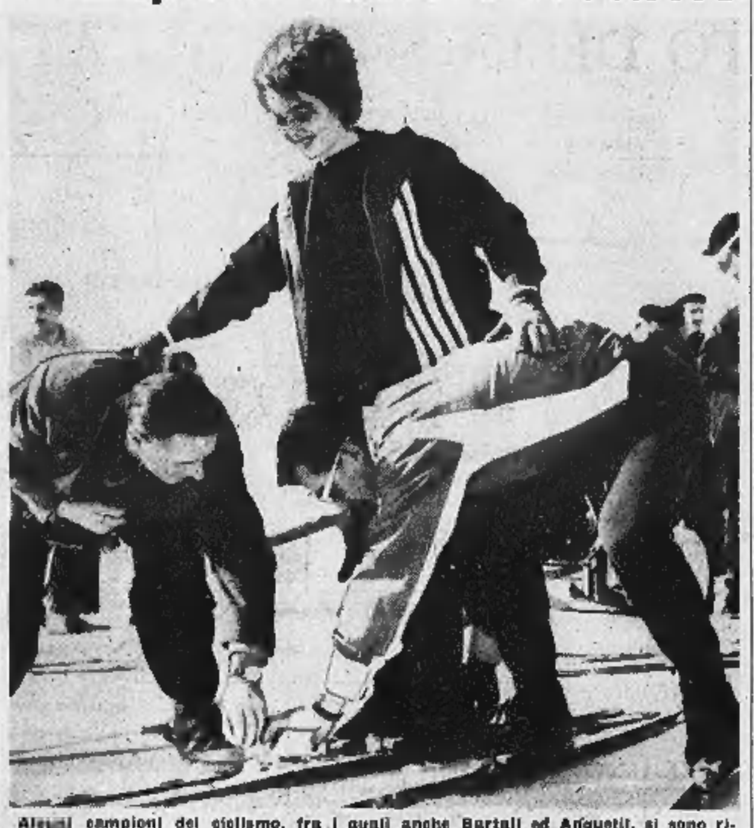
Ginevra, 21 gennaio.

Il prof. Petrucci, attualmente a Losanna ospite di un amico, ha precisato, in una serie di conferenze-stampa e in dichiarazioni fatte alla radio-televisione francese, la portata dei suoi esperimenti.

Dopo aver chiarito che non è sua intenzione sfruttare commercialmente la sua scoperta, ha precisato che quale medico ha avuto per obbiettivo la ricerca della via per attenuare al massimo le sofferenze umane, più particolarmente per vincere malattie che sono refrattarie ai mezzi della chimica. Con le sue ricerche ha inteso procedere ad una analisi completa delle leggi della vita: da qui le sue esperienze riguardanti i primi stadi dello sviluppo primario della vita umana.

Non si tratta, tuttavia, di creare artificialmente un essere umano, ha dichiarato il prof. Petrucci, bensì di studiare il processo di formazione e le sue condizioni di sviluppo, le sue debolezze, le sue attitudini alla resistenza.

Il campione francese e l'attrice



Alcuni campioni del ciclismo, fra i quali anche Bartali ed Anquetil, si sono ritrovati ieri nella stazione invernale francese di St. Gervais. Bobet (a destra) ha dedicato in modo particolare le sue attenzioni all'attrice Mylène Demongeot (Telef.)

Fra otto giorni, a Strasburgo, la decisione definitiva

Discussi i piani per un «satellite europeo» dal ministro inglese Thorneycroft a Roma

Al programma spaziale comune parteciperanno, oltre alle Nazioni del Commonwealth britannico, dieci Paesi europei - Il razzo vettore sarà il «Blue Streak», già in corso di perfezionamento a Londra - I lanci di «ordigni pesanti» entro il 1966 - La spesa complessiva sarà di oltre 220 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 gennaio.

Nel 1966 i paesi dell'Europa e del Commonwealth potranno mettere in orbita satelliti pesanti lanciati da missili a diversi stadi, se sarà accettato, il 30 gennaio a Strasburgo, il progetto inglese di una collaborazione internazionale per le ricerche spaziali. Questo progetto è stato oggi illustrato all'ambasciata inglese dal ministro dell'Aviazione britannica Peter Thorneycroft il quale ha avuto colloqui, a Roma in questi giorni, con i ministri italiani della Difesa, delle Finanze, degli Esteri e con i rappresentanti del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il passo inglese mira ad unificare il progetto di ricerche spaziali già concordato tra Gran Bretagna e Francia con quello che è in via di definizione da parte di altri dieci paesi europei tra cui l'Italia che hanno manifestato l'intenzione di costituire un'organizzazione europea di ricerche spaziali». Il ministro britannico, che ha già avuto contatti con i governi di diversi paesi europei, si è dichiarato convinto che a Strasburgo prevarrà la tesi anglo-francese di formare un unico programma di ricerche spaziali, concordato tra i paesi europei e quelli del Commonwealth da realizzare in Inghilterra. L'Italia, intanto, ha già accettato di partecipare alla conferenza del 30 gennaio. «A Strasburgo — dice un comunicato italiano — la proposta sarà ulteriormente approfondita».

Thorneycroft ha precisato che il piano quinquennale di ricerca prevede otto lanci. Con i primi cinque sarà collaudato e messo a punto il razzo vettore nei suoi tre stadi, con gli ultimi lanci saranno messi in orbita satelliti pesanti. Per il primo stadio l'Inghilterra propone di utilizzare il razzo «Blue Streak» il cui costo è valutato in sessanta milioni di sterline (oltre 100 miliardi di lire). Per gli altri due stadi saranno prese decisioni comuni e anche la spesa (circa 70 milioni di sterline) sarà ripartita secondo il grado di ricchezza dei singoli membri del progetto cooperativo. L'Italia, secondo calcoli di massima, dovrebbe partecipare con un milione e mezzo di sterline all'anno (quasi 3 miliardi di lire) per cinque anni. I lavori verrebbero distribuiti tra le industrie dei vari paesi. Per i lanci minori potranno essere utilizzati i poligoni europei, ha precisato il ministro britannico, mentre per il lancio dei satelliti sarà preferibile servirsi della base australiana di Woomerah nella quale sono già stati investiti grossi capitali. Le basi di lancio in Europa, tra cui quella di Perdasdefogu in Sardegna, sono da scartare perché, come ha detto Thorneycroft, «quel che viene lanciato in cielo, poi casca giù».

L'impresa cooperativa non si occuperebbe in alcun modo dell'utilizzazione militare dei dispositivi di lancio e dei satelliti. «Gli obbiettivi sono diversi —, ha detto il ministro britannico. — Se oggi non è possibile prevedere quali potranno essere nel 1970 gli sviluppi commerciali e industriali dei mezzi spaziali, è certo fin da oggi che essi potranno avere applicazioni nel campo delle telecomunicazioni. Solo i paesi industrialmente e tecnicamente preparati potranno trarre profitto da questi sviluppi. Il vantaggio della ricerca cooperativa, ha aggiunto Thorneycroft, è quello di mettere insieme le conoscenze e le risorse della tecnica e dell'ingegno umano e di profittare insieme dei risultati dello sforzo comune. Per questo ragioni, va perlomeno presa in considerazione la possibilità che anche i paesi europei facciano il loro ingresso nello spazio, dopo l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti».

Nei colloqui romani, il ministro dell'Aviazione britannica ha proposto al governo italiano di associarsi all'Inghilterra e alla Germania per la realizzazione dell'aereo a decollo verticale «Hawker P 11-27». Si tratta di un velivolo relativamente comodo, di velocità prossima a quella del suono che potrebbe essere impiegato per ricognizioni e appoggio tattico. Una delegazione di esperti italiani si trova già in Inghilterra per studiare l'aereo che è ancora in fase di sperimentazione preliminare.

Thorneycroft lascia domani Roma diretto a Berna per proseguire la preparazione della conferenza di Strasburgo. Ad essa la Francia e la Gran Bretagna hanno invitato i seguenti paesi: Belgio, Danimarca, Germania, Olanda, Italia, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera e Austria.

Fausto De Luca

La «Lancia» assorbe un reparto della Viberti

Bolzano, 21 gennaio.

In seguito alla smobilitazione dell'attività della fabbrica di carrozzeria «Viberti» di Bolzano, che occupa 150 operai, la società automobilistica «Lancia» ha deciso di assorbire il personale licenziato.

Martedì prossimo verranno definite le pratiche per il passaggio alla società del pacchetto azionario della «Immobiliare Viberti» con sede a Bolzano che è una appendice della nota fabbrica di carrozzerie torinese. Dopo il trapasso di proprietà, la «Lancia» valendosi dell'opera delle maestranze della «Viberti» potrà attuare nei suoi stabilimenti di Bolzano il ciclo completo della produzione degli autocarri.

Presentati ieri a Parigi

Spalle molto scollate nei modelli di primavera

Le collane portate alla rovescia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 gennaio.

(l. m.) - Precedendo di due giorni la data fissata dalla Camera sindacale della sartoria parigina, della quale non fa parte, la Casa Virginie ha presentato ieri sera la sua moda di primavera. La graziosa Caterina Anouilh, figlia del noto drammaturgo, ha fatto i primi passi ufficiali di indossatrice in un *tailleur* di panno scozzese color rosso giallo e verde, con la sottana pieghettata che giungeva al ginocchio e la giacca corta senza bottoni, con maniche che oltrepassavano appena il gomito per far vedere quella svolazzanti della camicetta bianca di batista. Una calottina bianca orlata di nero, di forma ispirata ai tipici cappellini bretoni, completava l'insieme, con le scarpe a punta quadrata.

I *tailleurs* dai colori teneri, come il rosa-pallido, il mandarino chiaro e il verde-pisello costituiscono la base della collezione primaverile di Virginie, che ha scelto stoffe leggerissime: c'è la tendenza a rendere sobri i fianchi.

I vestiti, che lasciano nude le braccia e aderiscono al corpo, hanno ampie scollature dietro le spalle (e il massimo dell'eleganza consiste nel mettere la collana alla rovescia, cioè chiusa sui davanti facendola pendere dietro), dànno un aspetto giovanile alla moda di Virginie, che ha creato anche abitini da spiaggia stravaganti, di spugna bianca orlata di nastro dorato o calzoni volanti e balze, nonché un mantello detto «a vestaglia» leggerissimo, senza bottoni né colletto né fodera che si adatta benissimo al clima multevole dell'estate parigina.

Sebbene i «grandi» non abbiano ancora presentato le loro creazioni e Virginie sia con parecchi altri, fra cui Coco Chanel, una «frondista» della *haute couture*, i giornali presentano la sua moda come quella della «parigina 1961». Vedremo lunedì, quando cominceranno a sfilare le indossatrici delle maggiori Case, se la linea Virginie sarà confermata: sembra probabile poiché, stando alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da tutti i sarti, nessuna rivoluzione è da prevedersi.

La
Bio Beauty
comunica che
dal 23 al 28 gennaio p.v.
una sua Consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni, dimostrazioni e trattamenti estetici presso
PROFUMERIA BERTELLI
Piazza Castello, 37
TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

S.F.A.I.
VIA ANDREA DORIA 13
Tel. 521.613 - 512.173
FINANZIAMENTI
concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti a Torino
Lunga rateazione
Riservatezza assoluta

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 162/60 Bull. N. 22335/54 R.G.

In data 3-12-1956 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

JANNONE SAVINO di Giovanni e di Fava Guglielmina, nato a Torino il 17-1-1917 qui residente in via Artisti n. 30, per essersi in Torino, dal maggio al luglio 1954, arrogato il titolo di «dottore».

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 8000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 30-12-1960.

Il Cancelliere: NUVOLONE

CAFFETTIERA UNIVERSALE
MOKILSA
espressa
NON SI OSSIDA
NON ANNERISCE
ILSA

Madre di 5 figli accecata per strada con acido muriatico dal marito geloso

Vivevano separati e la donna provvedeva da sola alla famiglia L'uomo l'ha attesa mentre usciva di casa per recarsi al lavoro Colpita al viso anche una figlia che accompagnava la mamma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 gennaio.

Un uomo accecato dalla gelosia ha atteso stamane all'alba che la moglie madre dei suoi 5 figli, dalla quale vive separato, uscisse di casa e dopo averla insultata le ha gettato sul viso acido muriatico: la donna, rimasta gravemente ustionata, perderà sicuramente la vista. Nel drammatico episodio è rimasta lievemente ferita anche la figlia dei due protagonisti che si trovava in compagnia della madre diretta al lavoro.

Poco prima delle 8 la trentacinquenne Maria Bastoni nata a Rovigo ma abitante coi tre figli più giovani (gli altri due, Teresa di 18 anni è sposata e Loredana di 15 è da tempo ricoverata in un istituto per minorati di Cesano Boscone) in un caseggiato popolare di via Inganni 2, una via alla periferia della città, stava per recarsi come di consueto al Banco di Roma in piazza Edison, per iniziare il suo lavoro di donna addetta alla pulizia degli uffici. Con la donna era uscita anche la figlia Carmen di 13 anni, alla quale è affidata la custodia delle altre due sorelle, Giuseppina di 8 anni ed Emilia di 6 mesi.

Maria Bastoni era diretta alla fermata del tram: la figlia alla vicina latteria. Improvvisamente si è parato dinanzi alla donna il marito, Claudio Bergami di 36 anni, un ex-garagista di Salò in provincia di Brescia, da tempo diviso dalla moglie. L'uomo l'ha coperta di insulti quindi, afferratala per un braccio, l'ha sospinta lontano qualche passo: fulmineamente il folle ha estratto poi di tasca una bottiglietta e ha scagliato il contenuto, acido muriatico, sul volto della moglie. Qualche goccia di corrosivo ha investito anche la figlia che si era slanciata in difesa della madre, mentre l'ex-garagista si dava alla fuga.

Le grida di Maria Bastoni e della figlia hanno fatto accorrere una vicina di casa, la signora Falorni, che ha chiamato la polizia: gli agenti, a bordo di una camionetta, hanno trasportato madre e figlia all'ospedale di Niguarda. I medici hanno ricoverato la donna nel reparto oculistico ed hanno subito dimesso la piccola Carmen giudicata guaribile in 8 giorni. Maria Bastoni perderà sicuramente la vista. La polizia in seguito ha effettuato una battuta di perlustrazione nei dintorni di via Inganni per catturare il folle. Solo nella notte il Bergami si è costituito alle carceri di San Vittore.

Dai primi elementi raccolti dalla Volante è risultato che il Bergami, un tipo violento attualmente disoccupato dedito al bere, si era appostato stamane nei pressi della abitazione della moglie per metterle in atto il suo proposito. Egli accusava ingiustamente la moglie di averlo tradito. **g. m.**

Maria Bastoni, di 35 anni, la donna accecata, ed il marito Claudio Bergami, di 36, che le ha lanciato l'acido muriatico in viso. L'uomo si è costituito stanotte (Tel.)

Congedo per il soldato che portò il bimbo nella caserma a Verona

Potrà così provvedere al figlio e alla moglie malata - Martedì tornerà a casa

Verona, 21 gennaio.

Tiberio Passamonti, il soldato che si è presentato in caserma nove giorni fa allo scadere della licenza con il figlioletto di quattro settimane in braccio, tornerà a casa in congedo con il suo bambino. Al quartiere generale del comando Nine dove il Passamonti è stato trasferito dal Battaglione Movieri di Peschiera per permettergli di visitare, durante le ore di libera uscita, il figlio ricoverato alla Maternità provinciale, è giunto oggi un fonogramma del ministero della Difesa con cui si ordina che il soldato Passamonti sia posto in licenza illimitata in attesa del congedo definitivo.

Il provvedimento è stato preso in conformità di una norma di legge che esonera dall'obbligo del servizio militare i giovani che al momento della chiamata alle armi siano già padri. Tiberio Passamonti non lo era ancora quando indossò l'uniforme, ma lo è diventato poco dopo: e se il suo caso non era contemplato dalla lettera della legge, ne rientrava però nello spirito. Perciò da tempo il suo comando aveva inoltrato al Ministero la pratica per rimandarlo a casa. Quindici giorni fa, il ricovero all'ospedale della moglie del Passamonti, Eleonora D'Ubaldo, ha fatto precipitare la situazione. Al soldato era stato concesso il permesso di accorrere al capezzale dell'inferma, e al termine della licenza il Passamonti aveva preso con sé il figlioletto portandolo da Roma a Peschiera, in caserma, dopo aver tentato invano di trovargli una qualunque sistemazione. Martedì prossimo il Passamonti partirà per Roma col bambino.

«L'unico punto nero nel l'avvenire — ha dichiarato il Passamonti — è il problema economico. Spero ora di trovare un buon lavoro».

Andrà a un nipote argentino l'eredità dell'americano di Acqui

Acqui, 21 gennaio.

La cospicua eredità del milionario che morì d'inedia andrà ad un nipote argentino, Godofredo Bartolomeo Cardosa residente a Cordoba in Argentina.

Nessuno, dopo la morte del milionario nel '58, ad Acqui, si presentò per rivendicare diritti sul patrimonio, valutato in alcune decine di milioni e consistente in immobili parte dei quali sono in Italia (ad Acqui, Torino e Genova) e parte in Argentina. Infine nell'aprile scorso un avvocato si presentava al curatore dell'eredità, avanzando i diritti sul patrimonio a nome del nipote del defunto Carlos, appunto Godofredo Bartolomeo Cardosa figlio dell'unico fratello del milionario, Severo Cardosa morto in Argentina alcuni anni or sono.

NUOVO POTENTE TUTTO-MERCI IL DC-7F ALITALIA

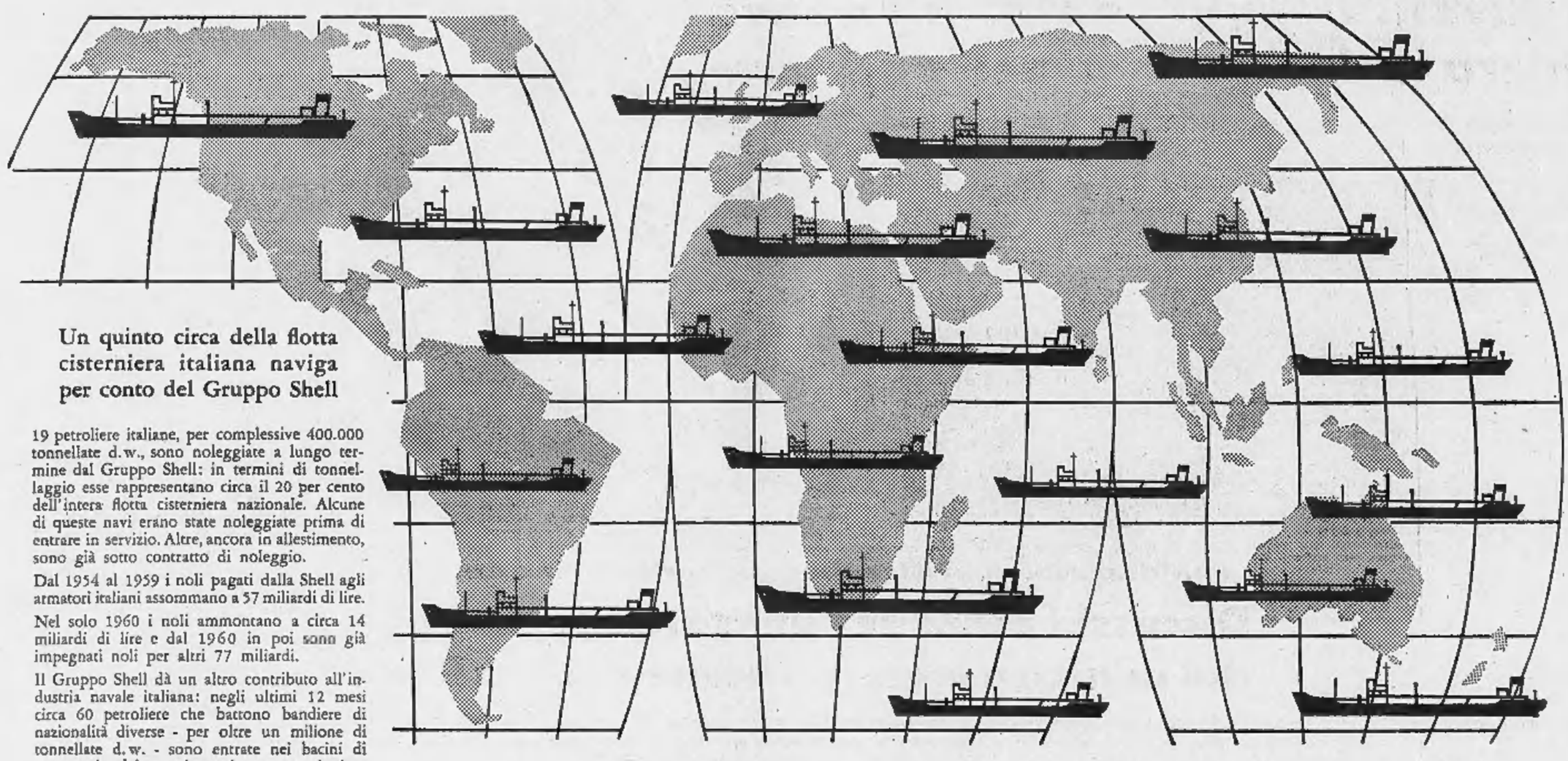
in servizio dal 17 gennaio sulle rotte
Roma-Milano-Shannon-New York
e ritorno
Roma-Tripoli e ritorno
Roma-Beirut-Teheran e ritorno

Questo nuovo e potente aereo tutto merci si affianca ai normali servizi misti, passeggeri e merci, dell'Alitalia, svolti con Super DC-8 Jet, Caravelle Jet ed altri veloci aerei di linea, che uniscono con voli giornalieri o plurisettimanali l'Italia alle principali città d'Europa, del Nord America, del Sud America, dell'Oriente e dell'Africa.
Il servizio merci freccia alata assicura: tempestività e funzionalità d'inoltro, prontezza di consegna, eliminazione dei tempi morti d'investimento di capitali, riduzione dei costi di magazzinaggio e dei premi di assicurazione, applicazione di tariffe speciali per particolari tipi di merce con sconti fino all'80%.

servizio merci freccia alata

ALITALIA

IL CONTRIBUTO DELLA SHELL ALL'ATTIVITÀ MARITTIMA ITALIANA



Un quinto circa della flotta cisterniera italiana naviga per conto del Gruppo Shell

19 petroliere italiane, per complessive 400.000 tonnellate d.w., sono noleggiate a lungo termine dal Gruppo Shell: in termini di tonnellaggio esse rappresentano circa il 20 per cento dell'intera flotta cisterniera nazionale. Alcune di queste navi erano state noleggiate prima di entrare in servizio. Altre, ancora in allestimento, sono già sotto contratto di noleggio.

Dal 1954 al 1959 i noli pagati dalla Shell agli armatori italiani assommano a 57 miliardi di lire.

Nel solo 1960 i noli ammontano a circa 14 miliardi di lire e dal 1960 in poi sono già impegnati noli per altri 77 miliardi.

Il Gruppo Shell dà un altro contributo all'industria navale italiana: negli ultimi 12 mesi circa 60 petroliere che battono bandiere di nazionalità diverse - per oltre un milione di tonnellate d.w. - sono entrate nei bacini di carenaggio dei nostri porti con un ulteriore apporto valutario di circa 700 milioni di lire.

In un caso e nell'altro, sia noleggiando navi battenti bandiera italiana, sia facendo effettuare riparazioni e manutenzioni a petroliere estere nei bacini nazionali, il Gruppo Shell dà un rilevante contributo all'economia del nostro Paese.

LA SHELL SUI MARI CON LE NAVI ITALIANE

SHELL

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTANSI negozi via Spalato 78. Asunction 9. Telef. 396-488. A5630

AFFITTANSI vasti locali di mq. 400 circa ad uso ufficio al piano secondo di stabile alto al centro di Torino. Telefonare al n. 46-933. A6206

AFFITTASI alloggio signorile zona Valentino cinque camere servizi garage. Telefonare 654-412 ore pasti. A4946

AFFITTASI alloggio via Cernaia, cinque camere più grande salone e servizi piano pronto adatto circolo od uffici. Telefonare 360-769. A3935

AFFITTASI alloggio via Genova camera tinello servizi. Telef. 672-499.

AFFITTASI casa signorile Statuto, alloggio 4 camere cucina accessori. Telefonare 741-177. A6136

AFFITTASI locali ufficio centralissimi 110 metri quadri, 25.000 mensili, Tel. 40-404

AFFITTASI negozio con alloggio zona nuova costruzione adatto macelleria. Telefonare 66-529. A4037

AFFITTASI buono negozio con retro cortile Principe Oddone 24. Telef. 695-623.

AFFITTASI o vendesi in piazza Vittorio alloggio 5 camere rivolgersi via Vanchiglia 14 pomeriggio. 1276

AFFITTASI 3 camere piano terreno uso ufficio, via Carmine 21. Rivolgersi portineria. A4607

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballo, garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 513-321, 386-220 Mastropietro 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, inviarsi autotreni, personale specializzato rispettosissimo. Ditta, telefono 21-026 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, lungo percorrenza, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cigolini.

CAMERA cucina bella, comode, sistemate, cortile macchina, affittansi Cumiana, pologne. Telefonare 766-473.

CRUGLIASCO affitto locale mq: 30 con mq. cinati. Telef. 763-317.

CERCO in affitto villetta o casetta con magazzino paso carrabile, zona Unica. Telefonare pomeriggio 396-457.

CERCO locale per laboratorio falegnameria, mq. 150 circa. Telef. 772-006.

CLUB privato, signorile, affittasi bella palazzina indipendente coppure piano terreno o rialzato mq. 500 circa con annesso giardino mq. 400 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3587 — Torino ».

COLLINA torinese cercasi casetta 5-6 vani con prato o giardino. Scrivere « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ».

CONIUGI cercano affitto per marzo appartamentino semiperfetto due tre locali più servizi. Casella 384 M. Sip. Milano.

CONIUGI cercano camera tinello servizi, percorso tram 18. Telef. 299-207.

CONIUGI referenziati cercano alloggio due camere servizi. Telefonare 758-151.

DUE ragazze religiose evangelica cercano camera vuota. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A5256

INDUSTRIA chimica milanese cerca deposito vernici mq. 100 paraggi Vinzaglia, Cernaia, Matteotti, Galileo Ferraris. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A5091

LOCALE cerco mq. 50 circa, trasformazione silenziosa, zona Vanchiglia o dintorni. Telef. 32-304. A5058

LOCALE industriale [illegible] metri quadri coperto o servizi cerca ottima meccanica. Scrivere indicando località e affitto mensile: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ». A6216

LOCALI uso ufficio tre quattro vani centrali zona centrale. Telefonare 518-560

PERSONA sola cerca aprila camera tinello [illegible]. Telefonare 762-920 ore pasti. A5243

PROFESSIONISTA affitta acquista 3-4 locali uso ufficio spaziosi centrali liberi 1° giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5189 — Torino ».

[illegible] cucina con servizi. Telef. 681-627

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Santa Rita affittansi fine aprile ai laggi signorili. Telef. 46-411. 1094

AFFITTANSI appartamento per giugno, una due camere, tinello, vicinanza corso Grosseto. Telefonare 527-420. 1311

AFFITTANSI negozi via Spalato 78. Asunction 9. Telef. 396-488. A5630

AFFITTANSI vasti locali di mq. 400 circa ad uso ufficio al piano secondo di stabile alto al centro di Torino. Telefonare al n. 46-933. A6206

AFFITTASI alloggio signorile zona Valentino cinque camere servizi garage. Telefonare 654-412 ore pasti. A4946

AFFITTASI alloggio via Cernaia, cinque camere più grande salone e servizi piano pronto adatto circolo od uffici. Telefonare 360-769. A3935

AFFITTASI alloggio via Genova camera tinello servizi. Telef. 672-499.

AFFITTASI casa signorile Statuto, alloggio 4 camere cucina accessori. Telefonare 741-177. A6136

AFFITTASI locali ufficio centralissimi 110 metri quadri, 25.000 mensili, Tel. 40-404

AFFITTASI negozio con alloggio zona nuova costruzione adatto macelleria. Telefonare 66-529. A4037

AFFITTASI buono negozio con retro cortile Principe Oddone 24. Telef. 695-623.

AFFITTASI o vendesi in piazza Vittorio alloggio 5 camere rivolgersi via Vanchiglia 14 pomeriggio. 1276

AFFITTASI 3 camere piano terreno uso ufficio, via Carmine 21. Rivolgersi portineria. A4607

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballo, garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 513-321, 386-220 Mastropietro 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, inviarsi autotreni, personale specializzato rispettosissimo. Ditta, telefono 21-026 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, lungo percorrenza, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cigolini.

CAMERA cucina bella, comode, sistemate, cortile macchina, affittansi Cumiana, pologne. Telefonare 766-473.

CRUGLIASCO affitto locale mq: 30 con mq. cinati. Telef. 763-317.

LOCALE cortile mq. 70 privo passaggio carraio affittasi vendesi. Telefonare sabato domenica 765-679. A5406

LOGALI adatti industria, magazzino o deposito, dispongo qualsiasi sono, ampiezza. Geom. Della Bella, Peschiera 25.

LUNGO Po Antonelli: affittasi alloggio nuovo panoramico, quattro camere salone, doppi servizi. Telef. 84-072.

MAGAZZINO, laboratorio, mq. 45, affittasi via Giacomo Medici 25, Tel. 787514

SAN Martino 1961 affitto proveti orticoltori viticultori cascina dieci giornate, vasto caseggiato rurale, basso collina Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A5311

VIA Canova 41 affittasi negozio mq drogheria o altro genere. Telefon. 522-030.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Rapallo appartamento ammobiliato riscaldamento. Tel. 0321-20623 Novara. A5271

ALASSIO alloggio tre camere servizi terzo piano, telefono, ascensore, 100 metri dal mare vuoto affittasi annue 300.000. Telefonare 612-715.

LAMO bellavista zona Collegio affitto tre camere vuote. Telefonare 373-588.

MOLI affittansi graziosi locali vuoti uso albergo pensione, vista mare, dista 50 metri spiaggia. Telefonare 70-267. Torino.

8 Alb. e Stor. Climat. L. 130 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) nuovo Hotel Eden, telefono 43-000, tranquillo, terrazzo soleggiato, riscaldamento, aria condizionata, 1700 tutto compreso. 20175

BORDIGHERA. Pensione « Villa Speranza », posizione panoramica, parco, comforts, cucina scrupolosa. 2600 completa.

MARISTELLA, giardino sul mare. Climatella. Tutti comforts. Prezzo propaganda 1500, tutto compreso, scrivere, telefonare Riva Ligure 670-073. 20290

SALTOURNENCHE 10 minuti auto Cervinia nuovo Tourist Hotel ogni comfort, sport invernali, aperto sino maggio, prezzi modici. Prenotarsi. Telef. 93-70.

VARAZZE, Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 30254

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Uruglia, Cernaia 121, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, inglese.

AGGIUNTATORI pellicolatrici diventerete con insegnamento Pierolette creatore sbalzatrice elettropettine. Autoelettrizzata scuola moderna. Via Nizza 8. 1254

PAGHE, contributi ed orari per consulenti sindacali, istituto 24 gennaio, iscrizioni aperte, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 689-268.

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene: taglio, ondulazione arte. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-846. 1374

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

CONSULENZA drogher, [illegible] speciali. Centro fitofarmacoterapia, Ugoglina, Vercelli. A5720

DIPLOMATA paghe contributi cerca lavoro domiciliato, massima riservatezza. Telefonare [illegible]. A4169

DOPOSCUOLA, ripetizioni, aiutasi medie avviamento, tecniche. Telefon. 321-611

DITTERE COMMERCIALISTA ASSUME AMMINISTRAZIONE STABILI, CONSULENZA [illegible] E IMMOBILIARE. GARANZIA COMPETENZA E SERIETA' TELEF [illegible]. A5316

INGLESE, francese, russo, Cobol, lezioni ripetizioni. Esperta insegnante. Cre globoto Colombo 32 bis. Telef. 681 856

LEZIONI matematica, fisica superiore chimica-merceo. Telefonare 775-084

MATEMATICA, fisica, disegno, tecnico fan. impartisce professore civile. Zona Crocetta. Telef. 651-340.

MAYENATICA insegnante, esperienza pratica, impartirebbe ripetizioni studenti medi zona San Salvario. Telef. 655 381.

STUDENTE, libero non serali, eseguirebbe lavori ufficio a domicilio. Telefonare 361-287. A1282

TRADUZIONI italiano-inglese la dottoressa inglese. Armytage, via [illegible] n. 46, telef. 579-060. A4063

UNIVERSITARIO diplomato Londra impartisce lezioni inglese-spagnolo. Traduzioni. Telefonare 60-176. A3990

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A.A. AMMOBILIATA con pensione due letti affittasi. Telef. 353-610. 1240

AFFITTANSI Porta Nuova camere ammobiliate pensione familiare. Telefonare 86-124. A5083

AFFITTO ammobiliata centralissima, per soli serio, stabile. Valle, S. Anselmo 2.

[illegible] indipendente cerca camera mobiliata zona tra Umberto, Sollerino, S. Carlo. Referenza. Puntualità pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A5083

AMMOBILIATA [illegible] letti impiegati, ufficiali affittasi. Tutti comforts. Telefonare 388-420. A6118

DISTINTO cerca pied-à-terre indipendente confortevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5305 — Torino ». A5600

IMPIEGATO [illegible] ammobiliata ingresso indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A4592

MADRE e figlio impiegato cercano camera esclusivamente presso signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4487 — Torino ». A5112

PRENDO in custodia bimbo al mio domicilio. Telef. 352-172. A5032

STUDENTE lavoratore Riv cerca camera ammobiliata 6000. Onestà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4484 — Torino ». A5105

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE compilazioni [illegible] cerca esperienza ufficio, offresi, pure cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A3910

ANZIANO, colto, capo, volenteroso, istruzione media, [illegible] referenze, disposto trasferirsi, offresi segretario-amicista, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A4170

BIMBI difficili occupisi signorina molto di cultura adeguata riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A4041

CAPO officina carpenteria metallmeccanica esperto preventivi tempi lavorazione cerca migliorarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A5409

CAPO officina costruzioni stampi attrezzature lavorazioni, energici, esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2002 — Torino ». A5646

CAPO reparto attrezzatura stampaggio lamiera, piccole grandi serie, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ». A4469

CAPO reparto verniciatura macchine utensili offresi a seria ditta disposta trasferirsi. Scrivere Torino, via Mateo Pollo 38. Torino. A5365

DATTILOGRAFA sostenne pratica lavori ufficio offresi subito. Telef. 522-221

DATTILOGRAFA 20enne, pratica libri [illegible] contratti, impiegherebbesi. Telefonare 761-137. A4324

DICIANNOVENNE offresi disegnatore lucido meccanico o aiuto, primo impiego. Telefonare 660-438. A3899

DICIOTTENNE disegnatore meccanico volonteroso impiegherebbesi seriamente anche anno. Telefonare 372 060. A3883

DIPLOMATA Summeliier, primo impiego, volenterosa, occuperebbesi serta [illegible]. Telefonare 595-538. A4006

GEOMETRA occuperebbesi ore serali, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ». A3503

GEOMETRA 27enne, effettivamente pratiche cantiere, magazzino, iniziative commerciali vendita alloggi, patente auto, scopo miglioramento, possibilità libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ». A3692

GIOVANE impiegato 32enne, militesente, sensile tecniche industriali, impiegherebbesi. Telefonare 742-387. A5123

GIOVANE laureato giurisprudenza conoscenza inglese, militesente, referenziato, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ». A4970

GIOVANE magazziniere pratico spedizioni e mansioni ufficio offresi. [illegible] 53-248.

IMPIEGO cerca ragioniere esperto contabilità, ottimo corrispondente, persuasivo nello trattative, auto propria, mill prestaz. Tel. orario ufficio 774-545.

INTERPRETE referenziato occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4469 — Torino ». A3845

MEDICO diplomato offresi direzione studio dentistico. scrivere: « Pubblicità Stampa 9006 — Torino ». A1045

PENSIONATO cerca occupazione anche mezza giornata (incarichi fiducia commissioni, custiere avventurie cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ». A4316

PERITO elettrici industriale neo diplomato militesente offresi. Telef. 381-407.

PERITO tessile pratica pluriannale disposizioni lavorazione tessitura, rafinerie, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ».

QUATTORDICENNE svegliu offresi apprendista commessa, conoscenza tedesco. Telefonare 873-121. A4301

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e contabilità meccanizzata Olivetti, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A3600

RAGIONIERA ventenne praticissima contabilità meccanizzata offresi presso ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A4325

RAGIONIERE aziano espertissimo occuperebbesi eventuale anche presso mercantile modeste pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ». A4191

RAGIONIERE lunga esperienza contabile corrispondenza inglese francese, ottima tenuta contabilità ore serali. Telefonare 677-683. A4361

RAGIONIERE non diplomato, militesente, referenze ineccepibili, occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 526-117.

RAGIONIERE occuperebbesi contabilità controlli, corrispondenza pratiche varie, ora pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 43

SEDICENNE licenza commerciale impiegherebbesi possibilmente zona corso Francia. Telefonare 779-858. A6760

SEDICENNE stenodattilografa conoscenza tedesco, licenza avviamento commerciale, primo impiego offresi. Natali, via Bologna 56, Leumann (Torino).

SIGNORINA dattilo-computometer, serietà, precisione, referenze, offresi ufficio. Telefonare 512-103. A4771

SIGNORINA referenziata, miglioramento posizione, pratica abbigliamento ingrosso minuto, offresi. Telefonare 778-436, ore 13-21. A4928

SIGNORINA 30enne, diplomata, lunga pratica lavori ufficio, ottime referenze, libera subito offresi. Telefonare ore pasti al 370-944. A4573

SIGNORINA 29enne, diplomata, presenza, diploma magistrale, pluriennale esperienza contabilità, uffici, massima serietà, disposta anche viaggiare, dirigere casa, massimi fiducia, cerca scopo miglioramento, sistemazione sicura. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5144 — Torino ». A4565

SPECIALIZZATO spalmatura PVC e gomma, ottima conoscenza chimica generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». A3889

STENODATTILOGRAFA, aiuto contabile 23enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 482-110. A4568

STENODATTILOGRAFA conoscenza paghe e contributi occuperebbesi subito. Telefonare 683-758. A5109

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi. Telefonare 309-423. A5016

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 329-038, ore 14-18. A5113

SVEDESE parla discretamente italiano inglese, domiciliata Torino. Offresi cassiera cinema bar pasticceria ecc. Scrivere: « [illegible] Stampa 3388 — Torino ». A4318

TECNICO esperto elettromeccanica, impianti, organizzazione aziendale, acquisti civili produzione offresi. Tel. 399-944.

UOMO cinquantenni offresi giornata lavori ufficio magazzino. Telef. 376-242. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ». A5030

VENTENNE diploma magistrale dattilografia cerca impiego adeguato. Telefonare 630-174. A5067

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare [illegible].

VENTENNE stenodattilografa diploma magistrale primo impiego mite pretese offresi mattino. Telefonare 271-066.

VENTICINQUENNE diplomata cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4451 — Torino ». A3944

VENTIQUATTRENNE stenodattilo computometer occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-385. A4875

VENTISEIENNE serio, preciso, volenteroso, cultura media superiore, offresi per lavoro ufficio. Telefonare sera 530-535.

VENTITREENNE ragioniera stenodattilo computometer esperienza biennale ufficio commerciale segretaria, occuperebbesi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

VENTITREENNE diplomato patente militesente referenziato esperienza commerciale occuperebbesi. Telefonare 296-033.

VENTOTTENNE esteticu occuperebbesi presso cliniche ospedali anche infermiera presso privati. Telefonare 260-847.

VENTOTTENNE, pluriennale esperienza venditore direzione personale e condizione deposito tedesco-inglese, disposto viaggiare, scopo miglioramento, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ».

VENTUNENNE secondo impiego, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 255-364. A5042

[illegible] esperto offresi anche ore libere. Telefonare [illegible]. 283-806.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A residenti Torino importante editrice offre ottima e stabile sistemazione sviluppo propria organizzazione di vendita diretta in città. Esigonsi referenze, curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ». A4632

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi certansi possibilità carriera. Centro Radiofonico, San Donato 7. A6118

ABBISOGNASI avvocato o non, elemento energico, capace ricostituire crediti clientela difficile. Ottimi guadagni percentuali. Telefonare 553-764. A4921

ABBISOGNASI tre ore giornaliere, impiegata quindicenne, abile ufficio, stipendio sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ». A5086

ABILE geometra o tecnico per assistenza cantieristica costruzione stabilimento industriale 10.000 mq. Struttura ferro ed cemento. Possibile successiva sistemazione direzione manutenzione generale. Richiedesi competenza ed esperienza specifica. Età massima 45. Telefonare 389-632 Jouvnes, piazza Santa Rita 5. 20387

[illegible] operai, ai commessi, a tutti, dando possibilità lavoro [illegible], facile guadagno. Forse voi non lo sapete, ma nisi sfatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita, [illegible] insegnano a vendere. La Marchese di Villadoria vini di lusso Vi attende per colloquio, assicura guadagno fisso mensile, grandi possibilità carriera, attività indipendente, successo. Zone libere: Torino, Biella, Canavese, Astigiano, Saluzzo, Novi Ligure, Vercelli, Provincia Torino. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, presso la « Nuova Pubblicità, via Bara 17, int. 871-071.

ALLIEVO disegnatore meccanico anche primo impiego, militesente, volonteroso di apprendere. Citare referenze, eventuali posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6152 — Torino ». A5117

APPRENDISTA dattilografa pratica lavori ufficio massimo 18enne cerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 12 — Torino ». 20452

APPRENDISTA 15-16enne, lavori ufficio dattilografia stella volenterosa, carezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9006 — Torino ». A5353

ASPIRANTI cantanti, seria preparazione carriera artistica: radiotelevisione, teatro, dancing, dischi. Centro Sperimentale di canto, Giolitti 55, Torino. A4882

ASSISTENTE edile esperto assumiamo subito. Dettagliare precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATA abilissima amministrazione ditta individuale paghe contributi, tutti lavori ufficio cercasi. Telefonare 81-795.

IMPIEGATE ed [illegible] preferibilmente compatrimista, con buoni pagin e contributi, assumiamo. Tel. 653-406.

IMPORTANTE azienda [illegible] stenodattilografa velocissima 18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 519-003 ore ufficio.

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA PERSONALE REFERENZIATISSIMO PER MANSIONI ESATTORE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5195 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca impiegato pratico mano d'opera. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ». A6393

(Continua a pag. 10)

I MURI NON SONO MAI UMIDI

se l'aria può circolare all'interno di essi

Su questo semplice principio si basa l'asciugamuri JOSKA brevettato, che vi permette di difendere la vostra casa dai pericoli dell'umidità e vi fa risparmiare forti spese di manutenzione. Studiato e realizzato in Germania, l'asciugamuri JOSKA fa letteralmente respirare i muri in profondità con una continua circolazione d'aria che elimina l'umidità una volta per sempre. E JOSKA è di semplice applicazione!

Nuovissimo per l'Italia, il sistema JOSKA ha già fatto scalpore negli ambienti specializzati per i magnifici risultati ottenuti nella delicata opera di restauro e conservazione di monumenti.

JOSKA non è forse la soluzione di un vostro vecchio problema? Chiedeteci maggiori dettagli inviando il seguente tagliando a

PAUL DRAHORAD - Vercelli - Via Marsala, 7a

Sono proprietario di casa e desidero - senza alcun impegno da parte mia - quanto segue:

☐ un esame gratuito dei muri del mio stabile

☐ prospetti dettagliati sul sistema JOSKA

(segnare quanto interessa)

Cognome ..... Nome .....

Via ..... n. .....

Città ..... Prov. .....

JOSEPH KRINZ KG
AIDENBACH
GERMANIA OCC.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio torinese un impegnativo confronto per i bianconeri

La Juventus oggi contro il Padova schiera la «formazione dell'avvenire»

Confermata la squadra che ha dato buona prova nel recente allenamento di Ivrea - Castano sarà centromediano e Mattrel in porta - Charles mezz'ala con Nicolè al centro dell'attacco - Tra i patavini solo all'ultimo minuto Rocco deciderà lo schieramento

La Juventus schiera oggi contro il Padova la «squadra dell'avvenire»; manda in campo, cioè, la stessa formazione che ha bene impressionato nell'allenamento di Ivrea. Si tratta di uno schieramento giovane. Al di là della discussioni che in ogni club d'Italia, a Torino come a Palermo, qualsiasi variante alla formazione-tipo crea nel passionale ambiente calcistico, per quanto riguarda la Juventus di oggi si può notare che la caratteristica più importante è data dal fatto che ogni calciatore chiamato a sostituire un collega è più giovane del suo compagno di ruolo. Mattrel ha tre anni meno di Vavassori, Castano vanta una carriera assai meno pesante di quella di Cervato, e lo stesso si può dire per Charles o Nicolè a seconda si voglia considerare il primo o il secondo come immesso all'attacco al posto di Boniperti. Anche Burgnich, che riprende il posto di terzino destro, è un atleta poco più che ventenne.

Ad Ivrea, nella partita di mercoledì scorso, i bianconeri, guidati da Sivori in gran vena, hanno dato spettacolo, mettendo in evidenza un gioco vivace e moderno. Ora sono chiamati ad una conferma contro un avversario ben più difficile.

I juventini, non si considerano ancora tagliati fuori dalla lotta per il primato e vogliono recuperare le posizioni perdute. Si sono preparati intensamente sotto la guida di Parola, il quale li ha controllati durante i ritiri di Biella e Villar Perosa.

Tra l'uno e l'altro «raduno», i juventini sono stati ieri per breve tempo a Torino dove l'on. Folchi, ministro del Turismo e dello Spettacolo, è stato ricevuto nella sede di Piazza San Carlo. I giocatori sono stati presentati a Folchi dal presidente Umberto Agnelli. Il ministro già li conosceva quasi tutti, per essersi trovato più volte con loro. Si è fatto anche fotografare con alcuni di essi.

Al gruppo, per l'occasione, si era unito anche Boniperti, che attualmente frulsce di un turno di riposo e pertanto oggi non giocherà.

Il portiere Mattrel, che rientra oggi nella Juventus, durante un allenamento

Gli altri bianconeri sono stati a pranzo insieme. Mattrel si è dichiarato soddisfatto di disputare quella che sarà la sua seconda partita del torneo attuale, Castano ha ricordato di aver già ricoperto in passato il ruolo di centrosostegno ed anche Charles ha detto di non essere un... esordiente neppure nel ruolo di interno destro. Cinque o sei anni fa Bel Leeds United ha alternato le prestazioni da mezz'ala a quelle di centravanti o di centrosostegno. Il gallese si sente in buone condizioni di forma e spera di aver ritrovato anche la precisione del tiro. Nelle ultime partite ha mancato di un soffio alcuni goals: spera di essere ora più fortunato. Parola ha parlato ad uno ad uno ai suoi giocatori, illustrando a ciascuno i motivi della utilizzazione o del «riposo». Questo ha pure contribuito a rasserenare l'ambiente. I bianconeri si sono dichiarati fiduciosi, anche se riconoscono la buona qualità dell'avversario che la squadra di Rocco.

Il Padova è giunto a Torino nel tardo pomeriggio di ieri. L'allenatore Rocco ha condotto con sè dodici giocatori, e si è riservato di annunciare la formazione soltanto questa mattina.

Le incertezze di Rocco sono legate alle condizioni del terreno ed anche alla tattica che intenderà far seguire alla squadra. Se Bacci farà il suo rientro, il Padova presenterà una prima linea composta da cinque attaccanti di ruolo, fatto piuttosto insolito per la formazione biancoscudata il cui gioco «chiuso» richiede spesso l'inclusione di un mediano fra gli avanti. Rocco comunque non abbandonerà di certo, proprio contro la Juventus, la sua tattica prudenziale: l'allenatore degli ospiti ha ammesso di temere molto la prima linea bianconera, considerando anche ecss Nicolè — che egli ebbe sotto le sue cure nel Padova — si sente particolarmente a suo agio nel ruolo di centrattacco.

p. b.

JUVENTUS: Mattrel; Burgnich, Sarti; Emoli, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

PADOVA: Pin; Blason, Cervato; Barbolini, Azzini, Secco (Radice); Agnoletto, Rosa, Milani, Radice (Bacci), Crippa.

Arb.: Campanati di Milano.

Inizio ore 14,30 allo Stadio Comunale.

Movimentato arrivo di Gren

Gren è arrivato ieri pomeriggio in treno a Milano. Ha quindi proseguito in auto verso Torino, dove era atteso prima di sera. Causa difficoltà incontrate nei pressi di Santhià, per la nebbia e ingorghi del traffico, il nuovo tecnico bianco-nero ha finito per arrivare a Torino a sera inoltrata. Poco più tardi, in albergo, ha avuto un colloquio con il presidente dottor Umberto Agnelli e con il vice presidente Giordanetti. Oggi Gren assisterà a Juventus-Padova.

Del Vecchio guida il Napoli all'attacco dell'Internazionale

Ieri Viani ed Herrera presenti all'anticipo di serie C Cirio-Cosenza che ha avuto alcuni episodi burrascosi - Un segnalinee ferito da una sassata

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 gennaio.

Oltre tremila tifosi hanno atteso stamane l'arrivo dell'Inter alla stazione di Napoli. Nonostante il treno avesse un'ora di ritardo e la temperatura fosse assai rigida, gli appassionati non si sono mossi fino a quando il convoglio non è entrato sotto la pensilina. Gli applausi sono stati vivissimi e solo l'intervento della polizia ha evitato che il gruppo dei più accesi portasse in trionfo Helenio Herrera, nuovo idolo dei tifosi nerazzurri.

Herrera si è subito informato sulle condizioni atmosferiche e non ha accolto con lietezza la notizia che il tempo volgeva al brutto. L'allenatore nerazzurro ha dovuto fare un'esperienza personale delle condizioni atmosferiche, non certo favorevoli ai suoi piani, quando nel pomeriggio si è recato al Vomero per assistere all'incontro di Serie C fra la squadre del Cral Cirio e del Cosenza. Al Vomero era anche presente Gipo Viani che ha visionato l'ala sinistra del Cosenza, Gallo, autore di una rete ed ormai milanista al novanta per cento, stando alle dichiarazioni rilasciate a fine partita dal direttore tecnico rossonero. Per il giocatore cosentino, il Milan aveva un'opzione e la missione odierna di Viani è da considerarsi determinante per l'acquisto.

L'incontro, vinto per 3-0 dal Cosenza, è stato molto movimentato con sassaiola in campo nel corso della quale una pietra ha raggiunto il ginocchio di un segnalinee. Più tardi, in occasione del Cirio, il portiere del Cosenza veniva colpito, sia pure in misura, al setto nasale, riportando una ferita di una certa entità. Ne è nato un tafferuglio, subito sedato dall'intervento della forza pubblica e pertanto il risultato è da considerarsi regolare.

Per quanto riguarda la partita di domani, Herrera ha confermato la formazione di domenica scorsa, salvo ripensamenti dell'ultima ora prima di recarsi allo stadio di Fuorigrotta. Da Cava dei Tirreni, dove Cesarini ed Amadei stanno preparando il loro piano di battaglia, è giunta una notizia nuova, tanto per completare la settimana delle sorprese che si chiude proprio questa sera. Ieri Cesarini si era orientato per far giocare all'ala destra il giovane Barbato, più adatto al ruolo e forse in condizioni di forma migliori di Di Giacomo. All'ultimo momento c'è stato un contr'ordine e la maglia numero 7 sarà di nuovo affidata a Di Giacomo.

Sciolto questo dubbio, la formazione del Napoli è ormai da considerarsi già varata, poichè sorprese non dovrebbero esserci più. Un dettaglio è importante: l'allenatore Herrera non ha nascosto la sua soddisfazione quando ha saputo che non giocava Maioli. Evidentemente la mobilità del giovane ex-veronese deve averlo preoccupato. Ma il mediano Bolchi (se sarà l'uomo che marcherà il mezzo sinistro azzurro) dovrà affrontare comunque un avversario pericoloso, un Del Vecchio desideroso di dimostrare al pubblico napoletano e al nuovo direttore tecnico che la sua questione con Amadei aveva solo carattere personale.

La scelta fatta da Cesarini in mediana (Bodi rientra al posto di Girardo) fa pensare che sarà l'ex-bolognese a stazionare a tenere a bada Lindskog, con l'arretramento quasi certo di Bertucco in seconda linea.

Ugo Irace

Il Canisia sbaglia un rigore e la Massese vince per 1-0

Il Canisia, sciupando parecchie occasioni di segnare è stata battuta ieri per 1-0 dalla Massese. E' questa la quarta sconfitta consecutiva della squadra di serie D. Nell'incontro svoltosi in via Fréjus il primo tempo si è chiuso 0 a 0. Al 10' della ripresa, su uno dei rari contrattacchi, gli ospiti che pure sono in zona retrocessione sono riusciti a realizzare la rete del successo, con il mezzo destro Massa. Per il Canisia Drandi ha sbagliato un rigore.

Particolare curioso, nei tiri di prova precedenti l'inizio dell'incontro, il portiere degli ospiti, Belletti, si produceva uno stiramento muscolare. Per dargli modo di curarsi l'incontro veniva rinviato di alcuni minuti. Il guardiano della Massese riusciva comunque a giocare benchè menomato nuovamente.

Il Novara contro la Triestina con quattro ricalzi in squadra

Novara, 21 gennaio.

Con quattro titolari seriamente infortunatisi nel corso delle due ultime partite, l'allenatore del Novara Facchini sarà costretto domani ad opporre alla Triestina una formazione di ripiego. Testa sostituirà Zeno; Molinari, mediano, passerà mezz'ala, mentre per l'altro ruolo di interno non è stato ancora deciso se utilizzare Manzino o Micheletti.

Questa la probabile formazione: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Testa, Udovicich, Balra; Rusconi, Molinari, Mentasti, Manzino (Micheletti), Bramati.

Ritorna in Italia dopo 50 anni per assistere a Tunisia-Marocco

Palermo, 21 gennaio.

Marocco e Tunisia si incontrano oggi sul campo della Favorita di Palermo, in una prova di qualificazione per il campionato mondiale di calcio. La squadra vincitrice dovrà successivamente affrontare la nazionale del Ghana per la conquista del titolo continentale africano. La partita più che dal punto di vista tecnico offrirà spunti assai interessanti sotto l'aspetto agonistico.

Gli sportivi del vicino Nord-Africa giungeranno a Palermo a bordo di ben dodici apparecchi speciali. Tra i partenti figurano numerosi italiani che hanno voluto approfittare dell'occasione per recarsi in patria. Uno di essi, ottantaduenne, tornerà al paese natio, sia pure per poche ore, dopo circa sessant'anni di assenza.

Il Torino affronta una difficile partita con il Catania, squadra - rivelazione

La società siciliana in inizio di stagione aveva 260 milioni di debiti e poche speranze di ben figurare: ora è seconda in classifica - Desiderio e Castellazzi a riposo tra i catanesi - Danova e Cella ali dei granata - Rientro di Invernizzi

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, 21 gennaio.

Il Torino è a Catania fin da ieri. La più lunga trasferta di tutto la stagione. E anche una delle più pericolose, poichè il Catania costituisce la grande sorpresa del campionato 1960-'61 ed è giunto, proprio nel corso della presente settimana, al secondo posto della classifica generale. Pare incredibile, ma è così. E' quasi necessario guardare due volte alla graduatoria dei valori per crederci. Per una squadra siciliana, il Catania ora ottenuto rappresenta il vertice. Mai una compagine dell'isola era salita tanto in alto. Vi era stato, sì, il Palermo, anni fa, che in un quinto iniziale del campionato era giunto ai primi posti. Ma quello era stato un fuoco di paglia, più che altro; alla settima giornata di lotta il Palermo stesso aveva cominciato a cedere, e da allora poco per volta era stato ingoiato dagli inseguitori ed ora scomparso nel grosso del nocero dei contendenti. Ora invece no. Ora siamo alla penultima giornata del girone di andata della competizione — alla sedicesima giornata — e la unità insulare si trova ancora in fase ascendente. E quello che maggiormente importa, sostiene i suoi argomenti tecnici nel modo più valido: comportandosi cioè egregiamente sui diversi campi e contro tutti gli avversari.

Rivelazione dell'annata, il Catania sorprende anche per i suoi precedenti immediati. E' salito alla divisione maggiore, proprio al termine della stagione scorsa, assieme al Torino e al Lecco. Alla grande mèta è giunto economicamente stremato. Non aveva un soldo in tasca. Aveva viceversa sulle spalle un passivo di circa 260 milioni, lasciatogli in eredità da una amministrazione addirittura forsennata. Dovettero metterci d'accordo la Prefettura, il Comune, il Coni e la Lega nazionale, per accollare l'incarico al commissario straordinario ad uno sportivo che facesse tirare avanti la baracca in un modo o nell'altro.

Questi adottò la politica della lesina: per lungo tempo non pagò ai giocatori che i premi di partita, e diede piena fiducia ad un allenatore locale, il Di Bella, che un gran nome non aveva, ma che una grande serietà e una grande volontà in possedeva e le possiede. E la squadra, come poche altre nella classifica, cinque o sei in tutto — Internazionale, Roma, Padova, Sampdoria e Lecco, — non ha ancora perso un solo incontro sul proprio terreno, e i debiti del passato sono scesi nel frattempo a meno della metà del loro ammontare iniziale, e i giocatori cominciano ora a riscuotere le loro competenze. Un piccolo miracolo, se lo si confronta con l'andamento sportivo ed economico di tanti altri sodalizi nostri.

Naturalmente, la città che ospita la squadra e un po' la Sicilia sportiva tutta sono andate in estasi al cospetto di una marcia così positiva e così piena di successi e soddisfazioni. In una delle ultime occasioni si sono presentati quasi 50.000 spettatori, su un campo che ha una capienza massima di 35-40.000. E tecnicamente l'undici comincia ora a permettersi il lusso di graduare le sue forze a seconda della levatura dell'avversario che deve incontrare. Per esempio, siccome domenica prossima 29 corrente — l'ultima, prima dell'inizio del girone di ritorno —, il Catania deve recarsi a S. Siro per incontrarvi la capolista, l'Internazionale, l'allenatore Di Bella lascia pra, in occasione dell'incontro con il Torino, a riposo due degli elementi più in vista, Castellazzi e l'orlando Desiderio; il prima perchè leggermente contuso, il secondo perchè ha giocato due partite nel volgere di quattro giorni. A Milano il Catania intende presentarsi in grande efficienza.

La compagine siciliana non presenta giocatori che abbiano un gran nome, per il momento. Giocano tutti impegnandosi al massimo. Il ritmo delle azioni — su un campo che, bisogna dirlo, non è come fondo dei più regolari — è elevatissimo, dal primo all'ultimo minuto della partita, e fa strabiliare le squadre use a galoppare al piccolo trotto. La formazione di questo Catania già è stata annunciata. Essa non ha subito modificazioni. Se ne sta concentrata in località tranquilla, non lontana dalla città, nella quale si riserva di fare ritorno domani nel pomeriggio per l'ora della partita.

Nemmeno la formazione del Torino subirà modificazioni da quella ieri annunciata. I calciatori granata sono arrivati da Nicastro, in Calabria, ieri nel pomeriggio in treno, ed hanno trovato a Catania Invernizzi e Ferrario, giunti qualche ora prima in un aereo che, per evitare lo scalo di Roma, dove il personale di servizio è in sciopero, aveva fatto il volo Milano-Catania direttamente, senza fermate. Più tardi si univano alla comitiva, provenienti da Roma, anche il portiere Vieri e l'attaccante Danova. I granata sono quindi al gran completo: nel senso che dispongono di tutti quanti i loro elementi. Una incertezza per l'allenatore Santos, che ha annunciato la sua formazione fin da ieri sera, sarà quella delle due ali, Danova e Cella: quale dei due giocatori, cioè, dovrà prendere posto a destra e quale a sinistra. L'inserimento di Ferrario fra gli attaccanti è determinato dalla opportunità di conferire un po' di peso alla leggera prima linea del granata. Tutto questo, naturalmente, salvo cambiamenti dell'ultima ora che siano causati da forza maggiore.

I torinesi, bisogna anche aggiungere, conoscono il valore e le abitudini dei catanesi. Non li sottovalutano, ma non se sono... spaventati. C'è da dire, anzi, che l'undici granata pare avere proprio le doti adatte per affrontare il particolare avversario della giornata. E' come esso, veloce, mobile e regge il ritmo per i 90 minuti. E' spigolo e leggero, quanto si: e sente la necessità di giocare su terreno che non sia pesante. Vi è da sperare che non piova. Il tempo, eccellente nella mattinata, verso sera tende infatti a guastarsi.

Vittorio Pozzo

Catania: *Gaspari; Michelotti, Castelletti; Ferretti, Grani, Cerri; Macor, Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.*

Torino: *Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Danova, Ferrario, Tomeazzi, Ferrini, Cella.*

Il francese Guy Perillat ha vinto la discesa libera di Kitzbühel (Austria), precedendo Egon Zimmermann e Roger Staub. L'italiano Bruno Alberti è stato decimo

Discussioni ed incidenti ieri a Milano nell'assemblea del ciclismo professionistico

Rodoni ottiene solo dopo molte divergenze che Strumolo renda nota una lettera in cui l'Uvi rivendica la formazione e la guida della squadra al Tour e ai mondiali

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 gennaio.

L'assemblea straordinaria del ciclismo professionistico è afocciata nell'approvazione della gestione statutaria sperimentale e nella nomina del nuovo Consiglio.

Ma, dopo una minuziosa rievocazione delle tappe che avevano portato all'autonomia funzionale del settore professionistico, la tempesta si è scatenata non appena il presidente dell'Uvi, Adriano Rodoni, ha chiesto con pacata fermezza che il presidente della assemblea, Vittorio Strumolo, desse lettura della «raccomandata» a lui diretta personalmente, affinchè fosse portata a conoscenza dei convenuti. Fra lo stupore generale. Strumolo, pur ammettendo di aver ricevuto dalla presidenza dell'Uvi tale lettera, si rifiutava con stranezza fermezza di leggerla, non «ritenendolo opportuno». Replicava allora Rodoni, quasi strappando il microfono delle mani di Strumolo, avvertendo che il contenuto della lettera stessa «doveva» essere letto.

Di fronte al decisa atteggiamento dell'assemblea, Strumolo non poteva fare altro che rassegnarsi a dar lettura del temuto scritto; ma le sue affannose ricerche nel «dossier» personale non davano esito: la lettera non si trovava. Allora, pronto, Rodoni faceva sciviolare, davanti al suo antagonista, una copia della lettera stessa, che in sostanza non era che una pregiudiziale: l'Uvi rivendicava a sè la selezione e la guida tecnica della squadra italiana al «Tour» nel mese che la partecipazione assumesse un carattere ufficiale e per i campionati del mondo.

La nomina del consiglio direttivo non recava sorprese, perchè le rispettive categorie confermano gli esponenti già provvisoriamente in carica: Rancilini per l'A.n.c.m.a. (Associazione degli industriali), Valente per l'U.i.a.c. (che comprende gli abbinati), Torriani per l'A.p.a.c. (organizzatori). Strumolo per la Lega velodromi e Cinelli per l'Associazione corridori. Ma, per l'indicazione del presidente, si rendeva necessario lo scrutinio segreto, dal quale saltava fuori il nome di Vincenzo Torriani con 26 voti, seguito da Strumolo con 16, da Valenie con 12 e da Zambrini con 4.

Strumolo, presidente dell'assemblea, prendava subito la parola per avvertire, con dubbia eleganza di stile, che si trattava soltanto di un'indicazione e che non era detto che poi, in sede di ratifica, Torriani dovesse essere proprio il presidente. E ciò rappresentava un nuovo elemento di allarme, per le discordie future, dopo le faticose e laboriose consultazioni protrattesi fino al momento dell'assemblea. Quanto prima la pentarchia si riunirà appunto per la ratifica del presidente e per la nomina delle commissioni.

LEO CATTINI

Le riserve del Torino giocano oggi a Vinovo (ore 14,30) in una gara amichevole: tra i granata saranno Vercelato, Beverina, Gualtieri, Locatelli e probabilmente Meschino.

Il parere del medico sul «caso Venturelli»

Come funzionano i muscoli dell'occhio - Perchè il corridore vede bene guidando l'auto ma scorge le immagini raddoppiate se va in bicicletta

Bologna, 21 gennaio.

(s. m.) Il giovane corridore ciclista Romeo Venturelli, trattenuto in osservazione all'ospedale militare di Bologna, è stato sottoposto anche oggi ad una serie di esami, sull'esito dei quali i sanitari non si sono pronunciati. Venturelli accusa, come è noto, un lieve disturbo all'occhio destro, diagnosticato come «diplopia». Il corridore può guidare con disinvoltura la propria auto ed anche montare in bicicletta da corsa, ma solo in determinate circostanze. Sulla possibilità di poter gareggiare, perdurando il difetto all'occhio, lo stesso Venturelli è però piuttosto scettico.

C'è, dunque, un ciclista di fama che si serve assai a disagio nello stare sul sellino, a causa di uno strano «veder doppio»; mentre non avverte alcun disturbo allorchè è al volante di una veloce auto. Il fatto stupisce certo il profano; ma può avere la sua spiegazione, sempre che si abbia l'accortezza di valutare i diversi sistemi della guida di una bicicletta da corsa e quella dell'automobile, sia pure velocissima.

Per interpretare il caso occorre, naturalmente, premettere sinteticamente qualche nozione sulla visione normale. In essa le immagini percepite da ciascun occhio si fondono in una percezione sola, originando la visione binoculare unica; per il fatto che entrambi gli occhi nell'esercizio della loro funzione si adattano con un sorprendente automatismo in modo che l'immagine degli oggetti guardati viene messa a fuoco sul punto appropriato (la macula) di ciascun occhio. Vale quanto dire che nella visione normale le immagini cadono su punti simmetrici delle due retine e si ha, quindi, una percezione mentale unica.

Il «veder doppio», tecnicamente detto «diplopia», cioè la formazione di doppie immagini, si realizza quando un occhio non è concorde con i movimenti dell'altro, cioè devia (ammanchè venga soppressa l'immagine corrispondente all'occhio deviato). Le due immagini non sono egualmente ben distinte; difatti quella che si forma nell'occhio deviato, essendo percepita da una porzione della retina non esattamente corrispondente alla normale, risulta piuttosto confusa.

Varie sono le forme di diplopia; comunque ciò che interessa al momento è il fatto che una diplopia può essere presente in certi atteggiamenti della visione e scomparire in altri. Gli è che l'equilibrio binoculare, cioè il normale concerto dei movimenti associati dei bulbi oculari, è fornito dalla normalità funzionale dei muscoli estrinseci dell'occhio, che presiedono al movimento volontario di esso. Ve ne sono sei per occhio, quattro retti e due obliqui. Ognuno entra in gioco al momento opportuno, consensualmente con quello corrispondente del lato opposto. Ora se si immagina che uno di tali muscoli sia più o meno leso, o comunque pigro, per un inizio di paralisi (di natura reumatica o altrimenti infettiva, oppure traumatica), è comprensibile che allorquando sia chiamato ad agire non faccia le cose a dovere, mentre ciò fa il suo corrispondente sano dell'altro occhio. Di lì la discordanza delle linee visive dei due occhi, per deviazione di uno di questi, e la visione doppia. Perchè si ha seguiti nel discorso è, dunque, per chiaro che tale diplopia non si verifichi quando i muscoli minorati non sono impegnati in un determinato atteggiamento visivo.

Il ciclista in causa dice che vede doppio quando pedala e non quando guida l'automobile. Orbene allorchè pedala curvandosi sul manubrio da corsa evidentemente porta la testa in basso; ma per conseguenza al fine di vincere lo sguardo verso l'innanzi è costretto a rivolgere il globo oculare verso la fronte, cioè verso il punto che in posizione eretta o seduta corrisponde all'alto. Mentre quando è regolarmente seduto al volante lo stesso soggetto tiene lo sguardo verso l'innanzi all'infinito, senza dover alzare la visuale in alto o abbassarla troppo, ma la mantiene quasi parallela alla strada che scruta. Nell'un caso e, adunque, in gioco un ordine di muscoli oculari; nell'altro un altro gruppo, ben individuabile all'esame oculistico. Semplice, perciò, questo fatto per il sarebbe stato apparire incomprensibile.

ANGELO VIGLIANO

Arbitri per la serie C

Siciliana (30)-Piacenza (33). Arbitro: Marchiori; Bolzano (31)-Fanfulla (19). Arb.: Baldassarre; Entella (13)-Modena (30). Arb.: Gardelli; Legnano (13) - Mestrina (18). Arb.: Monti; Pordenone (15)-Spezia (17). Arb.: Fiori; Pro Vercelli (17)-Treviso (11). Arb.: Fratti; Saronno (18)-Sanremese (14). Arb.: Gonella; Savona (18)-Casale (18). Arb.: Bernardis; Varese (18) - Cremonese (17). Arb.: Pastechi.

Partite e arbitri di oggi

Campionato di serie A

Atalanta (14)-Fiorentina (16). Arbitro: De Marchi.
Bari (8) - Lazio (8). Beautto.
Bologna (16)-Lecce (11). Leita.
Catania (21)-Torino (11). Angelini.
Juventus (18) - Padova (14). Campanati.
Milan (19)-Spal (22). Francescon.
Napoli (16)-Inter (33). Jonni.
Roma (30) - Lanerossi (14). Gambarotta.
Udinese (8) - Sampdoria (17). Righi.

Nel torneo di serie B

Foggia (15) - Catanzaro (14). Sbardella.
Genoa (14) - Brescia (13). Ingrani.
(Inizio ore 15):
Novara (17)-Triestina (14). De Robbio.
G. Mantova (20)-Samben. (16). Anconcin.
Parma (15)-Messina (20). Cotugno.
Prato (17)-Palermo (18). Grigioni.
Pro Patria (13) - Verona (26). Raneber.
Reggiana (16)-Alessandr. (12). Di Tonno.
Simmenth. (19)-Marzotto (11). Sebastio.
Venezia (12) - Como (19). Beversi.

JADROLINIJA - RIJEKA
Crociera «Eclissi totale di Sole»
Venezia - Dubrovnik - Kotor - Split
Isola di Brazza - Hvar - Venezia
Partecipando a questa bellissima crociera dall'11 al 16 febbraio con la lussuosa M/n «JEDINSTVO» avrete la possibilità di godere il carnevale lungo la costa dalmata e dalla nave assisterete, nello stesso tempo, all'eclissi totale di Sole, nel suo centro, presso Bol nell'isola di Brazza.
Passerete a bordo cinque giornate indimenticabili. I prezzi sono modici.
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi ai ns agenti: I GRANDI VIAGGI - PIAZZA DIAZ 2 MILANO
G. RADONICICH & C. - CALLE VALLARESSO n. 1226 Venezia Tel. 20341
oppure al nostro ufficio viaggi di filiale

PENSIONE PER PARTORIENTI
VIA CASSINI 68 - TORINO - TELEF. 591.325

SORDITA'
La Protesi Acustica non è un lusso ma una necessità! Qualità e prezzo sono il grande successo dei famosi apparecchi Acustici a Transistor
CORTITON GIAPPONESE
A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. 41.000
Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000
PROVE SENZA IMPEGNO CON LA PIU' COMPLETA ASSISTENZA TECNICA
Concessionario della K.E.I. CO.L.T.D. TOKIO presso l'Ortopedia
LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - Telef. 774.588 - Torino
ORARIO: 9-12; 14-19 - FESTIVI: 9-12
PINEROLO: OTTICO BARBIERE - Piazza L. Barbieri 9
MIN. SAN. 6/9 4008

CASA DI CURA VILLE AUGUSTA
BRUINO - chilometri 15 da Torino - Telefono 90-621
MALATTIE NERVOSE - CONVALESCENZE
RIPOSI - ESCLUSE MALATTIE MENTALI
Direttore: Dr. G. BRIA BERTER

Importante Società Industriale
con sede in Torino, acquisterebbe in costruendo nuovo fabbricato, sito in zona centrale, vasti locali da adibire ad uffici per complessivi 2000 mq. circa, di cui 1100 mq. circa in seminterrato non cantinato, o su solaio di portata 1000 kg.-mq. per centro meccanografico. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3415 - TORINO

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAMPADARI

Kw. 400-800 ENERGIA ELETTRICA
aumentabili, offresi a condizioni vantaggiose ad industria disposta trasferire reparto od impiantare nuova attività in zona alto Veneto. Terreno con raccordo ferroviario FF.SS. Località con diritto, per nuove medie e piccole industrie, all'esenzione decennale Imposta R.M. ed a finanziamenti a tasso ridotto.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3441 — TORINO

VENDESI VERO AFFARE
CATENA DODICI NEGOZI ALIMENTARI
moderamente attrezzati, incasso giornaliero un milione, importante città lombarda.
Scrivere Pubblitman casella 164 P - Milano.

Avviata AZIENDA commercio elettrodomestici, televisione, ecc. con negozio, magazzini, uffici, autorimessa per complessivi mq. 252 (duecentocinquantadue) IN PRIMARIA STRADA CENTRALISSIMA di Torino, locali adatti anche ESPOSIZIONE RAPPRESENTANZA grande Casa CEDESI con o senza merci. Rivolg. Avv. Agostino BARBERA, Pz. Castello 161, tel. 527-778

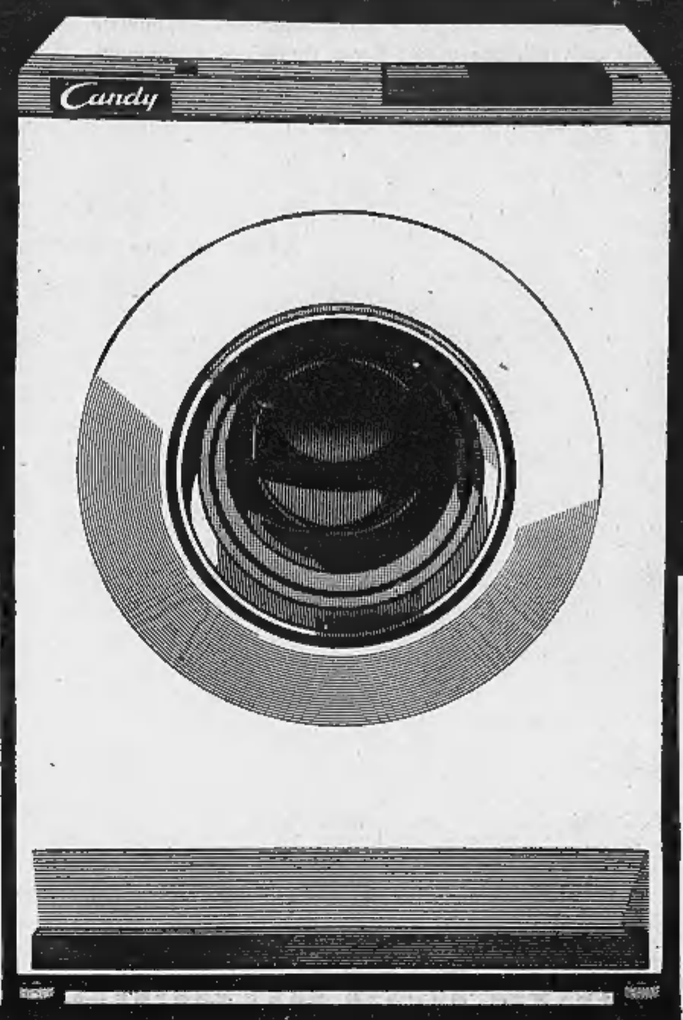
A TORINO
Astori presenta
E' UN DISCO CETRA
JAZZ in ITALY n. 8
L'ARTE DI
HELEN MERRIL
con Basso, Fiana, Schiavi Azzolini, Tonani
Chiedetelo nei nostri negozi di piazza Castello 9 e via Nizza 9

TESSUTI - CONFEZIONI
FABRIS
CORSO ORBASSANO 17 - TORINO
GRANDIOSA FIERA DEL BIANCO
DAL 15 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

la lavatrice che **pensa*** e fa il bucato per voi

Candy

automatic-3



col disco selezionatore a 8 programmi automatici

1 prelavaggio (biancheria molto sporca);
2 tute da lavoro, strofinacci
3 universale cotone, lino, canapa
4 cotone, lino, canapa a colori delicati
5 universale seta, fibre sintetiche lana
6 biancheria delicatissima e tessuto che lascia il colore
7 biancheria da sciacquare e asciugare
8 biancheria da asciugare

* *infatti* **per ogni tipo di tessuto** *Candy Automatic 3* **pensa a predisporre automaticamante la durata del lavaggio e la temperatura dell'acqua,** *per un trattamento più appropriato, per la migliore riuscita del bucato, per una più lunga conservazione della biancheria.*

L. 128.000 volt. 220

garanzia 6/8

completamente automatica, Candy Automatic 3 da sola:
- riempie d'acqua la vasca fino al giusto livello
- la riscalda alla temperatura più adatta al tessuto
- lava a rotazione alternata, perciò non arrotola i panni
- sciacqua quattro volte in acqua sempre pulita
- asciuga la biancheria, quasi pronta da stirare, grazie alla elevata velocità del tamburo
- e infine si ferma da sola, pulitissima, pronta per un altro bucato

- ha il castello in **acciaio inossidabile**
- è **economica** (consuma solo 14 litri d'acqua calda e 80 grammi di sapone)
- **assolutamente immobile** (molle e ammortizzatori speciali eliminano ogni vibrazione)
- di **facile sistemazione,** perchè di minimo ingombro (altezza cm. 88 - profondità cm. 48 - larghezza cm. 62)

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE Casa Editrice cerca giornalisti e altri elementi. Telefonare 742-197.

IMPORTANTE industria arredamenti cerca per ufficio progettazione abile disegnatore prospettivista ambientazioni. Indispensabile elemento cultura media, spirito iniziativa e facile intuitiva per contatti clientela qualificata. Inviare completo curriculum: età, referenze, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ». A6114

IMPORTANTE industria assume ragioniera 25enne, veramente pratica ufficio, attiva, da avviare a lavori statistico-contabili. Scrivere indicando, pretese, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume giovane disegnatore installatori elettrici media e grande potenza, esperienza almeno quinquennale nel ramo. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 74 — Torino ». 20283

IMPORTANTE industria laniera assume giovane diplomato o non purchè esperto tessuti e capi produzione. Indicare età, studi, esperienza acquisita, pretese, referenze ed ogni altro elemento per prima valutazione. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A6113

IMPORTANTE industria materie plastiche Napoli assumerebbe provetto referente capotecnico o specialista rifinitura accessori motociclo plastica, desideroso migliorare. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A3910

IMPORTANTE industria ricerca giovane diplomato o laureato con spiccate attitudini alla vendita, ricerche mercato, contatti clientela, da inserire in quadri commerciali. Richiedesi esperienza vendita almeno biennale. Stipendio, provvigioni, indennità macchina, possibilità ottima carriera ad elementi interessati affermarsi campo vendite ed organizzazione commerciale. Saranno prese in considerazione soltanto domande ampiamente documentate. Indicare età, pretese ed ogni elemento valutazione per prima selezione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A6112

IMPORTANTE industria ricerca per ufficio commerciale alene-datillo corrispondente perfetta contatti clientela. Scrivere indicando età, pretese, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ». A6115

IMPORTANTE industria tessile campo automobilistico cerca esperto disegnatore meccanico pratico progettazione conoscenza lavorazioni moderne medie grandi serie particolari stampati in lamiera fusi e trasolivati. Massimo 25-30enne. Preferibile se conosce lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5153 — Torino ».

IMPORTANTE laniero in Biella cerca aiuto disegnatore laneria. Indirizzare offerte specificando età posti occupati pretese a cassetta: E. 260, Pubblicità Oliva, Biella. 20654

IMPORTANTE metalmeccanica assume per organico contabilità ragioniere militesente, massimo 25enne. Ottime prospettive ad elemento capace, interessato a carriera amministrativa. Inviare curriculum completo: referenze, pretese, ecc. a: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A6116

IMPORTANTE stabilimento cerca giovani periti industriali elettrotecnici da impiegati militari. Indicare età, scuola frequentata, posti occupati e situazione attuale impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ». A6156

**IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI CERCA GEOMETRA PER DIRIGERE UFFICIO CONTABILITA' LAVORI. RICHIEDONSI CONOSCENZA APPROFONDITA CONTABILITA' DELLO STATO, NORME AMMINISTRATIVE, CAPITOLATI ED REGOLAMENTAZIONE PUBBLICI APPALTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7366 — TORINO ». A6028

INDUSTRIA cerca disegnatore 21-26enne esperienza campo meccanico ed impianti termici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A4589

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane impiegata. Telef. 80-435. A4026

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane ragioniere per magazzino e contabilità industriale. Telefonare 80-435.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche alto Novarese cerca capo turno reparto tintoria, età 28-35 anni. Specificare curriculum, scuola, referenze, pretese. Pubblicare, nucleo 270 B, Novara.

INDUSTRIA zona Lucento cerca ragioniere primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ».

INGEGNERE meccanico neo laureato o laureando ingegneria meccanica, dinamico, volitivo, conoscenza inglese tecnico desiderasi affiancarsi corso importante industria tessile meccanica sportiva. Precisare referenze, pretese, specificare conoscenza tecniche a: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». A3569

INGEGNERI meccanici giovani dinamici desiderosi intraprendere carriera produzione programmazione metodi e tempi cerca società nazionale internazionale meccanica di precisione per stabilimento vicinanze Busto Arsizio. Specificare requisiti laurea ed referenze pretese. Casella 300 T, SIP, Milano. 20652

INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso pratico ramo ed abile fatturista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ». A5139

ISTITUTRICE di guida abilitata cerca autoscuola. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ».

OFFICINE meccaniche zona ex-dazio Orbassano assumono signorine stenodattilografe diplomate per mansioni di contabilità, altre per mansioni varie preferibilmente già state impiegate in industrie meccaniche. Tel. 396-695 dalle 9 alle 15.

OFFRESI lavoro organizzato ad elementi media cultura liberi anche parzialmente. Stipendio ed provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ».

OPERATORE contabile con sicura esperienza lavori contabilità generale, cerca importante azienda industriale. Scrivere dettagliando referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ».

PER apertura nuove sedi cercansi elementi maschili età 21-35 residenti Torino e provincia, dotati media cultura, spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro, indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali, referenze ineccepibili. Possibilità interessante carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 50 — Torino ». 967

PERFORATRICE o verificatrice per centro meccanografico IBM idonea per mansioni capo gruppo cerca azienda. Precisare età posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ». A6174

PERITI meccanici anche neo diplomati cerca industria tessile dintorni Torino per servizio impianti ed manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ». A1917

PERITO elettrotecnico od equivalente per direzione reparto montaggio piccole apparecchiature elettriche automatiche ed telefoniche di fiamma elettronici. Esigesi esperienza ed attitudine al comando. Telefonare 399-633: Jemmoles, piazza Santa Rita 8. 20367

PERSONALE femminile cercasi per sviluppo proficua attività da Ente di fama internazionale. Per elementi ritenuti idonei assunzione base et previdenze di legge. Requisiti richiesti: età 21-35 anni, Torino, media cultura, volontà di affermarsi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 51 — Torino ». 397

PREVENTIVISTA provata esperienza capi tutti metodi e cronometrista esperto, meccanici, 35enni cerca importante azienda meccanica precisione. Adeguata retribuzione. Precisare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa — Torino ». A3570

PROFESSORESSA professore cerca per assistenza scolastica media mia abitazione zona pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ».

RAGIONIERA ESPERIENTE CONTABILITA' EVENTUALMENTE RAPPORTI CLIENTELA CERCA AZIENDA COMMERCIALE OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: « PUBBLICITA' STAMPA 5162 — TORINO ».

SEDICI-diciassettenne, dattilografa abile, precisa, intelligente, buona presenza, cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A5186

SIGNORINA anche ragazza buona contabile per ufficio amministrativo cercasi. Manoscritto con referenze, pretese, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A6109

SOCIETA' Addiaico, via Monte Pietà 15, ricerca ex allievi ed altri giovani meccanici come operatrici macchine calcolatrici a pressatrice. A5135

STABILIMENTO dintorni Torino zona Madonna Campagna cerca dattilografa età 20-25 anni almeno due anni pratica ufficio per potenziamento ufficio acquisti. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». A4596

STABILIMENTO metalmeccanico assume giovane disegnatore militesente con cognizioni in carpenteria metallica o esperienza di almeno un anno. G. R. Colmegna, telef. 70-830. A6452

STENODATTILOGRAFA veloce precisa, anche primo impiego, massimo 30enne, assume subito studio professionale. Precisare età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5241 — Torino ».

TRENTA-40enne massimo, distinta, elegante, intelligente veramente volenterosa, distrivuto, paziente, disposto trasferirsi Liguria per carica direttiva. Presentarsi Gabetti S.p.A., Mercci 1. 1248

UFFICIO legale cerca esperto dattilografa 25enne. Telef. 519-083 ore 18-19.

WANTED english typist interview all days upto 20 hrs. Piazza Tori 18, scala a piano 1°. A5718

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE modellista tagliatrice offresi a sartoria signora. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ».

ACQUISTATORE operatore presso ispezione e verificale offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A5145

ANZIANO energico, versatile, sano, celibe, nozioni elettricità, meccanico, patente, referenze, offresi qualunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A4270

ATTIVA, presenta, pratica 25enne offresi. Telefonare 854-498. A4145

ATTIVO 25enne, patente D, macchina propria libero mezza giornata offresi lavoro fiduciario. Telefonare 256-742.

AUTISTA anni 26, patente nuova, pratico città e Piemonte; e ribaltabile offresi. Telefonare 241-632. A4132

AUTISTA proprio offresi presso ditta. Telefonare 753-704, 757-845.

AUTISTA D 36enne lunga esperienza offresi privato azienda, libero subito. Telefonare 259-816. A6220

AUTISTA fattorino pratico città subito piemontese offresi, Tel. 730-248.

AUTISTA patente D E praticissimo 23 anni ottima presenza attivo offresi seria ditta o privato. Telefonare 691-787.

AUTISTA secondo ufficiali aiutante motorista, meccanico o altro lavoro. Telefonare 730-875. A3698

BAMBINAIA, pratica, ottime referenze, presenza, offresi. Telefonare 872-216 dalle ore 16 alle 19. A4047

BARISTA praticissima offresi subito. Telefonare 796-854. A5054

CAMERIERA 45enne, escluso servizio tavola, disposta trasferirsi Milano Roma, offresi casa signorile. Prego dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ». A4951

CINQUANTACINQUENNE robusto offre cauzione per lavoro magazziniere o guardiano o altro lavoro. Trivero, via Roma 29, Pino Torinese. A4582

CINQUANTAMOVENNE ex esercente, referenze, cerca occupazione fiducia fattorino, magazziniere, Telefonare 761-440.

CINQUANTACINQUENNE ex-allievo Salesiani cerca occupazione magazziniere, persona fiducia, patente guida. Massime referenze, unità pretese. Telef. 737-709 dalle 8 alle 13. A4284

CINQUANTATREENNE abilissimo cantiniere, magazziniere, giardiniere, guardiano, referenziatissimo occuperebbesi unità pretese. Telefonare 287-539 feriali.

DINQUANTENNE energico, attivo, presenza, mezzo proprio, accompagnerebbesi mansioni fiducia. Telefonare 369-043.

DINQUANTENNE volenteroso offresi mansioni fiducia, fattorino ufficio, anche mezza giornata. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9006 — Torino ».

COLLAUDATORE meccanico conoscenza disegno offresi anche magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ».

COMMESSA praticissima pasticceria drogheria commestibili, lunga esperienza, offresi. Telefonare 779-104. A4893

COMMESSA ramo tessuti confezioni offresi libera subito, ottime referenze. Telefonare 299-851. A4635

DONNUCCI mezza età, libera subito, cerca pulizie. Telef. 788-467.

CONSUOCI referenziati, esperto autista carrettiere ed giardino, famiglie cuoca guardarobiera, offresi anche custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ».

CUOCO senza figli accetterebbesi portineria, già pratico. Telefonare 872-891.

DISEGNATORE meccanico esperto offresi. Telef. 231-608, ore 5-17. A3853

PENSIONATA 63enne offresi dama compagnia signora. Telefonare 680-849, dopo le 10. A4866

PENSIONATO meccanico offresi presso ufficio come magazziniere distribuzione utensileria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3285 — Torino ». A4313

PENSIONATO pratico riparazioni macchine utensili offresi con altrettanto anche ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ».

PIEMONTESE 30enne offresi pulizia scale, custodia, Caluschio, Beltrone 10, Torino. A5161

PROVETTO verniciatore idroi offresi. Telefonare 790-385. A4134

QUARANTASEIENNE offresi compagnia signora piccoli lavori casalinghi, anche sola passeggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5157 — Torino ». A4817

QUINDICENNE volenteroso, licenza avviamento, referenze, occuperebbesi perfettamente ramo elettromeccanico, radiotelevisione. Telefonare 753-552.

RADIOTECNICO in pratico 21enne militesente, patente, conoscenza tedesco occuperebbesi. Scrivere a: Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A6266

REFERENZIATI cercano per pulizia uffici, istituti scuole. Telefonare 325-473.

RETTIFICATORE interni esterni attrezzatura offresi. Telefonare 380-195.

TORINESE 25enne aquisto, dedizione lavoro, fedeltà, occuperebbesi fattorino guardiano. Telefonare 280-[illegible]. A4609

TORNITORE specializzato stampista radialista offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ».

TRENTACINQUENNE abile commessa, referenziata, offresi lavoro di fiducia. Telefonare 779-895. A5760

TUTTOFARE 35enne pienamente offresi ad ore, mattino, pomeriggio, giornata dalle 8-18. Zone centro, Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ». A5101

VEDOVA distinta 52enne sola offresi compagnia, governo casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A4836

VENTENNE imbianchino saldatrice qualificata offresi. Telefonare 274-653.

VENTICINQUENNE patente C, passaporto presenza facilità parola, offresi ditta, privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A5046

ZONA Pozzo Strada signora 40 anni offresi custodia bambini ore diurne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6175 — Torino ». A5444

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A qualificato elettricista con macchina 12 offresi lavoro dipendente continuativo, fel. Cernaia 34. A6123

ACQUISTATORI praticissimi manutenzione macchinario tessuti da importante industria elettromeccanica. Manoscritture curriculum preiese. Massima riservatezza adeguato trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ».

ACQUISTATORI STAMPISTI E PRESSATORI 1.a E 2.a CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA CAMPIDOGLIO. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2068 — TORINO ». A3591

ACQUISTATORI, stampisti 1ª categoria massima retribuzione cercansi per stabilimento lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5212 — Torino » o telefonare 485-833 A5611

AGLI operai, ai commessi, a tutti, diamo possibilità lavoro redditizio, facile guadagno. Forse voi non lo sapete, ma siete adatti a svolgere lavoro rappresentanze, propaganda, vendita. Gratuitamente insegnamo a vendere. La Marchese & Villadoria vini di lusso Vi attendono per colloquio, assicura guadagno fisso mensile, grandi possibilità carriera, attività indipendente, successo. Zone libere Torino, Biella, Canavese, Asti, Cuneo, Saluzzo, Sud Liguria, Verrelli, Provincia Torino. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 lunedì 23, martedì 24, mercoledì 25, presso la « Bar » Pubblicità, via Bava 17, telef. 871-071.

AIUTANTE aggiornista esterni particolare signora. Presentarsi Enzo, corso Vittorio 131. A4616

AIUTANTE pasticcere 18enne lavorazione ecclesiastici, vitto alloggio, cervesi. S. Secondo 38. A4302

AIUTO magazziniere pratico cerca stabilimento [illegible]. Dettagliare referenze a « Pubblicità Stampa 7398 — Torino ».

APPRENDISTA 15-16enne cerca sarta ditta artigiana, lavoro continuativo. Telefonare 779-674. A6183

APPRENDISTE commesse 18-19enni corsi negozi calzature; occorre licenza commerciale e equipollenti. Tel. 373-240

ASCENSORI operai specializzati, montaggi, manutenzioni, riparazioni, elettricisti, assume buone condizioni Stigliano, via Roma 101. Presentarsi ore 18-19

ASFALTATORE capace serio assumesi subito lavoro stabile assicurato, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ». A6170

ASSUMESI falegname e apprendisti pratici lamiatto plastico. Apprendisti saldatori velerinisti. Telef. 852-389.

ASSUMESI tuttofare fisso o giornata presso famiglia signorile. Telef. 888-118.

ASSUMONSI PER OFFICINA GRUGLIASCO SALDATORI ELETTRICI FINITI ELEMENTI ESPERTI. ROSSI, VIA GIOBERTI 58, TORINO. TELEF. 582-841.

ASSUMONSI ragazze apprendiste ed abili pellettrice. Telefonare 528-778.

AUTISTA abile adatto lavori pesanti cerca magazzino edilizia. Telefon. 661-291.

AUTISTA domestico provetto automa da persona sola. Indicare referenze controllabili, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ». A5160

AUTISTA lunga esperienza guida vetture piatico pulizia uffici conoscenza città referenze controllabili assumerebbe ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A4276

AUTORIMESSA cerca giovane meccanico. Via Don Bosco 52. A5142

AUTORIPARATORI meccanici o carrozzieri millitesenti cerca importante concessionaria provincia Torino specificare età posti occupati qualifica referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ».

AZIENDA elettrocostruzioni assume personale femminile età 14-18anni. Presentarsi Briccarello 8, ore 17-19.

BAMBINAIA pratica cucina cerca piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A5814

BOBINATORE, bobinatrice carenasse riparazioni cercansi. Elettra, telef. 83-403.

CALZATURIFICIO cerca operai e apprendisti. Telefonare 31-870. A5329

CAMERIERA cuoca veramente fissa o giornata ottimo stipendio cerca famiglia quattro persone. Telefon. 593-368.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi per famiglia. Telefonare 624-050.

CAMERIERA tuttofare, buona aspetto, cercasi coniugi. Telef. 80-836.

CAMERIERA personale cerca signora, abile, referenziatissima, moralità ineccepibile, pratica case signorili. Telefonare 581-161 mattina 8,30-10 oppure ore pasti.

CAMERIERA cerca abile cameriera in grado assumere direzione laboratorio, colletaia, maschinista, apprendista. Telefonare 233-919. A5118

CAMERIERA cerca tagliatrici stiratrici et macchinista abilissime. Telefon. 760-140.

CERCANSI abilissime macchinista pellicciaie. Massima retribuzione. Telefonare 523-396 ore 13-14,30. 20625

CERCANSI apprendisti meccanici 14-18 anni, zona S. Rita. Telefonare 393-545.

CERCANSI DUE SORELLE O CUGINE O PARENTI PRATICHE IN SERVIZIO CUOCA E CAMERIERA PER FAMIGLIA TRE PERSONE IN VILLA PRECOLLINARE. ESIGESI REFERENZE SCRITTE INDIRIZZANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 5049 — TORINO ».

CERCANSI fresatori e aggiustatori esperti stampi pressofusione e termoplastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A6094

CERCANSI frattazzatori disposti trasferirsi, ottimo trattamento, preferibilmente coniugi senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7387 — Torino ». A5098

CERCANSI unechinitiste e apprendiste 14-16 anni ai rettifilmer. Telef. 524-495.

CERCANSI una ed aiutante per commissioni abili signora. Telefonare 372-029.

CERCASI abile e fidata tuttofare ore, due persone. Telef. 538-838 dopo 20,30.

CERCASI abile tuttofare referenziata età periodo massimo. Telefonare 584-320.

CERCASI aggiustatore stampista capace. Presentarsi 18-19, Stura, via Boggio-vani 33. A3888

CERCASI AGGIUSTATORI MONTATORI 1ª CATEGORIA MECCANICA DI PRECISIONE. PAGA MASSIMA. TELEFONARE 383-126. A5309

CERCASI aiutante lavoranti sarte. Telefonare 527-017. A5451

CERCASI aiutante pellettraice 14-17enne Tel. 528-174. A5308

CERCASI apprendista, aiutante sarta donna 16-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A5411

CERCASI apprendista commessa 15enne. Telefonare 81-742. A6004

CERCASI apprendista e elettricista. Via Bandirera 8. Telefonare 276-036.

CERCASI apprendista muratore. Rivolgersi corso Vercelli 251. A5137

CERCASI bambola su misura, lavoro delicato bene retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ».

CERCASI commessa drogheria pratica. P. Respighi n. 10. Accordo.

CERCASI commessa salumeria sedicenne-ventenne anche mezza giornata. Telefonare 393-424. A5041

CERCASI, disposti sposi, coniugi pensionati senza prole pratici giardino, pulizia scale, spazzare neve, offresi alloggio, luce, riscaldamento, in condominio signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7376 — Torino ». A6063

CERCASI donna di casa lavoro alloggio cucina anche provinciale, mangiare dormire, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A4278

CERCASI donna tuttofare fissa o dalla mattina alla sera. Referenze. Rivolgersi: Piazza Mirra 10, Istituto Albona.

CERCASI donna tuttofare. Rivolgersi Airoldi, corso Francia 23. Telef. 771-633.

CERCASI donna 40-50enne adibirsi lavori lavanderia presso Istituto Torino. Telefonare 753-552. A5210

CERCASI famiglietta mezzadri cascina modernizzata, g.le 15, zona Alba. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ».

CERCASI fattorino. Rivolgersi Carrone, via Garibaldi 38. A5126

CERCASI fresatori dekoltati aggiustatori stampisti tornitori prima categoria. Presentarsi corso Raffaello 17. A6108

CERCASI fucinatore provetto paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ». A5412

CERCASI giovane capo cantiere manutenzione carpenteria in ferro, impresa interna grande stabilimento cittadino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A4585

CERCASI guardiano pensionato per autorimessa. Telef. 252-840. A5263

CERCASI MAGAZZINIERE ENERGICO PRECISO ORDINATO POSSIBILMENTE PRATICO ARTICOLI FOTO CINE OTTICA MANOVRANTE PRETESE POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 5080 — TORINO ». A5187

CERCASI operaio pratico [illegible] presse idrauliche, Telefonare 341-431.

CERCASI per avviato negozio persona seria fidata capace cuello e maria in partecipazione. Risarcitezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3389 — Torino ».

CERCASI provetto intagliatore idraulico. Presentarsi ore 18-19 Brunelli, via S. Anselmo 13, cortile. A5714

CERCASI ragazza-ragazzo 16-17enne serie, bella presenza, pratici studio foto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A5066

CERCASI ragazza, tuttofare 16-30enne, anche primo servizio. Telef. 672-400.

CERCASI ragazzo mezza giornata pratico moto-grillo, Via Tronzano 97, Lucento.

CERCASI ragazzo-a apprendista legatoria. Via Bava 33, telef. 882-822.

CERCASI saldatore conoscitore disegno. Rivolgersi corso Vercelli 251. A3705

CERCASI tagliatore lamiere tantografo ed apprendista 16enne. Telefonare ore ufficio 790-715. A5001

CERCASI tecnico pratico macchine stampi per montaggio militesente residenza tecnica disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ».

CERCASI tornitore qualificato. Rivolgersi corso Vercelli 251. A3706

CERCASI tracciatore e pantografista pratici stampi pressofusione e termoplastici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ». A6094

CERCASI tuttofare fissa, referenziata. Telefonare ore pasti 40-670. A5318

CERCASI tuttofare referenziata quattro mattinate settimanali zona Stadio. Telefonare 363-077 escluso 14,30 - 17,30.

CERCASI 14-15enne apprendista, abitantina sarta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7316 — Torino ». A4911

CERCO abile stiratrice per lingeria non abile bene retribuito. Telefonare 337-837.

CERCO giovane lavorando tintore veramente capace. Telef. 790-378. A6026

CERCO mezzo lavorante sarto. Telefonare 60-758. A5001

CERCO pensionato inferiore 3°, robusto, referenze, per mattinata. Telef. 883-803.

CERCO ragazza o ragazzo 16-18enne per bar. Telefonare 390-706. A5317

CERCOMETRA bella presenza, cercasi per pasticceria, orario contrattuale, giorno festivo, libero in mezza giornata per settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ». A5539

CONIUGI con bimbo cercano giovane referenziata tuttofare fissa oppure giornata 8-19. Telefonare 585-990. A5317

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziata buon trattamento buona retribuzione. Telefonare 769-979. A4905

CONIUGI senza figli cercano donna servizio 45enni per lavori cucina e domestici cercansi. Stipendio a richiesta. Scrivere età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A4991

CONIUGI senza figli cercano donna servizio stabile, massima serietà. Telefonare 662-224. A5129

CONIUGI soli cercano domestica ottime referenze disposta trasferirsi Rosa, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6167 — Torino ». A5430

CONIUGI SOLI CERCANO DUE SORELLE O CUGINE O COMUNQUE PARENTI PRATICHE DI SERVIZIO CUOCA E CAMERIERA PER CASA SIGNORILE. GIUSTI REFERENZE SCRITTE. TELEFONARE DALLE 10 ALLE 12 AL 521-406. 20495

DISEGNATORE benalna cerca persona barriera [illegible] occupata, disposta effettuare turno festivo. Presentarsi corso Giulio Cesare 287. A4977

DOMESTICA tuttofare, età 30-36 molto seria, diligente, pratica, referenze controllabili, disposta trasferirsi subito. Alta paga, condizioni di lavoro piacevoli. Telefonare 888-783 oppure scrivere a: Guglielminetti, via Guastalla 2, Torino.

EBANISTI provetti cerca Colli. Presentarsi corso Bramante 28. A5218

(Continua a pag. 18)

PER RINNOVO LOCALI

Sele CALZATURE

piazzetta delle chiese

via Roma 242 - Torino

DA DOMANI: vendita straordinaria a eccezionali prezzi d'occasione

Borse economia e finanza

Consolidamento a New York e situazione tecnica buona

Positiva reazione in Inghilterra alle facilitazioni per le vendite a rate - Il rialzo gli indici dei titoli in Germania

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 gennaio.

Attraverso una regolare alternativa di giorni buoni e di giorni meno buoni, la Borsa, pur con un grosso movimento di affari che ha toccato perfino un massimo di 4.750.000 titoli trattati in una sola giornata, ha praticamente segnato il passo per tutta la settimana.

L'indice Dow Jones, infatti, ha segnato ieri 634,87 contro il 633,85 della chiusura del precedente venerdì: in tutto e per tutto, quindi, un piccolo aumento di due terzi di punto, migliorato tuttavia da un maggior aumento di circa tre punti nel gruppo dei titoli ferroviari.

Qualcuno ritiene questa sia stata una settimana di consolidamento, preludio di maggiori progressi, altri osservatori invece parlano di mercato «pre-inaugurale» destinato a subire correzioni in senso di ribasso, appena sia svanita la eccitazione che ha invaso tutti gli strati della popolazione in occasione della cerimonia di insediamento del nuovo Presidente. In particolare, scrivendo della riunione di giovedì 18, che è stata per volume di affari la più attiva della settimana, il redattore finanziario di un grande giornale l'ha definita «tumultuosa, ma inconcludente».

E veramente questa è stata una settimana specialissima, tutta pervasa dalla festosa aspettativa della grande giornata di venerdì e del discorso che avrebbe pronunciato il nuovo Presidente, dalle indiscrezioni fatte circolare sul contenuto di questo discorso e dagli auspici che se ne dovevano trarre, sottimana che poi si è conclusa con una straordinaria tempesta di neve e un freddo siberiano che hanno seriamente ostacolato le comunicazioni e qui a New York hanno tenuto venerdì la Borsa semi-deserta fino a mezzogiorno.

Dal punto di vista tecnico la situazione della Borsa è ottima e la prova l'abbiamo avuta dalla grande facilità con la quale sono state assorbite le vendite per realizzo di benefici, ma d'altra parte non si può ignorare le notizie sull'andamento economico degli ultimi tre mesi dell'anno non sono buone.

La produzione industriale è andata diminuendo e il relativo indice calcolato dal «Federal Reserve Board» (base 100 a fine 1957) è sceso in dicembre a 103 in confronto a 106 di novembre e a 107 di settembre-ottobre. Non sorprende quindi che il numero dei disoccupati sia attualmente sopra i quattro milioni e mezzo e stia avvicinandosi ai cinque milioni: l'inverno, quest'anno peggiore del solito, non permetterà certo un miglioramento di questa cifra sino a fine febbraio o forse anche più in là.

Anche le vendite al minuto nello scorso mese di dicembre hanno segnato una diminuzione dell'1 per cento in confronto al principio dell'anno, pur essendo state per l'intero anno leggermente superiori al totale del 1959: sono state calcolate a 220 miliardi di dollari.

Tuttavia sembra che il mercato guardi con maggiore fiducia alle prospettive per i prossimi mesi e il «Federal Reserve Board» ha definito l'attuale fase congiunturale come determinata da un assestamento delle scorte con senso di una ragionevole riduzione delle stesse. Secondo il pensiero ufficiale uno buona ripresa d'affari dovrebbe verificarsi in primavera quando commercianti e industriali dovranno pensare a ricostituire i loro «stocks».

Un segno di ripresa si ha già d'ora nell'attività delle acciaierie, che ultimamente hanno potuto aumentare la loro produzione a circa il 60 per cento della loro capacità: tutte le aspettative sono per un relativamente rapido, ulteriore aumento, in quanto si calcola che le scorte di metallo presso le industrie siano già scese al di sotto di quelle esistenti nel '59 subito dopo la fine dell'ultimo sciopero.

b.

Francoforte chiude ai massimi una settimana molto attiva

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 21 gennaio.

La «Bundesbank» ha annunciato nel tardo pomeriggio di giovedì di avere ribassato il tasso ufficiale di sconto dal 4 al 3,50 per cento con effetto dal successivo giorno 20. E' lecito pensare che non passerà molto tempo prima che l'entrata in vigore del provvedimento sia stata fatta coincidere con l'insediamento del nuovo Presidente americano; la riduzione del tasso di sconto tedesco nell'attuale momento economico interno è soprattutto un atto di amicizia verso gli Stati Uniti e la coincidenza della data può ben essere stata calcolata come un complimento personale verso il presidente Kennedy.

Contemporaneamente la Banca federale tedesca ha annunciato che, a partire dal primo febbraio prossimo il livello minimo obbligatorio delle riserve delle Banche tedesche di credito ordinario verrà ridotto dal 5 per cento per aumentare, così, la liquidità del mercato di almeno mezzo miliardo di marchi.

La Borsa, che già nei primi giorni della settimana era stata molto attiva e con tendenza sostenuta, ha reagito favorevolmente alle misure prese dalla «Bundesbank» con un forte risveglio delle richieste dei titoli principali sia per operazioni a breve termine, sia a scopo d'investimento; sono affluiti anche maggiori ordini dell'estero e le vendite di beneficio non hanno per nulla inciso sulla tendenza al rialzo.

La settimana chiude sui massimi e gli indici calcolati dalla «Frankfürter Allgemeine Zeitung» passano per i titoli in genere da 455,45 a 474,89; per i titoli industriali da 428,18 a 442,43; per i titoli di Stato da 104,84 a 105,49 (1954 = 100). Al 30 giugno 1960, giorno in cui le borse tedesche raggiungevano il massimo livello registrato finora (con un aumento simile a quello delle borse italiane), questi indici erano rispettivamente a 572,90, a 684,10 e 106,45.

c.

Andamento in Italia moderato ottimismo

Il movimento al rialzo tende ad allargarsi a macchia d'olio e trascina quasi tutto il listino. Il numero indice aforà 110 migliorando di 3 punti e questa fase non può più considerarsi sotto il solo profilo di un consolidamento. Poche settimane sono passate da quel 12 dicembre di cui rimarrà vivo il ricordo per parecchio tempo appunto l'atmosfera è molto cambiata. Un moderato ottimismo serpeggia nell'aria e le iniziative si fanno più consistenti. Il volume degli affari, pur se assai lontano dalla febbrile attività della metà dell'anno scorso, è abbastanza rilevante ma gli scambi sono controllati anche se piuttosto irregolari. La liquidità bancaria è dovunque abbondante e non sono preoccupazioni, almeno per un prossimo futuro.

Naturalmente i ribassi dell'anno scorso non sono dimenticati ed a certi livelli affluiranno vendite discretamente voluminose che servono ad alimentare lo scarso flottante. Incomincia l'annuale periodo dei bilanci e della assemblee, la cosiddetta campagna dei dividendi che quest'anno porterà a più di una positiva sorpresa, e così viene ancora una volta accantonato il problema della capitalizzazione dei diversi valori e si spera nell'ulteriore espansione della nostra economia. Ogni notizia favorevole è generalmente sottolineata da un congruo aumento del valore interessato.

D'altra parte anche negli altri paesi a valuta forte avviene la medesima cosa e non possiamo sottrarci ad un fenomeno di ampiezza mondiale quando i nostri mercati mobiliari sono aperti a tutti. Probabilmente questo è il momento più favorevole per permettere (sia pure sotto la forma nominativa), la negoziazione degli altri titoli del Mec in Italia. Se non altro vi sarebbe un mezzo per conoscere e comparare i più importanti valori europei.

I prezzi di compenso per il mese di gennaio segnalano l'importante cammino percorso, che si conclude con un aumento medio del 12% circa. Il mercato si è dimostrato assai selettivo e questo è di buon auspicio per l'avvenire. Continuano gli acquisti degli Stati Uniti e della Svizzera; in ripresa quelli della Germania, limitati il momento dal Belgio, dalla Francia, dall'Inghilterra.

L'interesse dei compratori si è spostato da Montecatini, Edison, Viscosa, anche a numerosi altri valori, soprattutto di grasso taglio. E' questo il caso delle Mira Lanza, delle Carlo Erba (che hanno già riguadagnato l'intero cospicuo diritto), delle Olivetti (scambiate abbondantemente a prezzi crescenti), delle Falck in netta ripresa, delle Motta, e in particolar modo degli assicurativi, Generali in testa.

Notevole anche la ripresa di alcuni tessili, in particolar modo delle Lanerossi. Significativo in fine di settimana il rialzo delle Marelli. Ilene assorbiti i siderurgici. Lunedì 2 febbraio la Finsider verrà iscritta ufficialmente al listino di Francoforte. Assai attivi i valori elettrici del Meridione e del gruppo Iri (Sme, Unes, Sip, Vizzola) e della Sarde. Assorbite Rinascente, Saffa, Bastogi, Invest.

La risposta pronti non ha portato a cambiamenti degni di nota. Salvo una parte delle Fiat, quasi tutte le altre partite in essere sono state ritirate. Da segnalare al mercato ristretto la fermezza delle Illas Viola, delle Assicurazioni Milano, che verranno quanto prima introdotte alla quota ufficiale, delle Sai.

Dopodomani riserre la liquidazione decadale del contante che, con ogni probabilità, non porterà variazioni degne di rilievo anche se gli impegni risulteranno leggermente aumentati.

Il comparto del reddito fisso continua una rilevante attività a prezzi stabili o crescenti. In testa i buoni poliennali e gli altri statali e parastatali. Il risparmio ancora sempre più a questa forma di investimento.

Inalterato il mercato dell'oro, sempre in perfetto rapporto ai corsi internazionali.

r. s.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 21 gennaio.

Come sabato scorso, anche stamane le contrattazioni in borsa chiusa hanno registrato una insolita vivacità, confermando il rinnovato indirizzo fiduciose del denaro verso i titoli azionari.

Ecco i prezzi rilevati a titolo informativo: Fiat 2915-2935, Montecatini 830, Pirelli 7010-7030, Viscosa 7300-7320, Ante 4380, Immobiliare Roma 1360-1360, Finsider 1570-1575, Ilva Terni 778-778, Rinascente 852-856, Generali 110.800-111.200.

Germania spendono in Germania le Forze Armate americane

Agli Stati Uniti i militari, le loro famiglie e gli impiegati civili costano 1 miliardo e 600 milioni di dollari l'anno - Oltre la metà si riversa nell'economia tedesca

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 21 gennaio.

La Camera di commercio americana nella Germania Occidentale sta calcolando quale peso avrà sull'economia tedesca o sulla bilancia dei pagamenti degli U.S.A. la riduzione delle spese per il mantenimento delle truppe americane nella Repubblica federale, per effetto delle misure annunciate dal governo di Washington.

Attualmente gli Stati Uniti spendono 1 miliardo e 600 milioni di dollari l'anno per mantenere in Germania 300 mila uomini delle forze armate, 194 mila loro familiari e seimila impiegati civili. Di questa somma, circa la metà si riversa direttamente nell'economia tedesca: 300 milioni di dollari spesi direttamente dalle autorità militari per ordinazioni sul mercato germanico; 136 milioni per stipendi e salari agli 81.300 dipendenti tedeschi delle forze armate statunitensi; 64 milioni per le paghe ai 39 mila tedeschi occupati negli spacci riservati agli americani; 24 milioni per le ordinazioni di questi spacci sul mercato tedesco; 263 milioni per le spese private dei militari americani e della loro famiglie.

Secondo l'annuncio dato a suo tempo da Eisenhower, non si ha l'intenzione di ridurre in Germania le spese aventi un carattere rigorosamente militare. La sola possibilità d'economia sta perciò nella riduzione del numero dei familiari dei militari americani, che passerebbero da 194 mila a 100 mila unità. La Camera di commercio americana in Germania calcola che si potranno così risparmiare 80 milioni di dollari all'anno. Inoltre, la partenza di 94 mila clienti degli spacci riservati agli americani causerà anche una forte riduzione delle vendite che a sua volta determinerà il licenziamento di una parte dei 39 mila impiegati tedeschi degli spacci stessi.

La Camera di commercio americana calcola poi che gli acquisti di questi spacci sul mercato tedesco si ridurranno in una misura oscillante fra il 60 e il 90 per cento. Questo accadrà in parte per il minor volume di vendite e in parte per effetto delle direttive in forza delle quali in questi negozi si venderanno, nell'avvenire, e salvo poche eccezioni, solamente prodotti americani.

In seguito al rimpatrio di 94 mila familiari (circa 40 mila famiglie) le spese private dei militari americani in Germania scenderanno di 80 milioni di dollari all'anno. D'altra parte, i 40 mila militari le cui famiglie vengono rimpatriate, dovranno inviare a casa una parte notevole dei loro stipendi, per il sostentamento dei familiari. Quindi le loro possibilità di spese in Germania si ridurranno. La Camera di commercio americana in Germania calcola che si possa raggiungere in questo settore un'economia di 24 milioni di dollari.

r. s.

Marco tedesco e lira italiana le monete più stabili a Zurigo

Zurigo, 21 gennaio.

Il marco tedesco e la lira italiana sono le due monete che hanno guadagnato più terreno sulla piazza di Zurigo, dal 31 dicembre 1954 al 31 dicembre 1960, il che le pone a buon diritto, tra le monete, oltre che stabili, resistenti. Il marco tedesco, infatti, denuncia una variazione in più del 4 per cento, la lira italiana del 3 per cento, mentre le altre monete più trattate denunciano, rispettivamente: fiorino olandese +1,8 per cento; dollaro Usa +0,4; franco belga —0,2; franco francese —2,5 per cento.

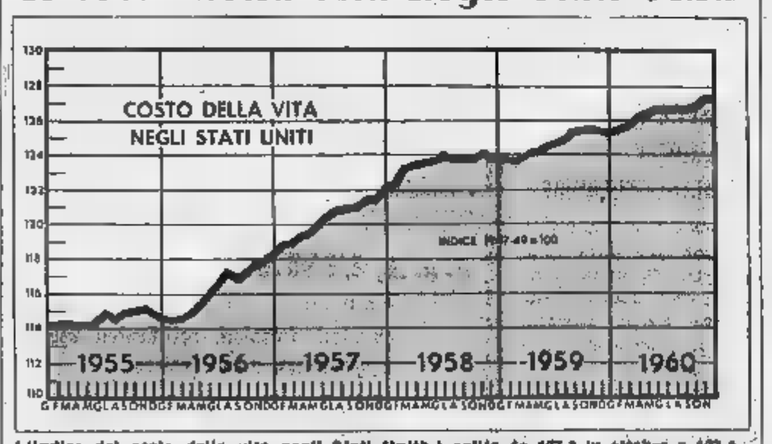
Nello stesso periodo di sei anni, lo scarto tra il corso dei cambi e il corso dei biglietti di banca ha subito le seguenti modifiche: marco tedesco dal 4,60 allo 0,01 per cento; lira italiana dal 4,11 allo 0,38; fiorino olandese dal 3,20 allo 0,04; franco belga dal 2,96 all'1,79; franco francese dal 9,37 all'1 per cento; dollaro Usa invariato con lo scarto dello 0,06. Questa sensibile diminuzione nello scarto dice come i rapporti tra «cambio» e «corso biglietti banca» si sia andato sempre più normalizzando, sino a scendere, in molti casi, al costo del trasferimento dei biglietti di banca al paese di emissione.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 21 gennaio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,50; dollaro canadese 633; franco svizzero 144,05; corona danese 90; corona norvegese 86,50; corona svedese 120; fiorino olandese 166,06; franco belga 12,31; franco francese 126,125; lira sterlina 1763; marco tedesco 149,50; peseta spagnola 10,31; scellino austriaco 23,93; scudo portoghese 21,70; peso argentino 7,65; cruzeiro brasiliano 2,50; rublo (Urss) 80,10; sterlina egiziana 1220; dinaro jugoslavo 0,63; dracma greca 20,20; lira turca 45,80; sterlina australiana 1388,50.

Il costo della vita negli Stati Uniti



L'indice del costo della vita negli Stati Uniti è salito da 127,3 in ottobre a 127,4 in novembre; nello stesso mese del 1959 l'indice era pari a 125,6 (1947-49 = 100)

Note di agricoltura

Alimentazione invernale del bestiame

Solo una parte degli agricoltori dedica particolare attenzione alla scelta degli alimenti maggiormente adatti al bestiame ed allo studio del loro valore nutritivo.

Nella stagione invernale di solito si impiega il fieno secco con un po' di «pietanza», mentre sarebbe invece necessario somministrare agli animali razioni diverse, secondo l'età e lo stato di lattazione ed adottando un regime diverso per gli animali da ingrasso e per gli animali giovani in via di accrescimento.

Quest'anno molti fieni sono stati ottenuti per cui il valore alimentare normale è stato ridotto dal 20 al 30 per cento e quindi l'esito che si ottiene è spesso inferiore al previsto.

Pure i foraggi insilati (medica, granoturco, vigna alienate, sorghi vari, ecc.) soventa sono scadenti perché sono cresciuti in terreno sempre umido e raccolti spesso con la pioggia.

Il fieno secco costituisce per molte aziende la base dell'alimentazione, e, se proviene da un prato stabile irriguo, classificato buono, ne occorrono in media 3 chili al giorno per ogni quintale di peso vivo. I pregi dei fieni, secondo i tipi (maggengo, ricetta a terzuolo) e la qualità, sono già indicativi del loro valore alimentare. Quest'anno, in modo particolare è necessario integrare i foraggi con 1,5-2 chili giornalieri di alimenti concentrati per capo, se trattasi di bestiame da latte con produzione giornaliera annua di circa 6-10 litri.

La razione è più adatta se costituita con fieno secco, fieno silo e concentrati, nella dose di 7-8 chilogrammi dei primi due e due chili dei concentrati col 18 per cento di sostanze proteiche digeribili.

Le aziende meglio organizzate preparano già nel corso dell'anno gli alimenti adatti per il razionamento invernale, coltivando, ad esempio, la rutabaga, radice stimolante del latte, da somministrare affettata e tagliata al momento dei pasti perché non trasmetta sapore amaro al latte. Anche le bietole zuccherine, semizuccherine e quelle comuni da foraggio vengono somministrate a dosi variabili di Kg. 2 per capo le prime e da 3 a 5 chili le altre. Le foglie di bietola e le polpe fresche conservate sono ottimi alimenti, così pure le farine di foraggi giovani disidratati.

Gli insilati, i trinciati di granoturco pannocchia a maturazione cerosa, i miglia, i sorghi zuccherini, oppure i nuovissimi sorghi Si, ecc., se ben insilati sono di aiuto nell'alimentazione invernale e si somministrano nella dose di circa 16-25 chili per capo. In alcune aziende si è potuto ancora somministrare la colza verde fino a Natale, foraggio ottimo stimolante del latte e da impiegarsi nella dose di 20-30 chili per capo (le forti quantità danno cattivo odore al latte e diarrea ai vitelli).

Alle dosi del peso di 300-400 si può dare: di fieno secco 3 chili, di insilati di granoturco 20-25 chili e di mangimi concentrati 1,2 chili. Alimentare bene il bestiame significa trarre il massimo prodotto dagli animali.

Quest'anno non si parla di utilizzazione della paglia di grano perché costa come il fieno (da 2000 a 2400 lire al q.le) e il valore anche come lettiera viene limitato l'impiego ed alcune ditte inglesi già fabbricano in serie materassi di materia plastica, imbottiti, da servire come giaciglio per le bovine.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 500-586; vitelloni 310-360; vitelli comuni 420-480; vitelli della coscia 500-630; vitelli sanati 580-670; vitelli d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 250-295; vacche da produzione 165-235.000 al capo; suini grassi 310-340 al kg. Possanopoli nostrani 600-650; polli d'allevamento 400-450.

Cereali — Grano di qualità inferiore - buono-mercantile 1° q.le: qualità fino 7000-7100; granoturco ibrido 2700-3800; risoni, a Vercelli: sensibile aumento delle varietà fini: Fiorini 5600-; Maratelli 5800-7000; R. B. 6000-6500; Arborio

Foraggi e paglie — A Foraggio maggengo 2600-2700; ricotta 2500-3600; terzuolo 2300-2400; paglia di grano imballata 2300-2450.

Vini — Ad Asti: Barbera 12,5 gr. 7000-8150; id. sup. 12,5-13 gr. 8850-9450; grignolino extra 11.500-12.500; freisa dolce 7450-; id. secca sup. 6050-7450; 12.000-13.000; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 23.000-24.700; barbaresco prod. di 13 gr. 17.000-22.350; bonarda di Asti 8950-10.500; brachetto 9650-10.500; malvasia rossa 5000-6500; nuvaggio Monferrato corrente 10-11,5 gr. 5100-5700; cortese bianco secco 10-11 gr. 6850-7450; moscato d'Asti 11-13 gr. 9350-10.800; spumante in bottiglia 400-450

e. r.

Il progresso registrato dall'economia in generale e dal consumo di acciaio in particolare e le favorevoli prospettive per il futuro hanno indotto

SOCIETÀ FINANZIARIA SIDERURGICA

FINSIDER

accentuare il programma di sviluppo degli impianti del gruppo per il quinquennio 1961 - 1965 già in fase di attuazione e seguito dell'approvazione a suo tempo data dall'I R I e dalle competenti Autorità Ministeriali.

Nel 1960, con oltre 8 milioni e mezzo di tonn., corrispondenti a oltre 170 Kg. pro-capite, il consumo di acciaio nel nostro Paese ha superato del 20% circa il livello dello scorso anno, ed è attualmente pari a circa due volte e quello di 10 anni fa. La produzione, d'altro canto, ha seguito quest'eccezionale sviluppo, portandosi a 8,8 milioni di tonn. con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente, il più elevato fra tutti i Paesi della C.E.C.A. dieci anni, la produzione siderurgica italiana è così aumentata del 170% stabilendo anche sotto questo riguardo un primato in campo europeo.

Le previsioni per il prossimo quinquennio fanno presumere un livello di consumo di oltre 10,5 milioni di acciaio pari a circa 210 Kg. pro-capite. Il programma predisposto dal Gruppo tende sia a rifornire il mercato interno di prodotti, che per quantità, qualità e prezzo possano soddisfare appieno le esigenze di una economia in rapida espansione, sia a incrementare le già notevoli correnti di esportazione stabilitesi in questi ultimi

Le favorevoli condizioni di approvvigionamento di materie prime e la possibile riduzione dei costi negli impianti esistenti, radicalmente modernizzati, e nei nuovi produttivi, consentiranno infatti il raggiungimento di una piena concorrenzialità, sia sul mercato italiano che quelli esteri.

Il traguardo che la Finsider si pone per il 1965 è una produzione di 6,6 milioni di tonn. di ghisa e di 8,7 milioni di tonn. di acciaio: confronto agli attuali livelli produttivi del gruppo queste cifre rappresentano incrementi rispettivamente del 100 e del 100% circa.

Il piano Finsider si articola nei seguenti punti fondamentali.

a) Conseguimento di tutto l'incremento produttivo dell'acciaio negli impianti a ciclo integrale sul mare, con conseguenti notevoli incrementi della produzione di ghisa. In questi stabilimenti verrà raggiunta la dimensione ritenuta ottima alla luce dei recenti sviluppi della tecnica, unitamente ad una alta specializzazione produttiva, in quanto ogni Centro limiterà la propria produzione ad un solo tipo di prodotto e a prodotti similari;

Incremento della produzione di semiprodotti per rifornire alcuni stabilimenti minori del Gruppo e quelli di altre siderurgie italiani; da notare che i semiprodotti costituiscono attualmente la più importante delle importazioni;

c) aumento e razionalizzazione della capacità di laminazione sia a caldo che a freddo, in modo da concentrare la produzione in treni moderni, di alto livello di produttività;

sviluppo di nuove produzioni e segnatamente dei tubi saldati e di acciai speciali, magnetici — e grani orientati e non — e inossidabili;

e) continuazione dell'ammodernamento e ammodernamento delle strutture tecnologiche e funzionali degli impianti non a ciclo integrale, con eliminazione di quelli antieconomici e non suscettibili di miglioramento.

I due grandi stabilimenti a ciclo integrale porteranno la produzione a 7,2 milioni di pari all'83 per cento del totale di gruppo, contro l'attuale 60 per cento in particolare:

Cornigliano: 2 milioni di tonn. di acciaio ed oltre 1,5 milioni di tonn. di ghisa, con specializzazione nei laminati piani a caldo e nei prodotti rivestiti;

Taranto: 2 milioni di tonn. di acciaio ed 1,8 di ghisa, con specializzazione nei laminati piani a caldo e nei tubi saldati, la cui produzione inizierà fin dai primi mesi del 1962;

Bagnoli: oltre 1,6 milioni di tonn. di acciaio ed 1,5 milioni di tonn. di ghisa con specializzazione nei vari tipi di profilati e nei nastri stretti;

Piombino: circa 5,6 di tonn. di acciaio e circa 1,2 milioni di tonn. di ghisa con specializzazione nei semiprodotti e nei profilati.

A Trieste verrà prodotto milioni di tonn. di ghisa in utilizzazione è tuttora in fase di studio. A Napoli verrà avviata la produzione di laminati a freddo, in un moderno complesso della capacità di 850.000 tonn. l'anno. A Terni si produrranno e partire da quest'anno, acciai speciali in quantità e con impianti fra i più completi di Europa in questo campo.

Accanto agli incrementi produttivi nel quinquennio si registrerà un notevole aumento dell'occupazione siderurgica: complessivamente nelle varie località e nei vari settori le maestranze del Gruppo si accresceranno di circa 8.000 unità.

A questi principali programmi riguardanti stabilimenti produttori, si affiancano adeguate iniziative sia nel minerario per conseguire continuità di rifornimenti, specie con lo sviluppo partecipazioni all'estero, sia nel settore dei trasporti marittimi, per stabilizzare i noli, il della flotta Gruppo.

Gli investimenti complessivi necessari per la realizzazione programma previsti in circa 600 miliardi, cui oltre miliardi destinati al Mezzogiorno, centuando in tal modo l'indirizzo industrializzazione quelle che il Gruppo intrapreso tempo.

Questo notevole sforzo si accompagnerà ad un adeguato del loro organizzativo e funzionale, con il conseguente riordinamento di alcune strutture fondamentali Gruppo; il primo tale riordinamento sarà costituito dalla prevista fusione dell'Ilva Comigliano.

Il complesso provvedimenti dalla Finsider in delle principali industrie rappresenta, là diretto in e, un ulteriore sostanziale appoggio al processo sviluppo di economia italiana.

RICERCHE [illegible] OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE [illegible] INDUSTRIALE

[illegible] per la propria divisione macchine [illegible]

[illegible] PR[illegible]

con provata esperienza [illegible] seguenti settori:
- macchinario tessile per la finitura dei tessuti
- macchine utensili [illegible]d asportazione di truciolo
- macchine grafiche per la lavorazione della carta e del cartone.

Ottima retribuzione. Eccellente possibilità di carriera. Inviare domande dettagliate complete di curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 88 - TORINO
(Si assicura la massima riservatezza)

SIAM - Arredamenti Metallici - Torino

cerca abili produttori per Torino e rappresentanti per centri industriali Piemonte - Lombardia.

Richiedonsi esperienza commerciale, presenza, auto 25-35 anni. Stipendio, rimborso [illegible]e, provvigioni. Massima riservatezza. Dettagliare curriculum.
SIAM - Corso Massimo D'Azeglio, 34 - TORINO

Importante [illegible] Commerciale Siderurgica

cerca

ISPETTORI anche con mansioni di vendita
VENDITORI giovani diplomati per Torino e Piemonte retribuzione a stipendio
RAGIONIERI [illegible] DIPLOMATI, 18-28 anni, militesenti o obblighi militari assolti
IMPIEGATE e APPRENDISTE impiegate, pratiche lavori ufficio. Indispensabile conoscenza stenodattilografia. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5197 - TORINO

Importante fabbrica mobili metallici per cucina

ricerca per il Piemonte agente con deposito introdottissimo e referenziato. Precisare Case rappresentate a
PUBBLICITA' STAMPA 15 - MILANO

Per importante produzione settore automobilistico

[illegible] TECNICO specificatamente competente direzione fabbricazione ruote e stampaggio di lamiere. Considerasi solo elementi in possesso di sicura esperienza e capacità organizzative.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5343 - TORINO

[illegible] industriale Roma

[illegible]

LAUREATI SCIENZE ECONOMICHE

età 28-34 pratici bilancio preventivo, contabilità generale. Inviare curriculum vitae, precisare pretese [illegible]

Pubblicità Stampa 96 - TORINO

[illegible] ELETTRICITA' LOCALI

assumerebbe perito industriale 30-35enne possibilmente pratico cartotecnica e stampa. Indicare curriculum, pretese, referenze. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 9043 - TORINO

Grande Industria

forte produzione maglieria esterna medio fine con prezzi di vera concorrenza cerca rappresentante zone Veneto-Liguria-Piemonte, indispensabile trattarsi di [illegible] veramente attivo con buona introduzione dettaglio. Rivolgersi:
S.p.A. - I.M.A. - Via Cernaia, 32 - MILANO.

L'ANIC - S. p. A. [illegible]

- PERITI INDUSTRIALI con esperienza collaudi nelle seguenti specializzazioni:
  caldareria (recipienti, torri scambiatori, ecc.) per impianti petrolchimici;
  pompe [illegible] compressori;
  motori elettrici [illegible] apparecchiature;
- PERITI INDUSTRIALI [illegible] esperienza tecnico commerciale in acquisti impianti, macchinari e strumentazione per industria petrolchimica.

Scrivere dettagliando curriculum [illegible] ANIC - Servizio Relazioni [illegible] Personale - [illegible] Donato [illegible]se (Milano)

Importante azienda Torinese

[illegible] DIRETTORE AMMINISTRATIVO

età massima anni 40, pratica almeno quinquennale trattative fornitori, clienti, banche, organizzazione aziendale. Specificare attività precedenti, pretese, referenze [illegible]
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO.

IMPORTANTE MEDIA AZIENDA TORINESE

cerca RAGIONIERE diplomato, aiuto ufficio, pratico contabilità et corrispondenza, esperienza almeno triennale, età massima anni 30. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - [illegible]

Industria meccanica impianti trasporto importanza nazion.

cerca disegnatore aiuto progettista - esperto lavori carpenteria e meccanica generale. Ottima retribuzione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3351 - TORINO

SEGRETARIA per DIREZIONE TECNICA

cercasi da importante Azienda - Richiedesi competenza specifica, presenza - Retribuzione adeguata. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3433 — TORINO

[illegible]

con esperienza macchine elettroniche, conoscenza inglese, [illegible] importante Società. Ottima posizione, inviare curriculum vitae. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - Torino

[illegible]

coniugata, pratico ramo carta CERCASI - Se buon elemento, attivo, possibilità buona sistemazione. Specificare attività svolta, posti occupati, referenze. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

Importante media azienda torinese

cerca

direttore amministrativo e commerciale

Età minima anni 35, pratica almeno quinquennale, trattative fornitori, clienti, banche, organizzazione aziendale. Specificare attività precedenti, pretese, referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 3362 - TORINO

Corrispondente stenodattilografa perfetto francese cercasi

Inutile scrivere senza requisiti richiesti.
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

SOCIETÀ MACCHINE PER CUCIRE IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

giovani militesenti 20-35enni, anche se non pratici del ramo, buona presenza, spirito iniziativa [illegible] commerciale, disposti [illegible] lavorare [illegible] Torino città e provincia. La Società offre:

1) stipendio, provvigioni, rimborso spese [illegible] qualifica di produttore. Garantisce agli elementi migliori [illegible] sicuro [illegible]zamento di carriera nel ramo viaggiatori [illegible] capi-negozio.
2) Stipendio, provvigioni, rimborso spese automezzo, premi incentivi e la qualifica di capo negozio agli elementi già esperti nel ramo e ritenuti idonei a tale incarico in seguito [illegible] colloquio [illegible] ad esami psicotecnici.
3) [illegible] Stipendio, provvigioni, automezzo [illegible] rimborso spese ad elemento [illegible] qualifica viaggiatore per zona esterna di Torino, anche non del ramo ma con attitudine specifica.

Inviare dettagliato curriculum vitae, manoscritto con fotografia e referenze entro il giorno [illegible] Gennaio. Le domande incomplete [illegible] saranno prese in considerazione. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 93 - TORINO

cercansi rappresentanti introdotti automezzi pesanti per vendita

VALVOLA CARLAN

equilibratore pressione gomme gemellate. Brevetto U. S. A. - Scrivere:
Carlan Valve - Via E. Duse 5 - ROMA.

La "FRINE"

Industria biancheria e vestaglie per signora

cerca rappresentante per il Piemonte

residente Torino - Preferibilmente conoscitore dell'articolo - Libero subito. Inviare curriculum dettagliatissimo a:
Frine - Strada Statale 10, tel. 82-701, Tortona

Primario maglificio

confezioni lusso esterno per Signora, assume perfetta energica [illegible] stra ramo confezione, [illegible]sp[illegible] soggiornare villaggio Biellese nei giorni feriali; massima retribuzione. Scrivere curriculum et ampie informazioni: Casella 119/O. Pubbliman - Biella.

TAPPETIFICIO LOMBARDO

assumerebbe abilissimo

[illegible] tappeti orientali e floreali

Curriculum manoscritto dettagliato. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 18 - MILANO

Farmacisti o Chimici

[illegible] importante introdottissima Società per la propaganda medica in varie zone d'Italia

previo [illegible] di formazione retribuito. Età massima 28 anni, liberi da obblighi militari, celibi. Inviare curriculum vitae, referenze e fotografia a Pubblicità Stampa [illegible] - Milano.

IMPORTANTE

[illegible]

METALMECCANICA

per sviluppo quadri organizzativi cerca periti industriali meccanici militesenti p[illegible]sibilmente [illegible] pratica aziendale. Dettagliare posti occupati, curriculum, referenze, ramo attività preferito, assicurasi massima riservatezza. Scrivere Pubblicità Stampa 3434, Torino

S. p. A. [illegible]IAT - Torino

cerca

alesatori, fresatori, rettificatori [illegible]

[illegible] apprendisti primo impiego

titolo di studio minimo licenza scuole professionali (precisare votazione ottenuta), età 16-17 anni. Scrivere a:
[illegible] - TORINO

Importante Ufficio

[illegible] [illegible] americana

cerca

[illegible] chimico industriale o ingegnere chimico, minimo 5 anni di esperienze [illegible] campo delle resine scambiatrici di ioni, trattamento acque industria saccarifera, [illegible] altri usi specifici.

Scrivere includendo curriculum vitae, mansioni svolte, [illegible]za lingue, ecc., a Filial - Industrie Chimiche - Piazza Velasca, 5 - Milano, Filiale della Rohm & Haas.

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

AVVIATA AZIENDA CONFEZIONI

[illegible] uomo [illegible] donna rileverei totalmente o parzialmente oppure esaminerei combinazione con personale dirigente stesso ramo per nuovo impianto. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4456 - TORINO

Importante Industria [illegible]

[illegible] diplomato massimo quarantenne da impiegarsi nel ramo produzione, offriamo ottime condizioni economiche e di lavoro. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

Grande Industria Milanese

[illegible] per suo stabilimento [illegible] Torino

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

Inviare dettagliato curriculum specificando età, posizione militare, precedenti impieghi, a PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - Torino

Distinto viaggiatore o rappresentante offresi

a importante complesso industriale o commerciale prodotti largo consumo o articoli [illegible] alto reddito per sistemazione definitiva: Buona cultura, dinamico, facilità eloquio, automezzo. Disposto trasferirsi. Libero subito. Ottime referenze. Si chiede compenso fisso mensile, diaria, concorso spese. Contratto annuale anche senza rapporti di dipendenza. Dettagliare.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2983 - TORINO

IMPORTANTE [illegible]

vendita automotoveicoli italiani in Nairobi (British East Africa) offre a ingegnere trentenne, intraprendente, non esperienza di venditore nel settore auto-moto e com[illegible] (anche modesta) della lingua inglese, la posizione di manager. Contratto 4 anni, rinnovabile, rimunerazione elevata, reali possibilità di carriera.

Scrivere alla **INNOCENTI**
Direzione del Personale - Via Pitteri, 81 - MILANO

COSTA AZZURRA

Importante industria [illegible]

cerca collaboratrice reparto fabbricazione. Età 25-35. Laureata chimica o farmacia. Conoscenza lingua francese. Inviare curriculum dettagliato, pretese e foto [illegible] Birone - Pubblicità 24 - Sanremo.

DIRIGENTE [illegible]

40enne laureato spiccate doti venditore organizzatore, lunga pratica comando addestramento ispezione personale vendita, profonda competenza indagine e organizzazione nuovi mercati, perfetto francese, conoscenza inglese, disposto trasferirsi estero, esami offerte collaborazione oppure importante rappresentanze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3428 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ PIEMONTE

MATERIE PLASTICHE CERCA

TECNICO RESINE TERMOINDURENTI

pratico produzione, analisi, processi fabbricazione. Assicurasi riservatezza. Scrivere:
PUBBLICITA' [illegible] 3424 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

[illegible] autista pratico casa signorile cerca [illegible] famiglia. Scrivere dettagliando Bollinger, Albergo Paradiso, Sanremo. A5351

ENTE cittadino cerca fattorino autista massimo serietà-conoscenze. Scrivere telefonando: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ». A6327

FABBRI carpentieri ed saldatori cercansi. Telef. 751-685. A5014

FABBRICA mobili metallici cerca operaio pratico[illegible] completo lavorazione [illegible]. Scrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 9062 — [illegible] ».

FAMIGLIA abitata cerca donna [illegible] possibile casa con pernottamento. Telefonare 10-11, Scrivere: Clementi, [illegible] Vespucci 8, Torino. A4827

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare [illegible] o giornata. Telef. [illegible]

FAMIGLIA signorile cerca coppia sbrelle o maiore e figlia cuoca [illegible] per appartamento casa, disposta trasferirsi Chieri, massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A4002

FAMIGLIA signorile Crocetta cerca domestica giovane abile referenziata. Stipendio massimo. Telefonare 590-856

FAMIGLIA signorile 4 persone cerca cuoca e domestica massima serietà referenze, moltissima retribuzione, disposta trasferirsi Chieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4498 — Torino ». A4003

FAMIGLIA 3 persone cerca persona [illegible] vitto pratica cucina, aiuto padrona. Sia [illegible] giornata intera, ottima sistemazione alle migliori condizioni. Tel. 750-774.

FATTORINO commissioni pulito presentabilmente patentato anche vespa preferibilmente [illegible] specificare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ».

FATTORINO pratico Vespa, volonterosi, [illegible] [illegible]. Presentarsi Willoss, via Passo Buole 21, A3714

FRESATORI aggiustatori specializzati assumon Viglinco, capolinea F. Telefonare 240-023. A5612

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ragazzi operai elettricisti addetti impianti ed apparecchiature elettroniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ». A4051

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] operai addetti [illegible]aggio carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A4184

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] cerca operai addetti macchine età 23 a 35 anni e militesenti desiderose miglior[illegible] professionalmente ottenendo retribuzioni adeguate ed possibilità perfezionamento tecnico pratico a cura azienda. Sufficienti anche sole prime cognizioni professionali commercista disegno meccanico. Indicare sempre tassativamente, posti occupati [illegible] svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino ». A4237

IMPORTANTE società Genova ricerca [illegible]ondatori abilissimi pali trivellati. Scrivere Mantelli, Casella Postale [illegible], Genova. 20685

IMPORTANTE stabilimento cerca personale operaio magazzinieri ufficiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7395 — Torino ». A6156

IMPORTANTE stabilimento in Torino cerca lavorazioni alimentari qualificate assieme operai elettricisti periti specializzati previene ore elettricisti periti specializzati previene ore « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino ed circondario operai specializzati ed qualificati addetti, tracciatori, aggiustatori, fornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori e condizioni retribuitive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino ». A6322

IMPRESA pulizie assume immediate Presepio[illegible] via Adamello angolo via Madonna, cantiere.

INDUSTRIA metallurgica cerca abilissime attraktive speciale addetti[illegible] direttivi ed organizzative per reparto chiavistra. Dettagliare età, posti occupati, mansioni svolte e « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A5699

INDUSTRIA elettromeccanica zona [illegible] ne Margherita assume abile operaio tornitore lattoniere. Trattamento ottimo. Telefonare [illegible] A5411

[illegible] meccanica cerca fornitore e aggiustatore specializzati. Corsono, [illegible] 11. A5258

INDUSTRIA DOLCIARIA ASSUME CONFEZIONATRICE CIOCCOLATO ET APPRENDISTE. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 5256 — TORINO ».

INDUSTRIA pulitura metalli cerca personali pulitori capaci assolutamente e ratine, ottima retribuzione. Telefo[illegible] 202-576 ore pasti. A5366

LABORATORIO buste cerca apprendista macchinista 14-18enne. Telef. 772-312.

LABORATORIO confezioni femminili cerca abili lavoranti confezionista e domicilio. Preventivi via Moretta 37.

LAMIERISTI saldatori per mobili metallici comune Screno, via Calusso 9, telefono 220-356. A5421

MAGAZZINIERE spedizioniere responsabile 18-25enne cerca Vi[illegible]o via Lagrange 5 presentarsi mattino ore 8.

[illegible] assistente stabilimento macchinistile retilineo. Ref. via Cernaia 24.

[illegible] cerca abile macchinista ed confezionista e apprendiste. Telefona[illegible] 766-767.

MECCANICI elettrotecnici da adibire come operai[illegible] bobinatrici indotti collettore riparazi[illegible] elettromeccanica. Manoscrivere curriculum, pretese, Assicurasi[illegible] trattamento, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ». A5490

MECCANICO specializzato o qualificato per macchine da calze Komet J.J.H.-T.J.-L.T. capace di creare articoli di qualità e di buon gusto, e richiesto da [illegible] fabbrica di calzini di nome situata in una bella città. Persone interessate, sottomano di cinque giorni. Soltanto elementi convinti di tali qualità artistiche sono pregati di indirizzare la loro offerta accompagnata da curriculum vitae e referenze a: « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ». A4000

MODELLATORI legno cercasi 1ª e 2ª categoria. Regia, telef. 590-506

OFFICINA meccanica, Regina Margherita, cerca operai 1ª e 2ª categoria: aggiustatori, fresatori, trapanisti ed [illegible]rali. Retribuzione adeguata. Tel. 798-017. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ». A5189

OPERAIE per macchine automatiche cercansi, età minima anni 25. Presentarsi domattina ore 9 Cehrario 67. A5529

OPERAIO conoscenza lamiera cercasi. Telefonare 730-465. A4178

PANETTERIA [illegible] volonterose aiutante 17-19 anni volendo vitto alloggio. Telefonare 481-036. A4995

PELLETTIERE abile macchinista, aggiustatore cercansi urgentemente. Trascurati, telef. 527-441. A4679

PELLETTIERE abilissimi cercasi buona retribuzione. Telefonare 584-005. A4863

PERSONA sola per appartamento casa cerca persona signorile educazione sana. Dottinghere. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7337 — Torino ». A4980

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 656-437. A6082

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata, stile alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ».

PONTINERIA abilissimo ogni senza figli. Inviare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 80 — Torino ».

RAGAZZA 15-16enne per lavori semplice [illegible] Periodo istruzione relativo. Presentarsi v. dei Mille 14, Scrivere.

RADAZZE apprendiste verniciatrice, buona volontà[illegible], cercasi. Novarin, C. Battisti 15.

RAGAZZO 14-17enne licenza avviamento cercasi per assiamento interessante ch[illegible] zione radio elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A4558

SALDATORI specialisti mobili metallici cerca Pracchia, via Livo 25, Torino.

SARTORIA Ebrea cerca [illegible] perfetta taglia[illegible]ce. Telef. 293-235. A5248

SIGNORA con cerca abilissima tuttofare, media età, pratica casa signorile. Scrivere dettagliando civile Pisa, Rocca[illegible] Tomatis 7, Sallicrino. A5251

SOCIETA' assume addetto [illegible] pani rudi[illegible] seconda categoria e terzisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino ».

SOCIETA' Stampa Vittoria assume dattilografe 50enne pratico magazzino [illegible]elibero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2110 — Torino ». A5508

SOCIETA' [illegible] apprendisti aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A5446

STABILIMENTO meccanico cerca custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ». A5660

STIRATRICI bravi ed apprendiste [illegible] Telef. ai 387-479. A3893

TAGLIATORE [illegible] abile e fattorino per commissioni in bicicletta [illegible] Battisti, Giuliani 8. A5240

TAPPEZZIERE rubolettiere sedie poltrone metalliche cerca Gernet, Terranzo 28.

TESSITRICE praticissime macchine [illegible] nelli produttori, anche [illegible] esperti ramo, vendita articolo mobilifici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

TINTOSTIRERIA cerca abile lavorante o apprendista [illegible] Nizza, Telef. 670-268.

TORNITORE e aggiustatore meccanico seconda categoria cerco. Telef. 60-413.

TORNITORE seconda categoria attrezzature cerca media industria. Ottimo trattamento. Specificare pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ». A5490

TORNITORI capaci cercansi da azienda [illegible] materia plastiche. Tel. 733-146.

TRENTENNE, abile, presenza, pubblicista, referenziato, [illegible] cerca cuoco-domestico per piccola famiglia signorile disposta insegnargli mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7384 — Torino ».

TUTTOFARE cercasi, orario ridotto, due adulti. Telef. lunedì 883-485. A5314

TUTTOFARE buon referenziato quinlisti cerca[illegible] coniugi assieme. Tel. 770-282

TUTTOFARE [illegible], referenziato, cerca sola famiglia, buon trattamento. Telefonare 536-224. A4922

TUTTOFARE [illegible], referenziata, sera di-[illegible] famiglia cerca. Ottimo trattamento. Telefonare 835-677. A5127

TUTTOFARE referenziata giovane cerco. Telef. domenica 682-874. A4147

URGE dompatrice 18-19enne referenziata, buona retribuzione, trattamento [illegible]. Telef. 587-054. A6331

URGE 18enne compiteservista meccanico generale. Per quanto, requisiti richiesti. Telefonare 59 288. A6170

16 Pizzaiuoli, Rapprese. L. 120 p.p.

A rappresentanze qualificati, stile proprio offrasi possibilità ottimo guadagno per vendita articolo affine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

ASSUMIAMO distinzione dilatate provenza per portare a conoscenza nostra vasta clientela ultima novità per la casa. Specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 77 — Torino ». 33

AZIENDE chimiche ricerche intermedi insetticidi, coloranti, vernici e preparati per [illegible] [illegible]ità referenziato o [illegible] organizzata ormai[illegible] introdotto presso Municipi, Enti pubblici comunità, ecc. cui affidare incarico regionale o provinciale di vendita. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 94 — Torino ». 20781

AUTOMEZZO a buona provvigione e diritti[illegible] per vendita articoli mobilieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

CERCASI per Torino elementi qualificati 25-35enni per sviluppo vendita macchine speciali ufficio esigonsi capacità esperienza vendita buona retribuzione possibilità carriera. Scrivere Sml. via Prina 16. Milano. A4758

CERCHIAMO militesente 18-24 anni attitudine vendita radio T.V. in Torino anche [illegible] pratico purchè forte volontà, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A5045

[illegible] garanzia quattro milioni ed più, accordasi [illegible] rappresentanza. Pubblimar n. 207. Reggio Emilia.

DITTA confezioni per signora medio fine cerca rappresentanti per Liguria Toscana Lombardia Veneto, Accludasi offerta solo se introdotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ». A5108

IMPORTANTE azienda riformati articoli cartoleria e esclusività cerca agente introdotto, abile venditore provvisto auto zona Piemonte alta provvigione concordata spese Casella 890 a Sip Tritone Roma.

IMPORTANTE azienda per vendita nuovo frullatore brevettato pratticato formaggio cerca rappresentante bene introdotto per capoluoghi regioni e città di provincia, scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A4142

IMPORTANTE ditta cerca piazzisti ed articoli introdotti, stipendio e provvigioni. Referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ». A4009

IMPORTANTE ditta cerca venditori per Torino articoli autoaccessori parte[illegible] nazionali produttori, [illegible] esperti ramo, vendita articolo mobilieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca concessionario esclusività per le provincie di Asti e Cuneo, introdotti pasticcerie, pasticcerie, drogherie, alimentari. Stiatti allegnati mezzi, [illegible] ottima valida garanzia. Possibilità ottimi guadagni. Casella 352 M. SIP. Milano.

INDUSTRIA lavagliorie laterie cerca rappresentante introdotto dettaglio provinciale Novara Vercelli Aosta, Scrivere referendando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino » A4165

INGEGNERE tessili cerca rappresentante esperto per zona Piemonte. Indicare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A4899

LABORATORIO chimico cerca per Piemonte rappresentante introdotto profumerie articoli e rami labbra affermati. Rispondere [illegible] Casella Pubblimar 199-S, Bologna. 20663

MARGARINIFI[illegible] raffineria primaria casa importanza nazionale cerca agente depositario serianente introdotto pasticcerie laboratori industrie dolciarie panifici disponga magazzino automezzo, esigonsi referenze, assicurasi riservatezza. Casella 1450 V, SIP, Genova.

NOVA Una ricerca produttivi Ubiani [illegible] per Torino e provincia rappresentante seriamente introdotto. Richiedesi serietà, dinamicità, età 25-35 anni. Rappresentazione provvisoria ed incentivi di vendita. [illegible] « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ». A4217

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca elementi particolarmente provenienti rami assicurativi o commerciali produttivi. Offresi provvigioni, preferibilmente con fatturato zone: Un-alla 304 T. SIP, Milano.

RAPPRESENTANTE con deposito cercasi introdotto calzifici maglifici panifici per zone [illegible] Piemonte Liguria Lazio Campania, Casella 385 M. SIP, Milano.

RAPPRESENTANZA tessili produzione fine, zona Piemonte [illegible] Torino, affidatovi preferenza signorina seriamente introdotta, ottimi negozi. Scrivere referendando Casella Postale 77, Torino

ROSSETTI lattoni, fabbrica oggetti industriali, cerca specializzati per vendita tutta Italia. Ottimi offerte senza documentata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5173 — Torino ». A5441

SIGNORA 25enne, ottima signorile presenza, lunga esperienza vendita, introdotta [illegible] industria Torino e provincia cerca rappresentanza. [illegible] « Pubblicità Stampa 6180 — Torino ».

SOCIETA' assume giovani assolto obblighi militari 22-25enne avviarlo vendita. Stipendio, spese, provvigioni, automezzo, ottima sistemazione per elemento capace, volenteroso, moralità assoluta. Provvisto patente, presenza, efficienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 71 — Torino ». 587

SOCIETA' concessionaria esclusiva televisori per grande sviluppo Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli stabilisce agenzia vendita locale ed elementi documentatamente introdotti migliori negozianti accordando condizioni veramente remunerative. Scrivere: « Pubblicità Stampa - 7325 — Torino ».

TESSUTI. [illegible] venditori introdotti clientela privata. Massime provvigioni. Texman's, Biella. 20665

TESSUTI. Manifatture cerca agenti vendita a privati tessuti uomo, donne. Forte provvigione, Scrivere: A. 255 Pubblicità Oliva, Biella.

TRENTENNE, referenze primordine esperienza commerciale, abile, cerca ra[illegible] sedentaria o sistemazione da sera ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». A3713

UFFICIO informazioni privato importanza cerca rappresentanti attivissimi, dedicare ore attività svolta, precisare se più sono compatibili, referenze richiesta [illegible], Casella 301 T, SIP, Milano.

VENTOTTENNE, piacevole esperienza venditore, direttivo personale e conduzione deposito, tedesco-inglese. Disposto viaggiare, scopo miglioramento, stabilmente sede proposta. [illegible] « Pubblicità Stampa 2069 — Torino ».

VIAGGIATORE con passaporto per l'estero (Marocco Algeria) trattenebbe [illegible] ditta seria per importare loro articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A5012

17 - Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTA funzione diplomata direttrice, casa arredata sposerebbe settentrionale distinta presenza 38-48enne posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ». A5070

ALTO, presenza, diplomato 35enne ottimo impiego, sposerebbe signorina o vedova piacente, facoltosa. Trattasi anche parenti. Riservatezza. Immediati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

(Continua a [illegible] 18)

Costituito un comitato di emergenza

Si tenterà di salvare il villaggio a Capo Mele

Occorrerà sistemare le viuzze e incanalare l'acqua piovana per scongiurare il grave pericolo di crolli - Già lesionate 42 palazzine - Chi ha permesso la costruzione delle ville?

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 gennaio.

«Città Orizzonte» è scritto su un fascicolo depositato alla sezione istruttoria del Tribunale di Savona e affidato al giudice istruttore Storace, lo stesso magistrato che ha istruito il caso Ghelardi. La denuncia parte da 53 proprietari delle ville che stanno rovinando sulla collina di Capo Mele, a strapiombo sull'Aurelia di Ponente: dirà il giudice se vi sono delle responsabilità e a chi addebitarle. E quando si saprà solo a istruttoria ultimata. Attualmente sono 42 le palazzine lesionate; cinque di esse dichiarate da alcuni giorni inabitabili dal Genio civile. Lentamente ma inesorabilmente su tutto appaiono le prime incrinature che dopo qualche tempo si trasformano in crepe.

Così a Capo Mele si è venuta a creare una singolare categoria di sfrattati per forza maggiore e di senza tetto di un certo livello che, incantati dalla posizione panoramica, avevano ceduto alla tentazione di comprarsi una villa tutta al sole e il cui costo variava dai 6 ai 25 milioni. Al sorgere della «Città Orizzonte» il terreno in riviera costava sulle 1500 lire ed eravamo nel 1953; oggi raggiunge punte di 18.000 lire il mq. Dieci anni fa esattamente non superava le 500 lire. Il «lancio» della «Città Orizzonte» sette anni or sono ha fatto breccia in Lombardia e in Piemonte: un villino veniva ceduto per «1.050.000 lire, grazioso, confortevole, solidissimo...», così era scritto sui volantini distribuiti ai villeggianti, da Alassio a Bordighera. Altri invitavano all'acquisto con queste parole: «Con sole 27.000 lire al mq. si assegna accuratamente ultimato qualunque tipo di palazzina». Tutta la serie di questi manifestini fa parte della raccolta che il dott. Storace sta studiando.

Nella città si dovevano costruire anche un cinema, e poi un teatro e poi ancora una piscina e una clinica per cure salsoiodiche comprendenti bagni in vasca con acqua calda di mare, e una chiesa. Era stato sentito per la chiesa un prete giovane e pieno di iniziativa, parroco a Villanova di Albenga, frazione di Casanova Lerrone, un paesuccio che vive di olive e che combatte da anni lo sfaldamento della montagna, che piano piano si rosicchia la secolare parrocchia e le povere case dei montanari. Ma don Vittorio Cambiaso, il parroco, pur ringraziando ed apprezzando, ha invitato il comm. Ferdinando Selva, che è il creatore della città, a farne parola al vescovo di Albenga, monsignor De Giuli.

Ora che tutto minaccia rovina si cerca di salvare il salvabile. Ma come? L'ing. Lolli, il rag. Brunetti e il cav. Oscella hanno formato una specie di triumvirato della difesa, un governo di emergenza della città morta, dalle viuzze tracciate sui naturali scoli dell'acqua piovana e dalle villette nuove di trinca, ancora senza numero civico, disabitate e non abitabili. Essi hanno intimato al comune di Andora di applicare senza indugio il regolamento edilizio e hanno chiesto di conoscere chi ha permesso la creazione del villaggio e quanta parte in essa abbia avuto l'ex-sindaco Porcella. Sistemare le viuzze e incanalare le acque è il primo e più elementare dei doveri civici per un comune, ed è quello che il triumvirato ha chiesto con precedenza su tutto.

Poi si tenterà il salvataggio. Ma chi farà le spese? Il commendator Ferdinando Selva, progettista e costruttore, è un milanese sui 55 anni, abita ad Alassio in via Millie Ignoto 13 ed ha studio a Genova in via Napoli 10 e a Milano in via Dante 4. E' rivierasco di elezione essendo venuto in Liguria nel 1947. Si sta appurando se il Selva abbia del socî, come pare, in un commerciante monegasco e in una giovane signora svizzera. La «Città Orizzonte» sono state lanciate nel 1953 con lo slogan «Palma di Maiorca a tre ore da Milano», come si leggeva ai piedi di un grosso plastico esposto in quel tempo a Milano, in Galleria.

Lo strano è che il commendator Selva, direttore e amministratore unico della Simar, una società edilizia, non è alle sue prime armi in materia. Egli ha progettato e costruito a Chiavari la «Taverna del sole» ed a Rapallo la città giardino «Selva», e il villaggio «Estar»; e poi i villaggi balneare a Laigueglia, marina ro ad Albisola Mare, la «Pineta» ad Andora, nonché il «G. Ferrario» a Como e il «Carducci» a Madesimo. E niente di anormale è stato finora rilevato. Quale diavoleria nasconde allora la collina di Capo Mele? E' quello che prima di pronunciarsi stabilirà il giudice istruttore.

c. m.

Sfrattati i «Fratelli delle scuole cristiane»

Roma, 21 gennaio.

L'Istituto Fratelli delle scuole cristiane, se il tribunale civile accoglierà la richiesta avanzata dall'Amministrazione finanziaria dello Stato, dovrà abbandonare l'immobile che aveva occupato, grazie ad un usufrutto concesso dalla reverenda Camera apostolica, sin dal 1628.

In seguito alle «leggi eversive» lo Stato italiano divenne proprietario del complesso immobiliare che si estende tra la via degli Zingari e la via Clementina, appartenente alla reverenda Camera apostolica. Ma su questo complesso gravava un usufrutto accordato dal dicembre del 1628 alle «Scuole cristiane fino a quando esse saranno esercitate». Estintosi poi il diritto di usufrutto così come stabiliva l'abrogato codice — secondo il quale la durata dell'usufrutto non poteva oltrepassare i trent'anni — le Scuole cristiane hanno continuato ad occupare l'immobile.

E' accaduto anche che ogni volta l'immobile, occupato dall'istituto dei Fratelli delle scuole cristiane, ha avuto bisogno di riparazioni è stato chiesto l'intervento dell'ufficio del genio civile di Roma nella considerazione che ad esso spettava la manutenzione dell'immobile di proprietà dello Stato.

«L'Amministrazione dello Stato intende ora venire in possesso di questo complesso immobiliare — ha sostenuto nella citazione il sostituto avvocato generale dello Stato, Armeio Carbone — e non essendo riuscita a raggiungere un accordo con l'Istituto Fratelli delle scuole cristiane, si è trovata costretta a citarlo in giudizio».

Come chiamarlo ledro

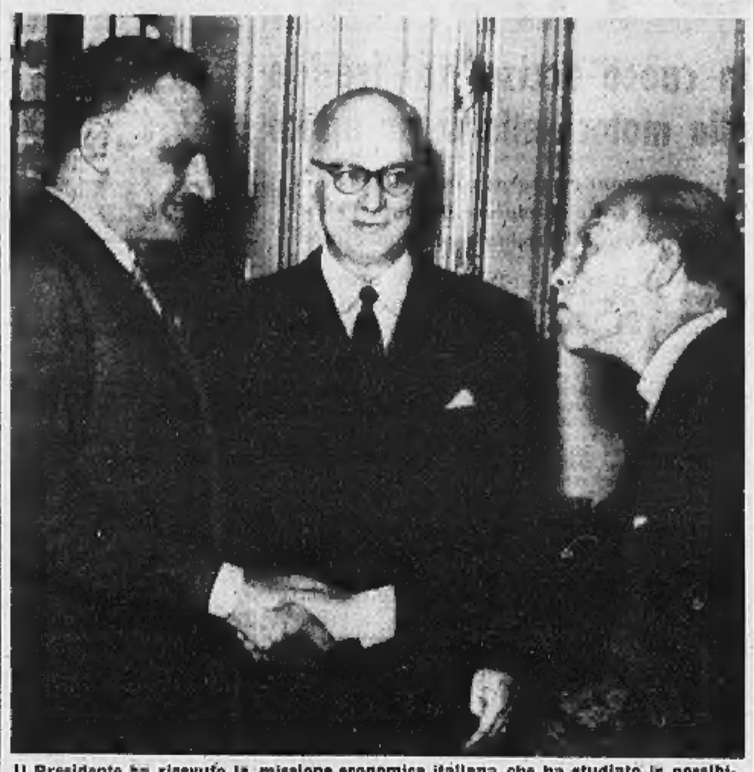
E' diffamazione dire che uno è fascista

Roma, 21 gennaio.

Il direttore di un quotidiano di sinistra della sera è stato condannato a venti giorni di reclusione, per omessa rettifica, mentre un redattore è stato condannato per diffamazione ai danni dell'ex-sottufficiale istruttore dei paracadutisti Attilio La Sala presidente della sezione di Pisa dell'Associazione nazionale paracadutisti.

I giudici della IV sezione del Tribunale hanno ritenuto diffamatorio il contenuto dell'inchiesta sulle organizzazioni neo-fasciste in Italia, nel corso della quale l'autore dello scritto ha tacciato di neo-fascismo i partecipanti al raduno europeo di paracadutisti tenutosi a Friburgo nel maggio del 1959. Nell'articolo era detto «tra gli altri l'ex-sottufficiale istruttore paracadutista Attilio La Sala, fascista, insieme con quattro persone, di cui una donna, anch'essa paracadutista, tutti di sentimenti fascisti».

La missione italiana da Nasser



Il Presidente ha ricevuto la missione economica italiana che ha studiato le possibilità di partecipazione al piano quinquennale per lo sviluppo dell'Egitto. Nella telefoto, l'ambasciatore italiano al Cairo, Fornari (al centro), ed il capo della nostra delegazione, ing. Quinto Quinteri, si congedano da Nasser al termine del colloquio

Le donne saranno le protagoniste del prossimo festival canoro

Milva «ultima barriera» della melodia contro l'urlatrice Mina a Sanremo

Ha vent'anni, canta all'antica, ha l'aspetto di una sana ragazzona di paese: "erede spirituale,, di Nilla Pizzi, è la rivelazione del momento - Sarà dura la battaglia contro Mina, sua diretta rivale, che arriva sull'onda di un successo clamoroso

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 21 gennaio.

Abbiamo sfogliato l'elenco dei divi che parteciperanno, da giovedì, al Festival della Canzone ed abbiamo trovato un vuoto. Mancava qualche cosa di familiare, il nome di Nilla Pizzi. Lei, la opulenta signora bolognese che era stata un po' la fondatrice della canzone canora e per prima ne aveva assaporato i trionfi, è rimasta fuori. Sono lontani i tempi di Vola colomba e di Grazie dei fior, sussurrati con una voce dagli arpeggi profondi e quasi viscerali, la voce di una Edith Piaf casalinga che, invece di turbare i sonni, cullava piccoli e lievi peccati di lombrusco e tortellini. Colombe e fiori non usano più. Oggi vanno di moda zebre e poi e folli banderuole. La «regina della melodia» si ritira dignitosamente. Non ci resta che ricordarla come apparve l'anno scorso sul palcoscenico di Sanremo, avvolta in una tunica nera da sacerdotessa antica, mentre con le mani afferrava le tenebrose note della sua sfortunata canzone.

Il Festival macina divi e li dimentica. Ma, essendo l'Italia il Paese del bel canto, i successori non mancano. Adesso i registi della manifestazione, con lo stesso orgoglio di chi organizza corse ciclistiche, dicono che è il Festival dei giovani. In ogni caso sarà un festival-fiume, chilometrico. Ventiquattro canzoni e quarantun cantanti, quasi tutti quelli disponibili sulla piazza. Gli assenti, sia pure illustri, sono in numero trascurabile: oltre a Nilla, la brava Flo Sandon's col marito Natalino Otto, Gino Latilla, Corrado Lojacono, e qualche misera figura).

Perché a Sanremo ci siano tanti cantanti in gara è un mistero. Circolano in proposito voci tendenziose. Alcuni asseriscono che la ragione sia nella potenza delle case discografiche, le quali hanno interesse ad includere il maggior numero di loro scritturati; altri invece, parlano di pressioni e di raccomandazioni tali da aver fatto agli organizzatori la voglia di restringere l'elenco in limiti ragionevoli. Vi sbucano infatti personaggi poco conosciuti al grande pubblico, fanciulle dai pseudonimi soavi come la dattilografa parigiana Nadia Liasi o come la milanese Niky Davis, alias Linicia Ventriglia; e ragazzotti imberbi (come un tal Little Tony, al secolo Antonio Ciacci, ventiduenne di 19 anni, specialista nell'urlo con singhiozzo).

Ma non è forse fra costoro che scoppierà la battaglia per i primi posti. Molti di questi giovani sono già sin troppo listi di trovarsi al Festival, si accontentano di un ruolo di contorno, di una pubblicità appropriata. E dato che Sanremo gode fama di creare rivalità memorabili, vere o artificiose che siano, c'è chi si domanda quali ne saranno stavolta i protagonisti. Spariti Modugno e Rascel, i mattatori dello scorso Festival, nella alta confusione dei quarantuno nomi è proprio difficile tentar pronostici.

A sentire gli studiosi dei fenomeni della musica leggera, la lotta dovrebbe anzitutto coinvolgere due donne: Mina e Milva. Mina arriva sull'onda di un successo televisivo clamoroso; ha preteso che le affidassero due motivetti orecchiabili e gradevoli, uno dei quali. Le mille bolle blu, ha il merito di essere popolaresco e l'altro. Io amo, tu ami, è il leit-motiv della colonna sonora di un film che sta per uscire nei cinematografi ed ha quindi alle spalle la solida organizzazione di una Casa cinematografica. Del resto, al di fuori dei maneggi che fino ad un certo punto possono accompagnare il lancio di una canzone, Mina è una interprete di fantasia. Ha sostituito ai pianisti barocchi gli strilli di gioia forsennata. Si tratta di vedere se il suo genere, che negli ultimi mesi ammannisce con cautela e discrezione quasi timorosa di sciuparla, piace ancora o è già sul viale del tramonto. Gli amatori di questa musica sono volubili e basta un niente per stancarli.

Milva è l'erede diretta di Nilla Pizzi. Canta alla antica placida maniera ma con fresche tonalità; anche essa ama le volute basse ed i ritmi tranquilli, le vocali sedusioni casarecce e le passioni campagnuole. E' nata vent'anni fa in provincia di Ferrara e nascondepudicamente sotto il nomignolo prezioso un nome antiretrico, Maria Biolcati; è graziosa ed ha l'aspetto di una ragazzona di paese. I suoi dischi sono fra i più venduti, è la rivelazione del momento. Le hanno affidato un solo brano, il mare nel cassetto, in cui teneramente parla di conchiglie e cavallucci marini ed allude ad abbracci sulla rena.

Altre donne possono contrastare una vittoria delle due favorite. Miranda Martino, la «vamp» di Udine; Betty Curtis, vivacità ammansita, la sorridente Wilma De Angelis; Carla Boni (ha dovuto lasciare il figlio a casa); Iula de Palma (per cantieristi dà ogni pericolo di turbamenti come accade due stagioni addietro a Sanremo, lo è stato il canto un motivo privo assolutamente di sottofondi sensuali); Jenny Luna (un'altra che dovrà privarsi del bambino: ma quanti sacrifici per il successo!); Cocky Mazzetti (che s'ispira ai modelli americani); l'alessandrina Jolanda Rossin; Aura d'Angelo (in realtà si chiama Anna Cantalupo; è genovese, ha ventun anni; appena uscita dal collegio delle Suore Medee voleva diventare soprano lirica e debuttò al teatro Valle di Roma. Deve il suo passaggio al mondo delle canzoni all'infelice sviluppo di un filo con un tenore), e Tonina Torrielli, la ex-caramellaia che a causa di malintesi e ripicchi rischiò di essere esclusa dal festival).

Ma ci sarà, sembra, anche un duello fra uomini. Non sappremmo dire fra chi (a partecipare. Tutti annunciano, alla guascona, colpi di scena e serbate agli avversari. Abbiamo già parlato, nei giorni scorsi, di quei giovani bruciacchiati che si definiscono «cantautori». Gli altri, che non scrivono canzoni ma si limitano a cantarle, sono vecchie e nuove scoperte: Jimmy Fontana, un ragioniere miope di Camerino, che si chiama Enrico Sbriccoli e modula alla maniera di Frank Sinatra; Rocco Granata, l'animatore calabrese che, povero in canna, è ora ricco per il solo fatto di aver composto una canzone, «Marina» (a tutt'oggi ha intascato duecento milioni); Luciano Rondinella; Fausto Cigliano; Johnny Dorelli; Teddy Reno; Achille Togliani; Arturo Testa; il napoletano Sergio Bruni, che nel Sud, come tutti i grandi temperamenti, è odiato ed amato; Tony Dallara, le cui tonsille dal trionfo dell'anno passato pare non si siano indebolite; il patetico Luciano Tajoli, che a quarant'anni, dopo una lunga carriera, appare per la prima volta a Sanremo.

E infine Claudio Villa. Il «reuccio» ha ormai la corona di sghimbescio. Di recente ha avuto dolori e delusioni, vegetali ed ortaggi lanciati contro di lui dal pubblico di Pesaro e la platea deserta in un teatro di Padova dove si esibiva gli hanno tolto un poco di baldanza. Dapprima aveva tentato le bizze, come nel periodo del massimo fulgore, perché la canzone assegnata non gli piaceva. Voleva un confronto diretto con Sergio Bruni, che considera il suo rivale più pericoloso. Ma poi s'è rassegnato; non si può sempre vivere pericolosamente. Anche i re, e le regine, hanno i loro momenti di stanchezza.

Gino Nebiolo

Giacomo Rondinella sostituito dal fratello

Sanremo, 21 gennaio.

Fra domani e lunedì le orchestre del maestro Canfora e di Gianfranco Intra e i cantanti scritturati per il Festival affluiranno a Sanremo dove martedì avranno inizio le prove. E' stato comunicato ufficialmente il completamento dei cast dei cantanti: a quelli già noti si sono aggiunti il nome di Tonina Torrielli (*Febbre di musica*) e Maria Monti (*Bersina e corini*). Presenteranno il festival Lilli Lembo e l'attrice Giuliana Calandra.

Tutti gli alberghi e pensioni di Sanremo sono prenotati, non c'è più un letto libero e l'organizzazione è costretta a dirottare i richiedenti su Ospedaletti. L'interesse per questa undicesima edizione del Festival della canzone è superiore a quello degli anni scorsi, soprattutto da parte dell'estero: il sindaco di Toronto (Canada) giungerà a Sanremo con un trofeo da donare al creatore della canzone che, dopo il Volo-Festival, sarà proclamata vincente. Giacomo Rondinella ha fatto sapere che non potrà partecipare al Festival e sarà perciò sostituito dal fratello Luciano.

Egidi trascorse alcuni pomeriggi sulla panchina davanti la scuola

Lo ammette lui stesso - Finiva di lavorare alle 13, rincasava soltanto alle 17,30

Gravi testimonianze nei suoi confronti - Era già sotto inchiesta per molestie a una bimba

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 gennaio.

Lionello Egidi è stato sottoposto oggi ad un nuovo interrogatorio, durato due ore, da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bruno incaricato di svolgere l'istruttoria sul brutale episodio di cui rimase vittima mercoledì scorso il bambino Sergio Arbani di nove anni. Con ogni probabilità l'istruttoria seguirà il rito sommario.

Il «biondino di Primavalle», secondo quanto hanno stabilito gli investigatori nel corso dell'inchiesta, dopo un lungo periodo di disoccupazione aveva trovato lavoro da lunedì 16 gennaio in un convento di frati in via del Casaletto, posto in aperta campagna. Nel convento Egidi lavorava cinque ore al giorno, dalle 8 alle 13, come manovale e percepiva un salario di 700 lire al giorno. Di solito rientrava a casa poco dopo le 17,30. Ma durante gli interrogatori Egidi, stretto dalle contestazioni, ha fatto delle sconcertanti ammissioni. Egli ha detto infatti di aver trascorso i pomeriggi di lunedì, martedì e mercoledì prendendo il sole su una panchina dei giardinetti di piazza Ravizza, proprio dinanzi alla scuola elementare «Guglielmo Oberdan», dove un autista del comune, il signor Temistocle Tintisoman afferma di averlo veduto avvicinare dapprima una bambina e poi alcuni fanciulli che uscivano dalla scuola. Egidi ha affermato inoltre che la sera di mercoledì rientrò a casa più tardi del solito avendo forato la ruota posteriore del suo motoscooter. E' un alibi questo piuttosto tenue, che non può non lasciare perplessi.

Più gravi sono indubbiamente gli elementi emersi dai nuovi interrogatori cui è stato sottoposto il ragazzo Sergio Arbani che ha avuto riconosciuto senza esitazioni in Lionello Egidi l'uomo che lo aveva adescato, avrebbe riconosciuto anche la «Vespa» del «biondino» in mezzo ad altre motorette mostrategli dai carabinieri. «E' questa» avrebbe detto il fanciullo.

E' stato trattenuto rintracciato oggi un altro testimone. E' un ragazzo di undici anni che si chiama Umberto Morici e frequenta la prima media alla scuola «Donna Olimpia». Ecco il suo racconto: «Conosco Sergio e il suo fratellino più piccolo Gianni. Quel pomeriggio (il 18 gennaio) dopo alcune ore passate a piazza Ravizza, tornavo a casa in compagnia della mamma. Poco distante, a dieci metri circa, c'era Sergio, in compagnia di uno sconosciuto. Stavano vicini ad una "Vespa". Di colore chiaro, con il parabrezza. Ho chiesto a Sergio perché non andava a casa con Gianni e lui mi ha risposto che sarebbe rimasto ancora un poco perché doveva "fare la guardia" alla "Vespa". Il proprietario gli aveva promesso 200 lire di mancia. Ricordo benissimo — prosegue Umberto Morici — il tipo che stava in compagnia di Sergio. Era un uomo magro, dalla faccia scavata, aveva un berretto nero e sulla sinistra gli usciva un ciuffo di capelli biondi. Vestiva un soprabito grigio, con il bavero alzato e ricordo anche le scarpe: un paio di scarpe di "penna". Eravamo distanti appena dieci metri e ricordo tutto. Se mo lo facessero vedere riconoscerei senz'altro quell'uomo».

Quando è avvenuto il fatto di Villa Pamphili, la Procura della Repubblica stava ancora indagando su un altro brutale episodio avvenuto nell'aprile scorso e del quale era rimasta vittima una bambina di sei anni, Teresa Versa, abitante insieme ai genitori e ai tre fratellini in una baracca di via Augusto Conti, a Monte Mario. La piccola fu avvicinata da un uomo giunto a bordo di una «Vespa» che riuscì a convincerla ad andare con lui a fare una breve gita. Fu raccolta più tardi piangente e i medici dell'ospedale S. Filippo riscontrarono sul suo corpo i segni della violenza subita. Nelle fotografie che la polizia aveva mostrato alla bambina costei credette di riconoscere in una di esse l'uomo che l'aveva aggredita ed era quella di Lionello Egidi.

g. fr.

Riaffidata alla madre la figlia di Lana Turner

Hollywood, 21 gennaio.

Il giudice Harry Simon, del Tribunale per i minorenni della California, ha disposto che Cheryl Crane, la figlia «difficile» dell'attrice Lana Turner, torni a convivere con la madre e col quinto marito da lei sposato lo scorso novembre.

Un'auto piomba sui passeggeri scesi dalla corriera: un morto e 8 feriti

L'incidente sulla Biella-Cavaglià - Uccisa una bimba di tredici anni - Tre sono gravissimi

Biella, 21 gennaio.

Stasera sulla statale Biella-Cavaglià una «1100» guidata dal panettiere Giuseppe Pejla di 40 anni, residente in città, è piombata su un gruppo di operai scesi da una corriera. Il bilancio della sciagura, avvenuta alle 23 circa a Magnonevolo, è gravissimo: una bambina di 13 anni è morta all'istante e otto persone sono state ricoverate all'ospedale.

L'autobus di linea si era fermato sul ciglio destro, dove la strada, compiendo una grande S, aiuta una piazzetta. La 1100 viaggiava nella stessa direzione a velocità assai elevata, come ha ammesso lo stesso guidatore. «Quando ho visto l'autobus fermo — così si è giustificato il Pejla — non ho avuto il coraggio di superarlo a sinistra, perché temevo che qualche altra macchina, sbucando dalla curva, mi venisse incontro. Quasi istintivamente frenai, dirigendo l'auto verso la piazzetta, senza accorgermi che vi erano gli operai appena scesi dal pullman».

La 1100 continuò la corsa folle scivolando sul ghiaccio che ricopriva la piazzetta e falciando gli sventurati. La tredicenne Marisa Sgobbi finì sul cofano e la macchina la trascinò per un decina di metri, scaraventandola a terra, quando al termine della corsa incontrollata girò su se stessa fermandosi col muso in direzione opposta. La poveretta è morta per la frattura della colonna vertebrale.

I feriti vennero scaraventati nel raggio di una ventina di metri. Soccorsi dai compagni, sono stati portati all'ospedale di Biella. Tre sono in condizioni gravissime. Le loro generalità non sono ancora note. L'inchiesta è svolta dal maresciallo dei carabinieri Pontorno, in collaborazione con il maresciallo della polizia stradale Alineri.

Due scontri per la nebbia sull'autostrada Torino-Milano

Novara, 21 gennaio.

Due gravi incidenti sono accaduti sull'autostrada Torino-Milano, sulla quale ristagna una fittissima nebbia che riduce la visibilità a meno di dieci metri e costringe gli autoveicoli a procedere in lunghe colonne a velocità ridottissima.

Nel tratto Novara-Biandrate, una «1100» condotta dall'insegnante Aldo Gioberge, di 24 anni, ha investito un cantoniere novarese, Mario Fabbris, di 33 anni, che stava lavorando sulla strada. Per quanto prontamente soccorso, è deceduto subito dopo il suo ricovero all'ospedale cittadino.

Nei pressi del casello di Balocco, un'altra 1100 è piombata contro un autocarro. Il trentaquattrenne Pietro Vandonio, che era al volante della macchina, ha riportato gravi lesioni.

Ecco i vincitori del grande Referendum BUITONI

50 milioni di premi

Quarta estrazione: 16 Gennaio 1961

FIAT 1800

SOAVE PIERA
Via San Martino, 1 - Como

FIAT 600

PIAZZONI COSTANZA
Via D. L. Palazzolo, 38 M - Bergamo
SANTONCINI ENZO
Viale P. Rossi, 70 - Tolentino (Macerata)
SARATTANI GIOVANNA
Via Emilia, 29 - Imola (Bologna)
AGABITI MAFALDA
Cingoli (Macerata)
VIGONI BRUNA
Lungo Ticino Sforza, 12 - Pavia

VESPA 150 cc.

ACCERNERO SERAFINA
Largo Boccioni, 15 - Milano
CONSONNI LIDIA
Via Torino, 51 - Milano
ERCOLANI TINA
Sasso Corvaro (Pesaro)
RICCIO MICHELE
Via Pola, 14 - Trani (Bari)
SCIUVOLI GIULIA
Via Magadiscio, 5 - Catania
DI GIRONIMO ITALIA
Bomba (Chieti)
ZAFFAROLI GERMANA
Via Cappuccini Nuovi, 12 - Narni (Terni)
TURCOTTI LUIGIA
Via Giordano Bruno - Borgo Sesia (Vercelli)
MANCINI ALESSANDRO
Villa S. Cristina - Onano (Viterbo)
ODORIZZI GIOVANNI
Via Giuseppe Verdi, 4 - Bergamo
BOTTI ASSUNTA
Case Romole - Montevarchi (Arezzo)
PONZO LIANA
Piazza Quinto Cecilio, 3 - Roma
FIORANI FULVIA
Via Vicolo Duomo - Massa Carrara
COZZI GIANCARLO
Via Foscolo, 24 - Magenta (Milano)
BALDINOTTI ITALO
Via Sturla, 21/19 - Genova
FUSANI ILENA
Via Valsavio, 7 - Roma
STEFANOPOLI MARIA
Via Piave, 3 - Nuoro
MAIDA LAURA
Via Cognetti, 33 - Bari
BETVI EMILIA
Via Calatafimi, 44 - Brescia
BEVILACQUA MARIA
Via E. Gianturco, 127 - Napoli

TELEVISORI ATLANTIC

BURATTO RINO
Via San Vittore, 58 - Intra (Novara)
DEBORTOLI RITA
Via Dante, 1 - Borgo Valsugana (Trento)
DE SANCTIS NINA
Via G. A. Sartorio, 69 - Roma
LAMMA ANNA LAURA
Via Bellini, 18 - Vigevano (Pavia)
CECCARELLI VERA
Via Dante, 8 - Biella (Vercelli)
PETRONI MARIA
Via Ariana - Lariano di Velletri (Roma)
FRACASSINI MIMI
Via G. Da Verrazzano, 18 - Firenze
FRAZIO SEBASTIANO
Via XX Settembre, 72 - Trieste
EQUIZI LEONILLA
Via dell'Addolorata, 3 - L'Aquila
GHERDANINO EDDA
Via Roccavione, 24 - Torino
VIGNALI BIANCA
Via Buschi, 27 - Milano
FRESCHI DUCCIA
Via Ponte di Tappia, 37 - Napoli
VIOLA ANTONIO
Via XXIV Maggio - Minturno (Latina)
COZZALUPI GIULIO
Via Roma, 2 - Pontremoli (Massa Carrara)
GHIGLIONE HIACINTA
Via Campora 3A/3 - Campomorone (Genova)
FIOCCO ROSA
Piazza Cavour, 58 - Napoli
FRACASSO EDOARDO
Via Pineta Sacchetti, 37 D - Roma
MUGNAI NELLA
Via C. Monteverdi, 55 - Firenze
FORNARO EBE
Via Cremosano, 8 - Milano
BELTRAME RENZO
Via Plateis, 61 - Taranto

CUCINE ATLANTIC

AVOGADRO ONORINA
Via Italo Maliga, 9 - Tavigliano (Vercelli)
PANETTA MARGHERITA
Piazza Caduti, 18 - Pisticci (Matera)
BOCCHINO LORENZO
Via Gulio - Battipaglia (Salerno)
ROSITTI LINA
Via Cairoli, 13 - Vigevano (Pavia)
MOSCARDINI ROSARIA
Via Temenide, 13 - Taranto
PERNA MARIO
Via Manzoni, 9 - Pescara
GALLEGATI GIOVANNA
Stradello Cappuccini, 11 - Faenza (Ravenna)
VINCENZONI LIDIA
Via E. Chiesa, 53 - Terni
FABIANO ANNA
Via Marco Polo, 10/13 - Genova
FAVONI ARNESE
Via Conciliazione - Cilivarchi (Brescia)

CUCINE ATLANTIC

LATINI ANNAMARIA
Via Romana, 31 - Olbia (Sassari)
OPPANTE TINA
Via San Martino, 9 - Milano
BASSI BONFIGLIO
Viale 1° Maggio, 2 B - Reggio Emilia
COCCHI ITALIA
Via Dal Pozzo, 4 - Faenza (Ravenna)
CE' MINDA
Via Montello, 12 - Crema (Cremona)
CRIPPA CESARINA
Via San Bartolomeo, 10 - Villa Nova Bernareggio (Milano)
FIFE MARCO
Piazza Nazionale, 96 - Napoli
COVELLO EGIDIO
Via Savoia, 28 - Cusanza
SONATO TOLDO MARIA
Valdastico (Vicenza)
VERDE ANTONIO
Via M. Leggero, 62 - La Maddalena (Sassari)

FRIGORIFERI FIAT da 150 l.

BEBI TERESA
Corso Vannucci, 10 - Perugia
MANNA GABRIELE
Via Nazario Sauro, 20 - Striano (Napoli)
RADOVINI DEVIDO ENRICA
Vicolo Monfenera, 13 - Treviso
RICCIO UMBERTO
Via Posmoli, 48 - Napoli
NELLI ENRICO
Castiglione Papoli - Moraschi (Bologna)
ROCCO GIUSEPPA
Via Mare, 99 - Campobello di Mazzara (Trapani)
BUSCONI A.
Via Bazzini, 30 - Milano
DOMINI BINA
Via del Teatro, 1 - La Spezia
SPARTANO PAOLO
Via Curia, 50 - Catania
STOLFA LILIANA
Via San Giusto, 3 - Trieste

LAVABIANCHERIA FIAT

DANIELE LUIGI
Corso Vittorio Emanuele, 157 - Castellammare di Stabia (Napoli)
LOTTI CESARE
Viale Mecenate, 5/6 - Arezzo
PAGLIEI FERNANDA
Viale Savoia, 5 - Colleferro (Roma)
SCARCELLA DOMENICO
Presso ditta Adonia - Ardenno Masino (Sondrio)
COSTA FEDERICO
Via Camillo Rodolfi, 5 - Vigevano (Pavia)
MINUTE PRIMO
Segusino (Treviso)
CASADEI GORIZIA
Via Bolognesi, 84 - Forlì
MANARA MARIA GIOVANNA
Corso Martinetti, 27/7 - Genova Sampierdarena
DI TOMMASO LUIGI
Via Stabile, 105 - Palermo
CASALE SANDRA
Piazza Bini, 1 - Alessandria

MACCHINE NECCHI SUPERNOVA AUTOMATICA

BRUSA EMILIO
Via T. Alderotti, 31/A - Firenze
GENIU CLARA
Via Cagliari, 8 - Cagliari
CROCCO DUILIO
Corso Italia, 22 - Bolzano
SBORDONI CARLO
Via G. Chiabrera, 50 - Roma
DE FERRARI GIULIA
Via Castello Di Pino - Molassana (Genova)
SIMONI LINA
Viale Cellatia, 40 - Argenta (Ferrara)
ACCETTA WANDA
Via G. Govone, 19 - Milano
DENTI INES
Via Bugenza, Isolato 51 - Messina
GREGORACI ANTONIO
Via F. Tedesco, 249 - Avellino
BONDINELLI SOVRANA
Via Labonia, 1 - Rossano Calabro (Cosenza)

CINEPRESE PAILLARD BOLEX B8 L

BIANCHI MARIA PIA
Via Giovanni da Procida, 7/A - Roma
FORNARO CARMEN
Via San Lorenzo, 18 - Campobasso
GATTA ANNA
Corso Garibaldi, 88 - Serracapriola (Foggia)
MADRE SUPERIORA
Ospedale Civile - Cosenza
GALLI LEONI MARIA
Via Roberto De Nobili, 1916/10 - Roma

Sono stati inoltre assegnati altri 1100 premi consistenti in:

25 batteria da cucina Thermoplan EAGOSTINA
25 frullatori GIRMI-TRIX
50 termocoperte LANEROSSI da cm. 210 x 250
1000 cassette «Grande Assortimento Buitoni»

BUITONI
Pastina Glutinata - Capelli d'Angelo - Biscottini Nipiol
BUITONI

ULTIME NOTIZIE

Per studiare i rimedi alla crisi agricola

Kruscev ispezionerà i campi dall'Ucraina alla Siberia

Chi ha alterato le statistiche o rubato verrà processato - In Ucraina le consegne agli ammassi si sono dimezzate dal '48 al '60 - Difficoltà nelle «terre vergini» per mancanza di fertilizzanti - I distillatori clandestini di vodka «vivono come capitalisti»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 gennaio.

Il Presidium del partito comunista sovietico ha deciso che nei prossimi giorni Kruscev partirà da Mosca per compiere una vasta indagine personale sulle gravi condizioni dell'agricoltura in Ucraina, nel Caucaso settentrionale, nella Georgia, nella regione di Voronesh e nelle terre vergini della Siberia e dell'Asia centrale. E' stato già deciso che i responsabili dei resoconti falsi e delle altre illegalità commesse per mascherare la inadempienza dei piani saranno espulsi dal partito e trascinati dinanzi ai tribunali.

Non è facile sapere quali commenti suscita fra i sovietici il rapporto di Kruscev, che stasera i giornali hanno finito di pubblicare a puntate. E' certo, tuttavia, che le cifre e gli episodi illustrati in tale documento sono anche più eloquenti delle clamorose interruzioni e degli scontri verbali di cui s'ebbe notizia durante la discussione a porte chiuse del Comitato centrale. Abbiamo appreso oggi che la consegna dei cereali agli ammassi statali si sono pressochè dimezzate in Ucraina dal 1948 al '60. Nel '48 l'Ucraina consegnò agli ammassi 10 milioni e 40.000 tonnellate di cereali; nel '49 circa 8 milioni e 746.000; nel '56 circa 9 milioni e 58.000; nel '59 circa 7 milioni e 567.000; nel '60 circa 5 milioni e 564.000.

«I governanti ucraini — ha detto Kruscev — hanno spinto in una situazione difficile il loro Paese. Ci vuole un'intelligenza particolare per fare così. Ne parleremo in modo più dettagliato a Kiev». Kruscev ha investito personalmente il primo ministro ucraino, Kalcenko, ricordandone alcuni spropositi: «Ecco, il compagno Kalcenko siede qui. Ma l'accaduto non contamina per lui, non pesa, tutto gli scorre di dosso come l'acqua dall'oca...». Eppure in Ucraina il parco macchine agricole si è accresciuto: dal 15.000 trattori del '49 a 116.000 nel '60, dall'assenza assoluta di seminatrici e di mietitrebbia nel '49 a 48.000 seminatrici e 19.800 mietitrebbia nel '60. La regione di Poltava, fertilissima, dava 20,7 quintali di cereali per ettaro nel 1940 e ne ha dato solo 10,1 nel '60.

Kruscev ha deplorato anche numerose regioni della Repubblica russa (Vladimir, Kostroma, Tula, Yaroslav, Kalinin, Smolensk, Novgorod, Mosca), che chiedono allo Stato assai più di quanto consegnano agli ammassi: «Bisogna farla finita con questo sconcio. Finirla con la tendenza a farsi mantenere! Negli anni passati la regione di Mosca consegnava allo Stato da 147.000 a 168.000 tonnellate di cereali, mentre nel '60 non ha consegnato niente e ha chiesto invece 227 mila tonnellate di foraggio (*Clamori nella sala*). La regione deveva incrementare la produzione di carne e latte, ma non è avvenuto nemmeno questo e negli ultimi due anni il suo patrimonio zootecnico si è ridotto di 20.000 capi».

Secondo Kruscev, sono state le terre vergini dissodate della Siberia e dell'Asia centrale a salvare, nonostante tutto, gran parte delle riserve statali: il 40 per cento del raccolto cerealicolo consegnato agli ammassi viene da quelle regioni. Dal '54 al '60 sono stati messi a coltura 41 milioni di ettari di terre vergini. «I nostri oppositori — ha detto Kruscev, — sostenevano che non ne valeva la pena, ma sbagliavano» (Si tratta del gruppo Malenkov-Molotov, estromesso dal potere nel '57). Il profitto delle terre vergini in gettito fiscale e redditi avrebbe raggiunto 70 miliardi di rubli, mentre le spese sarebbero state contenute in 44 miliardi di rubli, nonostante la distribuzione alle fattorie di 90.000 trattori, 75.000 mieti-trebbia e 60.000 autocarri. Ma si tratta di calcoli che abbracciano un periodo di sei anni.

Il rendimento delle terre vergini si è ridotto in realtà negli ultimi due anni. Le terre sfruttate, senza fertilizzanti chimici (poichè la spesa sarebbe stata altrimenti insostenibile) tendono a tornare sabbia, e Kruscev raccomanda ora che vengano fatte riposare, coltivate a rotazione e arate. Il gruppo Molotov-Malenkov sosteneva che dopo i primi risultati la coltivazione delle terre vergini sarebbe stata rischiosa e che comunque sarebbe stato più produttivo concentrare gli investimenti nelle regioni agricole tradizionali, elevandone il livello tecnico e il rendimento per ettaro.

Kruscev ha pure annunciato che nel '60 la produzione di carne è diminuita rispetto al '59 di 93.000 tonnellate in Russia, di 115.000 tonnellate in Ucraina, di 3000 tonnellate in Bielorussia, e che globalmente nel Paese non è stato raggiunto l'obiettivo previsto per l'anno scorso dal piano settennale. Soltanto in Russia, in Georgia, in Ghirghisia e nel Kazakstan sono morte nel '60 a causa di epidemia, negligenze e disordini 9 milioni e 224.000 pecore.

Fra i guai delle campagne sovietiche il Primo Ministro ha citato anche l'alcoolismo, dovuto soprattutto al fenomeno dei distillatori clandestini (poichè i prezzi della vodka sono alti), i quali guadagnano fino a 120 rubli al giorno e «vivono come capitalisti», mentre la gente degenerata vaga ubriaca e senza lavoro per i villaggi. Ha concluso che «si devono castigare e i distillatori e i consumatori».

Alberto Ronchey

I socialisti della Vallonia domani tornano al lavoro

Bruxelles, 21 gennaio.

I sindacati socialisti della Vallonia hanno deciso di sospendere lo sciopero per la giornata di lunedì in tutto il settore da essi controllato. L'annuncio è stato dato con un comunicato emesso al termine di una riunione di sindacalisti durata quattro ore e svoltasi nei pressi di Namur. Nel documento si sottolinea che il ritorno al lavoro degli operai valloni è limitato alla sola giornata del 23 gennaio e che la lotta in ogni caso continuerà.

Un cuoco ucciso dal freddo sulla motocicletta di un amico

Aveva 22 anni e lavorava in un albergo di Pallanza - Colto da malore, durante il viaggio è spirato all'ospedale per congestione

Omegna, 21 gennaio.

Il freddo ha ucciso stasera un giovane occupato come aiuto cuoco in un noto albergo di Pallanza. La vittima ha 22 anni, si chiama Peppino Simonelli, e risiedeva a Trarego. Invitato da un collega di lavoro occupato presso lo stesso Hôtel, Giorgio Simonelli, di anni 20 (i due, pur portando lo stesso cognome ed abitando entrambi a Trarego, sulle alture di Cannero, non sono parenti), aveva preso posto sul seggiolino posteriore della moto guidata dall'amico. La meta era Omegna, per trovare alcuni amici.

In vicinanza dell'abitato di Gabbio, Peppino Simonelli accusava un malore: sentiva le forze venirgli meno e con un filo di voce pregava l'amico di fermare il motomezzo. Questi prontamente metteva mano ai freni, ma la moto non si era ancora arrestata che Peppino cadeva a terra privo di sensi. L'amico chiedeva aiuto. Una macchina di passaggio caricava il giovane e si dirigeva verso l'ospedale di Omegna, ma appena giunto Peppino Simonelli moriva. Il decesso sarebbe stato provocato da una congestione sopravvenuta a causa del freddo intenso.

Trovato in una stalla morto per il freddo

Volvera, 21 gennaio.

Uno straccivendolo di Fenestrelle, Giacomo Antonio Canavese, Giacomo Tomaso Biaccardo di 27 anni, è stato trovato morto stamane nella stalla dell'agricoltore Giorgio Rasca, nella quale era solito passare le notti quando si trovava in questa zona. Il medico condotto ritiene che il decesso sia stato provocato da paralisi cardiaca dovuta probabilmente all'intenso freddo.

Raid di 67 giorni sott'acqua di un sottomarino atomico

New York, 21 gennaio.

E' rientrato, dopo un lunghissimo raid, il sottomarino atomico Washington, armato di missili «Polaris». La crociera, tutta in immersione, è durata 67 giorni.

Nell'agosto del 1958 un altro sottomarino atomico americano, il Seawolf, aveva stabilito il record di 60 giorni.

La missione — ha detto il comandante del Washington — è stata un completo successo; è andata meglio di quanto non sperassimo.

Otto morti per due bombe in un centro presso Algeri

L'attentato compiuto da terroristi arabi a Tizi Ozou mentre arrivava un ministro francese - Grave tensione provocata dagli estremisti musulmani ed europei

Algeri, 21 gennaio.

Due bombe ad orologeria sono esplose contemporaneamente nel centro di Tizi Ousou, ad est di Algeri, mentre in città entrava il ministro francese dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, Robert Buron: bilancio dell'attentato terroristico, otto morti e venti feriti.

L'attentato di oggi segue a sole 48 ore il tragico agguato di cui rimasero vittime, in una strada di montagna a sud di Algeri, un cappellano militare, quattro infermiere arabe e due ausiliari algerini.

A Blida, a sud ovest di Algeri, un gruppo di giovani musulmane ha invaso il mercato all'aperto, rovesciando e distruggendo i banchi dei venditori e dirigendosi poi verso il quartiere europeo. Numerosi automobili venivano prese a sassate, e gli occupanti feriti. Reparti dell'esercito sono accorsi sul posto ristabilendo la calma.

Gli ultimi atti di terrorismo seguono di poco un comunicato del governo francese, pubblicato mercoledì a Parigi, il quale ottimisticamente parlava di «costante miglioramento della sicurezza» in Algeria e di «calma nelle città».

La tensione che si è venuta a creare nelle ultime settimane appare un cattivo presagio per le trattative di pace tra la Francia e il governo provvisorio della Repubblica algerina. Ne sono responsabili gli estremisti arabi e francesi: i primi, non intendono abbedire a Ferhat Abbas (che ha ordinato di sospendere l'attività terroristica), i secondi si oppongono a qualunque compromesso sull'Algeria.

Ieri sera, mentre a Washington si svolgevano le cerimonie per l'insediamento del nuovo Presidente americano, una bomba di plastico veniva collocata dinanzi alla porta del consolato americano ad Algeri. Uno sconosciuto telefonò ad un giornale locale, dicendo che la bomba era «un omaggio del presidente Kennedy». Gli elementi di destra in Algeria hanno sovente criticato il Presidente americano sino dal '57, quando pronunciò al Senato un discorso favorevole alla concessione dell'autonomia all'Algeria.

La miccia collegata al carico di esplosivo si spense, comunque, prima di far detonare la bomba. Il console avvertì la polizia.

L'ora di religione nelle scuole sarà forse abolita in Polonia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 gennaio.

(a. b.) La soppressione totale dell'insegnamento religioso nelle scuole è stata sottoposta dal Politburò del partito comunista polacco all'attenzione del comitato centrale. Nella relazione si dice: «La scuola in Polonia è laica e il suo compito è la formazione di cittadini illuminati, razionalmente pensanti e liberi da pregiudizi».

Le autorità, vi si dice inoltre, non perseguiteranno quei genitori che desiderino liberamente dare ai figli una educazione religiosa. «Ma — si precisa — è nell'interesse dei genitori, fedeli o no, che i loro figli ricevano l'istruzione religiosa al di fuori della scuola dello Stato. I genitori devono sapere che l'istruzione religiosa nelle scuole conduce a una dannosa frattura tra gli alunni, getta le basi per il fanatismo e l'intolleranza, contrappone una fede alla verità scientifica e svuota così le scuole dei suoi fondamenti formativi».

L'introduzione dell'istruzione religiosa nelle scuole polacche fu una concessione che il regime comunista dovette fare nell'ottobre del 1956 al sentimento religioso del popolo polacco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Salusso

anni 81

ne danno il triste annuncio: i figli Battista con la moglie Angiolina Argentino e figlio Renzo, Olimpia col marito Giovanni Polizzo e figli, Carla col marito Fernando Fissi, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 10,30 da via Vittoria Colonna 10. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Enrico Solaverano

Addolorati ne annunciano il fratello Guglielmo, i nipoti Solaverano, Bianchi, Caviglia. Un particolare ringraziamento al dott. cav. Arrigo Marino; all'Associazione Gina, sorella; alle famiglie Lupo, Bartolomeo, Ugolino, Ambron. I funerali avrà luogo a La Loggia lunedì 23 c.m. ore 9.30.
— La Loggia, 21 gennaio 1961.

I compagni di lavoro:
Luigi Ajello
Eugenio Aubert
Mario Brunetti
Dario Dercima
Cesare Gennari Serrano
Mario Lorio
Giuseppe Lupo
Eugenio Nerti
Giovanni Ogliani
Eugenio Pisco
Federico Prato
Mario Saracchi
addolorati partecipano al lutto dei familiari del compianto

Dott. Ing. Carlo Silvestri

— Torino, 22 gennaio 1961.

Le famiglie Rigamonti partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Conti per la morte della cara signora

Giulia Tersilla Conti

— Vinchiaglio, 21 gennaio 1961.

Le famiglie Lupino - Nardi prendono viva parte al dolore di Pina per la scomparsa della mamma

Nilla Caraffi ved. Pocafassi

— Torino, 21 gennaio 1961.

E' serenamente mancata

Maria Perino ved. Stratta

Angosciati ne danno l'annuncio: i figli Emilia, Dario con la moglie Gloria Ciocca e figli, la nuora Lidia Ghirlo e figlie, la sorella Letizia Perino, l'affezionati-sima ispida Ettore Dutto con i famigliari, le cognate Ernesta Savagni ed Anna Bonadia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 corr. alle ore 9 partendo da via Pitelli 39.
— Torino, 21 gennaio 1961.

Gloria e Piero Rocca prendono parte al dolore della famiglia Stratta.

La famiglia Fantini partecipa al lutto della famiglia Stratta.

Gloria, Gianni, Vittorina Stratta e famiglia annunciano con dolore la morte della zia

Maria Stratta Perino

— Torino, 22 gennaio 1961.

Giampietro, Ercolo, Alfredo e Marcel Giacosa partecipano al dolore della famiglia Stratta.

Dopo dolorosa malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salutore Cignetti

Commerciante

Ne danno il triste annuncio: la moglie Valentina Canavera, il figlio Bruno, Antonio con la moglie Giulia Cosolino e nipotini, i nipoti Giuseppe e Mario, il fratello Luigi con la moglie Maria Ravachino e famiglia, la sorella Rosetta con il marito Giovanni Marchetti e famiglia, la famiglia Terzo, i nipoti Bonino, la cugina Rosetta Bonino e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 c.m. alle ore 16 da via Perrone 14. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Strambino, 21 gennaio 1961.

Cristianamente come visse è mancato

Luigi Perrone

di anni 78

Lo annunciano le figlie Margherita col marito Mario Gerassio e famiglia, Caterina col marito Matteo Rubino e figli, Anna col marito Antonio Milotto e figli, Angela, cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 22 corr. ore 10 da via Pio X 2. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 21 gennaio 1961.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Del Santo

la famiglia ne ricorda a quanti lo conobbero ed amarono. Messa anniversaria il 5 febbraio alle ore 9 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 22 gennaio 1961.

ULTIME DI CRONACA

Scovato in treno dopo 5 mesi un ragazzo scappato di casa

Il controllore di un treno proveniente da Genova ha scoperto ieri un ragazzo senza biglietto. Era vestito con una certa eleganza, come bagaglio aveva una sacca da viaggio piena di biancheria e indumenti, ma era completamente privo di denaro. All'arrivo del convoglio a Porta Nuova, il «clandestino» è stato affidato agli agenti della questura.

Qui il ragazzo è stato identificato per il sedicenne Elio Biasioli, abitante con uno zio in via Carlevilla 4. Al primi di settembre, il Biasioli era scappato da casa facendo perdere ogni traccia. Dopo aver lavorato qualche settimana presso un'impresa che cava sabbia dal Po si era allontanato come aveva fatto in un ristorante. Licenziato per scarso rendimento, si era recato in treno a Genova con la speranza di poter espatriare. Rimasto senza denaro, aveva deciso di tornare a Torino.

— Un giovane di 18 anni, Pier Luigi Decoma, ha abbandonato l'altra sera la sua abitazione di via Bianconi 3, dove abita con i genitori, per tentare di avere successo nella vita». Dopo avere studiato con scarso profitto, ultimamente lavorava come garzone panettiere. L'altro ieri ha scritto alla madre una lettera nella quale esprimeva tutto il suo rammarico per il dolore che le procurava con il suo gesto. Poi è partito in bicicletta con la chitarra.

Rubò sette «Giuliette»

Qualche tempo fa il trentenne Guglielmo Rapenni abitante in via Tripoli 10, mentre il brigadiere Di Stella gli consentava in questura un modesto reato scattò come una furia, spaccò un mobile, gettò a terra il dott. Valerio e ferì i brigadieri Di Stella e Rizzo.

Due giorni fa nel proseguire le indagini gli agenti interrogarono una donna, amica del Rapenni, che finiva per mostrare una fotografia dove il Rapenni era ritratto insieme con Federica Ferraro, il ladro fuggito dalle carceri di Alessandria ed ora in stato di detenzione. Scrivevano accanto alla «Giulietta», targata AL 64937 rubata al dott. Maritello di Casale. La foto era scattata al Colle dei Lys. Nuovamente interrogato è risultato che il Rapenni è colpevole del furto di sette «Giuliette».

Operaio schiacciato da un masso caduto per lo scoppio di una mina

La disgrazia sotto il traforo del Gran San Bernardo - Quattro compagni della vittima sono rimasti feriti

Aosta, 21 gennaio.

Una mortale sciagura è avvenuta durante i lavori per il traforo del Gran San Bernardo. Un masso ha travolto una squadra di operai, uccidendone uno e ferendone altri quattro. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 13 sotto la galleria. Un gruppo di uomini aveva acceso la miccia di una «volata» di 93 mine e si era portato in zona di sicurezza. L'esplosione è avvenuta regolarmente, ma qualche momento dopo un gigantesco macigno, del peso di alcune tonnellate, si è staccato dalla volta ed è precipitato sulla squadra.

L'operaio Graziano Palleschi di 18 anni, da Capistrello (L'Aquila) è morto all'istante per schiacciamento e sfondamento del cranio; i feriti sono stati trasportati all'ospedale Mauriziano di Aosta, dove sono stati ricoverati. Uno di essi, Camillo Squillaci di 24 anni da Parenti (Cosenza) versa in pericolo di vita per sospette lesioni scheletriche; Adriano Silvestri di 25 anni da Pesco Canale (L'Aquila) è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni per sospetta frattura di un braccio e trauma cranico; Mauro Silvestri di 20 anni da Capistrello e Bartolomeo Desprimi di 22 da Monte S. Angelo (Foggia) guariranno in 20 giorni.

Secondo i tecnici, lo scoppio della «volata» avrebbe dato origine ad un fenomeno geofisico trasmettendo una scossa ad un tratto della volta, dalla quale si è staccato di schianto il blocco di pietra.

Il trattamento sindacale della lavoratrice madre

Roma, 21 gennaio.

Per l'uniformità di trattamento nei casi di congedo del personale femminile per gestazione e puerperio, la presidenza del Consiglio ha inviato a tutti gli uffici dell'amministrazione statale una circolare in cui precisa che la legge del gennaio del 1957 non prevede due diversi tipi di congedo: il congedo straordinario per la gravidanza e puerperio e il congedo straordinario per maternità; perciò ogni qualvolta deve concedersi il congedo straordinario per tali motivi, dovrebbe usarsi la formula «congedo straordinario per maternità».

Poichè la legge contiene l'esplicito rinvio a tutte le norme sulla tutela della lavoratrice madre, all'impiegata che si trovi in stato di gravidanza o di puerperio, deve riconoscersi la facoltà di assentarsi dal lavoro anche se «trascorso il periodo di assenza obbligatoria» (di 3 settimane successive al parto) per un'ulteriore periodo di sei mesi, «durante il quale le sarà conservato il posto a tutti gli effetti dell'anzianità» senza retribuzione.

Nel caso che forme morbose possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, le impiegate hanno facoltà di assentarsi dal lavoro dal giorno della presentazione del certificato medico di «certa gravidanza».

Le assenze dal servizio che non rientrano in quelle dell'astensione obbligatoria dal lavoro precedente il parto, sono da ritenersi però sottratte alla disciplina del normale congedo straordinario per maternità, nel quale rientrano soltanto i periodi precedente (sei settimane) e successivo (otto settimane) al parto. La circolare ministeriale considera anche i casi di «aborto» (escluso quello procurato) che si verifichi prima del 180° giorno dall'inizio della gestazione.

Proposto il commissariato per la motorizzazione

Roma, 21 gennaio.

Il rilancio delle proposte per istituire un commissariato per la motorizzazione sarà fatto a Genova il 22 gennaio prossimo, nel corso di una assemblea dell'Unione italiana dei giornalisti dell'automobile. Questo rilancio tenda principalmente a propagandare la necessità di costituire il commissariato della motorizzazione e cioè di un ente unico ed autonomo che riagli, con criteri uniformi e con competenza, tutta la materia concernente la motorizzazione e che, inoltre, rappresenti ed esprima, responsabilmente, tutte le esigenze e tutti gli interessi degli utenti del motore nonchè quelle di natura produttiva e commerciale.

Una trentina di deputati e senatori di tutti i gruppi, tra cui sono i democratici cristiani Giuseppe Pella, Filippo Micheli, Guido Cerbellini, Leopoldo Rubinacci, Salvatore Foderaro, Roberto Lucifredi, Antonio Dante, il monarchico Alfredo Covelli, il socialista Ezio Vigorelli, il repubblicano Aldo Amadeo, altre e decine e decine di tecnici qualificati si sono dichiarati a favore delle proposte. Alcuni degli inviati si propongono, anzi, di compiere un passo presso il Governo per sollecitare lo studio di un disegno di legge per la creazione del commissariato della motorizzazione i cui problemi sono, attualmente, affidati alla frazionata funzionalità di due ispettorati generali esistenti presso i ministeri del Trasporti (quello della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) e dei Lavori Pubblici (della circolazione), affiancati, più o meno sostanzialmente, da servizi di altri ministeri.

I parlamentari sosterranno che concentrando in un solo organismo statale tutta la potestà regolatrice della motorizzazione, si eviteranno ulteriori contrasti tra uffici di diversi dicasteri, e si realizzerebbe una efficace unità di direttive e di azione utile, se non addirittura indispensabile, nel campo dell'automobilismo e del motociclismo.

Il giorno 19 gennaio si è spento serenamente e cristianamente il

Geom. Giuseppe Camia

Costruttore

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, lo annunciano con il più profondo dolore: la moglie Marianna Pignatiello, i figli Milena e Piero, la sorella Pierangelina ved. Brezzi, la nipotina avv. Luigi Pizzamiglio, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia commossa e confortata dalle dimostrazioni di stima e di affetto verso il suo caro ringrazia sentitamente quanti parteciparono al suo dolore.
— Torino, 22 gennaio 1961.

L'avv. Giorgio Fiorio piange la morte terrena dell'indimenticabile amico

GEOM. COMM.

Giuseppe Camia

— Torino, 22 gennaio 1961.

I Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di via Duchessa 20 partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

GEOM. COMM.

Giuseppe Camia

Torino, 20 gennaio 1961.

Francesco Ferro e famiglia partecipano con dolore e rimpianto al lutto della famiglia Camia per la scomparsa del loro caro e amato congiunto.

Evelina e Rita Gardino, coi figli partecipano al grande dolore degli amici Camia e con loro rimpiangono la scomparsa del

Geom. Giuseppe Camia

— Torino, 22 gennaio 1961.

Silvestro e Adriana Bertaramelli si uniscono al dolore della signora e dei figli per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Camia

— Torino, 22 gennaio 1961.

Sono vicini al dolore di Milena e Piero per la morte del loro caro

Papà

gli amici:
Margherita Ajello
Ghemi Adolfo
Sandy, Mimmo Andriano
Mivi Angelucci
Gian Arnaldenti
Anna, Giuseppe Antonovich
Erasmo, Costanzo Bonetti
Mirella, Giancarlo Boffelli
Renza Cagnolo
Cesare Carbone
Nicola Carlone
Piero, Sandro Carlone
Ida, Lia, Luigi Cellerino
Stefanina Ferri
Marisa Filiberto
Carlo Filippi
Lella, Gianfranco Frassi
Camia, Anna, Piero Fusina
Gianni Fusina
Franchetta, Pinuccio Garino
Carla Grosso
Adriano Leonardi
Germana Ogliaro
Franco Olivero
Mimì, Pierpaolo Prato
Paola Terzaghi
Alberto, Vittorio Ugona
Guido, Renato, Umberto Valenti
Lidia, Lucia, Piero Vola.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GEOM. COMM.

Giuseppe Camia

gli amici:
Ernesto Castagna
Giovanni Pigatti.
— Torino, 19 gennaio 1961.

Presidente parte al dolore di Piero gli amici:
Giorgio Bergadano
Amedeo Di Nasso
Rosario Drivet
Piero Fissore
Franco Gabbio
Pierangelo Gabrielli
Massimo Lama
Vittorio Levi
Lucio Porta
Alberto Tavella.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cassino

Pensionato A.T.M.

Addolorati ne annunciano moglie, figli, nuora, gli adorati nipotini, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 3 da via Maria Vittoria 6. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1961.

La Bigliocca Automatica con vivo dolore partecipa la scomparsa del caro PAGHINO.

Il 19 corrente, dopo anni di sofferenze, si è ricongiunta in spirito ai suoi diletti figli Remo e Maria

Casarina Lardone nata Dabbene

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti il marito Orsola e parenti tutti. Si ringraziano quanti hanno preso parte al dolore della famiglia ed in modo particolare il dott. Lorenzo Bossi che tanto amorevolmente seguì l'ammalata.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Il Direttamente Esercenza Autoveicoli Fiat - Collegati, Amici e Collaboratori partecipano commossi al dolore del signor Orazio Lardone per la scomparsa della sua amata moglie.
— Torino, 23 gennaio 1961.

Cristianamente è mancato

Giovanni Battist

Pensionato F. S.

Lo piangono: moglie, figlio, genero, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a mons. Pio Bastisi. Funerali lunedì ore 10,30 dal l'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1961.

La cognata Domenica, i nipoti Magri partecipano al dolore per la scomparsa di

Giovanni Battist

— Torino, 21 gennaio 1961.

E' cristianamente mancata l'anima buona di

Ida Barcucci nata Frilli

anni 74

La piangono desolati: il marito Vincenzo, figli Giancarlo, Liliana, Antonietta, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore 10,30 da via Tripoli 40. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gaddo ved. Isola

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Mariuccia col marito Antonio Mosso e figlio Nanni, Piero, Angela, cognati e nipoti. Funerali lunedì ore 9 corso Turati 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1961.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Teresa Novarese ved. Russo

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, l'accompagnano addolorati i figli, genero, nuora e nipoti.
— Torino, 19 gennaio 1961. Corso Ferrucci 78.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Severina Benzi

Della serenità dei cieli vegli sulla tua Mariuccina e su tutti i tuoi familiari che sempre ti ricordano. S. Messa 29 gennaio ore 10 nella parrocchia San Giorgio.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Antonio Bossa

la famiglia con immenso dolore lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 22 gennaio 1961.

23-1-1951 23-1-1961
Nel decimo anniversario della scomparsa di

Oreste Tortia

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene. S. Messa in suffragio 26 gennaio ore 9 chiesa Sacro Cuore, via Nizza.
— Torino, 22 gennaio 1961.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie [illegible] profondamente commosse per la grandiosa manifestazione d'affetto tributata alla loro cara

Santina

nell'impossibilità di farlo personalmente, vivamente ringraziano tutti coloro che di persona, con fiori o scritti vollero partecipare al loro grande dolore.
— Crescentino, 21 gennaio 1961.

Le famiglie Giustetto-Rissa ringraziano quanti vollero unirsi al grande dolore per la dipartita del loro caro.
— Torino, 21 gennaio 1961.

Dirigenti e Colleghi Fiat del Dott. Roberto Corrado prendono viva parte al dolore per la scomparsa del suo caro padre

CAV. UFF. RAG.

Corrado Corradino

— Torino, 21 gennaio 1961.

Paola e Gennaro Gilio-Tos piangono la perdita del carissimo amico fraterno

CAV. UFF. RAG.

Corrado Corradino

— Torino, 22 gennaio 1961.

I coniugi Milani esprimono il più sincero cordoglio per la scomparsa del

Cav. Corrado Corradino

— Torino, 22 gennaio 1961.

Piero e Luisa Rubino partecipano al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa del

Papà

— Torino, 22 gennaio 1961.

Partecipano commossi al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del-l'amico carissimo

CAV. UFF. RAG.

Corrado Corradino

Giovanni Botto
Francesco Bertini
Serafino Burlachi
Marino Calgaro
Leonida Cena
Emilio, Candiyetti
Franco Dalla Mura
Augusto Durando
Riccardo Ferraro
Cesare Gingini
Ersilio Lodi
Edoardo Magliotti
Luigi Magistrello
Cosimo Massa
Ernesto Nicola
Oscar Panicali
Alberto Pasquinelli
Angelo Pastorino
Arturo Pugliani
Giuseppe Vallero
Giovanni Vitelli.
— Torino, 21 gennaio 1961.

Partecipano commossi al dolore di Sergio per la perdita del caro papà

RAG. DAV.

Corrado Corradino

gli amici:
Silvia ed Elena Cola
Dario Colombo
Romano e Carla Giuliotti
Steve Giuliotti.
Torino, 21 gennaio 1961.

Commossi partecipano al dolore di Sergio e della sua famiglia per la perdita del compianto

RAG. CAV.

Corrado Corradino

gli amici:
Guido Avellone
Gianfranco Borri
Anna Bosco
Lauretta Cerlesse
Giglio e Luigi Cavanna
Franco Di Noci
Ettore Garbiano
Rosalia, Yara, Gigi Forma
Franca Ferraro
Cesare Fornero
Franco Gabriele
Elena Giannotti
Lisabetta Jona Celada
Roberto Lagrossi
Giorgio Nicosia
Gianni Manzarotto
Giulio Merlanti
Silvia Musso
Giorgio Nicola
Vittorio Pastorin
Anna Maria Pradisio
Ugo Pinti
Piero Pocco
Sandro Rubiori
Elena Rolando Schettino
Giovanna Sbiazza
Agostino, Guglielmo Rapelli
Emanuele Tarantello
Paola e Gianni Tizzo
Maria Valle
Giovanni Zanardi
Franco e Giorgio Zanellotti.
— Torino, 21 gennaio 1961.

Si uniscono al dolore di Roberto gli amici: Bruno, Luciano, Rolando, Franco, Lidia, Anna Maria, Laura, Piera.

Munito dalla benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari

Osvaldo Giovanni Manolino

Angosciati ne annunciano la sposa Giuseppina Trabuio, il figlio Renato con la moglie Franca e il piccolo Maurizio, il fratello Alfonso, la sorella Valeria, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Valsecchi per le assidure cure prestate. I funerali lunedì 23, ore 10,30 da via Reggio 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 gennaio 1961.

Il Personale della Ditta Gianolino Radio partecipa al dolore del titolare per la dipartita del PADRE.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mariotta

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dr. Alfredo Camoglia per le assidue ed amorevoli cure prestate. Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 19 gennaio 1961.

La famiglia Pozzato partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Marietta e Richiero per la scomparsa del caro

Giuseppe

— Torino, 19 gennaio 1961.

Il 19 gennaio è serenamente mancata

Corinna Brocchi Alirata

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Luisa Cerigna con i figli Augusta col marito Umberto Uberlaki e figli, Nino, Bino, Carletto con la moglie Clara Abbate, Nanni con la moglie Piera Piazzi e figlio, i nipoti Rosetta e Maria Carlotta Abbiatti, Edoardo Incisa di Camerana e figli, Beppe Boria, i cugini e i parenti tutti. Le affezionate Luigina e Caterina Gobaldato.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Confortata dalle Fede serenamente è mancata

Margherita Ciars v. Vinsis

Con infinito cordoglio ne annunciano i figli: Maria, Rosa, Piero, Giulia, Ernesto, Angela, Emma, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali a Susa il 22 c.m. alle ore 16.
— Susa, 21 gennaio 1961.

Cristianamente è mancata

Giovanna Facciano ved. Blanco

L'annunciano addolorati la nipote Gina e figlio Guido, la signora Lydia Bocchy, la famiglia Scavo, la cara Augusta. Funerali lunedì 23 ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 20 gennaio 1961.

1960 1961
Felice Tarditi

Sempre ricordano con affettuoso rimpianto. Messa il 24 gennaio ore 8 Gran Madre di Dio.
— Torino, 12 gennaio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Fioretta

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto. S. Messa il 24 gennaio ore 8 nella parrocchia di P. Nuovo.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Una preghiera a ricordo dei coniugi

Vincenzo e Pelagia Gallino

negli anniversari della scomparsa.
— Moncalieri, 22 gennaio 1961.

La famiglia ricorda sempre con tanto affetto

Emma Berelli Carignano

Messa in S. Barbara mercoledì 25 c.m. ore 8.30.
— Torino, 24 gennaio 1961.

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Sebastiano Agnesone

la vedova con rimpianto infinito lo ricorda a coloro che lo amarono. La S. Messa verrà celebrata lunedì 23 c.m. alle ore 9 nella chiesa della Gran Madre.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Notario

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 22 gennaio 1961.

Cristianamente è mancato

Carlo Bianco

Addolorati ne annunciano: la moglie, il figlio Luciano con la moglie Irma Lombardi ed i piccoli Riccardo e Claudia, sorelle, cognati, n

1745

Questo

Questo è l'Aceto che tutti aspettavate: mancava in Italia un aceto di gran classe, un aceto di qualità eccezionale a prezzo modesto.

L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** si ricava dalla "Uva Asprina" che matura nella zona di Caserta, presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.

L'**ACETO CIRIO** dei **BORBONI** è un aceto puro, forte e aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.

UNA SOLA GOCCIA DÀ GUSTO E FRAGRANZA ALLE VIVANDE.

È un Aceto di lusso, che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni usavano alla loro regale mensa.

USATELO CON PARSIMONIA PERCHÈ RARO E FORTE.

Aceto CIRIO dei Borboni

DALMONTE

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 120 p.p.

(Continua da pag. 18)

AMERICANA 30enne diplomata desidera conoscere signorina scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ». A5122

ATTIVO dinamico piacevolissimo aspetto statura media alta bella presenza laureato sposerebbe bella intelligente massimo 28-35enne serietà assoluta. Insuccessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A4009

BELLA presenza, nubile, giovanile, buonissima ingegna, benestante, sposerebbe 50-60enne, serio, religioso, ottima, sicura posizione, innocenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ». A3647

BRUNA quarantenne, colta, ingegno sicuro, alleggia arredata, carattere mite, di dell'aspetto sposerebbe elegantemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ». A5534

CICCO 31enne sposerebbesi adeguatamente ancio madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4467 — Torino ». A3965

CINQUANTENNE bella presenza, economicamente indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio signore buona posizione sociale, finanziaria, massimo assennatezza. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A5135

DISTINTISSIMA sincero affetto relazione rebbe scopo matrimonio 40enne ingegnere ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9022 — Torino ». A5182

DISTINTA 38enne, figlia unica dote sposerebbe signore alto presenza buona colta sana posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3416 — Torino ». A4348

DOTTORE 35enne piemontese solida posizione finanziaria comprensivo conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella moderna affettuosa massimo rappresentanza statura normale. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A5585

ELEGANTE bella brillante posizione conoscerebbe scopo matrimonio industriale professionista settentrionale massimo quarantenne, adeguata conciliazione finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A5179

EX-industriale sessantenne, solida sana, giovanile, affettuoso, privo capitali, sposerebbe buona, sentimenti religiosi, condividendo quotidiane ristrettezze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A4271

GENITORI gradirebbero conoscere per signorina 24enne bella presenza, seria, studi universitari classici, doti morali, economiche, prima conoscenza, scopo matrimonio laureato piemontese massimo 28enne, serio, cattolico. Assicurasi riservatezza. Inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ». A4341

GIOVANE serio ventiduenne, operaio metallurgico conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente, purchè seria, massima di ventidue a ventinove anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ». A5279

IMPIEGATA 35enne, carina, seria, priva conoscerebbe seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

INSEGNANTE nubile relazionerebbe scopo matrimoniale massimo 38enne affettuosa alta, colta, seria posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9023 — Torino ».

LAUREATA insegnante 35enne carina affettuosa dote oltre agiatezza sposerebbe professionista impiegato posizione cattolici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ». A5178

MORALISSIMA buona 28anni laureata patrimonio considerevole indipendente sposerebbe laureato diplomato serio onesto buon carattere, inserzionisti. Trattasi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A5324

NUBILE 45enne, casalinga, sani principi, sposerebbe colto senior compagnia, seria compagnia, assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ».

PIEMONTESE operaio trentatreenne risparmi appartamentino, sposerebbe bella semplice campagnola occidentale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ».

PIEMONTESE sposerebbe ventiduequattrenta diciottenne seria distinta bruna anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ». A5313

PROFESSIONISTA 40enne ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio fermosa, benestante, doti morali, bellezza. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

PROPRIETARIA industria, 35enne, sposerebbe serio, onesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7392 — Torino ». A5355

QUARANTADUENNE, posizione, alt. 1,68 conoscerebbe signorina, scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ».

RESSANTAQUATTRENNE solo commerciante alloggio conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova affettuosa amante casa desiderosa affetto familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

SIGNORINA 27enne, diplomata, presenta, corrisponderebbe scopo matrimonio, condizioni. Scrivere Pubblicitas Casella 134-B, Vienna.

SIGNORINA 28enne sola bambina pochi mezzi distinta agiata famiglia colta ottima moralità buon carattere alta carica sana affettività domestiche desidera conoscere scopo matrimonio 38-40enne alto ragguardevole serio comprensivo fine sentimenti elevati cattolico realmente attivo e colto settentrionale, anche vedovo, desiderosa formarsi famiglia. Risponde serissimo esaminate cenni. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ». A5871

SIGNORINA 43enne, piacente colta, sportivamente, dote, sposerebbe settentrionale colto, professionista o funzionario buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 95 — Torino ». 30760

SOLITUDINE cerca superare signora sola distinta elegante presenza fisica indipendenza economica conoscendo scopo matrimonio 55-60enne professionista distintissimo solo posizione sociale economica massima serietà specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

TORINESE ottima posizione laureato 45enne desidera conoscere scopo matrimonio signorina bella sana intelligente 30-35anni. Inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1498 — Torino ». A4008

TRENTACINQUENNE diplomato, ottimo impiego, 1.73, serio, buon carattere, proprietario, sposerebbesi adeguatamente, massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A4638

TRENTENNE americano ottima occupazione Medio Oriente corrisponderebbe con ragazza italiana, seria, piacente, scopo matrimonio. Scrivere in inglese a Casella Pubblimon 227, Asti. 20651

TRENTENNE bella presenza buona posizione relazionerebbe scopo matrimoniale laureato posizione, massimo quarantenne. Massima serietà. Centinaia inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A5343

TRENTENNE, presenza, alto, moralità, sposerebbe diplomata relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventiseiquarantenne, sentimenti elevati, carina, semplice affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ». A5826

TRENTENNE, torinese, solo, pittore sposerebbe signorina o vedova purchè brunetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3051 — Torino ». A3640

VEDOVA relazionerebbe scopo matrimonio distinto serio positivo sicura sentimenti elevati, massimo sessantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ».

VENTICINQUENNE ragioniera, ottima famiglia, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ».

VENTINOVENNE commerciante signorina anche straniera amante viaggi bella presenza gioviale scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino».

VENTINOVENNE torinese, alto 1,82 ottimo impiego, sposerebbe sollecitamente signorina piemontese, residente Torino, provincia, istruita, impiegata, lavoro casalingo, massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ». A3703

VENTISETTENNE serio affidabile posizione ottima, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ». A3727

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

SMARRITO sera 17, bassotto bracco fulvo nome Bill, medaglietta pendenti. Massima generosa. Telef. 780-723. A6110

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ACCERTAMENTI indebiti investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione. Indagini rintracci ovunque. Nuova Italia, Via V 20, tel. 682-110, 652-876. 1179

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

FORNITALIA, Don Minzoni 14, telef 511-024, indagini. Accertamenti - doti - vediglianza. Esito assicurato. 20439

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franconi, Corso S. Telefono re 652-665. 1014

BEBIATE presenta istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali. Tel. 86-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 332

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni qualunque « Italpol », Madonna Cristina 111. Telef. 687-874. 818

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali; private, commerciali, Italia estero. 133

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. **ABBASTANZA** buona occasione concedo ogni crediti comuni in autoveicoli, autocarri (anche ipotecati) intestati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Ricevo, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346. 722

ABBIAMO Appia II, Gl. Flaminia coupé, Aurelia 2600, Mercedes 220, Dauphine automatica, Giulietta sprint, spider, 1300 spider recentissima, 1400 B, 1300, 900, Belvedere, Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telefono 46-881.

ABBIAMO Giulietta normale, sprint, Appia 51, 103, 600, multipla, furgone. Breve 18 931

ABBIAMO pronte 600 multipla, Appia III serie nuova, 103 TV ultime, 103 '58, nuova 500 giardiniera e vetture Arden 5, marce, 600 semilusso e occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1233

ACCETTIAMO rappresentanze anche privati su autoveicoli. Abs, p.zza Solferino 1 B, telef. 521-261 23558

AUTOSCUOLE auto, in cambio lavori di decorazione. Telefono 484-363.

AL Servizio Lancia 8, Rita, via Benevagienna 5/8. Appia III. S. blu bellissima. Il B. avorio, II. B. grigio. II. S. nera radio, 2500. Nardi (B. 34 », capottina metallo radio, climatizzo parafango destro anteriore), Flaminia grigia nera radio automatica. Alfa 1900 grigia bellissima, 1100, 103 radio, 600 sei mesi. Le rate senza garanzia. A5805

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA, CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, TORINO, TELEF. 534-193. VENDE, PERMUTA, «ATSIZZA: GIULIETTE T.I E SPRINT, A.R. 1900 DAUPHINE. AUTOTUTTO «UNICO. VASTO ASSORTIMENTO USATO

ALL'AUTO per tutti Fiat Sava Commissionaria. Via Nizza 34, telef. 682-644, 655-863: grande mercato acquisto autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture usate: cabriolet, coupé, familiari, campagnole. Belvedere, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 normali e gran lusso. Appia, Aurelia Gran Turismo, Giulietta, sprint. Autoveicoli industriali, 1100 7 q.li, 10 q.li, furgoni 1100, 615. Sola trasporto postazione. Leasing ribaltabili e normali, effungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Salone esposizione permanente, via Nizza 36. 1210

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 775-555: 1800, 1400, 1100 B, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIA sempre antistà 1100, 600, 500. Gianoa 26. Telefono 687-814.

AUTONOLEGGIANSI al «Molarmo» nuovo 103, lusso, 650, 600, 1400. Telefono 775-901.

AUTONOLEGGIASI con senza autista lusso 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Miglietta, Principe Tommaso 12. Telefono 82-981. 458

AUTORIMESSA ravvisiamo capienza 200 macchine forte reddito 11.000.000 motivi salute vendesi. Ricca, S. Tommaso 6, telef. 537-[illegible]. A5417

AUTOMOBILE vende 600, 103, multipla, eventuale rateazione, permuta con moto. Telefono 687-814. 1245

AUTOTRASPORTATORI, adottate l'autocarro Lancia Esadelta, il veicolo che vi concede una riduzione del costo d'esercizio: Esadelta normale portata q. 70, Esadelta tre assi portata q. 108, consumo oltre 6 km. con un litro, consegne collaudo, permuta, rateazioni. Chiedere dimostrazioni alla Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-183. 972

CAMPAGNOLA Leoncino lungo 615, 1960 300 chilometri furgoni giardiniere 1400 Diesel 1100 spider vetture macinasasso cantoniera. Raffaello 18. Telefono 531-270.

CHEVROLET «Corvair» come nuova, Fiat 1100 Familiare, Dauphine, Aurelia B 24, Furgoni 403, tutte perfettissime, vendo, Corso Vittorio 135, telefono 47-441. A4916

CITROEN tradizione antiarrivo, specialisme, moderna L. 1.800.000, provatesi Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-918, 758-282. 1151

COMPERO contanti 500 A, 500 C, ultimo ordine. Telef. 694-005. A2715

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, praticissime sempre subito. Ugone 44. 758

COMPRO contanti 500 '58 '59 anche alcatraz. Telefonare 293-804 ufficio.

« DAF » Berlinetta « 600 », 4-5 posti, senza frizione, cambio automatico, tasse annuale L. 7290. Consegna pronta. Prenotazioni, prove, Concessionaria Fontanella, corso Vittorio 125, telef. 47-807.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, mai su prezzo 795.000, consegne pronte, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 219, corso Peschiera 148.

FIAT 1200 nove mesi, Km. 11.000 come nuovo, privato vende anche con pagamento dilazionato. Telef. 30-172 lunedì mattino dalle ore 7,30 alle ore 15,30

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) OLTRE VALUTAZIONE. FINCOTEN, P.ZZA STATUTO 18 (ANG. VIA S. DONATO). TELEF. 47-346.

FINANZIAMO acquirenti e proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Cumanio, corso Re Umberto 5.

FLAVIA LANCIA PROVE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO. TELEFONI 42-447, 538-771. 1335

FLAVIA la grande novità del 43° Salone dell'automobile. Flaminia normale e coupé, Appia berlina e derivati, le vetture Lancia di alta classe, prisodi, permuta, consegna sollecitamente nuova Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-182.

FORD: Anglia nuovo prezzo 975.000. Nuova Taunus 17 M. Industriali, leggeri, pesanti. Prenotazioni, permute, rateizzi. Ateuto, S. Maurizio 18. 528

FORD: vetture industriali da 10 a 100 quintali di portata, prezzi eccezionali, date le facilitazioni S.V.A.T.T., via Nizza 66, Torino, tele., 60-189. 1018

GIARDINIERA 6 mesi, grigio perla, 800.000. Telef: 368-651. A4211

GIARDINIERA 500 sei mesi vera chiave vendo. Telefonare 288-336. A5157

GIARDINIERA 500, 6 mesi, Km. 3300, pisello, vendesi. Tel 284-051, pasti.

GIULIETTA BERLINA E T.I., OTTIME '57 '58 E MOD '60, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VIDO, FILADELFIA 21, TORINO, TELEF 690-516. 1187

IFIMA concede rapidissimo prestiti su autovetture, valutazione massima, Condizioni ottime. Via Mercanti 18, Tel. 40-879.

INNOCENTI AUSTIN A 40 BERLINA, CESSIONARIA E SUA SPECIALE COMMESSE SOLLECITE, COMODITA' PAGAMENTI DILAZIONATI, ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI PRESSO LA COMMISSIONARIA AUTOMOBILI, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TORINO. TELEFONO 553-544.

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 9. TELEFONO 61-110. 371

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 753

LIQUIGAS metano revisione riduttori, installazione serbatoi, rapide consegne. Martorelli 111, tel. 22-102. 800

NUOVA 500 Giardiniera sei mesi colore rosso km. 5800 vendo. Telef. 296-553.

NUOVA 600 5 mesi km. 6000 vendo privato. Telefonare 264-687. A5361

NUOVA 500, mesi 6, perfetta vendesi a privato. Telefonare 744-131.

OCCASIONE, Appia 3.a serie, guida destra, Km. 10.000. Telef. 530-207.

OCCASIONISSIME Multipla, Giulietta, Bianchina, 600, 500 C. Facilitazioni. Telefono 46-007. 760

OTTIMA 600 (1956) bollata, qualunque prova, privato, 720.000. Telef. 483-575.

PANORAMICA Bianchina 6 mesi, 3000 Km., telef. 281-892 ore pasti.

PRIVATAMENTE vende 500 C, Km 9000. Occasionissima, 155.000. Telefonare 298-310. A5707

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1187

PRIVATO vende nuova 600 berlina, sei mesi, 4500 Km., lire 875.000 Telefonare 675-682. A5436

PRIVATO vende o permuta cisa 500, bellissima 600 fine 57. Telef: 388-010.

PRIVATO vende ottima 500 Belvedere, bellissima 103, 580.000. Tel. 578-581 pasti. A1788

PRIVATO vende privato 600 grigia 6 mesi telefonare 672-056. A6065

PRIVATO vende 500 Giardiniera sei 6, Giacomo Tommaso, via Torino 149 Settimo.

PRIVATO vende 500 giardiniera, mesi sei, rodaggio accurato. Telef. 238-588.

PRIVATO vende 500 giardinetta metalliche. Telef. 95-550, ore dei pasti.

PRIVATO vende 500 sei mesi, grigio, Km. 3500. Telef. 389-434. A5037

PRIVATO vende seminuova avorio 6 mesi perfetta. Telefonare 292-913. Pomeriggio.

PRIVATO vende 600 mesi 8. Telefonare 592-138. A1737

PRIVATO vende 500 sei mesi, grigioblù, 555.000. Telef. 483-022. A5226

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 670-827. A4269

RENAULTCAR tipi, nuovi usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Overgom-Gabutti, corso Novara 6, Torino. Telefono 276-281. 1279

PLAVIA la grande novità del 43° Salone dell'automobile. Flaminia normale e coupé, Appia berlina e derivati, le vetture Lancia di alta classe, prisodi, permuta, consegna sollecitamente nuova Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-182.

FORD: Anglia nuovo prezzo 975.000. Nuova Taunus 17 M. Industriali, leggeri, pesanti. Prenotazioni, permute, rateizzi. Ateuto, S. Maurizio 18. 528

FORD: veicoli industriali da 10 a 100 quintali di portata, prezzi eccezionali, date le facilitazioni S.V.A.T.T., via Nizza 66, Torino, tele., 60-189. 1018

GIARDINIERA 6 mesi, grigio perla, 800.000. Telef: 368-651. A4211

GIARDINIERA 500 sei mesi vera chiave vendo. Telefonare 238-336. A5157

GIARDINIERA 500, 6 mesi, Km. 3300, pisello, vendesi. Tel 284-051, pasti.

GIULIETTA BERLINA E T.I., OTTIME '57 '58 E MOD '60, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VIDO, FILADELFIA 21, TORINO, TELEF 690-516. 1187

IFIMA concede rapidissimo prestiti su autovetture, valutazione massima, Condizioni ottime. Via Mercanti 18, Tel. 40-879.

INNOCENTI AUSTIN A 40 BERLINA, CESSIONARIA E SUA SPECIALE COMMESSE SOLLECITE, COMODITA' PAGAMENTI DILAZIONATI, ESPOSIZIONE, PROVE, PRENOTAZIONI PRESSO LA COMMISSIONARIA AUTOMOBILI, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TORINO. TELEFONO 553-544.

**LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 9. TELEFONO 61-110. 371

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 753

LIQUIGAS metano revisione riduttori, installazione serbatoi, rapide consegne. Martorelli 111, tel. 22-102. 800

NUOVA 500 Giardiniera sei mesi colore rosso km. 5800 vendo. Telef. 296-553.

NUOVA 600 5 mesi km. 6000 vendo privato. Telefonare 264-687. A5361

NUOVA 500, mesi 6, perfetta vendesi a privato. Telefonare 744-131.

OCCASIONE, Appia 3.a serie, guida destra, Km. 10.000. Telef. 530-207.

OCCASIONISSIME Multipla, Giulietta, Bianchina, 600, 500 C. Facilitazioni. Telefono 46-007. 760

OTTIMA 600 (1956) bollata, qualunque prova, privato, 720.000. Telef. 483-575.

PANORAMICA Bianchina 6 mesi, 3000 Km., telef. 281-892 ore pasti.

PRIVATAMENTE vende 500 C, Km 9000. Occasionissima, 155.000. Telefonare 298-310. A5707

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1187

PRIVATO vende nuova 600 berlina, sei mesi, 4500 Km., lire 875.000 Telefonare 675-682. A5436

PRIVATO vende o permuta cisa 500, bellissima 600 fine 57. Telef: 388-010.

PRIVATO vende ottima 500 Belvedere, bellissima 103, 580.000. Tel. 578-581 pasti. A1788

PRIVATO vende privato 600 grigia 6 mesi telefonare 672-056. A6065

PRIVATO vende 500 Giardiniera sei 6, Giacomo Tommaso, via Torino 149 Settimo.

PRIVATO vende 500 giardiniera, mesi sei, rodaggio accurato. Telef. 238-588.

PRIVATO vende 500 giardinetta metalliche. Telef. 95-550, ore dei pasti.

PRIVATO vende 500 sei mesi, grigio, Km. 3500. Telef. 389-434. A5037

PRIVATO vende seminuova avorio 6 mesi perfetta. Telefonare 292-913. Pomeriggio.

PRIVATO vende 600 mesi 8. Telefonare 592-138. A1737

PRIVATO vende 500 sei mesi, grigioblù, 555.000. Telef. 483-022. A5226

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 670-827. A4269

RENAULTCAR tipi, nuovi usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Overgom-Gabutti, corso Novara 6, Torino. Telefono 276-281. 1279

ROSSER rivisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 398-914.

ROMEO I, II serie occasioni vendiamo, rateizziamo. Cottino, corso Giulio Cesare 218. 1851

TEDESCHI, Fiat 327 blu, tel. 47-355. Autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat, occasioni berline, spider, serie fiori serie. Cambi, rateazioni. 1294

TIGHETTO luogo come nuovo 1958 usato. Telef. 893-801. 34

TRENTO 500 giardiniera 6 mesi vende pisello. Tel. 284-430. A5469

VENDO 600 mesi sei. Telefonare 382-328 ore 16-21. A4581

VENDO 600 1955 modificata ultima serie qualunque prova 900.000. Telefonare 378-306. A5128

VENDO 1100 lusso, mesi sei, km. 3.000. Telef. 641-371. A2869

VETTURE, veicoli industriali, ricambi originali Lancia: Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 683-182. 972

VOLTURE 500, settecilindrecinquecento; 600 diecicilia; 1100, Appia, dodicicilindrecinquecento. Boria, 6, Alberto 43. Tel. 527-976.

500 giardiniera, avorio, interno rosso, sorvolare vendo. Telefonare 393-399.

600 Giardiniera, celeste, 6 mesi, vendo privato. Telef. 675-870. A6304

600 mesi sei grigio chiaro vendesi privato. Telefonare 652-962. A2921

600 sorvolare, avorio, privato vende (permuta 600, Vespa). Telef. 893-327.

600 competizione 1959 velocità 140 vende privato. Telef. 382-238. A5003

600 perfetta, vendo a privato. Telef. 676-443. A4461

600 perfetta, Km. 2000, mesi sei, vendo: Telef. 481-282. A5453

1100 normale, 6 mesi, blu marin bianco, ottima, vendo privato. Tel. 518-503.

1100-103 bicilora 5 mesi. Telef. 629-419.

1100-103 lusso km. 4.500 mesi 6 vendo. Telef. 391-903. A4553

1200 mesi 8, Km. 4500, avorio blu, sorvolare. Telef. 494-528. A6008

850.000 intrattabili vendo Bianchina panoramica blu, semestre, accessori. Telefonare 590-609. A6112

11 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

VESPA motocarri perfetta kg. 400-700. Cambi, rateazioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Rivolgetevi, Unione Sovietica 149. Telefono 283-628. 269

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

ACQUISTANDO pellicce visone selvatici, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 910

APPARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-256.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, complessi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 589-953.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21501

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 515-977. 1186

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, vendonsi per cessazione, Puglia, Mazzini 44. 2951

ARREDATEVI casa del Mobile, Regina Margherita Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Rateizzazioni. 2774

ARTIGIANO vende pulitrice lotto 18.000 divani lotto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 864

ATTENZIONE Matrimoniali 78.000, cucina 30.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, tresserie, via Silvio Pellico 6. Telefono 652-588. 1287

CERCASI vecchissimo venditore a realizzo grandi mobili orientabili. Telefonare 220-164 ore 13,30-16. A4944

CESSAZIONE commercio vendesi liquidazione lampadari oggetti regalo. Chiusura 31 gennaio. Via Garibaldi 31, primo piano. A4439

CONVENIENTISSIMI sono i prezzi praticati nella vendita occasionale per rinnovo locali di lavorio, esterni, interni e condizionati. Debenedetti, via Cernaia 39.

DUBBIO macchina migliore fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-690. 1104

ECCEZIONALE svendita elettrodomestici, televisori. Napione 33. 1268

FIDANZATI! Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5; armadioni 5 porte senza specchio 55.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con specchio 105.000; 4: 73.000; 3: 69.000; 2: 35.000; salotti 60.000; cristalline 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni linoleum adatti qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 103

INCREDIBILE, sbalorditiva svendita mobili. Piazza Vittorio 3. 1363

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettrità Municipale. 3099

LIBRI giuridici usati biblioteche privato. Scrivere Ardy, p. Sauli 4, Genova.

MAGLIAIE Dubied macchina maglieria lunga, produzione di più, ottimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. 538-930.

MAGLIERISTE Super Copiat macchina insuperabile piastrevattata nuovi modelli. Insegnamenti rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori, Consolata 6.

MOBILI « Canapella », vasta esposizione, garanzia, lunga rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 531-197.

MOBILI Madama, via Bertolini 5. E' la ditta che conta. Visitateci.

MOBILIFICIO Olivetano. Consegna garantita immediata. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, telefono 766-881.

MOBILIFICIO Orso, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 13510

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 18: armadioni verniciati, pollerieri 24.000, 400 soprarizo 35.000, camere 90.000, divanilletto 19.000. 22389

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 115.000. Telefonare 882-396. 695

PIANOFORTI « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 618

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende registratore Grundig completo accessori, ottimi stato. Telefonare 21-107. A4006

PRIVATO vende tinello come nuovo. Portinerie, Argentero 4. A3598

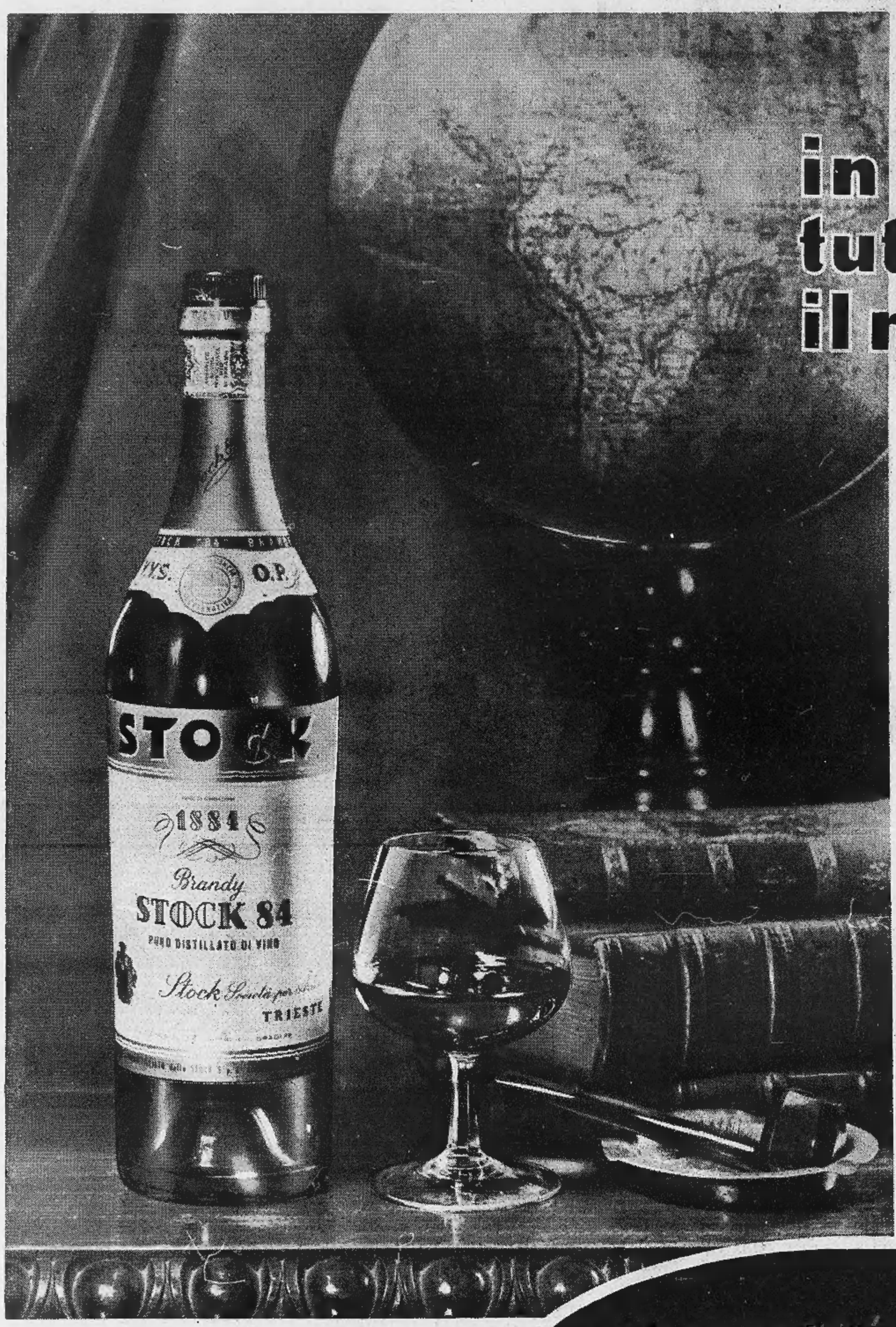
SGOMBERIAMO cantine solai mobili qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 842

STUFA a fuoco continuo, vendita e riparazioni. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27. Telefono 273-859. 231

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TRASLOCANDO vendesi pianoforte, bilancia, vasi vetro, cuscinetti nuovi. Telefonare 754-706. 855

TRESSERI macchina vecchia 20 anni garanzia marca Wertz. Telef. 578-806.



PUBBLISTOCK - 2950 - 61

chi se ne intende chiede
STOCK

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE